



**Bilancio consolidato e
progetto di Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2010**

Il gruppo SEAT Pagine Gialle è oggi una grande piattaforma multimediale che offre, a decine di milioni di utenti, informazioni dettagliate e sofisticati strumenti di ricerca e, ai propri inserzionisti, un'ampia offerta di mezzi pubblicitari multiplatforma (carta-internet&mobile-telefono), in particolare prodotti altamente innovativi per internet, directories su carta e servizi di assistenza telefonica, oltre che un'ampia gamma di strumenti complementari di comunicazione pubblicitaria.

Dati di sintesi e informazioni generali	Organi Sociali	4
	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo	5
	Informazioni per gli Azionisti	7
	Macrostruttura societaria del Gruppo	11
	Scenario di mercato e posizionamento strategico	12
Relazione sulla gestione	Sommario	15
	Andamento economico-finanziario del Gruppo	16
	Andamento economico-finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A.	39
	Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2010	43
	Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2010	47
	Evoluzione della gestione	48
	Valutazione sulla continuità aziendale	49
	Andamento economico-finanziario per Aree di Business	50
	Altre informazioni	77
Bilancio consolidato di Gruppo	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	109
	Conto economico	111
	Conto economico complessivo consolidato	112
	Rendiconto finanziario	113
	Movimenti di patrimonio netto	114
	Principi contabili e note esplicative	115
	Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	168
	Relazione del Collegio Sindacale	169
	Relazione della Società di Revisione	170
Bilancio d'esercizio di	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	174
SEAT Pagine Gialle S.p.A.	Conto economico	176
	Conto economico complessivo	177
	Rendiconto finanziario	178
	Movimenti di patrimonio netto	179
	Principi contabili e note esplicative	180
	Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	214
	Relazione del Collegio Sindacale	215
	Relazione della Società di Revisione	219
Altre informazioni	Proposte deliberative	222

Dati di sintesi e informazioni generali

➤Organi Sociali

(informazioni aggiornate al 16 marzo 2011)

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Enrico Giliberti
	Amministratore Delegato	Alberto Cappellini (*)
	Consiglieri	Lino Benassi ^(l)
		Dario Cossutta
		Maurizio Dallochio ^(l)
		Alberto Giussani ^(l)
		Luigi Lanari
		Pietro Masera
		Antonio Tazartes
		Marco Tugnolo (**)
		Nicola Volpi
		Segretario del Consiglio di Amministrazione
Comitato per la Remunerazione	Presidente	Lino Benassi
		Dario Cossutta
		Luigi Lanari
Comitato per il Controllo Interno	Presidente	Alberto Giussani
		Maurizio Dallochio
		Marco Tugnolo (**)
Collegio Sindacale	Presidente	Enrico Cervellera
	Sindaci Effettivi	Vincenzo Ciruzzi
		Andrea Vasapolli
	Sindaci Supplenti	Guido Costa
		Guido Vasapolli
Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio		Stella D'Atri (***)
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari		Massimo Cristofori
Società di Revisione		Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2010. L'Ing. Cappellini era stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2009 in sostituzione del Dott. Majocchi, dimissionario. Il Consiglio di Amministrazione post assembleare riunitosi il 21 aprile 2010 ha confermato l'Ing Cappellini nel ruolo di Amministratore Delegato.

(**) Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2010. Il Dott. Tugnolo era stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2009 in sostituzione del Dott. Lucchini, dimissionario. Il Consiglio di Amministrazione post assembleare riunitosi il 21 aprile 2010 ha confermato il Dott. Tugnolo nel ruolo di componente del Comitato per il Controllo Interno.

(***) Nominata dall'Assemblea speciale degli Azionisti possessori di azioni di risparmio tenutasi il 20 aprile 2010.

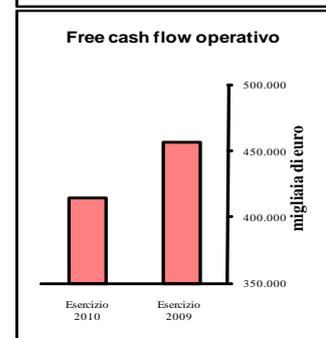
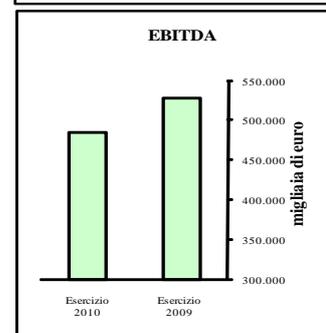
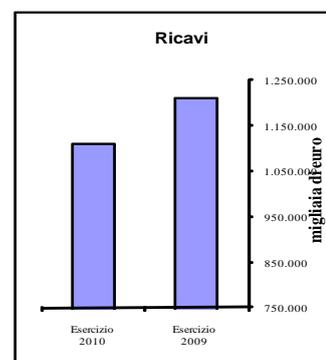
(l) In possesso dei requisiti contemplati dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. n. 58/98 nonché dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate per essere qualificato come indipendente.

➤ Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo

I risultati economico-finanziari del gruppo SEAT Pagine Gialle dell'esercizio 2010 e dell'esercizio precedente sono stati predisposti secondo i Principi contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (IFRS).

- RICAVI consolidati a € 1.110,6 milioni, in linea con la guidance e in calo dell'8,2% rispetto all'esercizio 2009, sostenuti dalla crescita (pari a circa +37%) dei ricavi online in Italia provenienti sia dall'offerta pubblicitaria tradizionale che dai servizi di marketing online.
- EBITDA consolidato a € 483,5 milioni, in linea con le guidance e con il mantenimento di una forte marginalità, stabile rispetto al 2009 (43,5%) grazie soprattutto al contenimento dei costi operativi.
- FREE CASH FLOW operativo a € 414,3 milioni sostenuto da minori investimenti industriali e INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO a € 2.731,0 milioni in calo di circa € 32 milioni nonostante i maggiori oneri finanziari e i costi sostenuti per l'emissione dei prestiti obbligazionari e l'esito della verifica fiscale.
- Il RISULTATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO, negativo per € 667,4 milioni, è stato influenzato dalla svalutazione dell'avviamento iscritto in SEAT Pagine Gialle S.p.A. e su alcune controllate a seguito dell'effettuazione del test d'impairment, pari a € 673,8 milioni. Non includendo tali svalutazioni il risultato sarebbe stato positivo per € 6,4 milioni.

	Esercizio 2010	Esercizio 2009 rideterminato
(migliaia di euro)		(**)
Dati economico-patrimoniali		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.110.649	1.209.821
MOL (*)	523.105	588.635
EBITDA (*)	483.490	527.601
EBIT (*)	(307.851)	245.728
Utile (perdita) prima delle imposte	(561.775)	30.881
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(665.782)	(23.292)
Utile (perdita) di competenza del Gruppo	(667.366)	(38.041)
FCF (*)	414.305	456.304
Investimenti nel complesso immobiliare di Torino		1.091
Investimenti industriali	40.344	51.943
Capitale investito netto (*)	3.058.696	3.768.127
di cui goodwill e customer data base	2.651.255	3.335.257
di cui capitale circolante netto operativo (*)	345.448	326.222
Patrimonio netto di Gruppo	357.840	1.017.352
Indebitamento finanziario netto (*)	2.731.032	2.762.782
Indici reddituali		
EBITDA/Ricavi	43,5%	43,6%
EBIT/Ricavi	(27,7%)	20,3%
EBIT/Capitale investito netto	(10,1%)	6,5%
Risultato dell'esercizio/Patrimonio netto di Gruppo	(186,5%)	(3,7%)
Free cash flow operativo/Ricavi	37,3%	37,7%
Capitale circolante netto operativo/Ricavi	31,1%	27,0%
Forza lavoro		
Forza lavoro a fine esercizio (numero di teste)	4.810	6.088
Forza lavoro media dell'esercizio	4.493	4.947
Ricavi/Forza lavoro media	247	245



(*) Si rinvia al successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance" per le modalità di determinazione della voce.

(**) Si rinvia alla "Relazione sulla gestione, paragrafo Premessa" per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione dei valori riferiti all'esercizio 2009.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione sulla gestione, nel Bilancio consolidato del gruppo SEAT Pagine Gialle e nel Bilancio separato di SEAT Pagine Gialle S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero non essere comparabili. Tali indicatori sono:

- **MOL** o *Margine operativo lordo* è rappresentato dall'EBITDA al lordo dei proventi e oneri diversi di gestione e degli stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri.
- **EBITDA** o *Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli altri oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione* è rappresentato dall'EBIT (Risultato operativo) al lordo degli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione e degli ammortamenti e svalutazioni operativi (riferiti alle attività immateriali a vita utile definita e alle attività materiali) ed extra-operativi (riferiti al goodwill e customer data base).
- **Capitale Circolante Operativo e Capitale Circolante Extra-operativo** sono calcolati, rispettivamente, come attività correnti operative (cioè legate a ricavi operativi) al netto delle passività correnti operative (cioè legate a costi operativi) e come attività correnti extra-operative al netto delle passività correnti extra-operative: entrambe le voci escludono le attività e passività finanziarie correnti.
- **Capitale Investito Netto** è calcolato come somma tra capitale circolante operativo, capitale circolante extra-operativo, goodwill e customer data base, altre attività e passività non correnti operative e extra-operative.
- **Indebitamento Finanziario Netto "Contabile"** è calcolato come somma delle disponibilità liquide e delle attività e passività finanziarie correnti e non correnti.
- **Indebitamento Finanziario Netto** corrisponde all'indebitamento finanziario netto "contabile" al lordo degli adeguamenti netti relativi a contratti di "cash flow hedge" e degli oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare.
- **FCF** o *Free cash flow*, è determinato dall'EBITDA rettificato per riflettere gli effetti sulla posizione finanziaria netta derivanti dagli investimenti industriali, dalla variazione del capitale circolante operativo e della variazione delle passività operative non correnti.

Informazioni per gli Azionisti

Azioni

		Al 31.12.2010	Al 31.12.2009
Capitale sociale	euro	450.265.793,58	450.265.793,58
Numero azioni ordinarie	n.	1.927.027.333	1.927.027.333
Numero azioni risparmio	n.	680.373	680.373
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi ufficiali mese dicembre)	euro/mln	170	316
Peso azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. (SPG ordinarie) al 31 dicembre - su indice Ftse Italia All Share (ex Mibtel)		0,027%	0,048%
Patrimonio netto per azione	euro	0,186	0,740
Utile (perdita) per azione	euro	(0,346)	(0,028)

Rating di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

(Dati aggiornati al 29 marzo 2011)

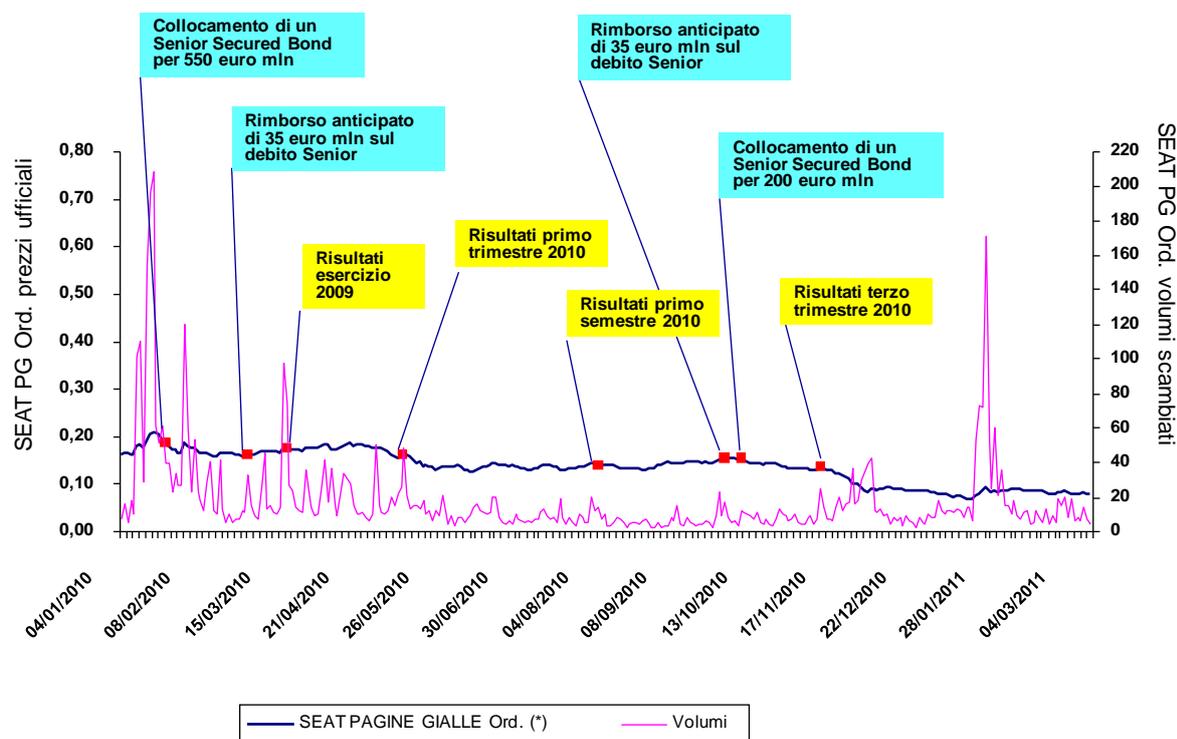
Agenzia di Rating	Corporate	Outlook
S&P's	CCC+	Negativo
Moody's	Caa1	Negativo

Andamento del titolo ordinario in Borsa nell'esercizio 2010 e relativi volumi

Il titolo SEAT Pagine Gialle ha chiuso le quotazioni al 31 dicembre 2010 ad un prezzo di € 0,08 in diminuzione del 49,1% circa rispetto al prezzo di € 0,16 del 31 dicembre 2009.

La performance negativa del titolo SEAT Pagine Gialle è stata influenzata dalla struttura dell'Enterprise Value della Società, costituito in misura prevalente dalla componente "indebitamento". Lievi diminuzioni dell'Enterprise Value della Società (diminuito nei dodici mesi del 2010 del 6,4%) si traducono in riduzioni sempre più significative del suo valore di mercato rappresentato dalle quotazioni borsistiche.

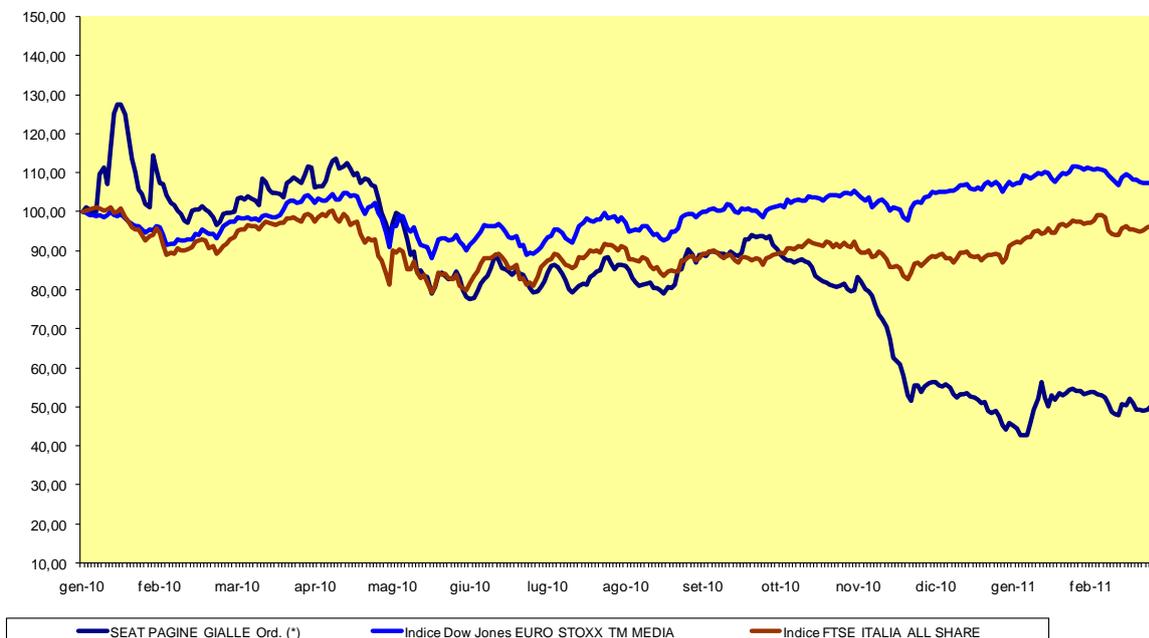
Si segnala che nell'ultimo periodo dell'anno in esame i titoli azionari delle società maggiormente indebitate, sono stati penalizzati a causa della crisi dei debiti sovrani, che ha portato alcuni paesi dell'eurozona (Irlanda, Grecia e Portogallo) a richiedere aiuto da parte delle altre regioni del Fondo Monetario Internazionale. In Europa, tra le società maggiormente indebitate, si segnalano anche le altre società di Directories i cui titoli hanno evidenziato netti cali tra cui segnaliamo Eniro a -92,2%, Yell -63,1%, Pages Jaunes -12,8%. In calo comunque anche i titoli degli altri Media Italiani quali Mediaset a -20,6% e Mondadori a -14,2%.



(*) Prezzi ufficiali - Fonte: Thomson Reuters

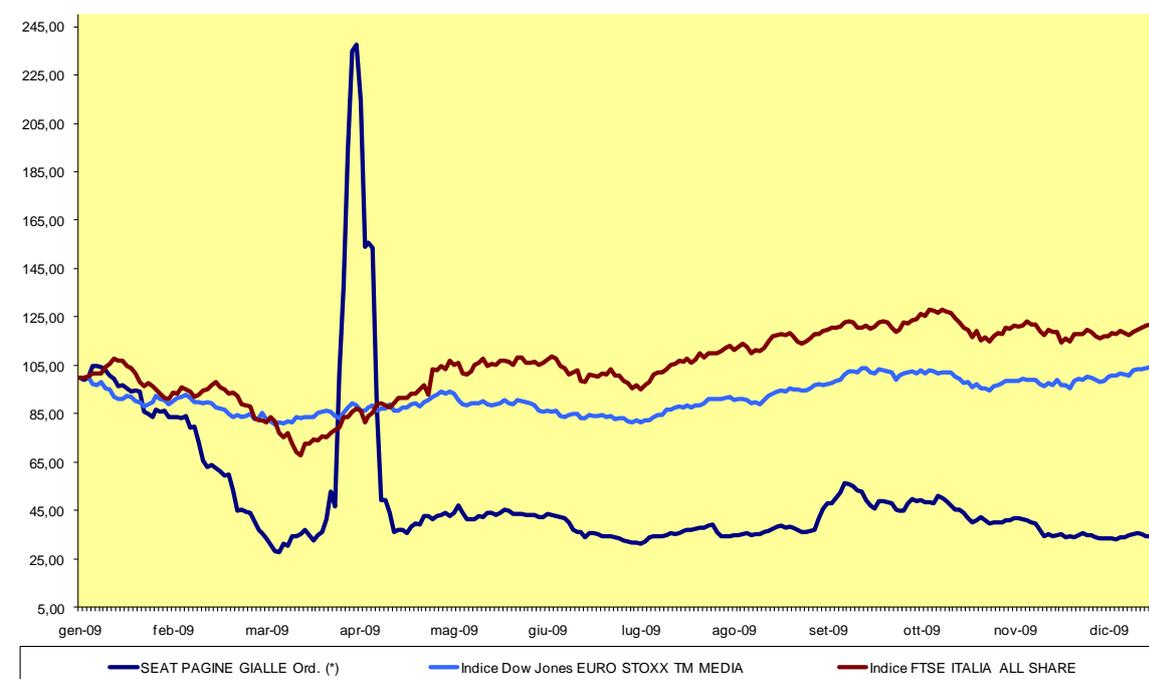
Performance del 2010 azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. vs. Indici Ftse Italia All Share e Dow Jones Euro Stoxx TM Media

(Informazioni aggiornate al 16 marzo 2011)



(* Prezzi ufficiali - Fonte Thomson Reuters)

Performance del 2009 azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. vs. Indici Ftse Italia All Share e Dow Jones Euro Stoxx TM Media



(* Prezzi ufficiali - Fonte Thomson Reuters)

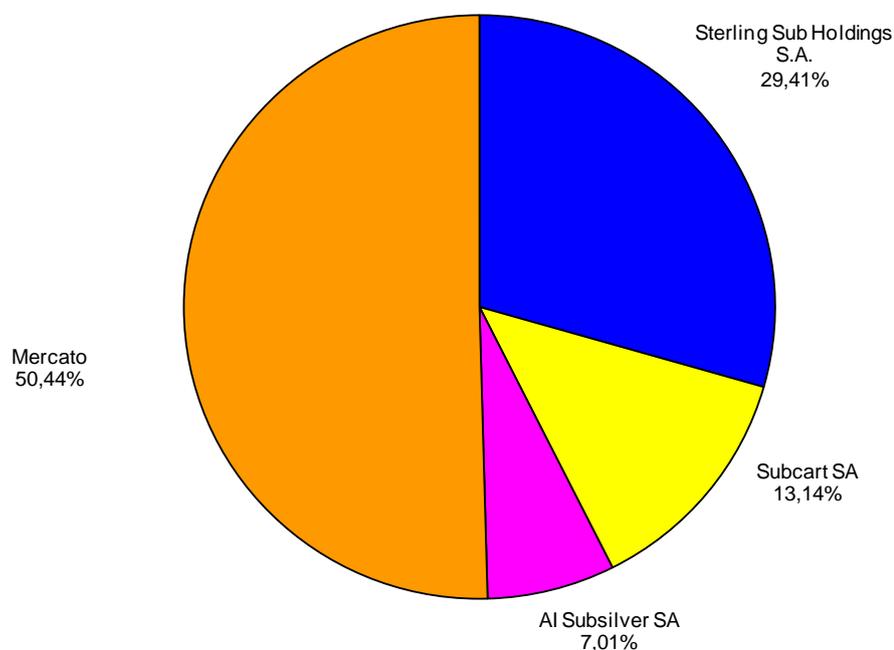
Azionisti

Nella tabella che segue viene riportato l'elenco degli Azionisti titolari di azioni ordinarie SEAT Pagine Gialle S.p.A. che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale della Società al 31 dicembre 2010

Azionisti al 31 dicembre 2010	n. azioni ordinarie possedute	% sul capitale ordinario
Sterling Sub Holdings S.A.	566.683.788 (*)	29,41
Subcart S.A.	253.219.895 (*)	13,14
AI Subsilver S.A.	135.113.995 (*)	7,01

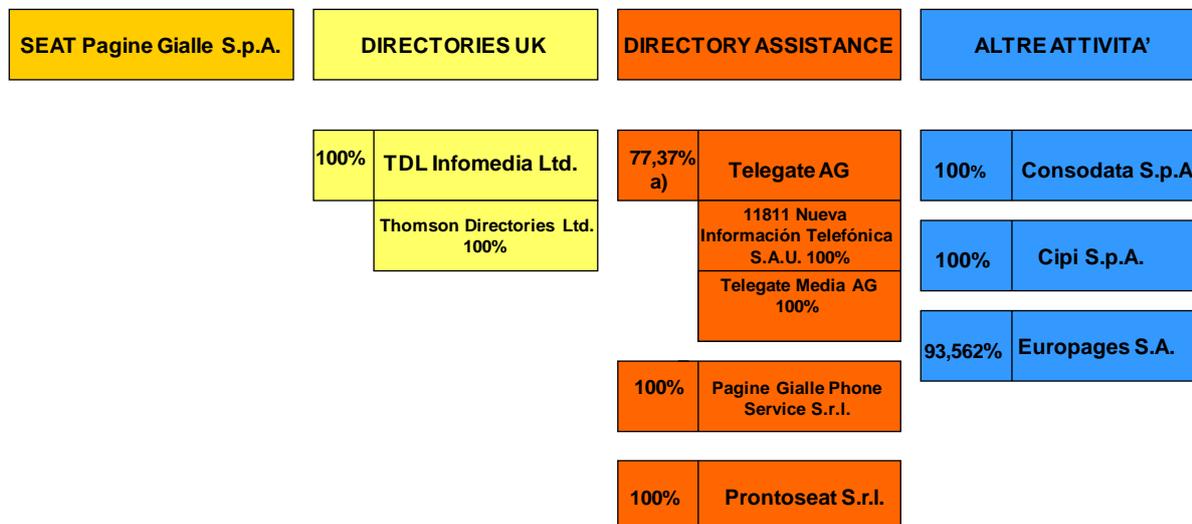
In data 8 ottobre 2010 la Società è intervenuta nella stipula di un atto di pegno che gli Azionisti menzionati nella tabella (c.d. Azionisti di Riferimento) hanno costituito sulle azioni di proprietà di ognuno, già oggetto di pegno ai sensi dell'Atto di Pegno stipulato in data 22 aprile 2004 (come successivamente confermato ed esteso) ed ai sensi dell'atto di pegno stipulato in data 28 gennaio 2010 (che assiste tutte le obbligazioni della Società derivanti dal prestito obbligazionario, perfezionato in pari data e denominato "€ 550,000,000 10 1/2 Senior Secured Notes Due 2017"). Il vincolo pignoratorio costituito in data 8 ottobre 2010, di grado subordinato rispetto ai vincoli pignoratizi costituiti in forza degli atti di pegno sopra menzionati, garantisce l'adempimento da parte della Società di tutte le proprie obbligazioni connesse all'emissione, avvenuta in pari data, del prestito obbligazionario denominato "€ 200,000,000 10.5% Senior Secured Notes Due 2017".

Azionariato SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2010



➤ Macrostruttura societaria del Gruppo

(informazioni aggiornate al 16 marzo 2011)



LEGENDA

a) Di cui il 16,24% direttamente ed il 61,13% attraverso Telegate Holding GmbH.

➤ Scenario di mercato e posizionamento strategico

Il gruppo SEAT Pagine Gialle è oggi una “*local marketing communication agency*” fortemente radicata sul territorio italiano, che viene presidiato tramite un network di circa 180 agenzie multimediali (i *Web Point*) e un canale di vendita specializzato per i clienti di fascia alta o con esigenze di copertura nazionale.

Accanto ai tradizionali servizi di visibilità - che offrono a decine di milioni di utenti, attraverso una grande piattaforma multimediale, informazioni dettagliate e sofisticati strumenti di ricerca e, ai propri inserzionisti, un'ampia offerta di mezzi pubblicitari multiplatforma (“carta-internet&mobile-telefono”) – la Società, a partire dalla seconda metà del 2009, ha progressivamente affiancato innovativi servizi di marketing online, che comprendono, tra l'altro, la costruzione di siti internet, la creazione di contenuti multimediali, le attività inerenti la visibilità nell'ecosistema internet, oltre a un'ampia gamma di strumenti complementari di comunicazione pubblicitaria.

In Italia, in particolare, nel corso del 2010, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha proseguito nella sua strategia volta ad accelerare e a favorire l'ingresso delle piccole e medie imprese sul web, con la vendita di circa 112 mila pacchetti multimediali, risultato superiore all'obiettivo di circa 90 mila, e la realizzazione di circa 80 mila nuovi siti web personalizzati.

Tale strategia, in particolare, ha portato ad una elevata crescita dei ricavi internet, sostenuta dal lancio di nuovi prodotti e servizi e dall'incremento del numero dei nuovi clienti acquisiti, e ha consentito alla Società, nell'ambito di uno scenario economico in lenta ripresa, di migliorare il tasso di decrescita del fatturato complessivo rispetto al precedente esercizio.

Nel contempo SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha cercato di salvaguardare la marginalità operativa con azioni strutturali di riduzione dei costi operativi, basate sul contenimento delle spese correnti e sul ridisegno dei principali processi operativi, che hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi fissati a livello di EBITDA.

Directories Italia

I risultati del 2010 sono stati realizzati in un contesto economico caratterizzato da una moderata ripresa.

In particolare, lo scorso marzo la Commissione Europea, nel riconfermare le precedenti stime di settembre, ha previsto per l'Italia una crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) nel 2010 pari all'1,1% su base annua, comunque inferiore alla media europea. Tale ripresa, che, nel corso dei trimestri, è stata trainata soprattutto dal settore industriale, ed, in particolare, dal recupero dell'export dopo il forte calo del 2009, si è, tuttavia, solo parzialmente tradotta in un aumento dei consumi da parte delle famiglie, la cui dinamica è stata condizionata da un mercato del lavoro ancora fragile.

Per quanto riguarda invece il mercato dell'*advertising*, nel periodo gennaio-dicembre 2010, secondo i più recenti dati Nielsen, gli investimenti pubblicitari in Italia hanno registrato una crescita complessiva del 4,7% rispetto al 2009, e con internet che si è confermato il mezzo con la crescita più sostenuta. In particolare, secondo le previsioni dello IAB Europe (*Internet Advertising Bureau*), il mercato complessivo della pubblicità online in Italia è previsto in crescita dell'11,5% nel 2010 e del 17,5% nel 2011.

Tali andamenti confermano la validità della strategia perseguita da SEAT Pagine Gialle S.p.A., che dalla seconda metà del 2009, ha adottato una nuova visione del proprio mercato di riferimento, includendo, oltre al comparto tradizionale (sia *off-line* che *on-line*) anche i servizi di marketing online e di e-commerce personalizzati per le piccole e medie imprese, che sempre più stanno diventando un mezzo di comunicazione prioritario.

Nel corso del 2010, SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stata in grado di migliorare il proprio posizionamento nell'ambito del mercato pubblicitario locale dei media online ed in quello dei servizi di marketing online, quest'ultimo grazie in particolare alla continua attività di sviluppo prodotti e di lancio di nuovi servizi, che hanno avuto un positivo riscontro all'interno di un mercato, quello italiano, ancora poco sviluppato e con un contesto concorrenziale

ancora molto frammentato, dove il numero delle piccole e medie imprese che hanno un sito internet e una connessione ad internet a banda larga è ancora limitato, e per il quale si prevede anche per i prossimi anni un trend in crescita e in linea con quello degli altri Paesi europei.

Controllate estere

Nel corso del 2010, fermo restando la natura no-core delle loro attività, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha continuato a presidiare le società controllate, con l'obiettivo di preservarne il valore, anche attraverso azioni di contenimento dei costi operativi.

In tale contesto in data 31 maggio 2010 si è perfezionata da parte di Pagine Gialle Phone Service S.r.l. (prima appartenente al gruppo Telegate ed ora posseduta direttamente da Seat Pagine Gialle S.p.A.) l'operazione di cessione dei rami d'azienda destinati all'esercizio dell'attività di call center presso gli uffici di Livorno e Torino alle Società People Care S.r.l. e Voice Care S.r.l. appartenenti al Gruppo Contacta, con conseguente passaggio della correlata forza lavoro.

Il gruppo **TDL Infomedia** - presente nel mercato inglese delle directories dal 1980 con TDL Infomedia Ltd. e Thomson Directories Ltd.– ha continuato a confrontarsi con una situazione di mercato particolarmente difficile e complessa sebbene l'economia inglese, dopo aver registrato un drastico calo del PIL nel 2009, abbia consuntivato nel corso dell'anno una lieve crescita pari al 1,4% (Fonte Eurostat).

Thomson ha fronteggiato le difficoltà del mercato, proseguendo nella sua politica di razionalizzazione e ristrutturazione della propria struttura organizzativa e rafforzando la propria offerta commerciale attraverso il lancio di pacchetti multimediali "web driven" e l'immissione sul mercato, in partnership con Mobile Commerce di un nuovo applicativo per iPhone, cui seguirà nel primo trimestre 2011 un nuovo applicativo per Android. Inoltre, in un'ottica di innovazione, lo scorso mese di ottobre, la società ha ridisegnato il proprio sito con un nuovo brand, implementando nuove funzionalità e focalizzando l'attenzione sulle attività di ottimizzazione del sito stesso sui motori ricerca.

Con riferimento al gruppo **Telegate**, anche l'economia tedesca ha registrato una ripresa con una crescita del PIL del +3,5% dopo il forte calo del 2009 (-5%) (Fonte Eurostat); tuttavia il mercato dei servizi di assistenza telefonica ha continuato a mostrare una contrazione strutturale anno su anno dei volumi chiamate. Il gruppo Telegate in Germania – attivo con i servizi del portale 11880 e secondo operatore dietro all'ex monopolista Deutsche Telekom – ha continuato a perseguire il processo di trasformazione (già avviato lo scorso anno) del proprio modello di business focalizzando le proprie attività sul mercato della Local Search attraverso un'offerta sempre più varia e proponendosi come marketing partner per le piccole e medie imprese. In tale ottica ha rafforzato l'offerta internet sui propri portali e nel corso dei primi mesi dell'anno ha stretto partnership strategiche con Vodafone (per il mobile local search), Nokia e Freenet.

Relazione sulla gestione

➤ **Sommario Relazione sulla gestione**

Andamento economico-finanziario del Gruppo	16
Conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2010	16
Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2010	22
Flussi finanziari consolidati dell'esercizio 2010	33
Riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010 e 2009	38
Andamento economico-finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A.	39
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2010	43
Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2010	47
Evoluzione della gestione	48
Valutazione sulla continuità aziendale	49
Andamento economico-finanziario per Aree di Business	50
Directories Italia	51
Directories UK	61
Directory Assistance	65
Altre Attività	72
Altre informazioni	77
Risorse umane	77
Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari	84
Corporate Governance	86
Sostenibilità ambientale	102
Responsabilità sociale	104

➤ Andamento economico-finanziario del Gruppo

Premessa

Si segnala che, l'ammontare degli oneri di accensione del finanziamento verso Lighthouse International Company S.A. è stato rettificato con riferimento all'importo ancora da ammortizzare alla data del 31 dicembre 2008; per tale motivo i valori patrimoniali al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati come previsto dallo IAS 8, al fine di una più puntuale applicazione del criterio del costo ammortizzato previsto dallo IAS 39, resa possibile dall'adozione di strumenti di calcolo più affidabili rispetto a quelli adottati alla data del 31 dicembre 2008.

Poiché gli importi contabilizzati a conto economico differiscono in misura trascurabile rispetto al suddetto ricalcolo, la rettifica ha avuto principalmente impatti patrimoniali e ha riguardato, in particolare, l'ammontare del Patrimonio netto (incremento di € 5,2 milioni) e delle Passività finanziarie non correnti verso terzi (diminuzione di € 5,2 milioni) come meglio descritto al punto 5 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo.

➔ Conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2010

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano nell'esercizio 2010 a € 1.110.649 migliaia, in diminuzione dell'8,2% rispetto all'esercizio 2009.

Al lordo delle elisioni tra Aree di Business, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

- ricavi dell'Area di Business "Directories Italia" (SEAT Pagine Gialle S.p.A.): hanno raggiunto nel 2010 € 875.543 migliaia, in calo dell'8,1% rispetto all'esercizio precedente (€ 952.225 migliaia). I prodotti core (carta-internet&mobile-telefono) hanno chiuso l'esercizio 2010 con ricavi in calo del 7,0% rispetto all'esercizio precedente, con una crescita organica del 36,7% dei ricavi online, sostenuti sia dall'offerta pubblicitaria tradizionale che dai servizi di marketing online. La crescita di questi due segmenti, insieme ad una nuova contabilizzazione della componente online dei ricavi delle PAGINEBIANCHE[®], che tradizionalmente veniva computata tra i ricavi dei prodotti cartacei, hanno permesso una sempre maggiore incidenza dei ricavi online che ad oggi rappresentano il 41% dei ricavi core. A ridurre il tasso di crescita complessivo dei ricavi sono stati, analogamente ai trimestri precedenti, il calo dei ricavi da traffico telefonico generati dai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE[®] e di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE[®] e di alcuni prodotti minori (in particolare oggettistica promozionale), negativamente influenzati dal maggior focus commerciale della rete di vendita sui prodotti core, in particolare internet;
- ricavi dell'Area di Business "Directories UK" (gruppo TDL Infomedia), che si sono attestati nell'esercizio 2010 a € 70.625 migliaia, in diminuzione del 13,3% rispetto all'esercizio 2009 (in riduzione del 16,4% a parità di tasso di cambio). Nonostante l'economia inglese abbia consuntivato una lieve crescita i ricavi del gruppo TDL hanno risentito ancora degli effetti derivanti dalla crisi economica internazionale. Il gruppo Thomson ha fronteggiato tale situazione proseguendo nelle attività di sviluppo della propria offerta commerciale e di riorganizzazione dell'area di vendita, necessaria per proporre efficacemente sul mercato i nuovi prodotti caratterizzati da contenuti innovativi. I ricavi sugli elenchi cartacei hanno registrato un calo più evidente in quanto maggiormente penalizzati dal difficile contesto economico e di mercato. In controtendenza i ricavi delle attività online che hanno mostrato una crescita del 7,7% (in sterline) rispetto all'esercizio precedente grazie soprattutto al lancio dell'offerta di pacchetti multimediali "web driven";

- ricavi dell'Area di Business "*Directory Assistance*" (*gruppo Telegate, Pagine Gialle Phone Service e Prontoseat*) sono stati pari a € 142.278 migliaia nell'esercizio 2010, in diminuzione del 14,0% rispetto all'esercizio 2009 (€ 165.439 migliaia). Tale flessione è imputabile principalmente alla controllata Pagine Gialle Phone Service che ha consuntivato ricavi pari a € 6.959 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 20.829 migliaia nell'esercizio 2009). Il calo rispetto all'esercizio precedente è da imputare alla cessione dei rami d'azienda destinati all'esercizio delle attività di call center degli uffici di Livorno e Torino, avvenuta nel mese di maggio 2010, alle società People Care S.r.l. e Voice Care S.r.l., appartenenti al gruppo Contacta. Il gruppo Telegate ha consuntivato ricavi pari a € 124.648 migliaia (-6,4% rispetto all'esercizio 2009). In particolare, in Germania i ricavi si sono attestati a € 113.641 migliaia con un calo del 6,7% rispetto al 2009 (€ 121.683 migliaia), per effetto delle difficoltà strutturali del mercato dei servizi di assistenza telefonica con volumi di chiamate in diminuzione. In termini di fatturato questo calo è stato parzialmente compensato da una crescita della durata e delle tariffe.
I ricavi di Prontoseat S.r.l. sono stati pari a € 10.675 migliaia nell'esercizio 2010, in calo di € 1.019 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La crescita dei ricavi da vendita telefonica (+18,5% rispetto al 2009) ha consentito di compensare la riduzione dei ricavi inbound imputabile sostanzialmente al servizio 89.24.24 Pronto PagineGialle® e alla contrazione dei volumi di traffico generati da quest'ultimo;
- ricavi dell'Area di Business "Altre attività" (*Europages, Consodata e Cipi*), che sono stati pari a € 54.818 migliaia nell'esercizio 2010, in diminuzione del 14,2% rispetto al precedente esercizio (€ 63.853 migliaia). In particolare la contrazione dei ricavi è stata registrata da Cipi (-33,2% rispetto all'esercizio 2009) a causa del minor apporto dei ricavi della linea "Special", vendite ai grandi clienti di cosiddetti "custom item" direttamente importati, e della riduzione delle vendite tramite la rete di agenti SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Tale riduzione è stata parzialmente mitigata dall'aumento dei ricavi da parte di Consodata grazie all'implementazione di un nuovo mix produttivo con più alta marginalità dei ricavi.

I **costi per materiali e servizi esterni**, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", sono stati pari nell'esercizio 2010 a € 388.026 migliaia, in diminuzione di € 15.507 migliaia rispetto all'esercizio 2009 (€ 403.533 migliaia). Più nel dettaglio i costi per materiali e servizi esterni hanno presentato il seguente andamento:

- costi *industriali*: si sono attestati a € 138.910 migliaia, in diminuzione di € 7.136 migliaia rispetto all'esercizio 2009, principalmente per effetto della riduzione del volume dei ricavi. La riduzione dei ricavi carta ha determinato un calo sia delle segnature stampate che dei volumi distribuiti che si è riflesso in una contrazione dei consumi di carta (diminuiti di € 6.468 migliaia) dei costi di produzione (diminuiti di € 8.308 migliaia) e dei costi di distribuzione e magazzinaggio (diminuiti di € 1.918 migliaia). In crescita di € 5.841 migliaia i costi per lavorazioni telematiche connesse alla realizzazione dei servizi on line (€ 15.252 migliaia nell'esercizio 2010);
- costi *commerciali*: sono pari a € 159.874 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 154.482 migliaia nell'esercizio 2009). L'aumento è essenzialmente riconducibile alle spese per provvigioni e altri costi di vendita, in crescita di € 11.249 migliaia rispetto all'esercizio 2009, a seguito dei maggiori costi di commissioni ad agenti ed editori sostenuti per far fronte alla gestione delle nuove offerte internet focalizzate ad incrementare il traffico web. In calo, invece, le spese pubblicitarie per € 6.710 migliaia rispetto all'esercizio precedente;
- costi *generali*: sono pari a € 89.242 migliaia nell'esercizio 2010, in diminuzione di € 13.763 migliaia rispetto all'esercizio 2009 (€ 103.005 migliaia) principalmente per effetto delle politiche aziendali per il contenimento costi condotte nel corso dell'esercizio 2010.

Il **costo del lavoro**, ridotto dei relativi recuperi di costo inclusi negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", pari a € 199.518 migliaia nell'esercizio 2010, diminuisce di € 18.135 migliaia rispetto all'esercizio 2009 (€ 217.653 migliaia). Tale variazione è da imputare principalmente alla Capogruppo (-11,5%)

quale conseguenza di una minore forza media retribuita, che è passata da 1.336 unità nell'esercizio 2009 a 1.129 unità nell'esercizio 2010, e del risparmio conseguito con riferimento a quote di remunerazione variabile commisurate a obiettivi non raggiunti a livello manageriale. Il costo del lavoro ha, inoltre, beneficiato di un risparmio di costi registrato dalla controllata Pagine Gialle Phone Service (-€ 8.617 migliaia) a seguito della cessione dei rami d'azienda destinati all'esercizio dell'attività di call center presso gli uffici di Livorno e Torino con conseguente passaggio della correlata forza lavoro.

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 4.810 unità al 31 dicembre 2010 (6.088 unità al 31 dicembre 2009). La presenza media retribuita (FTE) nel 2010 è stata di 4.493 unità (di 4.947 unità nell'esercizio 2009).

Il **marginale operativo lordo (MOL)**, di € 523.105 migliaia nell'esercizio 2010, presenta una diminuzione di € 65.530 migliaia rispetto all'esercizio 2009 (€ 588.635 migliaia). La marginalità operativa dell'esercizio 2010 (47,1%) risulta leggermente in calo rispetto all'esercizio precedente (48,7%). Tale risultato riflette la riduzione registrata a livello di ricavi solo in parte compensata dal risparmio sui costi operativi ottenuta a seguito delle politiche di contenimento costi attuate nel corso dell'anno.

Gli **stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri** ammontano a € 38.271 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 58.002 nell'esercizio 2009). Gli stanziamenti netti rettificativi (€ 35.605 migliaia nell'esercizio 2010) si riferiscono per € 34.758 migliaia allo stanziamento al fondo svalutazione crediti commerciali. Quest'ultimo si è ridotto di € 13.654 migliaia rispetto al precedente esercizio, e ha consentito, in ogni caso, di mantenere adeguata la percentuale di copertura dei crediti scaduti. La voce include, inoltre, gli stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri operativi di € 2.666 migliaia (€ 9.257 migliaia nell'esercizio 2009) in diminuzione di € 6.591 migliaia a seguito del rilascio del fondo rischi contrattuali (€ 4.500 migliaia accantonato nel 2007) per il venir meno dei rischi verso operatori telefonici relativi alle tariffe di originazione delle chiamate da rete mobile, nati a seguito di una delibera AGCom e del conseguente contenzioso.

I **proventi ed oneri diversi di gestione** hanno presentato nell'esercizio 2010 un saldo netto negativo di € 1.344 migliaia (negativo di € 3.032 migliaia nell'esercizio 2009).

Il **risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)**, di € 483.490 migliaia nell'esercizio 2010, è diminuito del 8,4% rispetto all'esercizio 2009 (€ 527.601 migliaia), con una marginalità operativa (43,5%) sostanzialmente in linea con l'esercizio 2009 (43,6%) grazie agli effetti delle numerose politiche di risparmio costi e i minori accantonamenti che hanno contenuto la riduzione sui ricavi.

Gli **ammortamenti e svalutazioni operative**, di € 65.058 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 63.196 migliaia nell'esercizio 2009), sono riferiti ad attività immateriali con vita utile definita per € 50.483 migliaia (€ 47.245 migliaia nell'esercizio 2009) e ad immobili, impianti e macchinari per € 14.575 migliaia (€ 15.951 migliaia nell'esercizio 2009).

Gli **ammortamenti e svalutazioni extra-operative** presentano un valore pari a € 685.579 migliaia (€ 188.964 migliaia nell'esercizio 2009). A seguito delle valutazioni effettuate nell'esercizio 2010, i test di impairment hanno determinato l'iscrizione delle svalutazioni sull'avviamento di SEAT Pagine Gialle S.p.A. per € 650.447 migliaia, del gruppo TDL Infomedia (€ 15.173 migliaia), del gruppo Telegate (€ 8.095 migliaia) e di Prontoseat (€ 101 migliaia) (per maggiori dettagli si rinvia al punto 7 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo). La voce, inoltre, include € 3.130 migliaia all'ammortamento dei customer data base iscritti tra gli attivi del Gruppo e € 8.633 migliaia di svalutazione del customer data base operata dal gruppo Telegate relativo alla controllata Telegate Media AG.

Gli **oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione** ammontano a € 40.704 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 29.713 migliaia nell'esercizio 2009). Includono uno stanziamento di € 26.169 migliaia al fondo di ristrutturazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ad integrazione del piano di riorganizzazione aziendale avviato nel

2009, ed esteso fino al 2013. Con riferimento alle altre società del Gruppo, sono stati iscritti ulteriori oneri di ristrutturazione per € 3.158 migliaia a fronte della revisione della struttura organizzativa attuata, in particolare, dalle controllate Pagine Gialle Phone Service e dal gruppo Telegate.

Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a € 9.187 migliaia nell'esercizio 2010 e sono riferiti per € 6.832 migliaia ai costi relativi ad attività, svolte sulla Capogruppo, finalizzate alla realizzazione delle nuove strategie di sviluppo del business e del nuovo sistema di reporting, per l'attività di trasferimento delle strutture del data center ad Engineering.it S.p.A e per consulenze in materia fiscale. La voce include, inoltre, € 643 migliaia di costi riferiti al gruppo TDL Infomedia per il programma di *enhanced transfer value* iniziato a fine 2009. Tali costi sono stati parzialmente compensati dai proventi non ricorrenti (€ 387 migliaia) di cui € 382 migliaia relativi al fondo pensione a benefici definiti a favore dei dipendenti del gruppo TDL Infomedia.

Il **risultato operativo (EBIT)** si attesta nell'esercizio 2010 a una perdita di € 307.851 migliaia (positivo per € 245.728 migliaia nell'esercizio 2009). Il risultato operativo riflette oltre gli andamenti negativi del business già registrati a livello di MOL e di EBITDA, anche gli effetti derivanti dalle svalutazioni degli avviamenti sopra descritte.

Gli **oneri finanziari netti**, di € 253.959 migliaia nell'esercizio 2010, sono aumentati di € 39.076 migliaia (+18,2%) rispetto all'esercizio 2009 e sono costituiti dal saldo tra oneri finanziari di € 270.527 migliaia (€ 241.306 migliaia nell'esercizio 2009) e proventi finanziari di € 16.568 migliaia (€ 26.423 migliaia nell'esercizio 2009). L'aumento del saldo netto rispetto all'esercizio 2009 è dovuto principalmente all'effetto dei maggiori oneri finanziari riconosciuti sulle due emissioni obbligazionarie Senior Secured, rispetto al costo del debito bancario Senior, rimborsato per € 679.582 migliaia mediante l'utilizzo dei fondi rinvenienti dalle stesse emissioni.

Gli *oneri finanziari* aumentano di € 29.221 migliaia rispetto all'esercizio 2009 ed includono:

- € 110.221 migliaia di interessi passivi (€ 110.017 migliaia nell'esercizio 2009) relativi al finanziamento "Subordinato" con la società collegata Lighthouse International Company S.A.. Tale ammontare include per € 5.971 migliaia la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio degli oneri di accensione;
- € 68.467 migliaia di interessi passivi (€ 96.588 migliaia nell'esercizio 2009) relativi al finanziamento "Senior Credit Agreement" tra SEAT Pagine Gialle S.p.A. e The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch (di seguito The Royal Bank of Scotland). Tale ammontare comprende per € 13.923 migliaia la quota di competenza dell'esercizio degli oneri di accensione e di rifinanziamento (€ 22.716 migliaia nell'esercizio 2009) e per € 19.332 migliaia il contributo negativo derivante dai derivati di copertura sul rischio tassi (€ 22.233 migliaia nell'esercizio 2009).

Si evidenzia come entrambe queste voci includano una componente non ricorrente (€ 5.692 migliaia) conseguente ai rimborsi anticipati del debito Senior di complessivi € 679.582 migliaia, effettuati nei mesi di gennaio e ottobre 2010, con i proventi netti rinvenienti dalle due emissioni obbligazionarie Senior Secured. Tali emissioni, comportando il rimborso anticipato di una quota del debito Senior, hanno determinato la modifica del piano di rimborso dello stesso. Per effetto di tale modifica si è registrato un aumento di € 3.767 migliaia nella quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e di rifinanziamento. Inoltre, in considerazione della riduzione dell'ammontare di debito a tasso variabile a seguito della citata operazione di emissione del Senior Secured Bond, sono stati iscritti oneri per € 1.925 migliaia relativi a contratti derivati qualificati come non più degli hedge accounting;

- € 61.863 migliaia di interessi passivi sulle obbligazioni del Senior Secured Bond emesse in gennaio e ottobre 2010. Tale ammontare comprende per € 1.814 migliaia la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio degli oneri di accensione e per € 1.788 migliaia la quota di competenza del disaggio di emissione;
- € 5.283 migliaia (€ 6.184 migliaia nell'esercizio 2009) di interessi passivi sui titoli asset backed a ricorso limitato emessi dalla società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finance S.r.l.) nell'ambito di un programma quinquennale di cartolarizzazione dei crediti commerciali avviato da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel mese di giugno 2006 e tuttora in corso. Tale ammontare comprende per € 429 migliaia la quota

di ammortamento di competenza del periodo degli oneri di accensione e per € 779 migliaia il contributo negativo relativo ai derivati di copertura sul rischio tasso;

- € 2.289 (€ 1.974 migliaia nell'esercizio 2009) di interessi passivi sui debiti verso Leasint S.p.A., relativi ai sette contratti di leasing finanziario accesi per l'acquisto del complesso immobiliare di Torino. Tale ammontare comprende per € 868 migliaia il contributo negativo relativo ai derivati di copertura sul rischio tassi;
- € 11.474 migliaia di interessi e oneri finanziari diversi (€ 10.500 migliaia nell'esercizio 2009), di cui € 4.723 migliaia derivanti dall'attualizzazione di attività e passività non correnti (€ 6.211 migliaia nell'esercizio 2009) e € 5.693 migliaia relativi ad altri interessi passivi ed oneri finanziari (€ 2.933 migliaia nell'esercizio 2009);
- € 10.930 migliaia di oneri di cambio (€ 16.043 migliaia nell'esercizio 2009) che presentano un andamento sostanzialmente in linea ai proventi di cambio iscritti tra i proventi finanziari di € 11.137 migliaia.

I *proventi finanziari* diminuiscono di € 9.855 migliaia rispetto all'esercizio 2009 ed includono:

- € 1.279 migliaia di interessi attivi (€ 2.676 migliaia nell'esercizio 2009) derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine sul sistema bancario a tassi di mercato, in diminuzione rispetto all'esercizio 2009, per effetto del calo della giacenza media e della riduzione del tasso medio di impiego;
- € 4.091 migliaia di proventi finanziari diversi (€ 4.434 migliaia nell'esercizio 2009), di cui € 2.426 migliaia relativi alla plusvalenza finanziaria derivante dalla cessione a terzi dei crediti vantati nei confronti di Lehman Brothers Special Financing (Usa) in relazione a derivati di copertura sul rischio oscillazione tassi di interesse in essere con la suddetta controparte al momento della sua entrata in procedura concorsuale (Chapter 11) e terminati anticipatamente in virtù di tale evento, e € 1.560 migliaia relativi alle attività destinate a finanziare il fondo pensione del gruppo TDL Infomedia (€ 4.266 migliaia nell'esercizio 2009);
- € 11.137 migliaia di proventi di cambio (€ 19.268 migliaia nell'esercizio 2009) contabilizzati prevalentemente sul rischio di cambio euro/sterlina.

Nell'esercizio 2010 il costo complessivo medio dell'indebitamento finanziario (senza considerare il costo derivante dall'ammortamento degli oneri di accensione e di rifinanziamento dei finanziamenti in essere) è stato del 7,6% circa (5,8% nel 2009). L'aumento del costo medio dell'indebitamento rispetto all'esercizio 2009 è dovuto alla diversa struttura dell'indebitamento in seguito all'emissione delle obbligazioni Senior Secured Bond a tasso fisso del 10,5% di € 750,0 milioni a gennaio ed ottobre 2010 e del contestuale rimborso anticipato di € 679.582 migliaia del finanziamento bancario Senior, a tasso variabile sensibilmente inferiore, nonché all'anticipo della componente di costo degli oneri relativi a contratti derivati riferiti all'esercizio 2011 ma non più qualificabili come di copertura.

Le coperture sui tassi di interesse consentono di mantenere sotto controllo la variabilità del costo del debito in funzione dell'oscillazione dei tassi di interesse. La tabella sottostante illustra gli effetti stimati derivanti da una traslazione ipotetica delle curve dei tassi euribor di +50/-50 basis point rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso del 2010, per quanto riguarda l'analisi di sensitività degli oneri di conto economico, e della curva dei tassi forward dal 2010 al 2012, per quanto riguarda la stima del valore dei derivati in essere a fine esercizio. I valori sotto indicati non includono eventuali effetti fiscali al momento non quantificabili.

milioni di euro	Variazione stimata della passività netta derivante dalla valutazione a fair value dei contratti di "cash flow hedge"	
	Variazione stimata degli oneri finanziari 2010	
+50 bps	2,4	(1,56)
-50 bps	(2,4)	1,56

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** presentano un saldo di € 104.007 migliaia (di € 54.173 migliaia nell'esercizio 2009) e sono così composte

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2010	2009	Assolute	%
Imposte correnti sul reddito	77.887	78.509	(622)	(0,8)
(Stanziamiento) rilascio di imposte anticipate sul reddito	(94)	2.519	(2.613)	n.s.
Stanziamiento (rilascio) di imposte differite passive sul reddito	177	(26.681)	26.858	n.s.
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	26.037	(174)	26.211	n.s.
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	104.007	54.173	49.834	92,0

Le **imposte correnti sul reddito** ammontano a € 77.887 migliaia nell'esercizio 2010, in diminuzione di € 622 migliaia rispetto all'esercizio 2009 (€ 78.509 migliaia).

Le **imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti** presentano un incremento di € 26.211 migliaia rispetto all'esercizio 2009, di cui circa € 26.034 migliaia riferiti alla Capogruppo per effetto della decisione di chiudere con un accertamento con adesione le pendenze fiscali sorte nel corso dell'esercizio; per maggiori dettagli si rinvia alla punto 32 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo.

L'**utile (perdita) dell'esercizio da attività in funzionamento** ha presentato un saldo negativo di € 665.782 migliaia (negativo di € 23.292 migliaia nell'esercizio 2009). L'esercizio 2010 è stato caratterizzato oltre che da una difficile situazione economica anche dall'iscrizione di svalutazioni sull'avviamento (€ 673.816 migliaia) in seguito ai test di impairment effettuati nell'esercizio 2010 (per maggiori dettagli si rinvia al punto 7 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo).

L'**utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute** corrisponde, nell'esercizio 2010, ad una perdita netta di € 240 migliaia (€ 12.337 migliaia nell'esercizio 2009) e si riferisce ad ulteriori costi di cessione relativi alla controllata francese Telegate 118 000 SAS, avvenuta a novembre 2009.

L'**utile (perdita) dell'esercizio di competenza dei Terzi** corrisponde ad un utile di € 1.344 migliaia (€ 2.412 migliaia nell'esercizio 2009) ed è principalmente di competenza degli Azionisti Terzi del gruppo Telegate.

L'**utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo** é negativo per € 667.366 migliaia (negativo per € 38.041 migliaia nell'esercizio 2009).

➔ Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2010

Premessa

Per effetto del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland, dell'Indenture con Lighthouse International Company S.A., del prestito obbligazionario emesso a gennaio e ad ottobre 2010, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha rilasciato le seguenti principali garanzie, consuete per operazioni di questo tipo:

- pegno sui principali marchi della Società;
- pegno sulle azioni delle principali partecipate;
- pegno su parte delle azioni della Società di titolarità degli azionisti Sterling Sub Holdings S.A., Subcart S.A. e Al Subsilver S.A..

Inoltre, SEAT Pagine Gialle S.p.A ha costituito un privilegio speciale, a favore di The Royal Bank of Scotland per effetto del contratto di finanziamento Senior, sui propri beni materiali aventi valore netto di libro superiore od uguale a € 25.000.

Capitale investito netto

Il **capitale investito netto**, di € 3.058.696 migliaia al 31 dicembre 2010, diminuisce di € 709.431 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009.

Il capitale investito netto risulta così composto:

- **goodwill e customer data base**, che ammonta a € 2.651.255 migliaia al 31 dicembre 2010, di cui € 2.637.197 migliaia relativi a goodwill iscritti tra gli attivi del Gruppo a seguito di operazioni di acquisizione. La voce diminuisce di € 684.002 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009, per effetto:
 - delle svalutazioni iscritte in conseguenza dei test di impairment effettuati nel corso dell'esercizio (per maggiori dettagli si rinvia al punto 7 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo). Le svalutazioni, in particolare, si riferiscono per € 650.447 migliaia a SEAT Pagine Gialle S.p.A., per € 15.173 migliaia al gruppo TDL Infomedia, per € 8.095 migliaia al gruppo Telegate e per € 101 migliaia a Prontoseat;
 - dell'ammortamento (€ 3.130 migliaia) dei customer data base iscritti tra gli attivi del Gruppo in occasione di operazioni di acquisizione, come allocazione di parte del differenziale tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito, in base a valutazioni interne e/o di esperti, secondo quanto disposto dall'IFRS 3;
 - dalla svalutazione (€ 8.633 migliaia) del customer data base operata dal gruppo Telegate relativo alla controllata Telegate Media AG;
 - dell'iscrizione di differenziali di cambio positivi sull'avviamento iscritto tra gli attivi del gruppo TDL Infomedia (€ 1.577 migliaia) per effetto dell'apprezzamento della sterlina rispetto all'euro;
- **altri attivi non correnti**, di € 203.750 migliaia al 31 dicembre 2010, in diminuzione di € 28.991 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009 (€ 232.741 migliaia). Tali attivi includono:
 - *capitale fisso operativo, immateriale e materiale*, di € 165.844 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 190.728 migliaia al 31 dicembre 2009), in diminuzione di € 24.884 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione riflette l'incremento degli attivi a seguito degli investimenti industriali per € 40.344 migliaia (€ 51.943 migliaia nell'esercizio 2009), parzialmente compensati da ammortamenti e svalutazioni operative per € 65.058 migliaia.

Gli *investimenti industriali* hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- in SEAT Pagine Gialle S.p.A. (€ 31.256 migliaia nell'esercizio 2010; € 41.866 migliaia nell'esercizio 2009):
 - consolidamento del nuovo sistema CRM SAP/SFE ormai in produzione;
 - revisione dei principali processi software con l'obiettivo di far evolvere l'offerta in ottica "customer centric" facendo anche leva sul rilascio delle nuove piattaforme di gestione (CRM SAP/SFE), puntando al "Contratto Unico";
 - adeguamento dei sistemi informativi in seguito all'introduzione del "Prodotto MIX" per rendere possibile l'acquisizione dei "pacchetti" pre-definiti e multi-media sullo stesso modulo d'ordine;
 - interventi sui sistemi informativi che rispondono alle nuove esigenze dei piani di marketing e prevedono l'attivazione di nuove offerte ed il miglioramento di quelle esistenti sulle piattaforme SEAT (carta, Internet&mobile, telefono). In particolare è stata attivata un'offerta specifica SEAT per iPad, arricchita di fotografie, audio e video che permettono una ricerca più veloce dei servizi desiderati;
 - revisione dei processi amministrativi e della reportistica direzionale dotandosi di un unico applicativo di Corporate Performance Management interfacciato con il Data Warehouse aziendale (DWH);
 - l'acquisto di hardware centralizzato (Data Center) al fine di sostituire le macchine obsolete con l'introduzione di nuove macchine caratterizzate da migliori performance e minori consumi energetici;
- nel gruppo Telegate (€ 2.457 migliaia; € 5.331 migliaia nell'esercizio 2009) lo sviluppo software e di infrastrutture IT per l'ampliamento dei sistemi in Germania;
- in Consodata S.p.A. (€ 3.808 migliaia; € 2.866 migliaia nell'esercizio 2009):
 - implementazione del Data Base Lifestyle, della Banca Dati MF Honyvem e altre banche dati contenenti informazioni di fonte camerale;
 - realizzazione interna di software di geomarketing e sviluppo dei programmi di preventivazione e produzione nonché implementazione dei progetti relativi a Lineaffari, Kompass e Alberghieturismo;
- *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*, di € 378 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 343 migliaia al 31 dicembre 2009), si riferiscono alla collegata Lighthouse International Company S.A.;
- *attività nette per imposte anticipate*, di € 36.666 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 40.562 migliaia al 31 dicembre 2009) sono riferite per € 19.772 migliaia a SEAT Pagine Gialle S.p.A., € 7.122 migliaia al gruppo TDL Infomedia e per € 6.938 migliaia al gruppo Telegate;
- **passivi non correnti operativi** di € 62.346 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 66.880 migliaia al 31 dicembre 2009). La voce include, in particolare:
 - i *fondi pensionistici a benefici definiti*, di € 20.821 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 20.213 migliaia al 31 dicembre 2009), esposti al netto delle attività destinate a finanziare tali fondi, pari a € 35.863 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 34.879 migliaia al 31 dicembre 2009). Sia le passività, che le relative attività, sono state valutate da un attuario indipendente, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati versati € 3.050 migliaia ad incremento delle attività al servizio dei piani. Le perdite attuariali nette generate nell'anno, pari a € 1.542 migliaia, sono state rilevate in bilancio con diretta imputazione al patrimonio netto di Gruppo, al netto del relativo effetto fiscale (€ 20.532 migliaia di utili attuariali al 31 dicembre 2009). Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2009 sono state messe in atto varie attività per ridurre il rischio di oneri futuri legati alla gestione del fondo pensione. In particolare è iniziata l'attuazione di un programma di *enhanced transfer value*, per incentivare il passaggio dei soggetti iscritti al Thomson Pension Fund a fondi

pensione esterni al gruppo TDL Infomedia e scelti da loro stessi. Nel corso dell'esercizio 2010 tale programma è stato portato a compimento e ha riconosciuto, ai membri che vi hanno aderito, un incentivo, che, a scelta di quest'ultimi, può andare ad incrementare la somma trasferita ad altro fondo pensione piuttosto che essere immediatamente liquidato al momento del trasferimento. Le somme riconosciute a titolo di incentivo sono state pari nel 2010 a € 643 migliaia (€ 5.709 migliaia nell'esercizio 2009);

- il *trattamento di fine rapporto*, di € 15.968 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 20.742 migliaia al 31 dicembre 2009);
- il *fondo per indennità agenti*, di € 22.975 migliaia al 31 dicembre 2010, in diminuzione di € 211 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009 (€ 23.186 migliaia). Tale fondo rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. Il fondo, in considerazione dei flussi finanziari attesi futuri, è stato attualizzato applicando un tasso di mercato medio, per debiti di pari durata, stimando le probabilità future del suo utilizzo nel tempo in base anche alla durata media dei contratti di agenzia;
- **passivi non correnti extra-operativi** di € 23.242 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 19.871 migliaia al 31 dicembre 2009) si riferiscono per € 10.368 migliaia a imposte differite passive, relative principalmente al gruppo Telegate, e per € 12.121 al *fondo ristrutturazione aziendale quota non corrente*, incrementato nell'esercizio 2010 per € 12.103 migliaia a seguito dell'estensione fino al 2013 del piano di riorganizzazione aziendale avviato nel 2009 in SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Tale piano era stato concordato a livello sindacale e approvato a fine dicembre 2008 dal Consiglio di Amministrazione della Società, successivamente nel mese di febbraio 2011 è stato formalizzato un accordo sindacale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ratificato dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ha permesso di dare seguito fino al 2013 al processo di riorganizzazione aziendale, inizialmente previsto per il biennio 2009-2011, attraverso la gestione delle unità in esubero con la cassa integrazione non volontaria e l'uscita per prepensionamento; Il presente fondo deve essere considerato congiuntamente al fondo corrente di ristrutturazione aziendale, pari al 31 dicembre 2010 a € 17.753 migliaia, incrementato nell'esercizio 2010, di € 17.206 migliaia, di cui € 14.066 migliaia relativi al piano di riorganizzazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A.;
- **capitale circolante operativo**, positivo per € 345.448 migliaia al 31 dicembre 2010 (positivo per € 326.222 migliaia al 31 dicembre 2009).

La variazione di € 19.226 migliaia, registrata nel capitale circolante netto operativo, deriva, in particolare, da:

- una riduzione di € 4.621 migliaia dei *debiti commerciali* (€ 224.326 migliaia al 31 dicembre 2010) principalmente riferita a SEAT Pagine Gialle S.p.A. come conseguenza della contrazione del volume degli acquisti;
- una riduzione di € 10.874 migliaia dei *debiti per prestazioni da eseguire e altre passività operative correnti* (€ 74.460 migliaia al 31 dicembre 2010) in attribuibile principalmente a SEAT Pagine Gialle S.p.A. a seguito delle tempistiche di acquisizione e fatturazione delle prestazioni pubblicitarie dei prodotti carta;
- una riduzione di € 11.669 migliaia dei *fondi per rischi ed oneri correnti* (€ 23.806 migliaia al 31 dicembre 2010), imputabile principalmente alla Capogruppo a seguito del rilascio del fondo rischi contrattuali (€ 4.500 migliaia accantonato nel 2007) per il venir meno dei rischi verso operatori telefonici relativi alle tariffe di originazione delle chiamate da rete mobile;
- una riduzione di € 8.513 migliaia dei *crediti commerciali* (€ 613.088 migliaia al 31 dicembre 2010) relativi alla Capogruppo e al gruppo TDL Infomedia;

- **capitale circolante extra-operativo**, negativo al 31 dicembre 2010 per € 55.919 migliaia (negativo per € 39.416 migliaia al 31 dicembre 2009). La variazione di € 16.503 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009 è imputabile principalmente a:
 - *debiti tributari per imposte sul reddito* per € 32.277 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 17.209 migliaia al 31 dicembre 2009), in aumento di € 15.068 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009;
 - *attività fiscali correnti* per € 3.759 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 7.387 migliaia al 31 dicembre 2009), in diminuzione di € 3.628 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009;
 - *fondi per rischi ed oneri extra-operativi correnti* per € 21.831 migliaia (€ 14.453 migliaia al 31 dicembre 2009). Il fondo di ristrutturazione corrente ammonta a € 17.753 migliaia al 31 dicembre 2010, è stato utilizzato nel corso dell'anno per € 13.955 migliaia e ricostituito per € 17.206 migliaia.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** ammonta a € 374.707 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 1.039.263 migliaia al 31 dicembre 2009 *rideterminato*), di cui € 357.840 migliaia di spettanza della Capogruppo (€ 1.017.352 migliaia al 31 dicembre 2009 *rideterminato*) e € 16.867 migliaia di spettanza di Azionisti Terzi (€ 21.911 migliaia al 31 dicembre 2009).

Il decremento di € 659.512 migliaia, registrata nella quota di spettanza della Capogruppo, è imputabile alla perdita dell'esercizio di € 667.366 migliaia, parzialmente compensato da:

- una variazione positiva di € 9.606 migliaia della Riserva per contratti "cash flow hedge" (saldo negativo per € 12.608 migliaia al 31 dicembre 2010; negativo per € 22.214 migliaia al 31 dicembre 2009 *rideterminato*). Per maggiori dettagli si rinvia al punto 16 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo;
- un incremento di € 1.247 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale) delle perdite attuariali iscritte con riferimento ai fondi pensionistici a benefici definiti.

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2010 era strutturato come nel seguito descritto

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009 rideterminato	Variazioni
Indebitamento finanziario netto	2.731.032	2.762.782	(31.750)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(60.823)	(56.403)	(4.420)
Adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	13.780	22.485	(8.705)
Indebitamento finanziario netto "contabile"	2.683.989	2.728.864	(44.875)
- <i>Passività finanziarie non correnti</i>	2.603.219	2.396.012	207.207
- <i>Passività finanziarie correnti</i>	326.164	628.849	(302.685)
- <i>Attività finanziarie non correnti</i>	(2.168)	(2.088)	(80)
- <i>Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide</i>	(243.226)	(293.909)	50.683

L'**indebitamento finanziario netto**, pari al 31 dicembre 2010 a € 2.731.032 migliaia (€ 2.762.782 migliaia al 31 dicembre 2009), differisce dall'indebitamento finanziario netto "contabile", di seguito descritto, in quanto esposto al lordo degli oneri sostenuti: *i*) per l'accensione ed il rifinanziamento del debito Senior a medio e lungo termine con The Royal Bank of Scotland, *ii*) per il finanziamento Subordinato verso Lighthouse International Company

S.A., *iii*) per l'emissione del Senior Secured Bond e *iv*) per l'avvio del programma di cartolarizzazione dei crediti commerciali. Tali oneri, al netto delle quote già ammortizzate, ammontano al 31 dicembre 2010 a € 60.823 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto, inoltre, non include il valore netto derivante dalla valutazione a valori di mercato dei contratti "cash flow hedge" in essere alla data di Bilancio o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi successivi. Al 31 dicembre 2010 tale valore ammonta complessivamente ad una passività netta di € 13.780 migliaia (€ 22.485 migliaia al 31 dicembre 2009).

L'**indebitamento finanziario netto "contabile"**, pari a € 2.683.989 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 2.728.864 migliaia al 31 dicembre 2009 *rideterminato*), è composto dalle seguenti voci:

- **passività finanziarie non correnti**, pari al 31 dicembre 2010 a € 2.603.219 migliaia (€ 2.396.012 migliaia al 31 dicembre 2009 *rideterminato*), così costituite

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni rideterminato
Debiti verso The Royal Bank of Scotland	579.583	812.927	(233.344)
Debiti verso Lighthouse International Company S.A.	1.276.023	1.270.052	5.971
Debiti verso obbligazionisti Senior Secured Bond	698.274		698.274
Titoli asset backed a ricorso limitato		255.571	(255.571)
Debiti verso Leasint S.p.A.	49.336	52.067	(2.731)
Debiti verso altri finanziatori	3	21	(18)
Adeguamenti passivi contratti di copertura di attività/passività finanziarie		5.374	(5.374)
Totale passività finanziarie non correnti	2.603.219	2.396.012	207.207

- *Debiti verso The Royal Bank of Scotland* – quota non corrente - pari al 31 dicembre 2010 a € 579.583 migliaia. Includendo la quota corrente di € 70.391 migliaia, ed al lordo degli oneri di accensione e finanziamento non ancora ammortizzati a fine esercizio (€ 16.533 migliaia), il finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland ammontava complessivamente a € 666.507 migliaia al 31 dicembre 2010, strutturato come di seguito descritto:

- a) tranche A, di € 219.713 migliaia, con rimborso secondo un piano di ammortamento con rate semestrali non costanti sino a giugno 2012 e con applicazione al 31 dicembre 2010 di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread del 3,41% p.a.;
- b) tranche B, di € 446.794 migliaia, con rimborso in un'unica soluzione a giugno 2013 e con applicazione al 31 dicembre 2010 di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread del 3,91% p.a.;
- c) linea di credito revolving di € 90.000 migliaia, attualmente non utilizzata, finalizzata alla copertura di eventuali fabbisogni di capitale circolante di SEAT Pagine Gialle S.p.A. o delle sue controllate, disponibile sino a maggio 2012, con applicazione in caso di utilizzo di un tasso di interesse variabile pari a quello pro-tempore applicabile alla tranche A. Sugli importi pro-tempore non utilizzati relativi a tali linee è dovuta una commissione di mancato utilizzo nella misura dello 0,56% p.a..

Nel corso dell'esercizio 2010 la Società ha complessivamente rimborsato € 749.839 migliaia di tali debiti, di cui € 732.090 migliaia a riduzione delle rate della tranche A con scadenze previste tra dicembre 2010 e giugno 2012 e € 17.749 migliaia a riduzione della tranche B con scadenza prevista a giugno 2013; tale importo complessivo di € 749.839 migliaia deriva per € 679.582 dai proventi netti derivanti dalle due emissioni, avvenute in gennaio e in ottobre, del Senior Secured Bond, e per il residuo di € 70.257 migliaia dalle due rate di € 35.128 ciascuna pagate in anticipo a febbraio e a settembre, a valere sulle rate della tranche A, come rimodulate per effetto della predetta emissione, dovute rispettivamente a giugno e dicembre 2010.

- *Debiti non correnti verso Lighthouse International Company S.A.* ammontano al 31 dicembre 2010 a € 1.276.023 migliaia, al netto di € 23.977 migliaia di oneri sostenuti per l'accensione del debito e non ancora ammortizzati a fine esercizio. Il finanziamento Subordinato, della durata di 10 anni e con tasso di interesse fisso pari all'8% annuo, ha scadenza nel 2014.
Si segnala che SEAT Pagine Gialle S.p.A., ai sensi dell'"Indenture" relativa alle "notes" emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004, ha rilasciato una garanzia di natura personale avente ad oggetto l'adempimento da parte della medesima Lighthouse International Company S.A. di tutte le obbligazioni (per capitale, interessi ed oneri accessori) derivanti dalle "notes" emesse da quest'ultima; in particolare, con riferimento agli oneri accessori tale garanzia risulta essere limitata ad un importo pari a € 350.000 migliaia.
Inoltre, si evidenzia che il contratto di finanziamento stipulato da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da Lighthouse International Company S.A. il 22 aprile 2004 prevede, *inter alia*, un impegno di SEAT Pagine Gialle S.p.A. a corrispondere alla società finanziatrice (oltre a capitale ed interessi) un ammontare pari a qualsiasi importo aggiuntivo da quest'ultima pagato in relazione al prestito obbligazionario del 2004 e a tenere indenne la società finanziatrice in relazione a qualsiasi onere che abbia l'effetto di ridurre l'importo degli interessi pagati alla stessa. Con riferimento a tale ultimo impegno, si rileva che SEAT Pagine Gialle S.p.A., per quanto conoscibile alla data odierna, potrebbe dover corrispondere a Lighthouse International Company S.A. fino a € 3,4 milioni, in relazione a cui non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi in quanto tale eventualità è ritenuta di non probabile realizzazione.
- *Debiti verso obbligazionisti Senior Secured Bond* ammontano a € 698.274 migliaia al netto degli oneri di emissione non ancora ammortizzati a fine periodo pari a € 20.313 migliaia. Le due emissioni hanno identica scadenza al 31 gennaio 2017 e tasso nominale del 10,5%, da corrispondere semestralmente a fine gennaio e a fine luglio di ogni anno. Il rendimento al collocamento corrisponde all'11% p.a. per la prima emissione e al 12,85% p.a. per la seconda emissione per effetto dello sconto di emissione (pari rispettivamente a € 13.201 migliaia e € 20.000 migliaia). La quota complessiva maturata del disaggio di emissione al 31 dicembre 2010 è pari a € 1.788 migliaia, il valore nominale complessivo del Senior Secured Bond ammonta € 750.000 migliaia.
- *Titoli asset backed a ricorso limitato* inizialmente emessi per un valore lordo di € 256.000 migliaia dalla Società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finance S.r.l.) per finanziare l'acquisto, su base revolving, di portafogli crediti a quest'ultima ceduti da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione dei propri crediti commerciali, avviata nel mese di giugno 2006 con durata quinquennale, sino a giugno 2011. I titoli, garantiti dal portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione, sono stati sottoscritti mediante collocamento privato da un investitore istituzionale; hanno scadenza finale 2014 e saranno rimborsati mediante gli incassi di crediti ceduti al termine del programma di cartolarizzazione. Riconoscono un tasso di interesse variabile pari al tasso delle *commercial paper* trimestrali con cap pari al corrispondente tasso euribor a tre mesi maggiorato di 5 basis points. A supporto operativo del programma di cartolarizzazione sono previste due linee di credito di durata annuale, con scadenza coerente al termine del programma. Nel secondo semestre del 2010 il valore del programma è stato ridotto per adattarlo al mutato profilo del fatturato SEAT Pagine Gialle S.p.A. rispetto al 2006, anno di avvio del programma, e sono stati conseguentemente rimborsati anticipatamente, in luglio e in novembre, complessivamente € 66.000 migliaia dei € 256.000 migliaia di titoli attraverso l'impiego di cassa trattenuta presso il veicolo stesso. Nella successiva tabella, che rappresenta la scadenza del debito, l'intero importo residuo dei *titoli asset backed* di € 190.000 migliaia è stato riportato a breve termine, nonostante la scadenza contrattuale sia al 2014, in quanto la Società ha ritenuto, in funzione del non favorevole atteggiamento del mercato verso questo tipo di operazioni, di non procedere al rinnovo del programma; tale importo di € 190.000 migliaia è stato pertanto oggetto di un rimborso volontario pari a € 35.000 migliaia effettuato il 17 gennaio 2011 al pari di quelli già descritti avvenuti nel secondo semestre 2010. La quota residua di € 155.000 migliaia sarà quindi rimborsata

mediante l'incasso dei crediti che saranno ceduti fino a marzo 2011, data in cui la Società ha deciso di chiudere il programma. In funzione del tempo medio di incasso dei crediti originati da SEAT Pagine Gialle S.p.A. il periodo necessario all'integrale rimborso dei *titoli asset backed* è stimato in approssimativamente 180 giorni dal momento del termine del programma.

- *Debiti verso Leasint S.p.A.* ammontano, al 31 dicembre 2010 a € 49.336 (incluso la quota corrente € 52.199 migliaia). Si riferiscono a sette contratti di leasing finanziario (sei contratti con decorrenza dal dicembre 2009 ed uno con decorrenza da fine ottobre 2010) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, dove SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha i propri uffici. I suddetti contratti hanno scadenza rispettivamente nel dicembre 2023 e ottobre 2024 e prevedono rimborsi mediante il pagamento di rate trimestrali posticipate, con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 basis point p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore del complesso immobiliare.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland prevede il rispetto da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di specifici *covenants* finanziari, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra *i*) debito netto ed EBITDA, *ii*) EBITDA e interessi sul debito, *iii*) cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il summenzionato contratto di finanziamento disciplina, determinando limiti e condizioni operative, anche altri aspetti, tra i quali gli investimenti, la possibilità di ricorrere ad indebitamento addizionale, di effettuare acquisizioni, di distribuire dividendi e di compiere operazioni sul capitale. Previsioni simili sono contenute anche nei due contratti di diritto americano denominati *Indenture* che dettano, rispettivamente, la disciplina delle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A., nonché la disciplina delle "notes" emesse da SEAT Pagine Gialle S.p.A. a gennaio ed ottobre 2010.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. monitora costantemente il rispetto, anche prospettico, di tutte le condizioni presenti nei suddetti contratti.

La verifica dei suddetti *covenants* finanziari e del rispetto di tutti i vincoli posti dai summenzionati contratti al 31 dicembre 2010 (data di riferimento del presente Bilancio) ha dato esito positivo.

Nel caso in cui, a causa delle avverse condizioni del mercato e/o dell'andamento del business della Società, i *covenants* finanziari stabiliti contrattualmente con The Royal Bank of Scotland risultino violati ad una data di verifica, The Royal Bank of Scotland potrebbe dichiarare risolto il contratto di finanziamento rendendo così immediatamente esigibile, in tutto o in parte, l'importo del finanziamento (inclusi gli interessi maturati e non pagati e tutte le ulteriori somme dovute alla banca ai sensi del contratto), con la conseguente necessità per SEAT Pagine Gialle S.p.A. di reperire immediatamente adeguate risorse finanziarie sul mercato per far fronte a tale debito e la facoltà di The Royal Bank of Scotland di escutere le garanzie concesse in relazione al finanziamento in caso di mancato pagamento da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Tale situazione potrebbe essere rimediata soltanto mediante la concessione da parte di The Royal Bank of Scotland, di un *waiver* relativo alla summenzionata violazione nonché, ove necessario, di una rimodulazione dei *covenants* finanziari contenuti nel contratto di finanziamento;

- **passività finanziarie correnti**, pari a € 326.164 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 628.849 migliaia al 31 dicembre 2009), includono:
 - € 263.270 migliaia relativi alla quota corrente dei debiti finanziari per il finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland in scadenza a giugno e dicembre 2011 (€ 70.391 migliaia), ai Titoli *asset backed* a ricorso limitato (€ 190.000 migliaia) e alla quota a breve del debito verso Leasint S.p.A. (€ 2.863 migliaia);
 - € 29.946 migliaia relativi a interessi maturati e non ancora liquidati, di cui € 28.904 migliaia per interessi maturati sul Senior Secured Bond e non ancora liquidati a fine esercizio;

- € 17.375 migliaia relativi al debito per interessi maturati, ma non ancora liquidati, sul finanziamento verso Lighthouse International Company S.A. (nessuna variazione rispetto al debito in essere al 31 dicembre 2009);
- € 8.313 migliaia relativi a debiti correnti verso banche (€ 8.402 migliaia al 31 dicembre 2009), relativi principalmente a debiti per contratti derivati di copertura, di cui € 7.066 migliaia con regolamento differito a fine giugno 2011.
- € 7.260 migliaia relativi alla passività netta – quota corrente - derivante dalla valutazione a fair value dei contratti derivati “cash flow hedge” in essere al 31 dicembre 2010 (€ 7.844 migliaia al 31 dicembre 2009);

Inoltre, SEAT Pagine Gialle S.p.A. dispone una linea di credito a breve termine committed di € 30,0 milioni (con scadenza il 31 marzo 2011), attualmente non utilizzata, con applicazione, in caso di utilizzo, di un margine di 5% p.a. sull'euribor di riferimento e la corresponsione di una commissione di mancato utilizzo nella misura dello 2% p.a..

La Società sta definendo la trasformazione di tale finanziamento in una linea di credito per lo smobilizzo di crediti commerciali.

Il debito Senior con The Royal Bank of Scotland, così come il debito derivante dall'emissione dei titoli asset backed a ricorso limitato da parte della società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finance S.r.l.) a servizio del programma di cartolarizzazione e il debito verso Leasint S.p.A., sono caratterizzati dall'applicazione di tassi di interesse variabili parametrati all'euribor. Al fine di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha stipulato nel tempo, con primarie controparti finanziarie internazionali, contratti derivati di copertura dei rischi sui tassi di interesse. Per maggiori dettagli sulle operazioni di copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse si rinvia al punto 21 della Nota esplicativa del Bilancio consolidato di Gruppo.

A fine dicembre 2010, con riferimento al triennio 2011-2013, la protezione complessiva media contro il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è risultata pari a circa il 85% del debito totale, composta per il 80% dal debito a tasso fisso, per il 3% da operazioni di Interest Rate Swap e per l'1% da operazioni di Interest Rate Collar .

Con riferimento al biennio 2014-2015 circa il 95% del debito complessivo previsto sarà a tasso fisso.

- **attività finanziarie non correnti**, pari a € 2.168 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 2.088 al 31 dicembre 2009), si riferiscono principalmente a prestiti al personale dipendente;
- **attività finanziarie correnti e disponibilità liquide**, pari a € 243.226 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 293.909 migliaia al 31 dicembre 2009), si riferiscono per € 241.728 migliaia a disponibilità liquide (€ 291.991 migliaia al 31 dicembre 2009), di cui € 84.941 migliaia detenute dalla società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finance S.r.l.) e originate dagli incassi dei crediti ceduti da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'ambito del programma di cartolarizzazione.

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

Il gruppo SEAT Pagine Gialle presenta un livello di indebitamento piuttosto elevato, caratterizzato da una leva finanziaria che, a fine 2010, risulta pari a circa cinque volte l'EBITDA. Il piano di rimborso dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010 è articolato come segue

(migliaia di euro)	scadenza entro						Totale
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	Oltre	
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	-	-	750.000	750.000
The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch	70.391	149.322	446.794	-	-	-	666.507
Lighthouse International Company S.A.	-	-	-	1.300.000	-	-	1.300.000
Titoli asset backed a ricorso limitato (**)	190.000	-	-	-	-	-	190.000
Debiti verso Leasint S.p.A.	2.863	3.010	3.173	3.339	3.514	36.300	52.199
Debiti verso altri finanziatori	16	3	-	-	-	-	19
Totale debiti finanziari (valore lordo)	263.270	152.335	449.967	1.303.339	3.514	786.300	2.958.725

(*) In bilancio è esposto al netto del disaggio di emissione ed ammonta a € 718.587 migliaia.

(**) Tale importo è stato già rimborsato per € 35.000 migliaia il 17 gennaio 2011: il saldo residuo di € 155.000 migliaia è stato indicato con scadenza 2011 in funzione: a) della decisione di non rinnovare il programma e b) della stima dell'orizzonte temporale necessario (approssimativamente 180 giorni) all'incasso dei crediti cartolarizzati che determineranno il rimborso dei titoli, la cui scadenza contrattuale è il 2014.

La vita media dei finanziamenti in essere a fine 2010 è di 3,71 anni. Tale valore al 31 dicembre 2009 ante emissione del Senior Secured Bond era pari a 3,35 anni.

Qualora SEAT Pagine Gialle S.p.A. non fosse in grado, a causa delle condizioni di mercato o di altre circostanze, di generare le risorse finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento alle scadenze e nei termini previsti o, in via generale, si verificassero inadempimenti di ulteriori obblighi previsti nei summenzionati contratti finanziari, così come in caso di procedure concorsuali o inadempimento degli obblighi derivanti da qualsiasi altro strumento di debito o di garanzia di SEAT Pagine Gialle S.p.A. o di Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, le somme erogate dovranno essere rimborsate anticipatamente ed integralmente, insieme agli interessi maturati ed alle ulteriori somme dovute ai sensi di tali contratti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del gruppo SEAT Pagine Gialle.

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

Il gruppo Seat Pagine Gialle monitora il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine (€ 263.270 migliaia entro il 31 dicembre 2011 comprensivo delle due rate di rimborso della tranche A e della chiusura del programma di cartolarizzazione nonché delle rate a valere sui contratti di leasing). Il gruppo SEAT Pagine Gialle, grazie alla generazione di cassa che caratterizza il proprio business, e alla disponibilità di linee di credito, ritiene di disporre delle risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni nel breve termine.

Successivamente al 31 dicembre 2011, SEAT Pagine Gialle S.p.A. dovrà procedere a rimborsi di somme significative nell'ambito dei finanziamenti in essere, per far fronte ai quali le risorse finanziarie del Gruppo potrebbero non rivelarsi sufficienti, rendendo così necessario il ricorso a nuovi finanziamenti.

Nel corso del 2010 il perdurare della crisi sui mercati finanziari ha consolidato la generalizzata e crescente avversione al rischio da parte degli investitori, concretizzatasi in un incremento dello *spread* espressivo del rischio di credito (*Credit Default Swap*) ed in una marcata discesa dei corsi dei titoli *high yield* in particolare.

Conseguentemente, qualora SEAT Pagine Gialle S.p.A., per qualsivoglia ragione, non fosse in grado di generare, nel medio termine, risorse finanziarie sufficienti ad adempiere le proprie obbligazioni finanziarie e dovesse rinegoziare le condizioni e i termini delle obbligazioni finanziarie prima della scadenza oppure dovesse ricercare sul mercato bancario e/o finanziario le risorse necessarie al rimborso, potrebbe non riuscire a reperirle ovvero reperirle a condizioni e termini che potrebbero essere più onerosi di quelli attuali, con conseguenti effetti negativi sulla struttura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tale difficoltà di reperimento di risorse finanziarie potrebbe verificarsi in caso di peggioramento del *rating* assegnato a SEAT Pagine Gialle S.p.A. dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's. I *rating* esprimono la valutazione circa la probabilità di *default* della Società e sono il risultato di un'analisi delle i) prospettive del

Gruppo in termini di redditività, generazione di cassa e sostenibilità del debito e dei *ii*) prevedibili scenari dei mercati di riferimento. Nell'ultimo trimestre del 2010 i rating assegnati dalle predette Agenzie sono stati abbassati rispettivamente da B a B- e da B2 a Caa1. Successivamente, nel mese di marzo 2011 Standard & Poor's, come menzionato nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2010", ha ulteriormente rivisto il rating della Società da B- a CCC+.

L'effettiva necessità di una tale esigenza, nonché l'eventuale ordine di grandezza, non sono prevedibili con accuratezza oltre l'orizzonte di breve termine, in quanto dipendono da elementi aleatori, tra cui in particolare lo scenario di business e gli andamenti dei mercati finanziari.

Sul primo fronte si evidenziano segnali positivi, tra tutti la forte crescita dei ricavi internet&mobile spinti anche dal business dei nuovi servizi di marketing online, e i risultati migliori del previsto della modalità di vendita a "pacchetto", approfonditi in precedenza. La strategia perseguita dal Gruppo prevede di continuare a sostenere una tale evoluzione del business dedicandovi risorse, anche finanziarie, che si prevede saranno disponibili e ritenute a ciò adeguate. Con riferimento agli aspetti finanziari la Società ha formalmente avviato un processo volto all'individuazione di opzioni di riassetto della propria struttura patrimoniale-finanziaria.

Effetti del "cambio di controllo" sui contratti di finanziamento in essere (art. 123 bis, lettera l) del D.Lgs. n. 58/1998

Tanto il contratto di finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland, quanto i tre documenti di diritto americano denominati "Indenture", che dettano, rispettivamente, la disciplina delle "notes" (le obbligazioni) emesse (i) da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 per complessivi € 1.300 milioni con scadenza nel 2014 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A., (ii) da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel gennaio 2010 per complessivi € 550 milioni con scadenza nel 2017, nonché (iii) da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'ottobre 2010 per complessivi € 200 milioni con scadenza nel 2017, prevedono ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio qualora si verificassero taluni eventi, individuati in dettaglio in ciascuno dei summenzionati documenti, comunemente indicati come "cambio di controllo".

Ai sensi del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland, nel caso in cui si verifichi un "Change of Control" (così come tale termine è definito nel predetto contratto di finanziamento) verrà immediatamente meno l'impegno assunto da The Royal Bank of Scotland ai sensi del contratto di finanziamento ad erogare gli importi ivi previsti e SEAT Pagine Gialle S.p.A. dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti gli importi erogati a suo favore ai sensi del contratto di finanziamento e tutti gli importi relativi alle lettere di credito emesse nel suo interesse nonché corrispondere a The Royal Bank of Scotland gli interessi maturati e non pagati sino a tale data oltre a tutti gli ulteriori importi dovuti a The Royal Bank of Scotland ai sensi del contratto di finanziamento e dei documenti ad esso collegati.

Ai sensi dei tre "Indenture", qualora si verifichi un "Change of Control" (come tale termine è definito in ciascuno dei tre documenti), ciascun titolare delle "notes" avrà il diritto di ottenere il riacquisto dei propri titoli da parte di Lighthouse International Company S.A. o di SEAT Pagine Gialle S.p.A. (a seconda dei casi) ad un prezzo pari al 101% del valore nominale delle "notes" più gli interessi maturati e non pagati fino alla data del riacquisto. Qualora uno o più titolari delle "notes" emesse da Lighthouse International Company S.A. esercitassero tale diritto, SEAT Pagine Gialle S.p.A., ai sensi del contratto di finanziamento con Lighthouse International Company S.A., si troverebbe a dover rimborsare anticipatamente una porzione del finanziamento ad essa erogato da parte di Lighthouse International Company S.A. sufficiente a fornire a quest'ultima la provvista necessaria per effettuare tali eventuali riacquisti. Il medesimo importo dovrebbe essere corrisposto direttamente ai titolari delle "notes" da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A., in caso di inadempimento di Lighthouse International Company S.A., in conformità alle previsioni dell'Indenture, ai sensi del quale SEAT Pagine Gialle S.p.A. si è impegnata espressamente e irrevocabilmente a garantire tutte le obbligazioni di Lighthouse International Company S.A. nei confronti dei titolari delle "notes". Qualsiasi pagamento da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento con Lighthouse International Company S.A. o dei summenzionati Indenture dovrebbe

comunque essere effettuato nel rispetto delle previsioni del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland e dell'accordo tra creditori (intercreditor agreement) stipulato, tra gli altri, da SEAT Pagine Gialle S.p.A., Lighthouse International Company S.A. e The Royal Bank of Scotland il 25 maggio 2005 (contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland), come successivamente modificato e integrato, il quale regola, tra l'altro, i rapporti tra SEAT Pagine Gialle S.p.A., The Royal Bank of Scotland, in qualità di creditore Senior, Lighthouse International Company S.A. e i detentori delle "notes" (come rappresentati dal rappresentante degli obbligazionisti in relazione a ciascuna emissione di, a seconda dei casi, Lighthouse International Company S.A. e SEAT Pagine Gialle S.p.A.).

Per maggiori dettagli sul tema e, in particolare, per l'individuazione dei casi che vanno sotto il nome di "cambio di controllo", si rinvia a quanto pubblicato nell'ambito del documento "Relazione annuale sulla Corporate Governance" pubblicato contestualmente al presente Bilancio e reso disponibile al pubblico sul sito ufficiale della Società www.seat.it.

Rischio di credito

Il gruppo SEAT Pagine Gialle, operante nel mercato della pubblicità direttiva multimediale, svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. Il 90,0% dei crediti commerciali di Gruppo al 31 dicembre 2010 (89,7% al 31 dicembre 2009) è relativo alla Capogruppo, SEAT Pagine Gialle S.p.A., che conta circa 486.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese. Ogni anno, solo nella Capogruppo, vengono emesse indicativamente 810.000 fatture, ciascuna delle quali, in media, prevede pagamenti in 2,5 rate di ammontare pari a circa € 527 l'una, con, quindi, oltre 1,9 milioni di movimenti di incasso.

In questo contesto, pertanto, non si ravvisano situazioni di concentrazione di rischio di credito.

Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, con la conseguente necessità di disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito. Nella Capogruppo è stata posta in essere nel tempo una struttura molto capillare e costantemente rafforzata in grado di gestire con efficacia tutte le fasi del processo di sollecito. La struttura organizzativa interna, le agenzie di telesollecito, le agenzie di recupero e il network dei legali coinvolgono complessivamente circa 1.400 addetti.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro.

Al 31 dicembre 2010 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammontava a € 109.261 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009 (€ 115.254 migliaia) con accantonamenti di conto economico diminuiti da € 48.845 migliaia a € 34.758 migliaia a fronte di una percentuale di copertura dello scaduto sostanzialmente stabile ed adeguata.

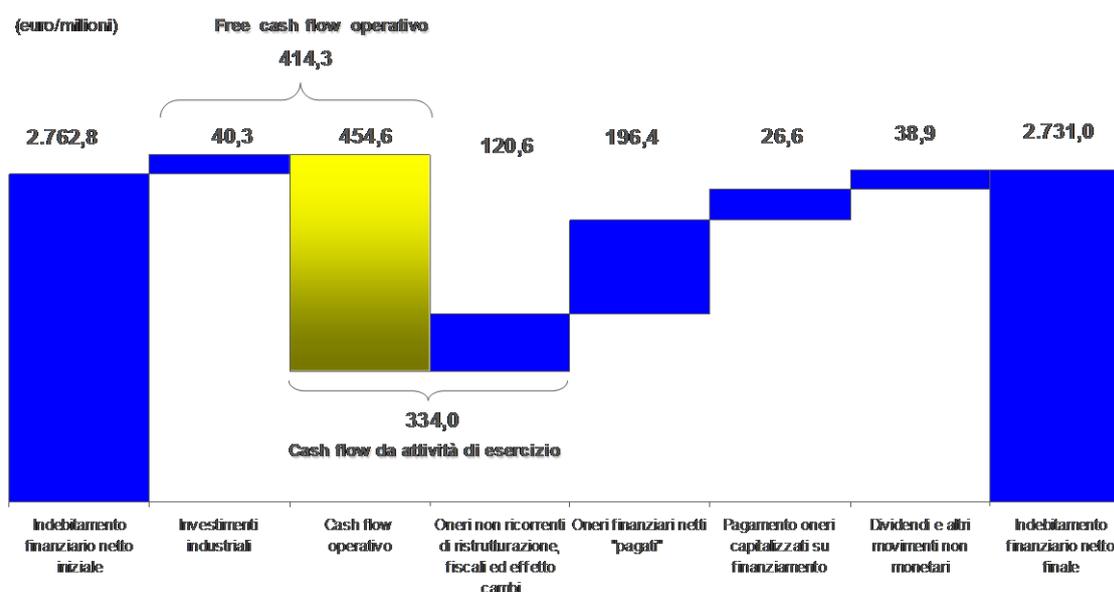
Dal 2011 verrà rivisto completamente il processo di recupero al fine di ottimizzare gli incassi e ridurre il DSO (Days of Sales Outstanding – tempo medio di incasso) attraverso la selezione delle società di telesollecito e di recupero, la segmentazione dei debitori in gruppi con comportamenti omogenei e il ripensamento delle strategie di recupero.

➔ Flussi finanziari consolidati dell'esercizio 2010

Il **free cash flow operativo**, generato nel corso dell'esercizio (€ 414.305 migliaia), è risultato inferiore di € 41.999 migliaia rispetto a quello generato nel corso dell'esercizio precedente (€ 456.304 migliaia); tale riduzione è imputabile principalmente al peggioramento dell'EBITDA (-€ 44.111 migliaia rispetto al 2009) e, in misura minore, all'andamento del capitale circolante operativo, la cui contribuzione negativa è stata nel corso dell'esercizio di € 11.221 migliaia superiore rispetto a quella registrata nel 2009 (aumento di € 19.266 migliaia nell'esercizio 2010, a fronte di un aumento di € 8.055 migliaia nell'esercizio 2009). Sull'andamento del free cash flow operativo ha, invece, inciso positivamente la riduzione di € 11.599 migliaia rispetto all'esercizio 2009 degli investimenti industriali (€ 40.344 migliaia nel 2010, € 51.943 nel 2009) .

L'incidenza del free cash flow operativo sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (37,3% nel 2010) è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2009 (37,7%), mentre si è ridotta l'incidenza del free cash flow operativo sull'EBITDA (pari all'85,7% nell'esercizio 2010 e al 86,5% nell'esercizio 2009), in quanto la contrazione dell'EBITDA è stata accompagnata da un peggior andamento del capitale circolante operativo.

Il grafico seguente sintetizza i principali elementi che hanno inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto nel corso dell'esercizio 2010



Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.110.649	1.209.821	(99.172)	(8,2)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(388.026)	(403.533)	15.507	3,8
Costo del lavoro (*)	(199.518)	(217.653)	18.135	8,3
Margine operativo lordo (MOL)	523.105	588.635	(65.530)	(11,1)
<i>% sui ricavi</i>	<i>47,1%</i>	<i>48,7%</i>		
Stanzamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(38.271)	(58.002)	19.731	34,0
Proventi ed oneri diversi di gestione	(1.344)	(3.032)	1.688	55,7
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	483.490	527.601	(44.111)	(8,4)
<i>% sui ricavi</i>	<i>43,5%</i>	<i>43,6%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(65.058)	(63.196)	(1.862)	(2,9)
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(685.579)	(188.964)	(496.615)	n.s.
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(40.704)	(29.713)	(10.991)	(37,0)
Risultato operativo (EBIT)	(307.851)	245.728	(553.579)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(27,7%)</i>	<i>20,3%</i>		
Oneri finanziari netti	(253.959)	(214.883)	(39.076)	(18,2)
Utili (perdite) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	35	36	(1)	(2,8)
Risultato prima delle imposte	(561.775)	30.881	(592.656)	n.s.
Imposte sul reddito	(104.007)	(54.173)	(49.834)	(92,0)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(665.782)	(23.292)	(642.490)	n.s.
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(240)	(12.337)	12.097	98,1
Utile (perdita) dell'esercizio	(666.022)	(35.629)	(630.393)	n.s.
- di cui di competenza del Gruppo	(667.366)	(38.041)	(629.325)	n.s.
- di cui di competenza dei Terzi	1.344	2.412	(1.068)	(44,3)

(*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

Si segnala che in base allo IAS 39, a partire dal 1° gennaio 2010 la componente "Time value" dei contratti derivati di copertura è stata contabilizzata a conto economico, conseguentemente gli oneri finanziari dell'esercizio 2009 sono stati rideterminati.

Conto economico complessivo consolidato

		Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
(migliaia di euro)				
Utile (perdita) dell'esercizio	(A)	(666.022)	(35.629)	(630.393)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		9.606	(11.283)	20.889
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(138)	6.798	(6.936)
Utile (perdita) attuariale		(1.247)	(15.776)	14.529
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	8.221	(20.261)	28.482
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(A+B)	(657.801)	(55.890)	(601.911)
- di cui di competenza del Gruppo		(659.145)	(58.302)	(600.843)
- di cui di competenza dei Terzi		1.344	2.412	(1.068)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni rideterminato
Goodwill e customer data base	2.651.255	3.335.257	(684.002)
Altri attivi non correnti (*)	203.750	232.741	(28.991)
Passivi non correnti operativi	(62.346)	(66.880)	4.534
Passivi non correnti extra-operativi	(23.242)	(19.871)	(3.371)
Capitale circolante operativo	345.448	326.222	19.226
- Attivi correnti operativi	686.416	698.027	(11.611)
- Passivi correnti operativi	(340.968)	(371.805)	30.837
Capitale circolante extra-operativo	(55.919)	(39.416)	(16.503)
- Attivi correnti extra-operativi	3.772	7.405	(3.633)
- Passivi correnti extra-operativi	(59.691)	(46.821)	(12.870)
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(250)	74	(324)
Capitale investito netto	3.058.696	3.768.127	(709.431)
Patrimonio netto di Gruppo	357.840	1.017.352	(659.512)
Patrimonio netto di Terzi	16.867	21.911	(5.044)
Totale patrimonio netto (A)	374.707	1.039.263	(664.556)
Indebitamento finanziario netto	2.731.032	2.762.782	(31.750)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(60.823)	(56.403)	(4.420)
Adeguamenti netti (attivi) passivi relativi a contratti "cash flow hedge"	13.780	22.485	(8.705)
Indebitamento finanziario netto "contabile" (B)	2.683.989	2.728.864	(44.875)
- Passività finanziarie non correnti	2.603.219	2.396.012	207.207
- Passività finanziarie correnti	326.164	628.849	(302.685)
- Attività finanziarie non correnti	(2.168)	(2.088)	(80)
- Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(243.226)	(293.909)	50.683
Totale (A+B)	3.058.696	3.768.127	(709.431)

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Flussi finanziari consolidati

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
(migliaia di euro)			
Free Cash Flow operativo			
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	483.490	527.601	(44.111)
Interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative	(2.705)	(1.795)	(910)
Diminuzione (aumento) capitale circolante operativo (*)	(19.226)	(8.005)	(11.221)
(Diminuzione) aumento passività non correnti operative (*)	(6.065)	(9.818)	3.753
Investimenti industriali	(40.344)	(51.943)	11.599
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attivi non correnti operativi	(845)	264	(1.109)
Free cash flow operativo	414.305	456.304	(41.999)
Aumento di capitale	-	193.519	(193.519)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(196.436)	(196.651)	215
Pagamento di oneri capitalizzati su rifinanziamento	(26.557)	(3.724)	(22.833)
Pagamento di imposte sui redditi	(85.362)	(108.761)	23.399
Pagamento di oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	(35.074)	(23.899)	(11.175)
Distribuzione di dividendi	(3.365)	(3.365)	-
Acquisto azioni proprie Telegate AG	(3.364)	-	(3.364)
Flussi netti da "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute"	(240)	(2.417)	2.177
Investimenti nel complesso immobiliare di Torino - Nuova sede	-	(1.091)	1.091
Effetto cambi ed altri movimenti	(32.157)	9.319	(41.476)
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	31.750	319.234	(287.484)

(*) La variazione esposta non include gli effetti non monetari derivanti dalla riclassifica ad attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute, nonché gli utili e perdite attuariali contabilizzati a patrimonio netto

➔ Riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010

(migliaia di euro)	Quota Gruppo				Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	
SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2010	450.266	582.506	(656.756)	376.016				376.016
Risultati e movimenti di patrimonio netto delle imprese consolidate		(181.508)	(11.316)	(192.824)	2.660	1.563	4.223	(188.601)
Capitale e riserve delle imprese consolidate alla data di acquisizione		309.292		309.292	12.559		12.559	321.850
Valore di carico delle imprese consolidate		(169.621)	31.069	(138.552)				(138.552)
Rettifiche di consolidamento:								
Differenze derivanti dall'acquisto di partecipazioni		53.999	(8.196)	45.803				45.803
Cessioni infragruppo di esercizi precedenti		(7.679)		(7.679)				(7.679)
Dividendi intercompany		20.513	(20.513)					
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		134	35	169				169
Differenze di cambio		(38.542)		(38.542)				(38.542)
Altri movimenti e variazione d'area		5.847	(1.688)	4.159	(42)	127	85	4.244
Capitale, riserve e risultati consolidati al 31 dicembre 2010	450.266	574.940	(667.366)	357.840	15.176	1.691	16.867	374.707

➔ Riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009

(migliaia di euro)	Quota Gruppo				Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	
SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2009	450.266	605.798	(38.191)	1.017.873				1.017.873
Rideterminazione per errori		5.185		5.185				5.185
SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2009 rideterminato	450.266	610.983	(38.191)	1.023.058				1.023.058
Risultati e altri movimenti di patrimonio netto delle imprese consolidate		(79.264)	(78.000)	(157.264)	2.613	3.417	6.030	(151.234)
Capitale e riserve delle imprese consolidate		308.930		308.930	15.923		15.923	324.853
Valore di carico delle imprese consolidate		(253.435)	87.752	(165.683)				(165.683)
Rettifiche di consolidamento:								
Differenze derivanti dall'acquisto di partecipazioni		53.999		53.999				53.999
Cessioni infragruppo di esercizi precedenti		(7.679)		(7.679)				(7.679)
Dividendi intercompany		10.213	(10.213)					
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		98	36	134				134
Differenze di cambio		(38.505)		(38.505)				(38.505)
Altri movimenti e variazione d'area		(483)	846	363	(58)	16	(42)	321
Capitale, riserve e risultati consolidati al 31 dicembre 2009 rideterminati	450.266	604.856	(37.770)	1.017.352	18.478	3.433	21.911	1.039.263

➤ Andamento economico-finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Per il commento alle voci si rinvia alle seguenti sezioni:

- Area di Business "Directories Italia"
- Note esplicative al Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Conto economico riclassificato di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	875.543	952.225	(76.682)	(8,1)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(321.631)	(347.717)	26.086	7,5
Costo del lavoro (*)	(73.599)	(83.165)	9.566	11,5
Margine operativo lordo (MOL)	480.313	521.343	(41.030)	(7,9)
<i>% sui ricavi</i>	<i>54,9%</i>	<i>54,7%</i>	<i>53,5%</i>	
Stanzamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(33.048)	(48.625)	15.577	32,0
Proventi ed oneri diversi di gestione	(416)	(1.994)	1.578	79,1
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	446.849	470.724	(23.875)	(5,1)
<i>% sui ricavi</i>	<i>51,0%</i>	<i>49,4%</i>	<i>31,1%</i>	
Ammortamenti e svalutazioni operative	(49.879)	(48.592)	(1.287)	(2,6)
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(650.447)	(94.537)	(555.910)	n.s.
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(34.554)	(22.192)	(12.362)	(55,7)
Risultato operativo (EBIT)	(288.031)	305.403	(593.434)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(32,9%)</i>	<i>32,1%</i>	<i>773,9%</i>	
Oneri finanziari netti	(236.221)	(204.693)	(31.528)	(15,4)
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	(30.816)	(87.752)	56.936	64,9
Utile (perdite) prima delle imposte	(555.068)	12.958	(568.026)	n.s.
Imposte sul reddito	(101.688)	(42.409)	(59.279)	n.s.
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(656.756)	(29.451)	(627.305)	n.s.
Utile (perdite) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	(9.011)	9.011	100,0
Utile (perdite) dell'esercizio	(656.756)	(38.462)	(618.294)	n.s.

(*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

Si segnala che in base allo IAS 39, a partire dal 1° gennaio 2010, la componente "Time value" dei contratti derivati di copertura è stata contabilizzata a conto economico, conseguentemente gli oneri finanziari dell'esercizio 2009 sono stati rideterminati.

Conto economico complessivo di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

(migliaia di euro)		Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni	
				Assolute	%
Utile (perdita) dell'esercizio	(A)	(656.756)	(38.462)	(618.294)	n.s.
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		9.606	(11.283)	20.889	n.s.
Utile (perdita) attuariale		108	(952)	1.060	n.s.
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	9.714	(12.235)	21.949	n.s.
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(A+B)	(647.042)	(50.697)	(596.345)	n.s.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni
(migliaia di euro)		rideterminato	Assolute
Goodwill e customer data base	2.536.714	3.187.161	(650.447)
Altri attivi non correnti (*)	287.794	339.379	(51.585)
Passivi non correnti operativi	(37.544)	(41.860)	4.316
Passivi non correnti extra-operativi	(12.856)	(5.624)	(7.232)
Capitale circolante operativo	341.569	321.724	19.845
- Attivi correnti operativi	618.671	629.582	(10.911)
- Passivi correnti operativi	(277.102)	(307.858)	30.756
Capitale circolante extra-operativo	(55.594)	(35.110)	(20.484)
- Attivi correnti extra-operativi	398	2.967	(2.569)
- Passivi correnti extra-operativi	(55.992)	(38.077)	(17.915)
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(250)	76	(326)
Capitale investito netto	3.059.833	3.765.746	(705.913)
Patrimonio netto (A)	376.016	1.023.058	(647.042)
Indebitamento finanziario netto	2.730.860	2.776.606	(45.746)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(60.823)	(56.403)	(4.420)
Adeguamenti netti (attivi) passivi relativi a contratti "cash flow hedge"	13.780	22.485	(8.705)
Indebitamento finanziario netto "contabile" (B)	2.683.817	2.742.688	(58.871)
- Passività finanziarie non correnti	2.603.216	2.279.175	324.041
- Passività finanziarie correnti	301.669	708.817	(407.148)
- Attività finanziarie non correnti	(1.619)	(2.088)	469
- Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(219.449)	(243.216)	23.767
Totale (A+B)	3.059.833	3.765.746	(705.913)

(*) Le voce include le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Flussi finanziari di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
(migliaia di euro)			
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	446.849	470.724 	(23.875)
Interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative	(1.142)	(1.378) 	236
Diminuzione (aumento) capitale circolante operativo (*)	(19.845)	(19.454) 	(391)
(Diminuzione) aumento passività non correnti operative (*)	(4.435)	(2.447) 	(1.988)
Investimenti industriali	(31.256)	(41.866)	10.610
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attivi non correnti operativi	(803)	73 	(876)
Free cash flow operativo	389.368	405.652	(16.284)
Aumento di capitale	-	193.519	(193.519)
Pagamenti interessi e oneri finanziari netti	(203.020)	(190.393)	(12.627)
Pagamento di imposte sui redditi	(79.377)	(87.042) 	7.665
Pagamento di oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	(23.522)	(19.990)	(3.532)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti	(6.203)	-	(6.203)
Flussi netti da "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute"	-	(4.303)	4.303
Investimenti nel complesso immobiliare di Torino - Nuova sede	-	(1.091) 	1.091
Altri movimenti	(31.500)	13.643 	(45.143)
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	45.746	309.995	(264.249)

(*) La variazione esposta non include gli effetti non monetari derivanti dalla riclassifica ad attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute, nonché gli utili e perdite attuariali contabilizzati a patrimonio netto.

➤Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2010

Accordo con The Royal Bank of Scotland finalizzato all'emissione di Senior Secured Bond

Con l'obiettivo di preservare un adeguato margine di liquidità e di gestire proattivamente le necessità di rifinanziamento del debito Senior, che si sarebbero poste in funzione delle rilevanti rate di rimborso previste dal piano di ammortamento nei prossimi esercizi, a fine dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. aveva dato mandato all'Amministratore Delegato di richiedere a The Royal Bank of Scotland l'autorizzazione (waiver) all'emissione di uno o più (sino ad un massimo di 5) prestiti obbligazionari garantiti Senior per un importo massimo complessivo di € 1.000 milioni entro il termine di febbraio 2011.

I proventi netti derivanti dalle suddette emissioni sarebbero stati utilizzati per il rimborso anticipato parziale di alcune rate della tranche A del finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland previste in scadenza negli anni 2010, 2011 e 2012. Nell'ambito di tale richiesta era altresì prevista la revisione di alcuni *covenants* finanziari al fine di tenere conto degli impatti derivanti dall'operazione proposta, sintetizzabili in un marginale incremento dell'indebitamento complessivo della Società (derivante dai costi dell'operazione stessa) e di un incremento del costo futuro del debito a causa dei più elevati tassi di interesse che avrebbero caratterizzato il Senior Secured Bond di nuova emissione.

Nella prima metà del mese di gennaio 2010 The Royal Bank of Scotland ha concesso tale autorizzazione, dietro il pagamento di una commissione di € 7,4 milioni. SEAT Pagine Gialle S.p.A. si è parallelamente impegnata a riconoscere, a partire dalla data di emissione del Senior Secured Bond, un incremento di 75 basis point p.a. dei margini applicati al tasso euribor con riferimento al finanziamento Senior. Conseguentemente a partire dal 28 gennaio 2010 tali margini sono aumentati al 3,19% per la tranche A e per la linea di credito revolving e al 3,76% per la tranche B.

Emissione della prima tranche del prestito obbligazionario Senior Secured Bond per € 550 milioni

Nella prima metà di gennaio 2010 SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha incaricato un Gruppo di Bookrunners composto da Deutsche Bank, BNP Paribas, Citigroup, JPMorgan e The Royal Bank of Scotland, e di Co-Managers (Calyon, Lloyds, Mediobanca ed Unicredit) di curare l'emissione di un Senior Secured Bond. L'operazione è stata perfezionata con l'emissione in data 28 gennaio 2010 di un Senior Secured Bond scadente il 31 gennaio 2017 per € 550 milioni nominali, emesso ad un prezzo pari al 97,5998%, con un tasso nominale del 10,5% da corrispondere semestralmente a fine gennaio e fine luglio di ogni anno, con prima rata a fine luglio 2010.

Per effetto dello sconto di emissione il rendimento al collocamento di tale obbligazione corrisponde pertanto all'11% p.a..

I proventi netti rinvenienti dall'emissione obbligazionaria (€ 536,8 milioni) sono stati utilizzati per rimborsare quota parte della tranche A (€ 507,1 milioni) e per la rimanente parte a copertura dei costi sostenuti per l'operazione.

Relazioni Industriali: sintesi in relazione all'accordo sindacale - in tema di riorganizzazione aziendale – sottoscritto in data 24 febbraio 2010, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in Roma

In data 24 febbraio 2010 SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha siglato un accordo con le Organizzazioni Sindacali in tema di riorganizzazione aziendale, ratificato nella stessa data dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad integrazione del precedente accordo sindacale del 7 novembre 2008.

Il nuovo accordo prevede l'ampliamento a 300 unità del numero massimo di posizioni di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) attivabili nel periodo 9 febbraio 2010 - 8 febbraio 2011, estendendo a tutte le sedi aziendali la procedura prima limitata ai soli tre poli di Torino, Milano e Roma.

Per ciò che concerne gli strumenti di gestione degli esuberanti aziendali, resta invariato il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e al prepensionamento ex L.416/81 e successive modifiche, oltre alla riqualificazione professionale dei lavoratori in esubero, ma non in possesso dei requisiti necessari per accedere al prepensionamento.

Cessione rami d'azienda in Telegate Italia S.r.l.

In data 31 maggio 2010 sono stati sottoscritti gli accordi in base ai quali Telegate Italia S.r.l. ha ceduto i rami d'azienda costituiti dai complessi aziendali destinati all'esercizio dell'attività di call center presso gli uffici di Livorno e Torino alle società People Care S.r.l. e Voice Care S.r.l. appartenenti al gruppo Contacta, con conseguente passaggio della correlata forza lavoro. Nella medesima data sono stati conclusi anche gli accordi aventi ad oggetto la cessione a SEAT Pagine Gialle S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta dalla controllata Telegate AG nella società denominata "Telegate Italia S.r.l.".

Sempre con le predette Società appartenenti al gruppo Contacta, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha, tra l'altro, concluso contratti per la prestazione dei servizi relativi alla numerazione 89.24.24 e alla numerazione 12.40.

Si segnala inoltre che in data 2 agosto 2010 l'Assemblea Straordinaria di Telegate Italia S.r.l. ha deliberato la modifica della denominazione sociale in "Pagine Gialle Phone Service S.r.l.".

Seat Corporate University S.c.a.r.l.

In data 3 giugno 2010 l'Assemblea dei soci di Seat Corporate University S.c.a.r.l. ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della Società, con contestuale nomina del liquidatore. In data 26 novembre 2010 la Seat Corporate University S.c.a.r.l. è stata cancellata dal registro delle imprese di Torino.

Cessione del ramo d'azienda del Data Center

In data 1° luglio 2010 sono stati sottoscritti gli accordi in base ai quali SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha ceduto a Engineering.it S.p.A. il proprio ramo d'azienda costituito dal complesso aziendale destinato all'esercizio dell'attività di "data center, network e fonia ed informatica distribuita", con conseguente passaggio della correlata forza lavoro per un totale di 27 persone.

Accordo con Sky Italia

In data 2 luglio 2010 SEAT Pagine Gialle S.p.A. e Sky Italia hanno annunciato un accordo strategico finalizzato a rendere disponibili le potenzialità di comunicazione del mezzo televisivo a livello nazionale e, in particolare, l'efficacia comunicativa sul territorio del grande calcio Sky, alle piccole e medie aziende italiane. Il primo passo dell'accordo consiste nel conferimento a SEAT Pagine Gialle S.p.A. e alla sua rete di vendita dell'esclusiva per la vendita di spazi pubblicitari da diffondere sulle reti Sky in occasione delle partite del Campionato italiano di calcio di Serie B 2010/2011.

In virtù dell'accordo, SEAT Pagine Gialle S.p.A. diventa quindi la prima directory al mondo a vendere pubblicità televisiva ai propri clienti "core" (piccole e medie imprese).

Emissione della seconda tranche del prestito obbligazionario Senior Secured Bond per € 200 milioni

In data 8 ottobre 2010 SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha emesso un Senior Secured Bond con scadenza il 31 gennaio 2017 per € 200 milioni nominali, ad un prezzo pari al 90%, con un tasso nominale del 10,5% da corrispondere semestralmente a fine gennaio e fine luglio di ogni anno, con prima rata a fine gennaio 2011.

Per effetto dello sconto di emissione il rendimento al collocamento di tale obbligazione corrispondeva pertanto al 12,85% p.a..

I proventi netti rinvenienti dall'emissione obbligazionaria (€ 180 milioni) sono stati utilizzati per rimborsare quota parte della rata della tranche A con scadenza 8 giugno 2012 (€ 154,7 milioni), quota parte della tranche B (€ 17,7 milioni) e per la rimanente parte a copertura dei costi sostenuti per l'operazione.

Il processo di emissione è stato curato da JP Morgan Securities Ltd., Banca IMI S.p.A., Deutsche Bank AG, BNP Paribas e The Royal Bank of Scotland in qualità di "Joint Book Running Managers".

Le due operazioni perfezionate a gennaio ed ottobre 2010 esauriscono il programma di emissioni Senior Secured Bond, che è quindi concluso con l'emissione di complessivi € 750 milioni nominali.

Riduzione del programma di cartolarizzazione per complessivi € 66 milioni

A luglio ed a ottobre 2010 è stato effettuato il rimborso anticipato rispettivamente di € 50 milioni e di € 16 milioni dei € 256 milioni di titoli asset backed a ricorso limitato emessi dalla società veicolo *Seat Servizi per le Aziende S.r.l.* (già *Meliadi Finance S.r.l.*). Tali operazioni si sono rese opportune in quanto, a causa della riduzione dei volumi di fatturazione cartolarizzabili intervenuta negli ultimi due anni, non era più possibile collateralizzare integralmente le obbligazioni su base revolving, con la conseguente necessità di mantenere un "cash collateral" presso il veicolo *Seat Servizi per le Aziende S.r.l.*

Downgrading Agenzie di Rating Standard & Poors e Moody's

A fine novembre 2010 l'agenzia di Rating Moody's ha abbassato la valutazione del rating di Seat Pagine Gialle S.p.A. da B2 a Caa1, downgrading confermato da Standard & Poor's che a fine dicembre ha abbassato la valutazione da B a B-. Il rating della Società è stato rivisto al ribasso a fine marzo da Standard & Poor's; maggiori dettagli nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2010".

Verbale di accertamento con adesione

In data 3 dicembre 2010 la Società ha comunicato di aver sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate un verbale di accertamento con adesione, definendo ogni potenziale pendenza derivante dal processo verbale di constatazione notificato lo scorso 15 marzo 2010, che aveva ad oggetto la deducibilità degli interessi passivi afferenti l'indebitamento assunto nel 2004 dalla Società nonché degli ammortamenti del Customer Database. La Società ha ribadito la convinzione che le operazioni oggetto della controversia furono al tempo condotte nel rispetto delle applicabili normative previste dal codice civile e dalle leggi tributarie.

La decisione di addivenire all'adesione è dovuta esclusivamente a motivi di convenienza, poiché l'adesione consente di evitare l'instaurazione di un contenzioso che avrebbe gravato significativamente, per un periodo indeterminato, sull'attività della Società, anche nel caso di esito definitivo favorevole.

L'adesione ha consentito di risolvere definitivamente la controversia, ottenendo il pieno riconoscimento degli ammortamenti relativi al Customer Database, nonché un sostanziale ridimensionamento della pretesa relativa all'indeducibilità degli interessi passivi.

L'onere dell'accordo è di circa 28 milioni di euro per imposte, sanzioni e interessi, a carico dell'esercizio 2010. Con l'adesione è stato inoltre definito il contenzioso relativo ad un accertamento relativo al 2004 notificato a fine dicembre 2009, con un onere di circa 1 milione di euro già accantonato nel bilancio dell'esercizio 2009. L'accordo definisce totalmente le pendenze derivanti dal verbale e dal contenzioso per il periodo 2003-2008 e non genererà maggiori imposte per gli esercizi successivi.

Diffida da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ("AGCom")

Nel mese di dicembre 2010 è stata notificata a SEAT Pagine Gialle S.p.A. una delibera con cui l'AGCom ha rilevato l'omesso versamento del contributo dovuto per le spese di funzionamento dell'Autorità per il periodo 2006-2010 ed ha diffidato SEAT al pagamento di circa € 8,3 milioni.

In data 16 dicembre SEAT, avvalendosi della facoltà prevista dalla delibera, ha chiesto all'Autorità di annullare la delibera, in regime di autotutela e, in via subordinata, di rideterminare l'entità del contributo eventualmente dovuto in virtù dell'eliminazione di taluni ricavi dal calcolo della base imponibile.

Il 29 gennaio 2011, SEAT ha impugnato la delibera innanzi al TAR del Lazio eccependone l'illegittimità per violazione della normativa vigente in materia di obbligo di versamento dei contributi al funzionamento dell'AGCom e per difetto di motivazione.

In seguito all'istanza di rettifica, successivamente integrata su sollecitazione dell'AGCom il 16 febbraio 2011, l'Autorità - in data 28 febbraio 2011 - ha adottato una nuova delibera con la quale è stato ridotto a circa € 3,5 milioni l'ammontare del contributo asseritamente dovuto per gli anni 2006-2010.

Alla luce di quanto riportato sopra la Società non ha effettuato accantonamenti a fondo rischi in quanto ritiene che, in pendenza del ricorso al TAR del Lazio, il rischio di passività possa essere definito come "possibile".

➤Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2010

Ulteriore riduzione e termine del programma di cartolarizzazione

In data 17 gennaio 2011 è stato effettuato il rimborso anticipato per € 35 milioni dei € 256 milioni di titoli asset backed a ricorso limitato emessi dalla Società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finance S.r.l.). In data 28 febbraio 2011 la Società ha deciso di procedere alla chiusura anticipata, da giugno a marzo 2011, del programma di cartolarizzazione; tale decisione è stata motivata dalla scarsa propensione del mercato finanziario verso questo tipo di operazione nel presupposto di sostituire parzialmente tale forma di finanziamento con una linea di credito dedicata allo smobilizzo dei crediti commerciali con caratteristiche più adeguate all'attuale operatività.

Conferito mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato di identificare le opzioni per stabilizzare nel lungo termine la struttura finanziaria della Società

Il Consiglio di Amministrazione, valutata la sostenibilità finanziaria della Società nell'arco temporale di riferimento di cui alla normativa sul bilancio e considerata altresì la necessità, a livello prospettico, di portare a compimento un efficace piano di rifinanziamento, ha deliberato di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato per procedere all'identificazione delle opzioni finanziarie disponibili, con l'obiettivo di assicurare una stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria della Società, avvalendosi del supporto di qualificati *advisor*.

Downgrading Agenzie di Rating Standard & Poors e Moody's

A fine marzo 2011 l'agenzia di Standard & Poor's ha abbassato la valutazione del rating di Seat Pagine Gialle S.p.A. da B- a CCC+. L'outlook della Società rimane Negativo.

➤ Evoluzione della gestione

Nel 2010 SEAT Pagine Gialle S.p.A., coerentemente con la propria scelta di focalizzare le risorse sul business in Italia, ha continuato ad accelerare sul fronte degli investimenti volti a sostenere (i) lo sviluppo delle attività internet, mediante il lancio di nuovi prodotti e servizi di marketing online, (ii) la gestione della clientela nell'ambito dell'offerta commerciale carta-internet&mobile-telefono, attraverso la vendita di pacchetti multimediali sviluppati specificatamente per le piccole e medie imprese e l'avvio di progetti speciali con personalizzazioni web ad hoc studiate per i clienti di fascia alta o con esigenze di copertura nazionale, (iii) il rafforzamento ed il miglioramento dell'efficienza della rete di vendita, attraverso una riorganizzazione e redistribuzione delle agenzie web (WEB POINT) sul territorio italiano e l'introduzione al loro interno di figure specializzate sul web.

In **Italia**, in particolare, la forte crescita delle attività internet, ha permesso alla Società di contenere il calo dei ricavi rispetto al precedente esercizio. A tale riguardo, fondamentale è stato il contributo alla crescita da parte dei servizi di marketing online, in un mercato, quello italiano, ancora fortemente sotto penetrato dove solo un terzo delle piccole e medie imprese detiene un sito internet, e nel quale sono presenti elevate opportunità di sviluppo considerando anche un contesto concorrenziale ancora molto frammentato. In particolare, alla strategia tradizionale delle directory online basata sulla vendita di inserzioni pubblicitarie, la Società ha deciso di affiancare le imprese nella costruzione, marketing e monitoraggio dei siti web, offrendo al contempo nuovi servizi quali l'e-commerce, i banner pubblicitari per incrementarne sempre più la visibilità all'interno dell'ecosistema internet. Il piano di sviluppo di nuovi prodotti online è previsto continuare anche nel 2011, esercizio in cui è già prevista l'introduzioni di nuove offerte internet a partire dal secondo trimestre.

All'**estero**, ferma restando la natura "non core" delle attività, la Capogruppo ha continuato a garantire un presidio sempre più stretto e sistematico delle singole società partecipate, attuando, analogamente all'Italia, un processo di migrazione della base clienti da un'offerta mono-prodotto, ad un'offerta multimediale e rafforzando così la possibilità per gli stessi di operare in maniera integrata su più piattaforme, ed in particolare su quella web.

Sia in Italia che all'estero, la Società ha cercato di salvaguardare la marginalità del business, attraverso azioni strutturali di riduzione dei costi operativi, basate sul contenimento delle spese correnti e sul ridisegno dei principali processi operativi.

Per quanto riguarda, invece, le attese future di medio termine, in Italia è prevista una sostanziale stabilizzazione della base dei clienti che permetterà di sostenere i ricavi con un obiettivo del management di ridurre nel 2011 il calo del fatturato rispetto a quanto registrato nel 2010. Tale andamento, che dovrebbe in parte beneficiare di uno scenario economico che ha evidenziato i primi segnali di una moderata ripresa, risulta coerente alle azioni strategiche di sviluppo del business, che continueranno ad essere rivolte a favorire l'ingresso delle PMI sul web, attraverso, tra l'altro, l'offerta di pacchetti multimediali.

L'EBITDA 2011 e la generazione di cassa, in uno scenario di calo dei ricavi, saranno supportate da alcune specifiche azioni di contenimento dei costi e del capitale circolante.

➤ Valutazione sulla continuità aziendale

Il gruppo Seat Pagine Gialle ha chiuso l'esercizio 2010 con una perdita di € 667,4 milioni e con un patrimonio netto di € 357,8 milioni. La perdita di esercizio non discende dall'ordinaria gestione ma dalla svalutazione, per € 673,8 milioni, degli avviamenti ad esito del *test di impairment* meglio descritto e commentato al punto 7 della Nota esplicativa del Bilancio Consolidato. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha compiuto, anche nel rispetto delle prescrizioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia – Consob – Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, una preventiva analisi circa la sussistenza del requisito della continuità aziendale in un arco temporale corrispondente al cd. prevedibile futuro, maturando, ad esito di tale analisi e sulla base delle evidenze ad oggi disponibili, una ragionevole aspettativa che la Società proseguirà con la sua piena esistenza operativa in un futuro prevedibile; conseguentemente, il progetto di bilancio è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale. Le criticità che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto a verifica prima di giungere alle proprie determinazioni non attengono in alcuna misura all'attuale andamento economico del Gruppo, che continua a mostrare un'importante redditività e un' importante generazione di cassa derivanti dalle attività operative, quanto piuttosto all'attuale struttura finanziaria. Le prospettive originarie di crescita economica della Società cui era commisurato il livello di indebitamento a medio-lungo termine assunto anni addietro sono state progressivamente disattese, dapprima per ragioni specificamente inerenti il settore delle directories nel suo complesso e dunque il business di SEAT, e poi anche per i noti fattori di crisi macro-economica internazionale. Ovviamente, i minori ricavi conseguiti rispetto alle attese si sono trasformati in una minor generazione di cassa, che, per quanto tutt'ora importante in termini assoluti, si rivela inadeguata a garantire il *deleverage* ipotizzato al tempo in cui il debito venne originariamente assunto. Conseguentemente, nel 2013 giungerà a scadenza un volume di debiti finanziari che, per la parte eccedente i flussi di cassa attesi, renderà necessario il ricorso a nuove fonti di finanziamento. Nell'apprezzare i rischi connessi al conseguimento di tali fonti la Società ha tenuto conto che, pur a fronte dell'incertezza di eventi futuri (quali in particolare la effettiva disponibilità delle fonti di rifinanziamento in virtù di operazioni di mercato), proprio l'esercizio da ultimo chiuso ha offerto segnali positivi in ordine alla strategia di bilanciamento dei ricavi, mostrando, in particolare, una forte crescita dei ricavi internet&mobile spinti anche dal business dei nuovi servizi di marketing online e risultati migliori del previsto nella modalità di vendita a "pacchetto", approfonditi in dettaglio nel paragrafo relativo alla prevedibile evoluzione della gestione.

Alla luce di quanto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione, valutata la sostenibilità finanziaria della Società nell'arco temporale di riferimento di cui alla normativa sul bilancio e considerata altresì la necessità, a livello prospettico, di portare a compimento un efficace piano di rifinanziamento, ha deliberato di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato per procedere all'identificazione delle opzioni finanziarie disponibili, con l'obiettivo di assicurare una stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria della Società, avvalendosi del supporto di qualificati *advisor*.

➔ Andamento economico-finanziario per Aree di Business

(milioni di euro)		Directories Italia	Directories UK	Directory Assistance	Altre Attività	Totale Aggregato	Bisogni e altre rettifiche	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso Terzi	Esercizio 2010	870,1	70,6	124,8	45,1	1.110,6	-	1.110,6
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intercompany	Esercizio 2010	5,4	-	17,5	9,7	32,6	(32,6)	-
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2010	875,5	70,6	142,3	54,8	1.143,2	(32,6)	1.110,6
	Esercizio 2009	952,2	81,4	165,4	63,9	1.262,9	(53,1)	1.209,8
Costi per materiali e servizi esterni (*)	Esercizio 2010	(321,6)	(25,6)	(41,4)	(32,3)	(420,9)	32,9	(388,0)
	Esercizio 2009	(347,7)	(29,9)	(44,3)	(34,9)	(456,8)	53,3	(403,5)
Costo del lavoro (*)	Esercizio 2010	(73,6)	(33,7)	(74,1)	(18,3)	(199,7)	0,2	(199,5)
	Esercizio 2009	(83,2)	(33,6)	(79,3)	(21,6)	(217,7)		(217,7)
Margine operativo lordo (MOL)	Esercizio 2010	480,3	11,2	26,8	4,3	522,6	0,5	523,1
	Esercizio 2009	521,3	17,8	41,8	7,4	588,3	0,3	588,6
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	Esercizio 2010	446,8	8,4	24,6	3,8	483,6	(0,1)	483,5
	Esercizio 2009	470,7	13,8	36,3	6,8	527,6	-	527,6
Risultato operativo (EBIT)	Esercizio 2010	(288,0)	(10,7)	(6,4)	(2,6)	(307,7)	(0,2)	(307,9)
	Esercizio 2009	305,4	(84,0)	24,7	(0,4)	245,7	-	245,7
Totale attività	31 dicembre 2010	3.526,1	100,7	214,7	245,2	4.086,7	(296,1)	3.790,6
	31 dicembre 2009	4.239,0	118,4	254,4	317,5	4.929,3	(359,5)	4.569,8
Totale passività	31 dicembre 2010	3.288,6	119,7	72,0	228,8	3.709,1	(293,2)	3.415,9
	31 dicembre 2009	3.381,7 ^{*)}	121,3	82,4	298,2	3.883,6	(353,1)	3.530,5
	rideterminato (**)							
Capitale investito netto	31 dicembre 2010	2.921,3	31,3	91,8	21,0	3.065,4	(6,7)	3.058,7
	31 dicembre 2009	3.600,1	43,3	111,1	20,3	3.774,8	(6,7)	3.768,1
Investimenti industriali	Esercizio 2010	31,3	2,1	2,7	4,4	40,5	(0,2)	40,3
	Esercizio 2009	41,9	1,1	5,8	3,6	52,4	(0,5)	51,9
Forza lavoro media	Esercizio 2010	1.129	676	2.327	361	4.493	-	4.493
	Esercizio 2009	1.336	728	2.476	407	4.947	-	4.947
Forza lavoro a fine esercizio	Esercizio 2010	1.233	698	2.540	339	4.810	-	4.810
	Esercizio 2009	1.376	730	3.585	397	6.088	-	6.088
Agenti di vendita (numero medio)	Esercizio 2010	1.565	-	2	41	1.608	-	1.608
	Esercizio 2009	1.682	-	20	36	1.738	-	1.738

(*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

(**) Si rinvia alla "Relazione sulla gestione, paragrafo Premessa" per maggiori dettagli sulle modalità di rideterminazione dei valori al 31 dicembre 2009.

Principali dati operativi del Gruppo

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Directories pubblicate		
PAGINEBIANCHE®	103	103
PAGINEGIALLE®	202	202
ThomsonLocal	173	173
Volumi distribuiti (dati in milioni)		
PAGINEBIANCHE®	24,9	25,9
PAGINEGIALLE®	17,7	21,7
ThomsonLocal	23,1	23,1
Numero di visite (dati in milioni)		
<i>accessi al sito senza interruzione temporale di 30 minuti</i>		
PAGINEBIANCHE.it	164,2	169,0
PAGINEGIALLE.it	171,0	137,2
TuttoCittà.it®	29,4	30,1
Europages.com	41,4	47,3

→ Directories Italia

Scenario di mercato

Poiché le attività dell'Area di Business "Directories Italia" (coincidente con SEAT Pagine Gialle S.p.A.) sono preponderanti rispetto al resto del Gruppo, lo scenario di mercato ed il posizionamento strategico di riferimento è quello descritto nella precedente sezione introduttiva avente lo stesso titolo e riferita al Gruppo nel suo insieme e a SEAT Pagine Gialle S.p.A. in particolare.

Risultati per prodotto

				Esercizio 2010 incidenza % sul totale ricavi
Carta				
	PAGINEGIALLE®	elenco categorico delle attività economiche italiane		21,3
	PAGINEBIANCHE®	elenco abbonati al telefono		27,4
	Altri prodotti carta			0,2
Internet				
	PAGINEGIALLE.it®	motore di ricerca specializzato nelle ricerche di tipo commerciale		30,4
	PAGINEBIANCHE.it®	motore di ricerca specializzato nelle ricerche di abbonati al telefono		7,4
Telefono				
	89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE®	fornisce servizi a valore aggiunto di directory assistance		4,6
	12.40 Pronto PAGINEBIANCHE™	fornisce servizi di base di informazione abbonati		
Totale ricavi core				91,3

Innovazioni di prodotto

Servizi online e mobile

Nel 2010, come nei passati esercizi, SEAT Pagine Gialle S.p.A. al crescere della complessità dell'ecosistema internet ed in linea con l'evoluzione di mercato degli strumenti pubblicitari online, ha continuato ad investire nello sviluppo dei prodotti e servizi offerti al fine di accrescerne l'efficacia, di individuare le migliori tecnologie, di misurare le performance in termini di traffico/contatti e di sviluppare le migliori soluzioni per il cliente.

Conseguentemente, nel corso dell'esercizio, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha puntato su investimenti nel segmento online finalizzati all'ottimizzazione della ricercabilità e della visibilità dei propri clienti focalizzandosi anche sulla possibilità di chiudere transazioni online tali da garantire l'apertura di nuovi mercati per i propri clienti.

Con il consolidamento della gamma d'offerta *Siti*, SEAT Pagine Gialle S.p.A. si propone quale soggetto propulsore della digitalizzazione delle PMI grazie all'integrazione dei propri servizi di marketing online.

L'offerta base (*Visual Site*), attraverso la creazione di siti web personalizzati e multimediali può essere considerata il punto di ingresso verso il mondo internet per le PMI; la sua evoluzione (*Siti Premium*) è in grado di

offrire agli inserzionisti siti personalizzabili ad hoc sulle esigenze del cliente in ogni loro componente grazie ad un project leader e ad un team di professionisti dedicato.

Alla gamma d'offerta di Google AdwordsTM, di cui SEAT è rivenditore ufficiale dal 2009, nel corso del 2010 si è aggiunta una nuova gamma di prodotti finalizzati ad incrementare la visibilità: *PG Banner*. Il prodotto, dall'alto impatto tecnologico, rende disponibile una piattaforma di facile gestione della campagna pubblicitaria fatta con l'uso di *banner*, migliorando la performance in base ad evolute tecnologie di targeting che hanno lo scopo esplicito di ottimizzare il ritorno dell'investimento in termini di contatti e di visibilità per i clienti PAGINEGIALLE.it.

Il 2010, inoltre, ha rappresentato per SEAT Pagine Gialle l'ingresso nel segmento dell'e-commerce, con un prodotto dedicato che rappresenta il completamento di una nuova gamma di servizi internet con l'obiettivo di sviluppare maggiormente la commercializzazione dei prodotti dei propri clienti. SEAT, tramite un approccio consulenziale, è in grado di intercettare i bisogni delle aziende che vogliono sviluppare la propria offerta commerciale sul web e acquisire un vantaggio competitivo sia in termini di costo rispetto alle web agency che forniscono servizi personalizzati, grazie alla capacità di personalizzare soluzioni industrializzate, sia in termini di offerta rispetto ai concorrenti grazie all'elevato servizio di assistenza in fase di realizzazione dello *store*.

Con riferimento ai prodotti già esistenti e consolidati, si è dedicata, in ogni caso, grande attenzione al miglioramento qualitativo dei propri siti in termini di componente grafica e integrazione di contenuti dall'alto valore esperienziale, permettendo di accrescere l'usabilità e di fidelizzare gli utenti di PAGINEGIALLE.it.

Nel corso dell'esercizio, infine, la Società ha continuato lo sviluppo delle piattaforme mobile, a tale riguardo, si segnala che *PagineGialle Mobile* si è posizionata tra i primi 10 posti sia nella classifica italiana delle applicazioni gratuite più scaricate per iPad e per iPhone e ha inoltre iniziato ad attuare una strategia volta a trasferire i servizi di marketing online su smart phones e dispositivi internet mobili, attraverso la creazione e lo sviluppo di siti web ad hoc e personalizzati per la base clienti, al fine di incrementarne ulteriormente la visibilità.

Servizi di directory assistance

Nel corso del 2010 si sono sviluppati ulteriori servizi a valore aggiunto, offerte promozionali e sistemi di gestione dei chiamanti al fine di incrementare i livelli di servizio e differenziarsi maggiormente verso sistemi di directory gratuiti anche in mobilità (es. mobile phones). I principali servizi a valore aggiunto sono stati sviluppati in collaborazione con importanti partner nazionali: servizi di acquisto biglietti per teatri e mostre (Vivaticket), prenotazione alberghi nazionali e internazionali (booking.com), servizi in lingua per turisti (Milano card), acquisto week-end (Alpitour), noleggio auto (Maggiore). L'implementazione di un innovativo sistema di CRM ha permesso la gestione di attività promozionali (instant win e concorsi di varia natura) al fine di aumentare la fidelizzazione e/o l'utilizzo. Un potenziamento del motore di ricerca e nuovi data base (cinema, Gambero Rosso, Poste ecc.) hanno reso i servizi più affidabili e completi.

Dal lato degli inserzionisti, sono state sviluppate offerte per cogliere nuove opportunità di mercato; in particolare si è puntato, da una parte, sulla vendita combinata dei servizi voice con print e internet&mobile in ottica multimediale, dall'altra sono stati sviluppate delle offerte "*performance based*" focalizzate soprattutto sui clienti *Top* per legare l'investimento effettuato agli effettivi ritorni.

Sviluppo di nuovi sistemi informativi

Gli investimenti software dell'anno hanno riguardato principalmente quattro direttrici:

1. innovazione di prodotto al fine di offrire un servizio sempre più rispondente alle esigenze dei clienti, ricercando flessibilità e velocità di risposta;
2. messa a regime e consolidamento del nuovo sistema CRM SAP/SFE ormai in produzione;
3. revisione dei principali processi con l'obiettivo di far evolvere l'offerta in ottica "customer centric" facendo anche leva sul rilascio delle nuove piattaforme di gestione (CRM SAP/SFE), puntando al "Contratto Unico";
4. revisione dei processi amministrativi e della reportistica direzionale dotandosi di un unico applicativo di Corporate Performance Management interfacciato con il Data Warehouse aziendale (DWH).

In riferimento all'innovazione di prodotto nell'anno si sono avviati gli interventi sui sistemi informativi che rispondono alle nuove esigenze dei Piani di Marketing delle Business Unit aziendali con l'attivazione di nuove offerte ed il miglioramento di quelle esistenti, sulle piattaforme SEAT (carta, Internet&mobile, telefono). In particolare è stata creata un'offerta specifica SEAT per iPad. Sono stati attivati gli investimenti tecnologici per permettere l'erogazione del prodotto PagineGialle in formato e-book. Sfruttando la possibilità di accedere ai contenuti multimediali dell'iPad, PagineGialle in formato e-book si arricchisce di fotografie, audio e video, che permetteranno ai consumatori di trovare meglio e più velocemente i prodotti o servizi desiderati, con un'esperienza di ricerca coinvolgente e innovativa.

Ai fini dell'evoluzione dell'offerta commerciale, nel mese di febbraio è avvenuto il rilascio in vendita del "Prodotto MIX" che permette la vendita di "pacchetti" pre-definiti e multi-media; in particolare i sistemi informativi Seat sono stati adeguati per rendere possibile l'acquisizione dei "pacchetti" sullo stesso modulo d'ordine.

Con riferimento alle tecnologie infrastrutturali, nell'anno 2010 si è provveduto all'acquisto di hardware centralizzato (Data Center) al fine di:

- sostituire le macchine obsolete con l'introduzione di nuove macchine caratterizzate da migliori performance e minori consumi energetici;
- proseguire i progetti di "virtualizzazione" dell'hardware centralizzato.

Come ogni anno, inoltre, è stata acquistata la dotazione informatica individuale seguendo i piani definiti di rinnovo tecnologico delle dotazioni di dipendenti ed agenti.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2010 posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente

(milioni di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	875,5	952,2	(76,7)	(8,1)
MOL	480,3	521,3	(41,0)	(7,9)
EBITDA	446,8	470,7	(23,9)	(5,1)
EBIT	(288,0)	305,4	(593,4)	n.s.
Capitale investito netto	2.921,3	3.600,1	(678,8)	(18,9)
Investimenti industriali	31,3	41,9	(10,6)	(25,3)
Forza lavoro media	1.129	1.336	(207)	(15,5)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A. hanno raggiunto nel 2010 € 875,5 milioni, in calo dell'8,1% rispetto all'esercizio precedente (€ 952,2 milioni).

Tale risultato ha riflesso una performance dell'offerta core (carta-internet&mobile-telefono) che, sebbene in diminuzione del 7,0% rispetto all'esercizio 2009, ha presentato un andamento migliore rispetto agli altri prodotti, grazie, in particolare, alla forte crescita delle attività internet sostenuta dalla continua attività di sviluppo prodotti e di lancio di nuovi servizi, nell'ambito di un'offerta multimediale.

Nel corso del 2010 l'incidenza dei ricavi internet si è attestata al 41% dei ricavi core proprio grazie alla crescita raggiunta nell'esercizio, pari al 69,8%, rispetto all'esercizio 2009. Tale risultato è stato raggiunto soprattutto grazie ad una crescita organica significativa (+36,7%) sostenuta dalla continua innovazione di prodotto, unita al nuovo riconoscimento, a partire del mese di luglio, della componente online sui ricavi PAGINEBIANCHE® tradizionalmente computata fra i ricavi carta, nell'ottica di un focus sempre maggiore sulle attività internet. Si ricorda, a tale proposito, che in passato la vendita di un'inserzione sulle PAGINEBIANCHE® cartacee, offriva automaticamente al cliente, all'interno dello stesso contratto, la possibilità di avere analoga visibilità anche sulla versione online del prodotto PAGINEBIANCHE.it. A seguito di un'indagine di mercato condotta da Doxa - Istituto per le Ricerche Statistiche e l'Analisi dell'Opinione Pubblica per conto di SEAT Pagine Gialle S.p.A. presso i clienti di PAGINEBIANCHE®, è emerso che il valore percepito è attribuito per il 50% all'inserzione sui volumi cartacei e per il restante 50% all'inserzione online all'interno delle PAGINEBIANCHE®. Coerentemente con i risultati di questa indagine, la Società ha deciso quindi di applicare per i ricavi di PAGINEBIANCHE® la stessa ripartizione percentuale del valore percepito dai clienti sui ricavi carta e internet.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha proseguito nella sua strategia volta ad accelerare e a favorire l'ingresso delle piccole e medie imprese sul web, con la vendita di circa 112 mila pacchetti multimediali, risultato superiore all'obiettivo di circa 90 mila, e la realizzazione di circa 80 mila nuovi siti web personalizzati.

A tale riguardo si segnala che la vendita di pacchetti multimediali ha inciso positivamente sia sull'acquisizione di nuovi clienti, pari a circa un terzo del totale, sia sull'attività di rinnovo di clienti esistenti, di cui circa il 35% lo scorso anno aveva investito prevalentemente su prodotti cartacei.

Analizzando tale performance a livello di fasce di spesa della base clienti, si evidenzia come i clienti nazionali e/o di fascia elevata (che hanno pesato nell'esercizio per circa il 15% del fatturato) abbiano performato meglio rispetto alle attese. A tale risultato hanno contribuito, in particolare, alcuni progetti speciali relativi all'ideazione e allo sviluppo di progetti innovativi multiplatforma, per soddisfare i bisogni di comunicazione di tali clienti col massimo grado di personalizzazione.

Più nel dettaglio:

a) Ricavi core: sono stati pari a € 799,7 milioni nell'esercizio 2010, in calo del 7,0% rispetto all'esercizio precedente. Risultano così composti:

- *carta:* i ricavi dei prodotti cartacei, pari a € 428,4 milioni nell'esercizio 2010, sono diminuiti del 30,8% rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato risente però dello scorporo per il periodo luglio-dicembre della componente online dei ricavi delle PAGINEBIANCHE® pari a € 64,6 milioni. Più in dettaglio il calo ha interessato sia PAGINEBIANCHE® che PAGINEGIALLE; tale performance è stata determinata sia da uno scenario economico sfavorevole che ha influenzato gran parte del 2009 e nel quale si è concentrata gran parte dell'attività di raccolta ordini relativa all'esercizio 2010, sia da un calo in parte strutturale ed in parte legato alla strategia commerciale adottata dalla Società, che ha deciso di accelerare la vendita di pacchetti multimediali (carta-internet&mobile-telefono). A tale riguardo si segnala che, senza considerare l'effetto relativo ai pacchetti multimediali, dove il peso dell'online è maggiore, e lo scorporo dei ricavi delle PAGINEBIANCHE® il calo dei ricavi dei prodotti cartacei sarebbe stato ben più contenuto. Tra le

innovazioni di prodotto più significative, lanciate nella seconda metà del 2010 a sostegno dei prodotti tradizionali, si segnala, in particolare, la versione *E-book per iPad (il tablet pc di Apple)* degli elenchi cartacei, che consente agli utilizzatori di consultare e sfogliare gli elenchi cartacei direttamente online e di accedere in maniera integrata al sito internet del cliente per l'accesso ai contenuti multimediali. Tale innovazione si aggiunge a quelle già lanciate nella prima parte dell'anno, che aveva visto l'introduzione dei *QR-Codes*, per rimandare l'utente alla versione mobile degli elenchi cartacei, e dei *metered-adds* per la misurazione del traffico generato per categoria/volume, attraverso l'utilizzo di un servizio di chiamata gratuito per il consultatore;

- *internet&mobile*: i prodotti online, hanno consuntivato € 330,6 milioni di ricavi nell'esercizio 2010, in aumento del 69,8% includendo lo scorporo della componente online dei ricavi delle PAGINEBIANCHE® pari a € 64,6 milioni, e con una crescita dei ricavi da online directories e da servizi di marketing online del 36,7%. A contribuire a questa crescita nell'esercizio 2010 sono stati i ricavi dell'offerta pubblicitaria tradizionale (online directories), in crescita del 18%, e in misura maggiore dei servizi di marketing online, che hanno raggiunto una quota pari a circa € 100 milioni registrando un incremento dell'84%. Tale risultato conferma ulteriormente la validità della decisione della Società di accelerare e favorire l'ingresso delle piccole e medie imprese sul web, attraverso l'offerta di pacchetti multimediali che offrono la possibilità di realizzare con facilità e a costi contenuti un sito web con un'elevata visibilità all'interno dell'ecosistema internet e contemporaneamente di essere presenti in maniera integrata su tutte le piattaforme. In tale contesto si segnala il continuo focus dell'azienda sull'attività di aggiornamento e di lancio di nuovi prodotti e servizi per soddisfare in misura sempre più capillare e personalizzata le esigenze di comunicazione dei clienti inserzionisti. A tale riguardo si evidenzia il livello di gradimento e di risposta da parte della clientela, sempre più propensa ad evolvere verso un concetto di multimedialità, sulle più recenti innovazioni di prodotto. Positivo, in particolare, l'andamento dei *banner pubblicitari* che da luglio, mese di lancio, a dicembre hanno consuntivato circa € 3,4 milioni. Nel mese di ottobre la Società, inoltre, ha lanciato un'offerta innovativa, attraverso i nuovi servizi di *PG Shop* e *PG Expò*, per supportare le PMI nella creazione, sviluppo e gestione di un proprio sito di *e-commerce* ed *info-commerce*. Nel corso dell'esercizio, infine, la Società ha iniziato ad attuare una strategia volta a trasferire i servizi di marketing online su smart phones e dispositivi internet mobili, attraverso la creazione e lo sviluppo di siti web ad hoc e personalizzati per la base clienti, al fine di incrementarne ulteriormente la visibilità. A tale riguardo, si segnala che *PagineGialle Mobile* si è posizionata tra i primi 10 posti sia nella classifica italiana delle applicazioni gratuite più scaricate per iPad e per iPhone e che a fine anno sono circa 575 mila le applicazioni scaricate su tutti gli smart phones disponibili. L'andamento del traffico complessivo, comprensivo delle visite su PAGINEGIALLE.it® provenienti sia da web che da mobile, e sui siti online dei clienti, ha consuntivato nell'esercizio 2010 circa 171 milioni di visite, in aumento del 24,7% rispetto all'esercizio 2009. Tale risultato ha visto, in particolare, un incremento sia delle consultazioni sul brand di proprietà, con all'interno una crescita più contenuta del traffico diretto ed una maggiore delle attività di SEO (*Search Engine Optimization*) e di SEM (*Search Engine Marketing*), sia degli accordi di partnership. Positivo il contributo delle visite su mobile e sui siti web realizzati per i clienti SEAT, con un'incidenza sul traffico complessivo che nell'esercizio ha raggiunto per le due componenti il 15%. Il traffico su PAGINEBIANCHE.it® ha invece consuntivato nell'esercizio 2010 circa 164 milioni di visite, in marginale calo (-3%) rispetto all'esercizio 2009;
- *telefono*: ricavi pubblicitari di 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® a quota € 40,7 milioni, in calo di € 5,4 milioni rispetto all'esercizio 2009. Tale performance è imputabile in particolare alle strategie commerciali sopra descritte, focalizzate, in particolare, sulla vendita delle nuove offerte internet.

b) Altri ricavi e prodotti minori: i ricavi derivanti dagli altri prodotti si sono attestati a € 75,8 milioni in flessione di € 16,6 milioni rispetto all'esercizio 2009. La voce include per € 53,7 milioni i ricavi da traffico telefonico

generati dai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® (€ 63,7 milioni nell'esercizio 2009). In leggero rialzo (+2,3% a € 12,4 milioni) i ricavi dei prodotti di Direct Marketing, delle attività di merchandising e della nuova offerta SKY. Si segnala, infine, che i prodotti specializzati BtoB, che nell'esercizio 2009 avevano consuntivato € 2,6 milioni, nell'esercizio 2010 non hanno consuntivato ricavi a seguito della decisione della Società, di non procedere più alla pubblicazione delle edizioni di Annuario SEAT e PAGINEGIALLE Professional® e di integrare l'Annuario Kompass nell'offerta commerciale della controllata Consodata S.p.A., in un'ottica di revisione strategica del portafoglio prodotti e di focus da parte della rete di vendita sull'offerta core (carta-internet&mobile-telefono).

Il **MOL**, di € 480,3 milioni nell'esercizio 2010, ha presentato una riduzione del 7,9% (€ 521,3 milioni) rispetto all'esercizio precedente e con un'incidenza sui ricavi del 54,9% (54,7% nell'esercizio 2009). La diminuzione del 8,1% dei ricavi, infatti, è stata compensata solo parzialmente dalla riduzione dei costi operativi. I costi per materiali e servizi esterni, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", ammontano a € 321,6 milioni nell'esercizio 2010, in diminuzione di € 26,1 milioni rispetto all'esercizio 2009 (-7,5%). In particolare i costi *industriali*, di € 120,8 milioni nell'esercizio 2010, sono diminuiti di € 22,6 milioni rispetto al precedente esercizio (€ 143,4 milioni); il contenimento di questi costi è diretta conseguenza della diminuzione dei ricavi carta, il cui calo ha comportato un minor numero di segnature stampate, la riduzione dei consumi di carta (-€ 6,5 milioni a € 24,7 milioni) e dei costi per la stampa e la distribuzione elenchi (-€ 8,4 milioni a € 43,5 milioni). Il calo dei volumi di chiamate ai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®, oltreché la riduzione delle tariffe conseguita con l'esternalizzazione dei call center, ha determinato una contrazione dei costi per prestazioni di call center inbound (-€ 5,4 milioni a € 20,2 milioni), mentre si continua a registrare una crescita dei costi per lavorazioni telematiche connesse alla realizzazione dei servizi online (+€ 5,5 milioni a € 15,3 milioni). I costi *commerciali*, pari a € 147,9 milioni nell'esercizio 2010, sono in aumento di € 9,1 milioni rispetto al precedente esercizio (€ 138,7 milioni) per effetto di maggiori costi per provvigioni e compensi ad agenti e di maggiori costi di commissioni ad editori (+€ 11,3 milioni) nell'ambito della gestione delle nuove offerte internet mirate ad incrementare il traffico web. Tale aumento è parzialmente compensato dalla riduzione delle spese pubblicitarie (-€ 3,8 milioni), in particolare sull'area "telefono". La maggiore attenzione sui costi ha permesso una riduzione di € 12,6 milioni dei costi *generali* che si attestano ad € 52,9 milioni nell'esercizio 2010.

Il costo del lavoro, al netto dei recuperi di costo per personale distaccato presso altre Società del Gruppo, ammontano a € 73,6 milioni nell'esercizio 2010, in diminuzione dell'11,5% rispetto all'esercizio 2009 (€ 83,2 milioni). La diminuzione è dovuta a una minor forza media retribuita che è passata da 1.336 unità nell'esercizio 2009 a 1.129 unità nell'esercizio 2010, nonché del risparmio conseguito con riferimento a quote di remunerazione variabile commisurate a obiettivi non raggiunti a livello manageriale.

La forza lavoro al 31 dicembre 2010, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, era di 1.233 unità (1.376 unità al 31 dicembre 2009).

L'**EBITDA** si è posizionato a € 446,8 milioni nell'esercizio 2010, in diminuzione € 23,9 milioni rispetto al 2009 con un'incidenza sui ricavi del 51,0% (49,4% nell'esercizio 2009). Il margine riflette l'andamento negativo del MOL parzialmente compensato da *i*) minori stanziamenti al fondo svalutazione crediti commerciali (-€ 12,5 milioni), che hanno comunque consentito di mantenere adeguata la percentuale di copertura dei crediti scaduti e *ii*) dal rilascio dell'accantonamento di € 4,5 milioni effettuato nel 2007 per il venire meno dei rischi contrattuali verso operatori telefonici relativi alle tariffe di originazione delle chiamate da rete mobile, nati a seguito di una delibera AGCom e del conseguente contenzioso.

Il **risultato operativo (EBIT)** negativo per € 288,0 milioni nell'esercizio 2010 in diminuzione di € 593,4 milioni rispetto all'esercizio 2009 (€ 305,4 milioni). Tale riduzione riflette principalmente la svalutazione di € 650,4 milioni a seguito dei test di impairment effettuato sull'avviamento di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Per una lettura più approfondita si rinvia al punto 7 della Nota esplicativa al Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Gli

ammortamenti e svalutazioni operative, di € 49,9 milioni nell'esercizio 2010, sono in linea rispetto all'esercizio 2009 (€ 48,6 milioni). Gli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione di € 34,6 milioni si riferiscono per € 26,2 milioni ad accantonamenti effettuati per l'estensione fino al 2013 del piano di riorganizzazione aziendale avviato nel 2009 e per € 6,8 milioni si riferiscono a consulenze finalizzate alla realizzazione delle nuove strategie di sviluppo del business e del nuovo sistema di reporting, per l'attività di trasferimento delle strutture del data center ad Engineering.it S.p.A e per consulenze in materia fiscale.

Il **capitale investito netto**, ammonta ad € 2.921,3 milioni al 31 dicembre 2010 al netto del valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate, in diminuzione di € 678,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2009, dovuti principalmente alla svalutazione a seguito del test di impairment effettuata sull'avviamento di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di cui sopra menzionato.

Gli **investimenti industriali** ammontano nell'esercizio 2010 a € 31,3 milioni relativi per € 22,0 milioni a software per *i*) il consolidamento del sistema CRM per favorire le relazioni con i sistemi di back-end (SAP, SEM, ecc.); *ii*) gli interventi sui sistemi informativi che rispondono alle nuove esigenze dei piani di marketing e prevedono l'attivazione di nuove offerte ed il miglioramento di quelle esistenti sulle piattaforme carta, Internet&mobile, telefono; *iii*) la revisione dei principali processi con l'obiettivo di far evolvere l'offerta in ottica "customer centric" indirizzandosi verso l'applicazione del "Contratto Unico", *iv*) alla revisione dei processi amministrativi e della reportistica direzionale dotandosi di un unico applicativo di Corporate Performance Management interfacciato con il Data Warehouse aziendale.; *v*) adeguamento dei sistemi informativi in seguito all'introduzione del "Prodotto MIX" per rendere possibile l'acquisizione dei "pacchetti" pre-definiti e multi-media sullo stesso modulo d'ordine. In ambito tecnologico/infrastrutturale nel corso dell'esercizio del 2010 si è provveduto all'acquisto di hardware centralizzato per il Data Center con l'obiettivo di sostituire le macchine obsolete per migliorare le performance e diminuire i consumi energetici. Come ogni anno è stata acquistata la dotazione informatica individuale seguendo i piani definiti di rinnovo tecnologico delle dotazioni di dipendenti ed agenti.

La **forza lavoro media** è passata da 1.336 unità nell'esercizio 2009 a 1.129 unità nell'esercizio 2010 registrando una diminuzione di 207 unità per effetto dell'attuazione del piano di riorganizzazione del personale.

Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento per le attività svolte dal gruppo SEAT Pagine Gialle, in generale, e da SEAT Pagine Gialle S.p.A., in particolare, deriva dal pacchetto di Direttive CE 2002/19, 20, 21, 22 (e successive revisioni) sui sistemi di telecomunicazione, le quali sono state successivamente recepite nei singoli ordinamenti degli Stati membri, sebbene non sempre in modo omogeneo. In particolare:

- Direttiva 2002/19/CE, relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica, alle risorse ad esse correlate e alla loro interconnessione;
- Direttiva 2002/20/CE, relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica;
- Direttiva 2002/21/CE, che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica;
- Direttiva 2002/22/CE, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica;
- Direttiva 2002/58/CE, sul trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Nello specifico, le norme di maggior interesse del Gruppo (in una logica volta a favorire la competizione, riducendo i gap tra gli Operatori in posizione dominante sul mercato e quelli che vi sono entrati recentemente) riguardano:

- la **Direttiva di Accesso**, che consente ai fornitori di servizi di informazione abbonati, solitamente sprovvisti di una propria rete di telecomunicazioni, di ottenere l'interconnessione alla rete di tutti gli Operatori di telefonia fissa e mobile (quindi, che i propri servizi siano raggiungibili da tutti gli abbonati di tutte le reti) e, soprattutto, di fruire di una serie di servizi a prezzi orientati al costo, da parte degli Operatori in posizione dominante;
- la **Direttiva sul Servizio Universale**, con particolare riguardo alla previsione di un Data Base Unico (DBU) degli abbonati fissi e mobili (che diano espresso consenso all'inserimento), DBU che deve essere costituito da tutti i Gestori nazionali ed essere messo a disposizione, agli utilizzatori dei contenuti di tale database, a prezzi equi, non discriminatori e orientati al costo;
- la **Direttiva sulle Autorizzazioni**, che, tra l'altro, ha semplificato le modalità di ottenimento dei titoli per lo svolgimento di attività di Operatore di telefonia (estendendolo anche a soggetti prima non previsti).

Con l'eccezione della Direttiva 2002/58/CE - relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche e recepita dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (c.d. Codice Privacy) in Italia, tali Direttive sono state recepite all'interno del c.d. codice delle Comunicazioni elettroniche (D.Lgs. n. 259 del 1° agosto 2003) e da altri provvedimenti specifici sia da parte dell'Autorità nazionale di regolamentazione (AGCom, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) sia da parte del Garante della Privacy.

A fine novembre 2009 è stato approvato dalla Commissione Europea il nuovo pacchetto di Direttive sulle telecomunicazioni, il cui recepimento nell'ordinamento nazionale degli Stati Membri deve avvenire entro maggio 2011. Per quanto di interesse di SEAT Pagine Gialle S.p.A., tali norme non hanno modificato il perimetro degli obblighi di Servizio Universale né le regole di costituzione del DBU.

Inoltre, nel corso del 2011 è prevista la revisione delle direttive UE in materia di Tutela della Privacy, processo al quale SEAT parteciperà sia direttamente, sia attraverso l'associazione dell'industry, EADP che ne rappresenta gli interessi.

In data 1° aprile 2010 il Garante della Privacy ha emanato il provvedimento intitolato "*Trattamento dei dati degli abbonati in caso di number portability*" (pubblicato su G.U. n. 99 del 29/4/2010), che accoglie le richieste di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Tale provvedimento modifica alcune norme in materia di privacy nella costituzione degli elenchi telefonici (introdotte con il provvedimento della stessa Autorità del 15/7/2004) e relative alle modalità di inserimento, nel Data Base Unico (DBU) degli abbonati che cambiano operatore telefonico mantenendo il proprio numero (c.d. "number portability").

Il nuovo sistema prevedere una forma di "silenzio-assenso" al mantenimento delle informazioni degli abbonati presenti nel DBU (che è la banca dati da cui devono attingere tutte le aziende che realizzano elenchi telefonici su carta, online e voice). Resta salva la facoltà degli interessati di modificare la propria volontà, gratuitamente ed in qualunque momento, anche dopo il passaggio al nuovo Operatore. Le norme precedenti, infatti, avevano determinato la cancellazione dal DBU di tutti gli utenti che, pur restando attivi, modificavano il proprio Operatore di telefonia dato l'obbligo, per il nuovo Gestore, di ottenere dall'abbonato un nuovo modulo di consenso esplicito per l'inserimento negli elenchi. Trattandosi di un onere che comportava un aggravio di tempi e di attività, raramente gli interessati hanno restituito il modulo di consenso al nuovo Gestore, così scomparendo dagli elenchi telefonici. Tale situazione rischiava di provocare un progressivo impoverimento del DBU (con la scomparsa di utenze business e residenziali) con possibili conseguenze negative sulla completezza delle directories nazionali e sulla loro qualità.

In data 8 aprile 2010 è stato emanato il provvedimento intitolato: "*Misure a tutela della c.d. Ricerca inversa dei vecchi abbonati ai servizi telefonici*" (pubblicato su G.U. n. 99 del 29/4/2010).

Il Garante dispone che, a partire dal 1° gennaio 2011, potrà essere riattivata la funzione di ricerca inversa (consistente nella ricerca del nominativo di un abbonato sulla base del suo numero telefonico) sia sugli elenchi on line, sia sui servizi vocali, funzione molto richiesta dal pubblico e inibita dall'agosto 2005. Il ripristino della ricerca inversa verrà effettuato per tutti gli abbonati i cui dati erano già inseriti in un elenco pubblico precedentemente alla data di creazione del DBU (le cui regole avevano, invece, previsto un consenso esplicito anche nel caso in cui l'abbonato non avesse modificato nessuno dei dati in precedenza già forniti all'Operatore di appartenenza). Resta

salva la possibilità, per gli abbonati, di esprimere una volontà contraria e di negare la possibilità di essere ricercati a partire dal numero di telefono, volontà che dovrà essere comunicata all'Operatore di appartenenza.

Privacy - Telemarketing - Nuove norme in materia di trattamento di dati relativi a soggetti compresi in pubblici Elenchi di abbonati ai servizi telefonici: introduzione del principio di "opt-out" e istituzione del Registro delle Opposizioni

Con legge 20 novembre 2009 n. 166 ("Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità Europee"), è stato convertito il decreto n. 135 del 25 settembre 2009 (c.d. "emendamento Malan") e sono state introdotte modificazioni significative all'art. 130 del Codice in materia di protezione dei dati personali ("Comunicazioni indesiderate"). Nel superare le disposizioni dettate dal Garante per la tutela dei dati personali con il Provvedimento del 15/07/2004, improntato al principio di *opt-in* (ovvero, necessità per l'interessato di esprimere il proprio consenso ad essere contattato per finalità di direct marketing), le nuove disposizioni di legge permettono il trattamento, mediante impiego del telefono, dei dati degli abbonati inseriti in elenchi telefonici, per finalità di invio di materiale pubblicitario, di vendita diretta e per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale nei confronti di chi non abbia esercitato il diritto di opposizione (c.d. *opt-out*). L'opposizione potrà essere espressa mediante l'iscrizione del numero di telefono dell'interessato in un registro pubblico delle opposizioni, il cui regolamento è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 luglio scorso ed è in attesa di pubblicazione sul G.U. (con entrata in vigore entro 90 gg dalla pubblicazione medesima). Tale Registro sarà istituito e gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico che potrà, comunque, una volta a regime, affidarlo ad un ente terzo. La medesima legge di conversione ha disposto la proroga al 25 maggio 2010 del termine (originariamente previsto entro il 31 dicembre 2009) entro il quale i costitutori di banche dati tratte dagli elenchi telefonici pubblicati prima del 1° agosto 2005 possono utilizzare i dati in esse contenuti per fini promozionali, prescindendo dalla resa di informativa e dalla raccolta di consenso. Con provvedimento del 22 dicembre 2009 il Garante per la tutela dei dati personali ha prorogato al 25 maggio 2010 anche i termini per l'attuazione del suo precedente provvedimento del 12 marzo 2009, contenente l'elenco delle prescrizioni a cui sono tenuti i titolari delle predette banche dati.

Il 2 novembre 2010 è stato pubblicato il D.P.R. n. 178. 7/9/2010, relativo all'istituzione del "Registro Pubblico degli abbonati che si oppongono all'utilizzo del proprio numero telefonico per finalità di contatto per Direct Marketing". Si tratta di un passaggio necessario a completare la modifica normativa per l'utilizzo dei dati degli abbonati per finalità di telemarketing intervenuta lo scorso anno con il D. Lgs.135/2009 che ha trasformato il precedente regime di "opt-in" introdotto nel 2005 (ovvero, necessità di consenso esplicito che gli abbonati dovevano esprimere al proprio gestore telefonico, che inseriva tale consenso nel DBU e Seat lo esplicitava, sotto forma di cornetta del telefono, stampandola di fianco ai nominativi nelle pagine Bianche), in un regime di "opt-out" (tutti gli abbonati telefonici sono contattabili per televendite, salvo loro espresso diniego attraverso iscrizione al Registro). La gestione del Registro è stata affidata alla Fondazione Ugo Bordoni (FUB) e la relativa attivazione è avvenuta il 1° Febbraio 2011. Da questa data:

- le società che operano nel settore del telemarketing non potranno più contattare i numeri degli abbonati che si sono iscritti nei registro, quindi tutte le liste finalizzate a televendita e tratte dagli Elenchi telefonici (sia Pagine Bianche, sia Pagine Gialle) devono essere scontrate preventivamente con il DB di coloro che si sono opposti. Le liste con i nominativi contattabili hanno una validità ridotta (15 giorni).
- Le società di D.M. devono qualificarsi come tali presso la FUB e sottoscrivere un apposito contratto per l'attività di matching tra le proprie liste e il DB di coloro che si sono opposti.
- Questo provvedimento riguarda in misura prevalente le Società specializzate in Direct Marketing ma presenta alcuni risvolti anche per alcune attività di proposizione commerciale svolte da SEAT. Infatti, come chiarito dal Provvedimento del Garante Privacy del 19/1/2011 ("Prescrizioni per il trattamento di dati personali per finalità di marketing, mediante l'impiego del telefono con operatore a seguito dell'istituzione del registro pubblico delle opposizioni"), il nuovo contesto normativo riconosce il diritto di opposizione anche agli operatori economici e, quindi, le attività di televendita dei prodotti di qualunque

società indirizzate ad un pubblico “affari” possono essere effettuate attraverso l’attivazione della procedura di matching descritta sopra (o, in alternativa, a fronte di liste dotate di un esplicito consenso degli interessati).

Documento programmatico sulla sicurezza

SEAT Pagine Gialle S.p.A. in qualità di titolare del trattamento di dati personali e con riferimento a quanto richiesto dalla regola 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196), pubblicherà entro la fine del mese di marzo 2011 l’aggiornamento annuale del “Documento programmatico sulla sicurezza”, in relazione al trattamento, mediante strumenti elettronici, dei cosiddetti “dati sensibili e giudiziari”.

→ Directories UK

Scenario di mercato e posizionamento strategico

Il gruppo TDL Infomedia - presente nel mercato inglese dell'annuaristica telefonica dal 1980 – è entrato nel gruppo SEAT Pagine Gialle a fine 2000. Attualmente ha un portafoglio di circa 50.000 clienti di cui circa il 48% nell'area internet e conta circa 700 dipendenti e produce 173 edizioni degli elenchi Thomson Local, distribuiti in 23 milioni di copie in tutto il Regno Unito ed è il terzo operatore dopo Yell e British Telecom.

Il Gruppo opera in tre business contigui, i cui principali prodotti sono i seguenti:

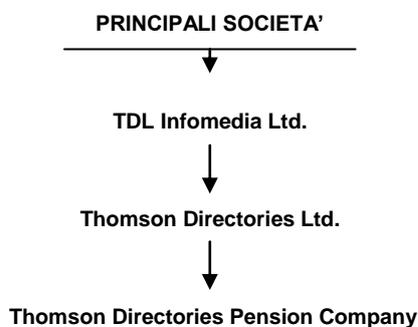
- elenchi cartacei categorici con marchio Thomson Local, con una focalizzazione locale, pubblicato in 173 edizioni, che copre l'85% della popolazione ed il 45% del territorio del Regno Unito. Thomson Local è distribuito gratuitamente a più di 23 milioni di indirizzi di privati o imprese ed include, oltre alla sezione categorica degli operatori economici, anche sezioni con informazioni di pubblica utilità, degli eventi di intrattenimento locali nonché mappe stradali;
- elenchi on line attraverso il sito proprietario www.ThomsonLocal.com. Tale sito rappresenta la versione on line del prodotto cartaceo e fornisce servizi di ricerca tramite "parole chiave" su piattaforma on line. Il sito internet offre al consultatore servizi di ricerca sia sul database proprietario di Thomson (Business Finder) che sull'intera rete (Web Finder). A supporto del motore di ricerca Web Finder è stato lanciato un elenco cartaceo "Web Finder Directory" che raggruppa gli indirizzi web consultabili on line;
- business Information, attraverso la vendita di licenze di consultazione on line del proprio database proprietario e del prodotto Business Search Pro.

Il gruppo TDL Infomedia ha continuato a confrontarsi con una situazione di mercato particolarmente difficile e complessa sebbene l'economia inglese, dopo aver registrato un drastico calo del PIL nel 2009, abbia consuntivato nel corso dell'anno una lieve crescita pari al 1,4% (Fonte Eurostat).

Thomson ha fronteggiato le difficoltà del mercato, proseguendo nella sua politica di razionalizzazione e ristrutturazione della propria struttura organizzativa e rafforzando la propria offerta commerciale attraverso il lancio di pacchetti multimediali "web driven" e l'immissione sul mercato, in partnership con Mobile Commerce di un nuovo applicativo per iPhone, cui seguirà nel primo trimestre 2011 un nuovo applicativo per Android. Inoltre, in un'ottica di innovazione, lo scorso mese di ottobre, la società ha ridisegnato il proprio sito con un nuovo brand, implementando nuove funzionalità e focalizzando l'attenzione sulle attività di ottimizzazione del sito stesso sui motori ricerca

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business Directories UK è organizzata nel seguente modo



Principali eventi societari

La società Calls You Control Ltd. in liquidazione (società interamente controllata da Thomson Directories Ltd.) deve intendersi estinta con effetto a far data dal 10 agosto 2010.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2010 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni Assolute	%
(milioni di euro)				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	70,6	81,4	(10,8)	(13,3)
MOL	11,2	17,8	(6,6)	(37,1)
EBITDA	8,4	13,8	(5,4)	(39,1)
EBIT	(10,7)	(84,0)	73,3	87,3
Capitale investito netto	31,3	43,3	(12,0)	(27,7)
Investimenti industriali	2,1	1,1	1,0	90,9
Forza lavoro media	676	728	(52)	(7,1)

Nel 2010 il gruppo TDL Infomedia ha proseguito nella sua politica di razionalizzazione e ristrutturazione per far fronte alle difficoltà di mercato sebbene l'economia inglese, dopo aver registrato un drastico calo del PIL nel 2009, abbia consuntivato nel corso dell'anno una lieve crescita pari al 1,4% (Fonte Eurostat).

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati a fine 2010 a € 70,6 milioni (60,6 milioni di sterline), in calo del 13,3% rispetto all'esercizio 2009.

In particolare, i ricavi dei prodotti cartacei hanno registrato il maggior calo di fatturato, in quanto maggiormente penalizzati dal difficile contesto economico e di mercato; in controtendenza, invece, rispetto ai primi mesi dell'anno i ricavi delle attività internet pari a € 17,9 milioni (15,4 milioni di sterline), che hanno evidenziato una crescita del 11,9% rispetto all'esercizio precedente, grazie, soprattutto, al lancio dell'offerta di pacchetti multimediali "web driven". La crescita del fatturato online ha inoltre beneficiato degli effetti della strategia commerciale adottata dalla società nel corso dei primi mesi del 2010, che ha comportato l'apertura di un nuovo centro di televenditori nel South Wales a Bridgend, focalizzato nella vendita di prodotti internet a nuovi clienti. L'azienda ha, inoltre, ampliato la gamma dei prodotti offerti; a tale riguardo si segnala che Thomson, in partnership con Mobile Commerce, lo scorso mese di ottobre ha lanciato sul mercato un nuovo applicativo per iPhone, cui seguirà nel primo trimestre 2011 un nuovo applicativo per Android.

Nel 2010 il sito ThomsonLocal.com è stato visitato da circa 18 milioni di utenti unici con oltre 14 milioni di ricerche; in un'ottica di innovazione, nel mese di ottobre, la Società ha ridisegnato il proprio sito con un nuovo brand, implementando nuove funzionalità e focalizzando l'attenzione sulle attività di ottimizzazione del sito stesso sui motori ricerca.

Sostanzialmente stabili i ricavi Business Info che si sono attestati a fine 2010 a € 8,5 milioni evidenziando una crescita di 6,3% rispetto all'anno precedente (€ 8,0 milioni).

Nonostante la significativa contrazione dei ricavi, la diminuzione del **MOL** rispetto all'esercizio precedente si è ridotta a € 6,6 milioni (6,3 milioni di sterline), per effetto del calo dei costi industriali e di produzione strettamente connessi ai minori ricavi cartacei, unitamente ad una decisa politica di contenimento costi che ha comportato la riduzione dei costi per servizi e del costo del lavoro.

In particolare il minor costo del lavoro riflette gli effetti delle azioni di riorganizzazione interna avviata lo scorso anno e ancora attuate nel corso del 2010 che ha coinvolto tutte le aree aziendali. Il calo dei costi per servizi è determinato da minor costi generali, minori costi di consulenza e minori costi di gestione del Fondo Pensione a seguito del passaggio dei dipendenti a fondi pensione a contribuzione definita esterni al gruppo.

L'**EBITDA**, pari a € 8,4 milioni (7,2 milioni di sterline) è in calo di circa € 5,4 milioni rispetto al 2009 e presenta un andamento in linea con il MOL

L'**EBIT** presenta un saldo negativo per € 10,7 milioni (negativo per € 84,0 milioni nell'esercizio 2009). Tale riduzione riflette l'iscrizione a fine dicembre 2010 di € 15,2 milioni di svalutazione del goodwill riferito al gruppo TDL Infomedia (€ 91,3 milioni di svalutazione nel 2009) in relazione allo sfavorevole scenario macroeconomico in cui il Gruppo opera e agli andamenti negativi del business. Inoltre l'EBIT è stato influenzato dagli oneri sostenuti per la realizzazione dei piani di ristrutturazione aziendale (€ 1,5 milioni) finalizzati al ridimensionamento dell'organico sopra citati.

Il **capitale investito netto** del gruppo TDL Infomedia ammonta a € 31,3 milioni al 31 dicembre 2010, in diminuzione di € 12,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. A seguito del test di impairment, di cui sopra, si è proceduto all'iscrizione di svalutazioni sul goodwill della Società.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2010 include, inoltre, una passività netta di € 20,8 milioni a fronte di un fondo pensione a benefici definiti (€ 20,2 milioni al 31 dicembre 2009). Per maggiori dettagli sul fondo si rinvia al punto 22 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo.

Gli **investimenti industriali** ammontano a € 2,1 milioni e sono in aumento rispetto allo scorso esercizio di € 1,0 milioni. Riguardano per € 1,0 milioni investimenti software (es: Business Search Pro Software, applicativi per iphone, investimenti per il nuovo sito e per la messa in linea di landing page) e per € 0,8 milioni gli investimenti hardware per il rinnovo tecnologico della dotazione informatica (computer e stampanti) dei dipendenti.

La **forza media** pari a 676 unità nel corso del 2010 è risultata in calo di 52 unità rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto delle attività di revisione della struttura organizzativa sopra menzionate

Quadro normativo di riferimento

L'Autorità Antitrust e di Regolamentazione per le Comunicazioni Inglese (Ofcom) ha avviato una consultazione nel mese di marzo 2008 proponendo di:

- abrogare la clausola sul servizio universale (USC7), che obbliga British Telecommunications Plc (BT) a mantenere e fornire il *database* degli abbonati telefonici;
- eliminare la clausola generale (USC7) che obbliga gli operatori di telecomunicazioni a fornire un elenco telefonico cartaceo a tutti i propri abbonati;
- stabilire se necessaria una regolamentazione *ex ante* per assicurare il rispetto di una futura regolamentazione in materia di *Data Base Unico* composto dai dati che ciascun operatore è tenuto a fornire agli altri operatori per la realizzazione di elenchi e di servizi di directory assistance;
- proposta di modifica dell'art. 19 delle condizioni generali del Communications Act 2003 con riferimento all'opportunità di ampliare l'ambito dei servizi di directory assistance;
- stabilire quale sia il miglior approccio normativo per consentire agli operatori di servizi di directory assistance di accedere alle informazioni necessarie per la fornitura di servizi a condizioni adeguate.

La consultazione di Ofcom è stata originata dalle controversie promosse da The Number (UK) e Conduit contro British Telecom (BT) in merito ad alcuni obblighi previsti in capo a BT già dal 2003, in applicazione della direttiva sul Servizio Universale (in particolare la clausola sul servizio universale "USC7" sulla fornitura del *database* degli abbonati). Ofcom aveva concluso la propria analisi con la valutazione che tale clausola era illegittima ed ha, pertanto, avviato una consultazione pubblica per definire come disciplinare la nuova situazione di fornitura dei

database di utenza. Thomson ha partecipato a tale consultazione, sostenendo che la regolamentazione è necessaria a garantire che i fornitori di directories telefoniche e di servizi di directory assistance abbiano a disposizione le informazioni sugli abbonati di telefonia e che l'accesso al relativo *database* debba avvenire nel rispetto dei principi di prezzo equi, non discriminatori ed orientati al costo.

Nel mese di novembre 2008, il Competition Appeal Tribunal (CAT) ha accolto un ricorso depositato da The Number UK e da Conduit contro la decisione di Ofcom che aveva revocato – in quanto illegittima - la clausola USC7 che imponeva a BT, già dal 2003, alcuni obblighi relativi alla fornitura del database abbonati (in applicazione alle direttive sul Servizio Universale). La sentenza del CAT ha ritenuto invece legittima la clausola USC7 ed ha imposto ad Ofcom di rivedere le proprie precedenti valutazioni. Nel frattempo, BT si è appellata contro la sentenza del CAT, pertanto Ofcom è in attesa di una decisione finale, prima di intraprendere qualunque iniziativa sia essa nella direzione di definire nuovamente la disputa, oppure di proseguire la consultazione pubblica che l'Autorità aveva avviato nel marzo del 2008.

→ Directory Assistance

Scenario di mercato e posizionamento strategico

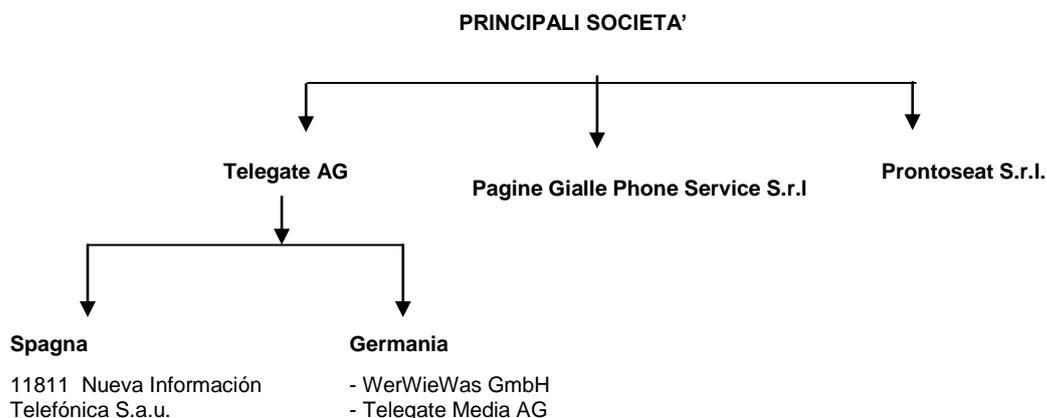
L'Area di Business Directory Assistance eroga servizi informativi per via telefonica attraverso il Gruppo facente capo alla controllata tedesca Telegate AG e la controllata diretta di SEAT Pagine Gialle S.p.A., Prontoseat S.r.l. e Pagine Gialle Phone service S.r.l.

Il gruppo Telegate attualmente opera in Germania e in Spagna nel mercato della directory assistance. In **Germania**, mercato di riferimento del Gruppo, nel 2010 è stata confermata la contrazione strutturale dei volumi chiamate del mercato della Directory Assistance. Per fronteggiare tale calo, Telegate ha sempre più focalizzato le proprie attività sul mercato della Local Search attraverso un'offerta sempre più varia e proponendosi come marketing partner per le piccole e medie imprese.

In tale ottica ha rafforzato la propria offerta internet sui propri portali 11880.com e www.klicktel.de, e nel corso dei primi mesi dell'anno ha stretto partnership strategiche con Vodafone (per il mobile local search), Nokia e Freenet. In **Spagna**, per fronteggiare la contrazione del mercato, e quindi il calo del numero di chiamate, Telegate ha attuato un'attenta politica di contenimento costi.

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business Directory Assistance eroga servizi informativi per via telefonica attraverso il Gruppo facente capo alla controllata tedesca Telegate AG e le controllate dirette di SEAT Pagine Gialle S.p.A. Prontoseat S.r.l. e Pagine Gialle Phone Service S.r.l..



Principali eventi societari

- In data 1° aprile 2010 l'Assemblea Straordinaria di Prontoseat S.r.l. ha deliberato l'integrazione della formulazione dell'oggetto sociale statutario, al fine di consentire alla Società di svolgere anche l'attività di fornitura, on line e via internet, di servizi di informazione afferente il mercato del lavoro e altre attività economiche e commerciali in genere.
- In data 31 maggio 2010 sono stati sottoscritti gli accordi in base ai quali Telegate Italia S.r.l. ha ceduto i rami d'azienda costituiti dai complessi aziendali destinati all'esercizio dell'attività di call center presso gli uffici di Livorno e Torino alle società People Care S.r.l. e Voice Care S.r.l. appartenenti al gruppo Contacta, con conseguente passaggio della correlata forza lavoro. Nella medesima data sono stati conclusi anche gli accordi aventi ad oggetto la cessione a SEAT Pagine Gialle S.p.A., dell'intera partecipazione detenuta dalla controllata Telegate AG nella società denominata "Telegates Italia S.r.l.". Sempre con le predette Società appartenenti al gruppo Contacta, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha, tra l'altro, concluso contratti per la prestazione dei servizi relativi alla numerazione 89.24.24 e alla numerazione 12.40.
- In data 9 giugno 2010 l'Assemblea dei Soci di Telegates AG (Società in cui SEAT Pagine Gialle S.p.A. detiene una partecipazione diretta pari al 16,24% del capitale sociale, e indiretta, per il tramite di Telegates Holding GmbH, pari al 61,13%) ha deliberato, tra l'altro:
 - di destinare a dividendo da distribuirsi agli Azionisti un importo pari a € 0,70 per ciascuna delle 21.234.545 azioni;
 - di modificare lo statuto al fine di recepire le novità normative introdotte in Germania a seguito dell'applicazione della direttiva sui c.d. diritti degli Azionisti.
- In data 2 agosto 2010 l'Assemblea Straordinaria di Telegates Italia S.r.l. ha deliberato la modifica della denominazione sociale in "Pagine Gialle Phone Service S.r.l.".
- In data 24 agosto 2010 è stato stipulato l'atto di fusione di Telegates Auskunftsdienste in Telegates Media AG, entrambe le Società interamente controllate da Telegates AG. L'efficacia dell'operazione decorre dal 1° luglio 2010. Nell'ambito dell'operazione il capitale sociale di Telegates Media AG è divenuto pari € 4.050.000,00.
- Nel corso del mese di novembre del 2010, Telegates AG (società controllata direttamente e indirettamente da SEAT Pagine Gialle S.p.A. con una partecipazione pari al 77,37%) ha lanciato un'offerta di acquisto, valida fino a tutto il 1 dicembre u.s., di azioni proprie fino ad un massimo del 10% del proprio capitale ad un prezzo pari a € 7 per azione. Per effetto delle adesioni ricevute, Telegates AG ha riacquisito il 10% del proprio capitale (limite massimo dell'offerta), pari a n. 2.123.455 azioni. All'offerta hanno partecipato anche SEAT Pagine Gialle S.p.A. e Telegates Holding GmbH (controllata da Seat al 100%), cedendo il 10% della partecipazione posseduta da ciascuna delle due società. L'operazione si è conclusa nel corso del mese di dicembre 2010.
- In data 22 dicembre 2010 si è tenuta l'Assemblea di Telegates Holding GmbH - società di cui SEAT Pagine Gialle S.p.A. possiede una partecipazione pari al 100% del capitale sociale – che ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo, a favore dell'unico azionista, di ammontare pari a € 18.100 migliaia, in parte attingendo alla riserve della società.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2010 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2010	2009	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	142,3	165,4	(23,1)	(14,0)
MOL	26,8	41,8	(15,0)	(35,9)
EBITDA	24,6	36,3	(11,7)	(32,2)
EBIT	(6,4)	24,7	(31,1)	n.s.
Capitale investito netto	91,8	111,1	(19,3)	(17,4)
Investimenti industriali	2,7	5,8	(3,1)	(53,4)
Forza lavoro media	2.327	2.476	(149)	(6,0)

Nell'esercizio 2010 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** dell'Area di Business Directory Assistance sono stati pari a € 142,3 milioni, in diminuzione del 14,0% rispetto all'esercizio 2009 (€ 165,4 milioni). L'**EBITDA** ha registrato un calo di € 11,7 milioni rispetto al 2009, attestandosi a € 24,6 milioni. Tali scostamenti sono da imputare principalmente al gruppo Telegate per effetto dalla crisi del mercato delle directory assistance e per la cessione delle attività di call center di Pagine Gialle Phone Service S.r.l. al gruppo Contacta.

Per una lettura più approfondita dei numeri si rinvia alla successiva analisi per Società ed area geografica.

Gruppo Telegate

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 16,24% e di Telegate Holding GmbH al 61,13%

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2010 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente. A seguito della cessione a SEAT Pagine Gialle S.p.A. della partecipazione detenuta da Telegate AG nella società Pagine Gialle Phone Service S.r.l. avvenuta il 31 maggio 2010, i valori relativi all'esercizio 2010 e quelli dell'esercizio 2009 sono stati esposti al netto dei risultati conseguiti dalla controllata italiana al fine di permettere un'analisi omogenea.

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2010	2009	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	124,6	133,1	(8,5)	(6,4)
MOL	25,7	38,2	(12,5)	(32,7)
EBITDA	23,1	33,6	(10,5)	(31,3)
EBIT	(4,4)	23,1	(27,5)	n.s.
Capitale investito netto	71,7	91,8	(20,1)	(21,9)
Investimenti industriali	2,5	5,3	(2,8)	(52,8)
Forza lavoro media	1.672	1.659	13	0,8

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati ad € 124,6 milioni nell'esercizio 2010, in calo di € 8,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, a causa del continuo calo dei volumi chiamate dei servizi tradizionali della directory assistance, inclusa la componente dei servizi a valore aggiunto e in outsourcing. In aumento i ricavi pubblicitari internet che raggiungono € 31,0 milioni nell'esercizio 2010.

Di seguito l'analisi dei ricavi per area geografica:

- In **Germania**, dove nel 2010 è continuato il calo strutturale del mercato dei servizi di assistenza telefonica, i ricavi voce sono scesi ad € 82,7 milioni, registrando una contrazione pari al 15,1% rispetto all'esercizio precedente; in termini di fatturato il calo del volume delle chiamate è stato in parte compensato da una crescita della durata delle chiamate e delle tariffe. Nel corso dell'anno Telegate ha continuato a perseguire il processo di trasformazione del proprio modello di business focalizzando le proprie attività sul mercato della Local Search attraverso un'offerta sempre più varia e proponendosi come marketing partner per le piccole e medie imprese. A tal fine Telegate ha lanciato nel mese di Agosto il nuovo prodotto "firmen WEBSITE" per la costruzione di siti web, proponendosi altresì come service-providers per le piccole aziende. I ricavi pubblicitari internet si sono attestati a € 30,9 milioni a dicembre 2010 (pari a circa 27,0% dei ricavi complessivi del mercato tedesco), in crescita del 27,2% rispetto a dicembre 2009, grazie anche al positivo contributo dei ricavi derivanti dalla vendita di Google AdwordsTM, programma pubblicitario che permette alle aziende di promuovere prodotti e servizi sul motore di ricerca dell'azienda americana. Da evidenziare che il 60% dei ricavi da raccolta pubblicitaria è stato realizzato su nuovi clienti attraverso il canale di vendita telefonica e di vendita sul territorio. In termini di EBITDA, il calo rispetto all'esercizio 2009 è pari ad € 11,0 milioni: unitamente alla perdita sui ricavi si è aggiunto l'aumento del costo del lavoro connesso al maggior numero di televenditori, operatori di telemarketing e venditori sul territorio al fine di potenziare la rete commerciale di Telegate Media AG.
- In **Spagna**, i ricavi pari a € 11,0 milioni hanno registrato una contenuta riduzione rispetto all'esercizio precedente (-3,5%), legato alla contrazione dei volumi di chiamate sul servizio 11811 e sui servizi in outsourcing (Jazztel, Comunitel, Antena 3, QDQ 11875). Il calo dei ricavi, pari ad € 0,4 milioni, è stato più che assorbito in termini di margini; le minori spese pubblicitarie sostenute (- € 0,6 milioni) ed il minor ricorso ad operatori temporanei hanno consentito di realizzare un EBITDA superiore di oltre € 0,5 milioni rispetto al precedente esercizio.

A livello di **MOL**, il gruppo Telegate ha realizzato nel corso dell'esercizio € 25,7 milioni, in peggioramento di € 12,5 milioni rispetto al 2009. Il calo dei ricavi è stato solo parzialmente assorbito dalla diminuzione dei costi per prestazioni di call center inbound, per effetto della diminuzione dei volumi chiamate. Significativa la crescita del costo del lavoro (€ 4,2 milioni) per effetto dell'incremento della forza lavoro nell'area delle vendite internet a supporto del nuovo modello di business che Telegate ha continuato a sviluppare per la raccolta pubblicitaria: tale incremento ha più che compensato il minor numero di operatori telefonici inbound.

L'**EBITDA** dell'esercizio 2010 si è attestato ad € 23,1 milioni, in calo rispetto al 2009 di € 10,5 milioni. Tale andamento incide anche a livello di **EBIT** (negativo per € 4,4 milioni nell'esercizio 2010 con una riduzione rispetto all'esercizio 2009 di € 27,5 milioni) sul quale incide la svalutazione del customer database per € 8,6 milioni come conseguenza del test d'impairment effettuato a fine esercizio che ha portato ad una riduzione del valore della base clienti rispetto al valore determinato in fase di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione di Telegate Media AG. Inoltre l'EBIT riflette l'iscrizione di € 8,1 milioni di svalutazione del goodwill riferito al gruppo Telegate in relazione allo sfavorevole scenario macroeconomico in cui il Gruppo opera e agli andamenti negativi del business.

Il **capitale investito netto** del gruppo Telegate è pari a € 71,7 milioni al 31 dicembre 2010 in diminuzione di € 20,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. Tale riduzione è da imputare principalmente alla svalutazione del customer data base e del goodwill sopra menzionata.

Gli **investimenti industriali** sono stati pari a € 2,5 milioni, con un risparmio di € 2,8 milioni rispetto al precedente esercizio, quando si erano sostenute spese significative per lo sviluppo e l'integrazione della piattaforma internet in Germania.

La **forza lavoro media** del gruppo Telegate nell'esercizio 2010 è stata pari a 1.672 unità (1.659 unità nell'esercizio 2009); il minor numero di operatori telefonici per i servizi di directory assistance è stato compensato dal personale impiegato nella struttura di vendita per la raccolta pubblicitaria online.

Pagine Gialle Phone Service S.r.l.

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 100%

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2010 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2010	2009	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,0	20,8	(13,8)	(66,3)
MOL	(0,3)	2,3	(2,6)	n.s.
EBITDA	0,3	1,5	(1,2)	(80,0)
EBIT	(2,4)	0,8	(3,2)	n.s.
Capitale investito netto	0,9	(0,9)	1,8	n.s.
Investimenti industriali		0,3	(0,3)	(100,0)
Forza lavoro media	345	477	(132)	(27,7)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nell'esercizio 2010 a € 7,0 milioni. Il calo rispetto all'esercizio 2009 è da imputare alla cessione dei rami d'azienda destinati all'esercizio delle attività di call center degli uffici di Livorno e Torino, avvenuta nel mese di maggio 2010, alle società People Care S.r.l. e Voice Care S.r.l., appartenenti al gruppo Contacta, con conseguente passaggio della correlata forza lavoro.

L'andamento del **MOL** e dell'**EBITDA** riflette l'operazione di cessione sopra descritta.

Prontoseat S.r.l.

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 100%

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2010 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2010	2009	Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10,7	11,7	(1,0)	(8,5)
MOL	1,3	1,4	(0,1)	(7,1)
EBITDA	1,1	1,1		
EBIT	0,3	0,8	(0,5)	(62,5)
Capitale investito netto	(0,3)	0,6	(0,9)	n.s.
Investimenti industriali	0,2	0,2		
Forza lavoro media	310	341	(31)	(9,1)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nell'esercizio 2010 ad € 10,7 milioni, in calo di € 1,0 milioni rispetto all'esercizio precedente. La riduzione del fatturato è essenzialmente imputabile al calo dei ricavi inbound (-23,2% rispetto al 2009), parzialmente compensata dalla crescita dei ricavi da vendita telefonica (+18,5%). La diminuzione dei ricavi inbound è in parte imputabile al minor numero di chiamate gestite dal servizio 89.24.24 a seguito del trasferimento di alcune attività di call center al Gruppo Contacta ed in parte al calo strutturale del mercato delle directory assistance.

La significativa crescita dei ricavi outbound (+€ 0,6 milioni rispetto al 2009) è legata alla buona performance delle vendite telefoniche per il rinnovo di inserzioni pubblicitarie sui prodotti cartacei e sul 12.40.

Nonostante la riduzione dei ricavi il **MOL** (pari a € 1,3 milioni nell'esercizio 2010) è sostanzialmente in linea rispetto al 2009 (€ 1,4 milioni) per effetto di risparmi sul costo del lavoro, a seguito di un minor numero di operatori.

L'**EBITDA** e l'**EBIT** presentano un andamento in linea con il MOL.

Gli **investimenti industriali** ammontano a € 0,2 milioni in linea con lo scorso esercizio: nel 2010 sono stati sostenuti investimenti per l'adeguamento e l'ampliamento degli impianti relativi alla vendita e alla centrale telefonica.

La **forza lavoro media** (310 unità nell'esercizio 2010) è risultata in calo di 31 unità rispetto all'esercizio 2009.

Quadro normativo di riferimento

Germania

Anche in Germania trovano applicazione le norme in materia di ottenimento dei dati degli abbonati telefonici da parte degli Editori di Directories e dei Fornitori di servizi di directory assistance (ex Direttive UE richiamate nella sezione Area di Business Directories Italia - "Quadro normativo di riferimento") secondo il criterio, stabilito dalle Direttive UE ora citate, di "prezzi equi, non discriminatori e orientati al costo". In particolare, le controversie che oppongono Telegate AG all'Incumbent telefonico Deutsche Telekom sono basate sul fatto che quest'ultima ha venduto al mercato i dati del proprio database secondo logiche commerciali e, dunque, non rispettando i principi di "fair competition". Sul tema è intervenuta la Corte Federale Amministrativa, fornendo alcune indicazioni che dovranno essere recepite nella determinazione del costo per la fornitura dei dati degli abbonati.

Austria

Volendo rendere più flessibile la regolamentazione connessa all'utilizzo dei numeri di directory assistance, l'Autorità Regolatoria nazionale ha aperto nel mese di novembre 2008 una consultazione sulla possibilità di offrire, attraverso numerazioni dedicate ai servizi di directory assistance, anche altri servizi a valore aggiunto quali quelli "location-based", informazioni sulla programmazione di cinema e teatri ed altri simili. Secondo la bozza del testo di delibera, tali servizi potrebbero essere pubblicizzati e offerti in aggiunta a quelli base e solo se il servizio offerto tramite numerazioni 118 continua ad essere incentrato su contenuti di directory assistance.

Spagna

Il Ministero delle Comunicazioni ha pubblicato un provvedimento che conferma nuovamente in capo alla Società Incumbent Telefónica l'obbligo di offerta di tutti i servizi relativi al Servizio Universale (tra i quali rientrano la fornitura dell'elenco telefonico cartaceo e l'offerta dei servizi di informazione abbonati). Telefónica offre già da anni un servizio di directory assistance in ottica di "Servizio Universale" attraverso la numerazione 118.118.

Telegate Spain è convinta che un obbligo di Servizio Universale sia in contrasto con le Direttive UE, in un contesto di servizi di informazione abbonati ormai pienamente liberalizzati. La Società ha partecipato al procedimento di valutazione indetto dal Ministero, proponendosi di gestire, al posto di Telefónica, solo la componente di servizio di informazioni via telefono. La proposta di Telegate Spain, tuttavia, non è stata presa in considerazione dal dicastero. Al momento è in corso un esame da parte della Commissione Europea per verificare che la procedura seguita dal governo spagnolo sia stata conforme alla normativa europea.

Anche nell'ipotesi in cui il provvedimento del Ministero delle Comunicazioni venisse confermato, non si prevedono cambiamenti nel mercato spagnolo della directory assistance per quanto attiene gli aspetti relativi alla concorrenza.

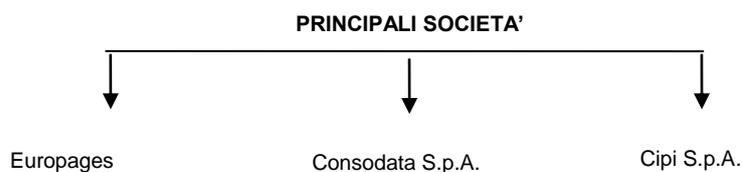
L'Autorità di Regolamentazione spagnola (CMT) ha, infine, stabilito l'istituzione di un fondo di finanziamento per il Servizio Universale, con l'obiettivo di bilanciare i costi che Telefónica deve sostenere per tale servizio (erogato in perdita tra il 2003 e il 2005), senza indicare, al momento, quali soggetti siano tenuti a contribuire.

Si ricorda che a dicembre 2008, a conclusione di una gara pubblica tra gli operatori di telecomunicazioni per l'attribuzione di una componente del Servizio Universale, cioè la parte connessa alla directory assistance, il Ministero dell'Industria aveva attribuito l'incarico nuovamente all'Incumbent Telefónica.

→ Altre attività

Struttura dell'Area di Business

Si tratta di un'Area di Business residuale, che accoglie tutte le attività non rientranti nelle precedenti Aree. In particolare è organizzata nel seguente modo



Principali eventi societari

Nell'esercizio 2010 non si segnalano eventi di rilievo.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2010 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni Assolute	%
(milioni di euro)				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54,8	63,9	(9,1)	(14,2)
MOL	4,3	7,4	(3,1)	(41,9)
EBITDA	3,8	6,8	(3,0)	(44,1)
EBIT	(2,6)	(0,4)	(2,2)	n.s.
Capitale investito netto	21,0	20,3	0,7	3,4
Investimenti industriali	4,4	3,6	0,8	22,2
Forza lavoro media	361	407	(46)	(11,3)

Nel seguito l'analisi dei valori suddivisa per le diverse Società che compongono l'Area di Business.

Europages

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 93,562%

Europages S.A. fornisce un Annuario on line specializzato, destinato ad acquirenti, fornitori, distributori ed esportatori europei, che costituisce lo strumento pan-europeo Business to Business per le aziende che utilizzano i canali dell'import e dell'export.

Tale strumento di ricerca plurilingue (disponibile in 26 lingue), favorisce gli scambi tra le aziende e consente agli operatori economici di mettere in risalto i propri prodotti ed il proprio know-how per conquistare nuovi mercati e nuovi clienti.

E' consultabile accedendo al sito www.europages.com. Il portale include 2.300.000 aziende esportatrici o fornitori in genere presenti in 35 paesi referenziati in Europages ed il database qualificato è strutturato in 26 settori di attività, 4.000 rubriche e 35.000 parole chiave.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2010 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2010	2009	Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17,0	20,1	(3,1)	(15,4)
MOL	1,5	0,6	0,9	n.s.
EBITDA	1,1	0,3	0,8	n.s.
EBIT	(1,3)	(3,2)	1,9	59,4
Capitale investito netto	3,9	4,1	(0,2)	(4,9)
Investimenti industriali	0,5	0,2	0,3	n.s.
Forza lavoro media	95	123	(28)	(22,8)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nell'esercizio 2010 a € 17,0 milioni, in calo di € 3,1 milioni rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto della significativa riduzione del fatturato in Italia (€ 2,7 milioni). In calo, anche se in misura inferiore, i ricavi in Francia (€ 0,2 milioni) e in Belgio (€ 0,1 milioni); in controtendenza, invece, i ricavi in Spagna che sono risultati sostanzialmente stabili. A sostegno delle vendite nei canali diretti, da aprile ad oggi sono stati firmati in Francia e in Belgio alcuni accordi con agenzie web per la rivendita di Europages.

Gli indicatori di traffico sul portale evidenziano un forte calo delle visite rispetto al picco di crescita verificatosi nei primi mesi del 2009; attualmente le visite si sono stabilizzate intorno ad una media di circa 3,4 milioni al mese sostenute anche da una migliore indicizzazione sui motori di ricerca.

Nonostante il calo dei ricavi, il **MOL** ha consuntivato un saldo positivo pari a € 1,5 milioni, superiore di € 0,9 milioni rispetto all'esercizio 2009. Tale crescita è legata alla politica di contenimento dei costi perseguita dalla società nel corso dell'anno, attraverso un'attività di ristrutturazione che ha comportato una riduzione del costo del lavoro di € 2,0 milioni, un risparmio sulle spese di pubblicità di € 0,4 milioni e minori commissioni corrisposte a seguito del calo dei ricavi.

Anche **L'EBITDA** pari ad € 1,1 milioni mostra un andamento in linea con il MOL.

L'**EBIT** negativo per € 1,3 milioni, include € 0,8 milioni di oneri di riorganizzazione connessi alla ristrutturazione aziendale in essere.

Gli **investimenti industriali** sono stati pari a € 0,5 milioni nell'esercizio 2010, in aumento di € 0,3 milioni rispetto al 2009: nel corso dell'anno sono stati sostenuti investimenti per lo sviluppo del sito web.

La **forza lavoro media** è di 95 unità nel 2010 (123 unità nel 2009). La contrazione registrata riflette gli effetti della riorganizzazione attuata dalla società.

Consodata S.p.A.

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 100%

Consodata S.p.A., leader in Italia del one-to-one market e del geomarketing, da più di 20 anni offre servizi completi e innovativi di direct marketing a migliaia di imprese operanti nei diversi settori merceologici. Consodata S.p.A. grazie alla ricchezza di contenuti del proprio database offre ai clienti informazioni riguardanti i comportamenti di milioni di consumatori, con strumenti evoluti di marketing intelligence.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2010 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2010	2009	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24,2	23,3	0,9	3,9
MOL	4,0	2,7	1,3	48,1
EBITDA	4,1	2,7	1,4	51,9
EBIT	0,6	(0,4)	1,0	n.s.
Capitale investito netto	7,1	7,6	(0,5)	(6,6)
Investimenti industriali	3,8	3,3	0,5	15,2
Forza lavoro media	108	117	(9)	(7,7)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati a € 24,2 milioni nell'esercizio 2010, con un incremento del 3,9% rispetto all'esercizio 2009. L'incremento è dovuto essenzialmente alla linea di business Kompass, precedentemente gestita da SEAT Pagine Gialle S.p.A. ed acquisita da Consodata il 1° aprile 2009, che ha consuntivato nell'esercizio 2010 ricavi per € 4,5 milioni.

Il difficile contesto economico e normativo ha penalizzato il canale di vendita diretto rivolto ai Grandi Clienti mentre il canale di vendita PMI, gestito attraverso la rete di vendita di SEAT Pagine Gialle S.p.A., ha performato in linea con l'esercizio precedente.

Particolarmente penalizzati i prodotti di mailing (servizi di marketing offerti principalmente a clienti no-profit e grande distribuzione) a causa del forte aumento delle tariffe postali avvenuto a metà anno, e la vendita di base dati di imprese e consumatori, per via delle limitazioni imposte dal Garante della Privacy.

L'aumento complessivo dei ricavi ed il diverso mix tra prodotti con marginalità diverse si sono riflessi positivamente sul **MOL**, pari ad € 4,0 milioni nell'esercizio 2010, con un aumento di 1,3 milioni rispetto all'esercizio 2009.

L'**EBITDA** e l'**EBIT** pari ad € 4,1 milioni e € 0,6 milioni rispettivamente, presentano un andamento in linea con il MOL rispetto allo scorso anno.

Il **capitale investito netto** ammonta a € 7,1 milioni al 31 dicembre 2010 (€ 7,6 milioni al 31 dicembre 2009).

Gli **investimenti industriali** nell'esercizio 2010 sono stati pari a € 3,8 milioni; in aumento di € 0,5 milioni rispetto al precedente esercizio e sono stati rivolti, in particolare, allo sviluppo delle piattaforme software, all'arricchimento dei database (inclusi i database georeferenziati) ed all'acquisto di banche dati.

La **forza lavoro media** è di 108 unità nel 2010 (117 unità nel 2009). La contrazione registrata riflette gli effetti della riorganizzazione attuata dalla società.

Quadro normativo di riferimento

Tutela dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Nel mese di giugno 2008, il Garante per la protezione dei dati personali, a conclusione di una procedura di indagine posta in essere nei confronti di alcune società specializzate nella creazione e nella vendita di banche dati degli abbonati ai servizi telefonici, aveva emesso nei confronti di Consodata S.p.A. un provvedimento, notificato nel mese di settembre 2008, con il quale inibiva alla stessa (nonché ad alcuni operatori telefonici) di continuare ad effettuare ulteriori trattamenti di dati personali provenienti da elenchi telefonici pubblicati prima del 1° agosto 2005, sull'assunto che tali dati personali sarebbero stati acquisiti senza idonea informativa e, nelle ipotesi in cui previsto per legge, senza uno specifico consenso.

In particolare, secondo il Garante, l'utilizzo delle informazioni relative agli abbonati contenute negli elenchi telefonici e nelle banche dati costituite anteriormente al 1° agosto 2005 per finalità di carattere promozionale, pubblicitario o commerciale, e la cessione degli stessi a soggetti terzi (anche non operanti nel settore delle telecomunicazioni), sarebbe avvenuta in violazione della vigente disciplina legislativa. Quest'ultima impone, tra l'altro, l'applicazione di alcune garanzie per gli abbonati, individuate con provvedimento del Garante del 23 maggio 2002 n. 1032397, in virtù delle quali i) deve essere richiesto un consenso specifico - ulteriore rispetto a quello del semplice inserimento dei dati nell'elenco telefonico - per l'utilizzo dei dati a fini di informazione commerciale e invio di materiale pubblicitario ovvero per il compimento di ricerche di mercato e di comunicazione commerciale interattiva, e ii) è prevista una procedura uniforme che tutti gli operatori sono tenuti ad utilizzare al fine di esplicitare la manifestazione del consenso degli abbonati all'utilizzo dei propri dati per fini di informazione commerciale o pubblicitari, consistente nell'indicazione di alcuni simboli grafici a fianco di tali nominativi.

A seguito della notifica del predetto provvedimento, Consodata S.p.A., ritenendo di aver acquisito in modo legittimo i dati contenuti nel proprio database, ha presentato ricorso al Tribunale di Roma per l'annullamento dello stesso; la discussione della causa era fissata nel mese di giugno 2009. Il Tribunale di Roma ha rigettato il ricorso alla luce del nuovo contesto legislativo introdotto dal c.d. Decreto "Milleproroghe" che consentiva fino al 31 dicembre 2009 l'utilizzo dei dati telefonici raccolti ante agosto 2005 da parte delle aziende operanti nel settore del direct marketing.

A fine novembre 2009, con notifica a febbraio 2010, il Garante ha emanato un provvedimento inibitorio (conclusivo del procedimento che era stato avviato con un'ispezione presso la Società nel febbraio 2009) nei confronti del quale Consodata S.p.A. ha presentato una memoria interpretativa e ha chiarito la propria posizione attraverso incontri ed audizioni dinanzi agli uffici dell'Autorità medesima. Avverso il provvedimento inibitorio, Consodata ha proposto anche ricorso al Tribunale di Roma (depositato il 19 marzo 2010), cui ha fatto seguito l'ordinanza di sospensione adottata dal Tribunale il 25 maggio 2010. Il giudice, infatti, ha ritenuto non applicabile la sanzione di inutilizzabilità per il pregresso, in relazione ai dati desunti da alcuni database Consodata a causa della mancanza del consenso modulare, nei termini specificati dal Garante. La discussione della causa è stata rinviata al febbraio 2011.

A febbraio 2010, il Garante ha anche notificato, tramite contestazione, l'avvio di un procedimento sanzionatorio relativo ad alcuni database utilizzati da Consodata S.p.A. che prevede la possibilità di presentare memorie difensive presso la stessa Autorità o il pagamento, in misura ridotta tramite oblazione, delle sanzioni irrogate. Anche in questo caso, la Società ha presentato delle memorie difensive a chiarimento del proprio operato.

In risposta a tale memoria l'Autorità ha preso atto delle nuove impostazioni operative di Consodata nella titolarità del trattamento dati e ha ribadito la necessità, nella raccolta dei consensi al trattamento dati, di una modularità rispetto al mezzo utilizzato per il contatto. L'Autorità ha altresì accettato la proposta dell'Azienda di utilizzabilità dei dati presenti in alcuni database di proprietà forniti di consenso, purché rispettosi della modalità del "monoutilizzo" (il cliente si impegna a restituire o cancellare i dati al termine del periodo d'uso concordato).

Il 7 aprile 2010 Consodata ha presentato al Garante apposita istanza volta ad ottenere l'esonero o la semplificazione dell'adempimento dell'informativa privacy su base individuale per l'utilizzo dei dati desunti dal database unico (contenente le numerazioni degli elenchi telefonici, quelle dei telefoni cellulari ed i dati dei possessori di carte prepagate non contenuti negli elenchi telefonici) per finalità non commerciali.

Il 16 settembre 2010 l'Autorità ha rigettato l'istanza dichiarando l'illiceità del trattamento dei dati del database unico per finalità diverse da quelle proprie degli elenchi telefonici. Il garante ha contestualmente precisato il distinguo tra DBU ed elenco telefonico intesi come due oggetti autonomi e distinti; stanti le diverse finalità costitutive e le diverse tipologie di dati in essi contenuti.

Cipi S.p.A.

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 100%

Cipi S.p.A, società che opera dal 1964 nel settore dell'oggettistica promozionale e del regalo aziendale offre una vasta collezione di oggetti promozionali, di merchandising e di regalistica aziendale personalizzabili con loghi e marchi dei clienti. L'attività della società copre l'intera catena del valore che va dall'importazione degli oggetti alla loro personalizzazione con il marchio del cliente e alla vendita diretta, o attraverso la Capogruppo, al cliente finale.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2010 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2010	2009	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13,7	20,5	(6,8)	(33,2)
MOL	(1,2)	4,1	(5,3)	n.s.
EBITDA	(1,3)	3,8	(5,1)	n.s.
EBIT	(1,9)	3,2	(5,1)	n.s.
Capitale investito netto	9,9	8,3	1,6	19,3
Investimenti industriali		0,1	(0,1)	(100,0)
Forza lavoro media	157	166	(9)	(5,4)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono stati pari nell'esercizio 2010 a € 13,7 milioni in diminuzione di € 6,8 milioni rispetto all'esercizio 2009 a causa del minor apporto dei ricavi della linea "Special", vendite a grandi clienti di cosiddetti "custom item" importati direttamente e caratterizzati da una bassa marginalità e della diminuzione della vendita diretta attraverso la rete di agenti SEAT Pagine Gialle S.p.A.. In lieve crescita il fatturato dei prodotti a catalogo (+€ 0,2 milioni), venduti con una mini rete di agenti e attraverso vendite telefoniche.

Il **MOL** ha registrato un saldo negativo pari a € 1,2 milioni, in calo di € 5,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il significativo calo dei ricavi è stato solo in parte assorbito alla riduzione del costo delle materie prime (strettamente correlata ai minori volumi di vendita, nonostante l'effetto cambio euro/dollaro sfavorevole), alla diminuzione del costo del lavoro per il ricorso alla cassa integrazione guadagni.

L'**EBITDA** e l'**EBIT** negativi per € 1,3 milioni e per € 1,9 milioni rispettivamente mostrano un andamento analogo al MOL.

La **forza lavoro media**, si è ridotta a 157 unità nell'esercizio 2010 (166 unità nell'esercizio 2009).

Gli **investimenti industriali** sostenuti dalla società nel 2010 sono stati molto contenuti in linea con la politica di efficienza perseguita dalla società.

Il **capitale investito netto** ammonta a € 9,9 milioni al 31 dicembre 2009, in aumento di € 1,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2009.

➤ Altre informazioni

➔ Risorse umane

Gruppo SEAT Pagine Gialle

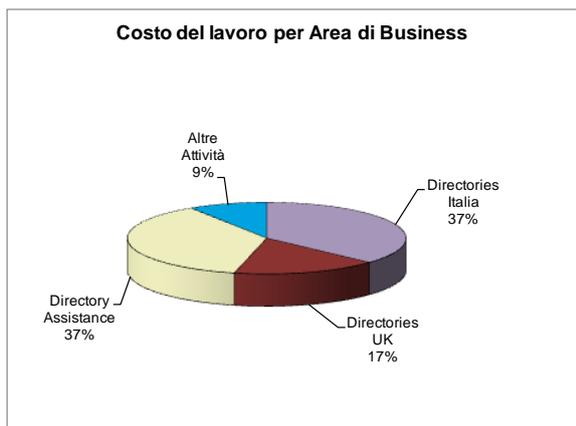
	Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Variazioni
Organico dipendente	4.777	6.046	(1.269)
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	33	42	(9)
Totale forza lavoro a fine periodo	4.810	6.088	(1.278)
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Forza lavoro media del periodo	4.493	4.947	(454)

Il gruppo SEAT Pagine Gialle dispone di una forza lavoro complessiva di 4.810 unità al 31 dicembre 2010, in diminuzione di 1.278 unità rispetto il 31 dicembre 2009, con una presenza media nell'esercizio di 4.493 unità (4.947 unità nel 2009). La riduzione della forza lavoro rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente alla cessione, da parte di Pagine Gialle Phone Service S.r.l., dei rami d'azienda costituiti dai complessi aziendali destinati all'esercizio dell'attività di call center presso gli uffici di Livorno e Torino alle società People Care S.r.l. e Voice Care S.r.l. appartenenti al gruppo Contacta che prevedevano l'impiego di un alto numero di risorse part-time,

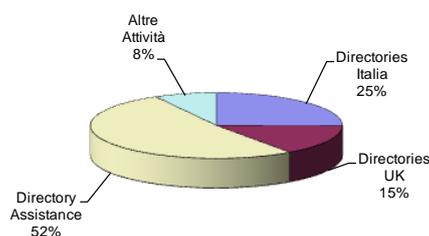
Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse umane tra le varie Aree di Business, si evidenzia che la Capogruppo, pur avendo generato nel corso dell'esercizio il 77% dei ricavi del gruppo SEAT Pagine Gialle, ha impiegato solo il 25% della forza lavoro media complessiva. Tale fatto è riconducibile alle seguenti ragioni:

- in Italia la forza vendita è prevalentemente composta da agenti (1.518 al 31 dicembre 2009), mentre all'estero è composta da dipendenti;
- i call center, utilizzati per erogare i servizi di directory assistance, impiegano un elevato numero di telefonisti. Nell'Area di Business Directory Assistance, infatti, a fronte di ricavi pari al 12% del totale di Gruppo, è stato impiegato nel 2009 il 52% della forza lavoro media complessiva.

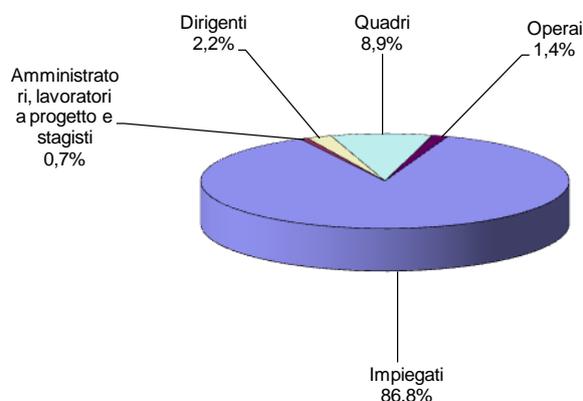
Significativo il decremento della forza lavoro media ridottasi di 454 unità, in particolare, per l'attività di revisione della struttura organizzativa posta in essere in SEAT Pagine Gialle S.p.A. attraverso l'attuazione del Piano di Riorganizzazione 2009–2011 (-207 unità) e per le operazioni sopra descritte relative alla cessione dei call center da parte della controllata Pagine Gialle Phone Service S.r.l. (132 unità).



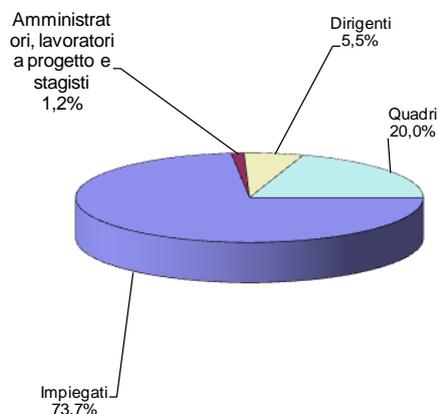
Forza lavoro media per Area di Business



Gruppo SEAT Pagine Gialle



SEAT Pagine Gialle S.p.A.



SEAT Pagine Gialle S.p.A.

	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni
Organico dipendente	1.218	1.346	(128)
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	15	30	(15)
Forza lavoro a fine periodo	1.233	1.376	(143)
	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Forza lavoro media dell'esercizio	1.129	1.336	(207)

La forza lavoro media di SEAT Pagine Gialle S.p.A. si è attestata a 1.129 unità al 31 dicembre 2010, con un decremento di circa il 15% rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

La riduzione riflette gli effetti del Piano di Riorganizzazione 2009-2011, la cui attuazione è iniziata a febbraio 2009, che ha portato sia ad uscite per prepensionamenti che incentivate.

Il Piano di Riorganizzazione attualmente in corso prevede il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria: al 31 dicembre 2010 il numero di dipendenti in tale situazione era pari a 188 unità.

In considerazione della variazione degli orientamenti gestionali e in coerenza con i programmi aziendali di *rightzising*, nel corso dell'esercizio 2010 si è notevolmente ridotto l'inserimento di giovani neolaureati con contratto di stage, la presenza media annuale è pari a 9 unità rispetto alle 39 unità dell'esercizio 2009.

Si registra un incremento del 2% del dato relativo alla presenza femminile in azienda, che si attesta così al 57%.

Rete di vendita

La rete di vendita di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è costituita al 31 dicembre 2010 da 1.510 agenti e procacciatori (1.597 agenti e procacciatori a dicembre 2009) e 67 dipendenti (92 dipendenti al 31 dicembre 2009), articolata in Customer Business Units, organizzate in funzione della segmentazione della clientela e del potenziale di mercato: "Grandi Clienti & Top" e "PMI & Local".

In particolare:

- la Customer Business Unit "Grandi Clienti e Top Customer", rivolta ad aziende di livello nazionale con articolate esigenze di comunicazione e a PMI locali di fascia di investimento elevato, si propone ai clienti attraverso team di specialisti altamente qualificati. La struttura di intelligence della CBU "Grandi Clienti e Top Customer", è composta dal Customer Marketing & Solution per presidiare le evoluzioni del mercato, rispondere alle richieste di innovazione e di specializzazione, proporre e sviluppare nuove soluzioni, garantire un approccio al mercato per livelli di servizio *web driven* previa un'accurata customer segmentation, diffondere le competenze all'interno dell'organizzazione attraverso una struttura di Coaching e Progettazione. Della medesima struttura di intelligence fanno parte l'area di business analysis che identifica i cambiamenti necessari per la realizzazione degli obiettivi strategici e l'area di Qualità e Supporti di Vendita per monitorare la qualità delle vendite e fornire supporti in pre e post vendita.

Le linee di vendita sono organizzate e specializzate per bisogni di comunicazione, distinguendo la parte *National*, composta da grandi brand e clienti complessi con le reti diffuse sul territorio nazionale, che richiedono elevati livelli di personalizzazione, dalla *Pubblica Amministrazione locale e centrale* con esigenze istituzionali e di servizio al cittadino, dalla *linea di vendita TOP* con necessità di servizi locali e specializzati. Questi mercati sono serviti da una forza vendita di 21 dipendenti ripartiti tra "Key Account" e "Sales Manager" e 11 agenti e procacciatori, di cui 6 agenti specializzati nel segmento della Pubblica Amministrazione a cui si aggiungono, per i clienti *Top*, 41 agenti, 6 "Area Managers" ed un *Responsabile di Direzione "Top Customers"*;

- la CBU PMI e Local è destinata a seguire il segmento delle PMI e quello dei piccoli operatori economici, con l'obiettivo di presidiare interamente e nel modo più adeguato mercato e territorio nazionale, con offerta e approccio commerciale differenziati per segmento di clientela. Il territorio è ripartito in 2 macro-aree (Area Field Sales Nord ed Area Field Sales Centro-Sud) al cui interno sono state individuate 10 Aree secondo criteri di omogeneità territoriale, potenzialità commerciale e ottimizzazione gestionale. Accanto alle Aree Field, per rispondere alle caratteristiche ed alle esigenze dei clienti, è inoltre presente un'area vendite metropolitana che raggruppa i mercati di Roma e Milano che hanno dinamiche socio-economiche comuni e distintive rispetto al resto del territorio.

E' stata confermata anche nel 2010 l'attività, già iniziata nel 2009, da parte di Service Telesales a supporto delle attività commerciali di "Vendita PMI", con lo scopo di aumentare il servizio alla clientela e di sviluppare un maggior numero di contatti con questa durante l'anno.

La CBU PMI e Local opera attraverso una rete di 1.458 agenti, coordinati da 31 "Market Manager" e 3 "City Manager" che presidiano il mercato di comunicazione delle PMI di fascia media o medio-piccola, e attraverso circa 600 postazioni di vendita telefonica.

Sviluppo organizzativo

A luglio 2010, i servizi tecnologici ed infrastrutturali di SEAT Pagine Gialle sono stati esternalizzati, attraverso cessione di ramo d'azienda, ad Engineering, che ha assunto la gestione del Data Center e dei servizi di Network e Fonia, e End User Support.

Al fine di accelerare il processo di trasformazione del modello di business dell'azienda sono confluite all'interno di un'unica area di responsabilità le attività e le risorse della direzione IT, Transformation Management e Customer Operations. Tale assetto organizzativo permette l'attribuzione all'interno di un'unica area di leve dirette per l'ottimizzazione dei processi di Order To Cash e di esecuzione dei progetti di riduzione del working capital.

Anche la rete commerciale, nell'ambito del più ampio processo di trasformazione "digitale" ha subito profondi cambiamenti: infatti, nell'ambito della Customer Business Unit PMI&Local, con l'intento di assicurare un sempre più forte presidio locale della relazione col cliente e di assicurare una puntuale implementazione delle nuove strategie commerciali, si è proceduto al ridisegno del territorio basato sullo sviluppo degli uffici zone manager in vere e proprie agenzie per il cliente, denominate *WebPoint*, caratterizzate dalla presenza di figure specializzate sui prodotti Web: i web consultant che supportano gli agenti nella preparazione e negoziazione dell'offerta commerciale con i clienti ed i web master che hanno il compito di "facilitare" la messa online dei prodotti rendendo più efficaci i flussi tra il territorio e la fabbrica di prodotto. I Webpoint sono stati disegnati per presidiare coerentemente fasce di mercato differenti assumendo articolazioni organizzative interne differenti in funzione del territorio e della tipologia di cliente servita.

Analogamente è mutato anche il presidio territoriale sulla rete indiretta: sono state definite due Aree Field Sales (Nord e Centro-Sud) più un'area vendite dedicata ai mercati metropolitani di Roma e Milano, che dovranno assicurare attraverso il coordinamento dei regional sales manager e dei mercati il raggiungimento degli obiettivi assegnati per il segmento di clientela PMI e Local ed assicurare un'adeguata e costante spinta all'esecuzione dei piani di vendita e di sviluppo dei clienti.

Sviluppo e servizi alle Persone

Nel corso del 2010, sono proseguite iniziative di caring, sviluppo e formazione volte a supportare le persone SEAT Pagine Gialle.

In particolare sono state condotte delle analisi finalizzate ad individuare i percorsi di formazione e sviluppo delle persone, con particolare attenzione alle figure più giovani e collocate su aree di importanza per il business aziendale.

Tra le attività di sviluppo delle risorse si segnala l'avvio dei colloqui di riqualificazione professionale per personale in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria come stabilito dalla L.102/2009 e decreto interministeriale 18 dicembre 2009. I colloqui hanno condotto all'individuazione dei migliori percorsi di riqualificazione professionale, sulla base delle attitudini e delle competenze rilevate in fase di colloquio e quindi alla definizione dei moduli e delle modalità formative più idonee per ciascuna persona.

Inoltre nel mese di novembre 2010 è partito anche il processo di Performance Review per la valutazione dei comportamenti organizzativi relativi all'anno 2010 delle risorse aziendali in possesso di scheda MBO.

Nel corso dell'anno 2010 il progetto SEAT4PEOPLE prosegue l'attività nello stipulare convenzioni (oltre 270) e creare iniziative a favore delle persone SEAT – dipendenti ed agenti.

Le novità vengono divulgate alla community SEAT attraverso l'intranet aziendale, tramite il sito SEAT4PEOPLE, l'affissione nelle bacheche aziendali. SEAT4PEOPLE si è anche occupata della gestione delle iniziative in sinergia con il CRAL DLF di Torino e con le sedi territoriali del CRAL DLF.

SEAT4PEOPLE per i figli dei dipendenti tra i 6 e i 12 anni, ha promosso per il secondo anno consecutivo, le colonie aziendali

In un'ottica di contenimento dei costi, è stata effettuata una gestione più razionale del parco auto.

Formazione

Nell'anno 2010, SEAT Pagine Gialle, ha proseguito l'attività di formazione a supporto della forza vendita, con particolare riferimento all'addestramento degli agenti neo-inseriti focalizzandosi sui comportamenti in vendita relativi alle novità del portafoglio prodotti e a quelle dell'offerta commerciale.

Per supportare l'attività rivolta al cliente è stato elaborato il *manuale delle competenze dello zone manager* attraverso interviste al Top dell'Azienda; successivamente per allineare i comportamenti al modello è stato realizzato un intervento di Development Center su tutti gli zone manager per permettere una autodiagnosi sui punti di forza e quelli di miglioramento, con l'elaborazione di piani di azione individuali.

SEAT Pagine Gialle ha inoltre lanciato l'innovativo strumento del "Quick Learning Point", brevi pillole on line di informazione sui prodotti destinato sia agli agenti, sia ai dipendenti per favorire un aggiornamento costante e diffuso, arrivando a pubblicare 68 video con 45.339 accessi e 3.304 utenti unici.

Verso i dipendenti sono state rivolte iniziative di formazione per accrescere conoscenze e competenze professionali e per diffondere una cultura *internet oriented*, coerentemente con il modello di business dell'azienda. Il numero di ore d'aula complessivamente erogato nell'anno 2010 è stato di 50.556, con 4.094 partecipazioni totali e 428 edizioni formative.

Parallelamente sono proseguite sia l'attività di recruiting e selezione della forza vendita che hanno portato a 369 nuovi agenti inseriti, sia le iniziative di benchmark con altri enti di formazione aziendale.

Servizio Prevenzione e Protezione

Durante il 2010 le attività della sicurezza e salute sul lavoro sono state poste in essere in continuità rispetto agli anni precedenti ed in adempimento degli obblighi imposti dalle norme in materia.

Per ciò che concerne l'apparato organizzativo, sono stati nominati il nuovo Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), sono stati individuati sei nuovi Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), in sostituzione dei precedenti, e nominati 18 nuovi addetti (in aggiunta alle squadre già operanti) per la gestione delle emergenze allocati su diverse sedi; tutti i nuovi incaricati sono stati adeguatamente formati.

E' stato aggiornato il *Documento di Valutazione dei Rischi aziendali*; particolare evidenza è stata data alla valutazione del rischio stress lavoro-correlato per il quale è stata effettuata una nuova analisi secondo le linee guida del "Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione" nei luoghi di lavoro. Sempre in materia documentale obbligatoria, è stato predisposto un nuovo modello di "Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali".

In merito alla Sorveglianza Sanitaria, si è completato il ciclo di visite per il personale di tutte le sedi rientrante nel ciclo 2010 (circa 415 videoterminalisti sottoposti a visita medica e oculistica) ed inoltre si sono svolti sopralluoghi su tutte le sedi, da parte dei medici competenti, finalizzati a valutare l'adeguatezza degli ambienti di lavoro.

Si è dato seguito ad una campagna di informazione sulla intranet aziendale che ha riguardato la pubblicazione di materiali informativi relativi al rischio videoterminale e antincendio.

Nel mese di novembre si è tenuta la consueta riunione periodica sulla sicurezza che ha visto coinvolti i medici competenti, il RSPP, gli RLS e gli addetti al Servizio.

Relazioni industriali

In data 24 febbraio 2010 l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto un accordo di riorganizzazione aziendale, ratificato nella stessa data presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha integrato il precedente accordo sindacale del 7 novembre 2008.

Il nuovo accordo ha previsto l'ampliamento del numero massimo di posizioni di CIGS attivabili nel periodo 9 febbraio 2010 - 8 febbraio 2011, per un totale di 300 unità, ed ha esteso a tutte le sedi aziendali la procedura prima limitata alle sole sedi di Torino, Milano e Roma.

Per ciò che concerne gli strumenti di gestione, si è confermato il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e al prepensionamento ex L.416/81 e ss., si è prevista la possibilità di dar seguito alla riqualificazione professionale dei lavoratori in esubero ma non in possesso dei requisiti necessari per accedere al prepensionamento.

I criteri guida per l'individuazione delle risorse da sospendere in CIGS sono stati il possesso dei requisiti per il prepensionamento nel periodo temporale considerato, ciò per limitare al massimo gli effetti traumatici nella gestione dei citati esuberi, e le esigenze tecnico-organizzative.

Nell'accordo, inoltre, le Parti hanno condiviso il principio di attivarsi, nei modi e nei tempi dovuti, nei confronti degli Enti competenti al fine di definire un percorso in grado di permettere una gestione non traumatica dei citati esuberi in uno spettro temporale più ampio rispetto alla data del 8 febbraio 2011 - termine ultimo del processo - ciò in ragione dell'ampiezza e della complessità del piano di riorganizzazione da porre in atto per sostenere la trasformazione aziendale.

Nel corso dell'anno si sono svolte le visite ispettive da parte delle Direzioni Provinciali del Lavoro competenti, tutte con esito positivo, e nel mese di luglio il Ministero del Lavoro ha emanato il Decreto di accertamento dello stato di riorganizzazione e di autorizzazione della corresponsione del trattamento di CIGS, a favore dei dipendenti interessati, per il primo semestre dell'anno.

Sempre in tema di riorganizzazione, nel mese di ottobre è stato siglato un accordo sindacale presso il Ministero del Lavoro per dar seguito ad uno specifico progetto di riqualificazione professionale sulla base di quanto previsto dalla L.102/2009 e dal Decreto Interministeriale 18/12/2009. Con tale accordo si è prevista la possibilità di avviare le risorse interessate dall'ammortizzatore sociale della CIGS a percorsi formativi funzionali alla riorganizzazione, con la possibilità di dar seguito anche a formazione on the job; il primo modulo di tale ambizioso progetto - che idealmente dovrà accompagnare il processo di riorganizzazione in tutto il suo arco temporale di sviluppo - ha visto l'avvio ufficiale il 1° dicembre 2010.

In tema di riorganizzazione si segnala che, in coerenza con il principio condiviso nell'Accordo del 24 febbraio 2010 di attivarsi, nei modi e nei tempi dovuti, nei confronti degli Enti competenti al fine di estendere la gestione non traumatica degli esuberi derivanti dal Piano di Riorganizzazione in un arco temporale più ampio rispetto alla data del 8 febbraio 2011, le Parti si sono incontrate e confrontate e in data 18 febbraio 2011 hanno sottoscritto un Verbale di Accordo, ratificato successivamente presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 25 febbraio 2011.

Detto Accordo si pone nell'ottica della continuità ideale con il precedente e definisce un nuovo periodo per la gestione della Riorganizzazione, 7 marzo 2011 - 6 marzo 2013, con l'individuazione di 198 risorse interessate e la conferma degli stessi strumenti di gestione del precedente periodo: ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ed al prepensionamento ex L.416/81 e ss., riqualificazione professionale - ex L.102/2009 e ss. - dei lavoratori in esubero ma non in possesso dei requisiti necessari per accedere al prepensionamento (è stato sottoscritto apposito Verbale di Accordo così come previsto dalle norme) e utilizzo di strumenti ausiliari di natura gestionale.

In data 4 giugno 2010 l'Azienda, con il coinvolgimento dell'Unione Industriale di Torino, ha avviato la procedura formale ex art.47 della L.428/90 e ss. per la cessione del ramo di azienda dedicato all'esercizio dell'attività di "gestione data center, network e fonia ed informatica distribuita" a favore della società Engineering. Stante la volontà delle Parti di salvaguardare le risorse del perimetro interessato dall'operazione, è stato sottoscritto un

accordo sindacale, in data 30 giugno, che attraverso una serie di clausole ha mirato a ricercare una soluzione di equilibrio volta a garantire la stabilità lavorativa ed un trattamento economico-normativo complessivamente coerente per le risorse interessate.

Da segnalare tra fine giugno ed inizio luglio 2010 il rinnovo delle RSU aziendali, secondo quanto previsto dall'accordo sindacale del 7 novembre 2008: 27 unità di cui 18 elette (9 presso la sede di Torino e 9 distribuite nel resto del territorio) più 9 designate dalle Segreterie Sindacali Nazionali. Inoltre in corso di anno sono stati individuati da parte delle Segreterie Sindacali Nazionali anche i 6 rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Piani di stock option

I piani di stock option in essere a fine esercizio 2010 e dettagliati nelle successive tabelle sono stati deliberati nel corso del tempo da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da Telegate AG.

Sono rivolti a particolari categorie di dipendenti operanti nella controllante e nelle Società controllate, ritenute "chiave" per responsabilità e/o competenze e sono realizzati attraverso l'attribuzione ai soggetti beneficiari di diritti personali e non trasferibili inter vivos, validi per la sottoscrizione a pagamento di altrettante azioni ordinarie di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e di Telegate AG di nuova emissione (c.d. opzioni).

Le loro caratteristiche ed elementi essenziali non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Per maggiori informazioni si rinvia, pertanto, al "Documento informativo - Piani di compensi basati su strumenti finanziari" redatto dalla Società, in ottemperanza agli articoli 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF) e 84-bis del Regolamento Consob 11971/1991 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) e al contenuto dell'allegato 3A, schema 7 del predetto Regolamento Emittenti - disponibile sul sito www.seat.it - avente ad oggetto la disamina dei piani di stock option deliberati dagli organi competenti di SEAT Pagine Gialle S.p.A. alla data del 1° settembre 2007.

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono stati deliberati nuovi piani di stock option.

Si segnala che nel mese di giugno 2010 sono scadute le opzioni di cui al "Piano di Stock Option 2005 per i Dipendenti del gruppo SEAT Pagine Gialle" e "Piano di Stock Option 2005 per i Dipendenti del gruppo TDL".

Si precisa che le opzioni di cui al "Piano di Stock Option 2005 per l'Amministratore Delegato" sono venute meno per effetto delle dimissioni rassegnate da Luca Majocchi in data 29 aprile 2009.

		Diritti esistenti al 01.01.2010	Nuovi diritti assegnati nel periodo 01.01.2010-31.12.2010	Diritti esercitati nel periodo 01.01.2010-31.12.2010	Diritti scaduti e non esercitati nel periodo 01.01.2010-31.12.2010	Diritti estinti nel periodo 01.01.2010-31.12.2010 per cessazioni dal servizio/altro	Diritti esistenti al 31.12.2010	Di cui esercitabili al 31.12.2010	Durata massima delle opzioni
Piano di Stock Option 2005 per i Dipendenti del gruppo SEAT Pagine Gialle	N. di azioni ordinarie	134.500	-	-	-	134.500	-	-	giugno 2010
	Prezzo di esercizio azioni ordinarie (euro)	64,42	-	-	-	64,42	-	-	
	Prezzo di mercato azioni ordinarie (euro)	0,162 ⁽¹⁾	-	-	-	0,1298 ⁽²⁾	-	-	
Piano di Stock Option 2005 per i Dipendenti del gruppo TDL	N. di azioni ordinarie	2.350	-	-	-	2.350	-	-	giugno 2010
	Prezzo di esercizio azioni ordinarie (euro)	64,42	-	-	-	64,42	-	-	
	Prezzo di mercato azioni ordinarie (euro)	0,162 ⁽¹⁾	-	-	-	0,1298 ⁽²⁾	-	-	
Piano di Stock Option 2005 per Amministratori e Dipendenti del gruppo Telegate	N. di azioni ordinarie	21.000	-	-	-	12.000	9.000	9.000	giugno 2010
		318.750	-	-	-	77.100	241.650	241.650	giugno 2012
		311.500	-	-	-	30.000	281.500	281.500	giugno 2013
	Prezzo di esercizio azioni ordinarie (euro)	14,28	-	-	-	-	14,28	14,28	
		16,09	-	-	-	16,09	16,09	16,09	
		11,01	-	-	-	11,01	11,01	11,01	

(1) Prezzo di mercato del titolo SEAT Pagine Gialle alla data del 31 dicembre 2009

(2) Prezzo di mercato del titolo SEAT Pagine Gialle alla data di scadenza delle opzioni

➔ **Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari**

a) Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari ed arbitrari in cui è coinvolta SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Con riferimento ai contenziosi per i quali SEAT Pagine Gialle S.p.A. - quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale di Telecom Italia Media S.p.A. (di seguito "Società Scissa") - risulta solidalmente responsabile con quest'ultima, ai sensi dell'art. 2506-quater, comma 3, del codice civile, per i debiti derivanti da tali contenziosi che non siano stati soddisfatti dalla Società Scissa, vi sono ancora tre procedimenti aperti nei confronti del Gruppo Cecchi Gori e, cioè, del fallimento Cecchi Gori Group Fin.Ma.Vi. ("Finmavi") e della Cecchi Gori Group Media Holding in liquidazione ("Media").

1) Atto di pegno

Si tratta del giudizio promosso da Finmavi e Media davanti al Tribunale di Milano, per l'accertamento della nullità, o della inefficacia dell'atto di pegno con il quale erano state date in garanzia alla Società Scissa le azioni Cecchi Gori Communication S.p.A. (ora HMC), detenute da Media e, in ogni caso, la condanna della Società Scissa al risarcimento dei danni in misura non inferiore a 750 miliardi di lire, oltre rivalutazione e interessi.

Anche in questo caso Finmavi e Media, dopo essere rimaste soccombenti nei primi due gradi di giudizio, avevano proposto ricorso in Cassazione.

All'udienza del 20 settembre 2007 la Corte ha accolto il ricorso di Finmavi e di Media, ma anche un motivo di ricorso incidentale promosso dalla Società Scissa, con rinvio ad altra sezione della Corte di Appello di Milano anche per le spese di Cassazione. Con atto di citazione notificato il 10 novembre 2008, Finmavi e Media hanno riassunto la causa di fronte alla Corte di Appello di Milano e la Società Scissa si è costituita in giudizio all'udienza del 24 marzo 2009.

La causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni all'udienza del 18 ottobre 2011.

2) Responsabilità extracontrattuale

Si tratta del giudizio promosso davanti al Tribunale di Milano da Finmavi, da Media e dal Sig. Vittorio Cecchi Gori personalmente, contro la Società Scissa, per l'accertamento della responsabilità extra-contrattuale di quest'ultima in relazione ai comportamenti tenuti in merito alla gestione di HMC e all'esecuzione del contratto del 7 agosto 2000, concernente l'acquisizione delle società televisive del Gruppo Cecchi Gori, con condanna della Società Scissa al risarcimento dei danni nella misura di circa 500 milioni di euro.

Il Giudice ha invitato le parti a precisare le rispettive conclusioni, dando termine fino al 29 marzo 2009 per il deposito delle comparse conclusionali e fino al 18 aprile 2009, per il deposito delle memorie di replica.

Il Tribunale di Milano, con sentenza n. 11436/09 del 24.9.2009 - 28.9.2009, ha integralmente accolto tutte le domande ed eccezioni formulate dalla Società Scissa ed ha, pertanto, condannato gli attori in solido fra loro a rifondere le spese di lite liquidate in euro 1.704.572,69.

La sentenza non è stata impugnata ed è passata in cosa giudicata. Ogni rischio inerente alle pretese fatte valere in giudizio è quindi definitivamente estinto.

3) Impugnazione della Delibera assembleare dell'11 Agosto 2000

Si tratta del giudizio promosso da Finmavi e da Media nei confronti di HMC avente ad oggetto le deliberazioni assunte in data 11 Agosto 2000 dall'Assemblea Straordinaria di Cecchi Gori Communications S.p.A. medesima, con la quale furono introdotte le modifiche allo statuto sociale volte ad attribuire diritti speciali alle azioni di categoria "B".

Dopo due gradi di giudizio in cui sono rimaste soccombenti, Finmavi e Media hanno proposto ricorso per cassazione e la Società Scissa si è costituita nel giudizio con controricorso e ricorso incidentale del 16 ottobre 2007. Ad oggi non è ancora stata fissata l'udienza di discussione.

Va infine rilevato che la Società Scissa e SEAT Pagine Gialle S.p.A., nell'ambito dell'operazione di scissione, hanno sottoscritto un accordo mediante il quale hanno confermato che eventuali passività imputabili al ramo d'azienda rimasto in capo alla Società Scissa (come quelle inerenti ai contenziosi sopradescritti) o a quello trasferito a SEAT Pagine Gialle S.p.A. rimarranno interamente a carico della parte rispettivamente proprietaria di detto ramo.

b) Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari ed arbitrari in cui sono coinvolte le società del gruppo SEAT Pagine Gialle

Controversia tra Telegate e la sua controllata Datagate e Deutsche Telekom in merito ai costi connessi alla fornitura dei dati degli abbonati telefonici

In data 16 maggio 2007 e 27 giugno 2007, rispettivamente, la Corte Regionale di Düsseldorf ha confermato in appello le sentenze del Tribunale di Colonia del 31 agosto 2005, con le quali era stato accertato il diritto di Telegate AG e della sua controllata Datagate GmbH, ad ottenere da Deutsche Telekom la restituzione delle somme corrisposte in eccesso a fronte della fornitura dei dati degli abbonati telefonici, rispettivamente nei periodi 1997-2000 e 2000-2004, con conseguente condanna di Deutsche Telekom al pagamento in favore di Telegate AG della somma di € 52,04 milioni oltre interessi, per il periodo 1997-2000 e € 30,52 milioni oltre interessi, per il periodo 2000-2004. Deutsche Telekom ha, pertanto, presentato istanza alla Corte Federale per impugnare la sentenza del 16 maggio 2007 nonché per vedersi riconoscere il diritto ad una ulteriore fase di impugnazione avverso la sentenza del 27 giugno 2007.

A seguito del rinvio effettuato dalla Corte Federale, entrambi i giudizi sono attualmente in corso innanzi alla Corte Regionale di Dusseldorf.

Controversia tra Telegate Media e Deutsche Telekom in merito ai costi connessi alla fornitura dei dati degli abbonati telefonici

Nel giudizio avente ad oggetto la restituzione delle somme pagate in eccesso da Telegate Media fino al 2004 (per un importo pari a circa 2,9 mio) la Corte Federale ha rinviato alla Corte Regionale di Dusseldorf per l'effettuazione di un'ulteriore fase di impugnazione.

Controversia tra Deutsche Telekom e Datagate in merito ai costi connessi alla fornitura dei dati degli abbonati telefonici

Nel giudizio promosso da Deutsche Telekom e avente ad oggetto il mancato pagamento di circa € 35 milioni da parte di Datagate GmbH (una controllata di Telegate AG) per costi connessi all'utilizzo dei dati di abbonati telefonici utilizzati nell'ambito dell'attività di directory assistance, a seguito del rinvio effettuato dalla Corte Federale, il giudizio è attualmente in corso innanzi alla Corte Regionale di Dusseldorf.

→ Corporate Governance

Premessa

Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso dalla Borsa Italiana e diffuso nel marzo 2006 - di aderire alle raccomandazioni ivi espresse (si precisa che il Codice è accessibile al pubblico attraverso il sito di Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it).

Seat Pagine Gialle SpA ha adottato una struttura di Corporate Governance caratterizzata da regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario. Tale sistema è articolato in un insieme di procedure e codici, oggetto di continua verifica e aggiornamento per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo di riferimento e della "best practice".

Si indicano, di seguito, i principali aspetti di Corporate Governance, rinviando alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (redatta e pubblicata ai sensi dell'art. 123 bis del Dlgs. n. 58/98 e altresì consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.seat.it) per le informazioni di maggior dettaglio.

Attività di direzione e coordinamento

SEAT Pagine Gialle S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate hanno individuato SEAT Pagine Gialle S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di governance e di controllo interno e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi, di formazione e comunicazione.

Organizzazione della Società

La struttura organizzativa di SEAT è articolata secondo il sistema tradizionale e si caratterizza per la presenza:

- dell'Assemblea dei soci
- del Consiglio di Amministrazione
- del Collegio Sindacale

L'attività di revisione legale dei conti è affidata alla Società di Revisione.

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è attribuito un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società; si riunisce con regolare periodicità (ordinariamente mensile), organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Si precisa che il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, in Italia come all'estero, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea (art. 19 dello Statuto Sociale).

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 9 aprile 2009 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2009, 2010, 2011, fissandone in undici (11) il numero.

Sono stati nominati Consiglieri della Società: Enrico Giliberti (Presidente), Luca Majocchi (nominato Amministratore Delegato nel Consiglio post assembleare), Dario Cossutta, Luigi Lanari, Marco Lucchini, Pietro Masera, Antonio Tazartes, Nicola Volpi, Lino Benassi, Alberto Giussani, Maurizio Dallochio.

Successivamente, in data 29 aprile 2009 il Consiglio d'Amministrazione ha cooptato Alberto Cappellini, in sostituzione del dimissionario Luca Majocchi, affidandogli il ruolo di Amministratore Delegato della Società.

Infine, in data 5 agosto 2009, Il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Marco Tugnolo in sostituzione del Consigliere Marco Lucchini, dimissionario. A seguito di tali cooptazioni, l'Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2010 ha deliberato di nominare Consiglieri di Amministrazione Alberto Cappellini e Marco Tugnolo, e il Consiglio di Amministrazione post assembleare ha confermato l'Ing. Alberto Cappellini nel ruolo di Amministratore Delegato e il Dott. Tugnolo in quello di componente del Comitato per il Controllo Interno.

Si precisa che i Consiglieri Benassi, Dallochio e Giussani sono in possesso dei requisiti contemplati dall'art. 148, comma 3, del Dlgs. n. 58/1998, nonché dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, per essere qualificati come indipendenti.

Per quanto concerne la nomina degli Amministratori, si precisa che essa è regolata dall'art. 14 dello Statuto Sociale, così come modificato – da ultimo – dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 19 ottobre 2010¹. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione uscente. Ciascuna lista deve contenere ed espressamente indicare almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147 ter, IV C, d. lgs. 58/1998.

La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea stessa.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147 ter, I C, d. lgs. 58/1998. Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, devono essere depositate presso la sede della Società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica e l'eventuale menzione della possibilità di qualificarsi indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, IV C, d. lgs. 58/1998. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Per ulteriori dettagli circa le modalità di nomina del Consiglio, si rimanda al precitato art. 14 dello Statuto Sociale e alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (di cui alla Premessa); in questa sede si riportano informazioni concernenti la lista presentata in occasione del rinnovo degli Organi sociali:

Lista presentata in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione (informazioni ex art. 144-decies Regolamento Emittenti Consob)

Si segnala che in occasione del rinnovo degli Organi Sociali, intervenuto nel corso della precitata Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2009, la Società ha provveduto a porre in essere gli adempimenti previsti dagli articoli 144 octies e 144 novies del Regolamento Emittenti Consob.

In particolare, con riferimento alla nomina degli amministratori: nei termini stabiliti dalla normativa vigente, è stata data esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, comprensiva delle

¹ Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 19 ottobre 2010, ha approvato gli adeguamenti dello Statuto sociale alle disposizioni obbligatorie contenute nel D. Lgs. N. 27 del 2010, che ha dato attuazione nell'ordinamento nazionale, alla direttiva 2007/36/CE (relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, cd. "Shareholders' Rights"). Alla convocanda Assemblea degli Azionisti, in seduta Straordinaria, saranno proposte le modifiche di carattere "facoltativo" ai sensi del predetto DLgs 27/1010

dichiarazioni di coloro che erano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente; è stata inoltre fornita l'indicazione dei soci che hanno presentato la lista, nonché la percentuale della partecipazione da essi complessivamente detenuta (trattasi del Socio Sterling Sub Holdings S.A., titolare all'epoca – ante perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale sociale citata in precedenza – di n. 6.089.855 azioni ordinarie con diritto di voto pari al 14,837% del capitale sociale ordinario). La Società ha provveduto tempestivamente a rendere pubblica tale documentazione attraverso il sito internet.

Ciò premesso, per quanto concerne le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società di cui all'art. 1C2 del Codice di Autodisciplina, si segnala – sulla base delle informazioni pervenute - quanto segue:

Enrico Gilliberti	Consigliere indipendente di Telco S.p.A.
Alberto Cappellini	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Dario Cossutta	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Luigi Lanari	Consigliere di Cartiere del Garda SpA, Lecta S.A. (*), Sub Lecta 1 S.A.(*); Sub Lecta 2 S.A.(*); T&PSs (*) Società del Gruppo Lecta S.A.
Pietro Masera	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Antonio Tazartes	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Marco Tugnolo	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Nicola Volpi	Amministratore Delegato di Permira Associati SpA (*); Consigliere di Sisal SpA e Sisal Holding Finanziaria(**) (*) società del Gruppo Permira (**) società del Gruppo Sisal
Lino Benassi	Consigliere di DeA Capital SpA; Zignago Vetro SpA
Maurizio Dallochio	Consigliere di Gabetti Property Solutions S.p.A., RDB S.p.A., Selmabipiemme Leasing SpA, DGPA Capital SGR S.p.A, ST Microelectronics S.r.l.
Alberto Giussani	Consigliere di Credito Artigiano SpA, Fastweb Spa; Presidente del Collegio sindacale di Mediaset Spa; Sindaco di Luxottica SpA.

E' possibile reperire le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori all'interno della precitata Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari nonché sul sito internet della società www.seat.it, nell'apposita Sezione dedicata agli Organi sociali.

Presidente e Amministratore Delegato

La Società ha attribuito le cariche sociali a due consiglieri distinti, il Presidente e l'Amministratore Delegato. Soltanto l'Amministratore Delegato – Ing. Alberto Cappellini – è da considerarsi Consigliere esecutivo. I restanti consiglieri - non esecutivi, quindi – sono per numero, competenza e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; in particolare, prestano particolare cura alle aree in cui possano manifestarsi conflitti di interesse.

Si precisa, inoltre, che non si rende necessaria la nomina di un *lead independent director* in quanto il Presidente non è il principale responsabile della gestione d'impresa, né la carica di Presidente è ricoperta da persona che controlla la società.

Per completezza di informativa, si segnalano di seguito le attribuzioni proprie del Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché cenni al sistema di deleghe gestionali.

Al **Presidente** della Società, Enrico Giliberti, spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio. Al Presidente – cui ordinariamente non sono attribuite deleghe gestionali – sono affidati compiti di organizzazione dei lavori consiliari e di raccordo tra l'amministratore esecutivo e gli amministratori non esecutivi.

L'Amministratore Delegato, Alberto Cappellini, sovrintende all'andamento tecnico e amministrativo della Società e assicura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione; all'Ing. Cappellini spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio nonché – nel rispetto dei vincoli di legge e statutari applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione - specifici poteri e responsabilità atti a garantire la gestione operativa delle attività sociali, nell'ambito di un limite generale d'importo di Euro 10 milioni. Per alcune tipologie di atti, sono poi previsti limiti particolari.

L'Amministratore Delegato è stato altresì nominato quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (di cui *infra*), nonché preposto alla sede secondaria della Società.

Con riguardo al sistema di deleghe gestionali attribuite in ambito aziendale, si segnala che la Società ha elaborato un sistema di poteri che – salvo casi particolari, che vengono disciplinati volta per volta - si articola nel seguente modo:

- poteri il cui esercizio comporta un impegno di spesa per la Società e che potranno essere esercitati – per le materia rientranti nell'ambito delle rispettive competenze organizzative – esclusivamente in firma congiunta di due dirigenti, assicurando in tal modo una forma di controllo che vincola l'esercizio delle deleghe demandate; altro vincolo è costituito dalla previsione di un limite di spesa inderogabile e generale all'esercizio dei suddetti poteri;
- poteri di rappresentanza sociale, da esercitarsi – sempre nell'ambito delle rispettive competenze organizzative – mediante firma congiunta di due dirigenti o, in casi limitati e ordinari, in firma singola.

Le attribuzioni di poteri sopra illustrate riflettono sostanzialmente quelle conferite dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato.

Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione, adottò, nel corso del 2007, una procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori, ai sensi della quale i Consiglieri, almeno una volta all'anno, sottoscrivono un apposito modello di dichiarazione (rivolto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale) con cui attestano, con specifico riferimento ai criteri di valutazione indicati nel criterio applicativo 3C1 del Codice di Autodisciplina, l'eventuale presenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 3 del Codice.

Sulla base delle informazioni ricevute, il Consiglio ha valutato l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi e, in conseguenza di ciò, preso atto e confermato l'indipendenza

dei Consiglieri Lino Benassi, Maurizio Dallochio e Alberto Giussani. Si precisa che i predetti Consiglieri sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

In conformità al principio 5.P.1 e al criterio 5.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno:

- il Comitato per la Remunerazione;
- il Comitato per il Controllo Interno;

con funzioni propositive e consultive.

Entrambi i Comitati sono composti da tre componenti; i compiti sono stati stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del Consiglio.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, nominato dal Consiglio post assembleare tenutosi – a seguito del rinnovo degli Organi sociali – il 9 aprile 2009, è composto dai Consiglieri Lino Benassi (Presidente), Dario Cossutta e Luigi Lanari. Si precisa che, in precedenza, la composizione era la seguente: Gian Maria Gros Pietro (Presidente), Antonio Belloni e Dario Cossutta.

Il Consiglio di Amministrazione – in conformità al nuovo art. 7 del Codice di Autodisciplina - ha attribuito al Comitato per la remunerazione il compito di:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presentare al consiglio di amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Si segnala che nel corso del 2010 il Comitato per la Remunerazione si è riunito in 2 occasioni.

Compensi degli Amministratori.

Ai Consiglieri di Amministrazione spetta - oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni - un compenso annuo nella misura stabilita dall'Assemblea. Il compenso può comprendere anche quello degli amministratori investiti di particolari cariche.

Si precisa che, ex art. 2389, terzo comma cod. civ., la retribuzione degli amministratori investiti di particolari cariche viene quindi deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Gli amministratori non esecutivi (la cui remunerazione è commisurata all'impegno richiesto, tenendo anche conto della partecipazione ai Comitati) non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Il compenso del Presidente è fisso, mentre quello dell'Amministratore Delegato, in misura significativa, variabile. In tema di compensi, l'Assemblea tenutasi il 9 aprile 2009 ha deliberato in particolare di prevedere a favore del solo Amministratore Delegato l'istituzione, per finalità previdenziali, di un trattamento di fine mandato, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilirne termini, condizioni e modalità.

Si precisa infine che la remunerazione dell'alta dirigenza ha una componente variabile in funzione dei risultati raggiunti nei settori di appartenenza e sulla base di obiettivi individuali.

Sistema di Controllo Interno

1. Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno, nominato dal Consiglio post assembleare tenutosi – a seguito del rinnovo degli Organi sociali – il 9 aprile 2009, è composto dai Consiglieri Alberto Giussani (Presidente), Maurizio Dallochio e Marco Tugnolo.

Tutti i membri del Comitato sono Consiglieri non esecutivi (la maggior parte dei quali indipendenti) e dotati di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Alle riunioni partecipano, oltre ai componenti del Comitato per il Controllo Interno, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco dal medesimo incaricato ed il responsabile della Funzione Internal Audit. Inoltre, in relazione ai vari temi all'ordine del giorno, alle riunioni possono partecipare l'Amministratore Delegato, nonché rappresentanti della Società di Revisione e il management aziendale.

Nel corso della predetta adunanza del 9 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Comitato per il Controllo Interno i compiti di cui all'art. 8.C.3 del Codice di Autodisciplina. Il Regolamento del Comitato contiene, coerentemente con le indicazioni del Codice, le regole per la nomina, composizione e funzione del Comitato stesso.

In particolare, ai sensi del Regolamento, il Comitato:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo e verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- esamina il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno e le relazioni periodiche dallo stesso ricevute;
- valuta i rilievi che emergono dai rapporti di revisione del Preposto al Controllo Interno e dalle comunicazioni del Collegio Sindacale, dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza e dagli esami svolti da terzi;
- esprime il proprio parere sulle proposte di nomina e revoca del Preposto al Controllo Interno, ne valuta la collocazione organizzativa ed assicura la sua effettiva indipendenza anche alla luce del Decreto Legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle società;
- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione ed in particolare, sentito il Collegio Sindacale, esamina: (i) i criteri contabili critici ai fini della corretta rappresentazione della posizione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo; (ii) i trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati inerenti a elementi materiali discussi con il management, con l'evidenza delle conseguenze dell'uso di questi trattamenti alternativi e delle relative informazioni, nonché dei trattamenti considerati preferibili dal revisore; (iii) i contenuti di ogni eventuale altra comunicazione scritta intrattenuta dalla Società di revisione con il management di Seat S.p.A. e il Collegio Sindacale; e (iv) le problematiche relative ai bilanci di esercizio e ai bilanci consolidati delle principali società del Gruppo. A tal fine può incontrare il responsabile della revisione del bilancio di Seat S.p.A., il management di Seat S.p.A., nonché i massimi livelli delle funzioni amministrative delle principali società del Gruppo insieme ai presidenti o ad altro componente dei rispettivi collegi sindacali o altri organi di controllo (se esistenti), nonché i responsabili della revisione dei bilanci delle società stesse;

- valuta le proposte formulate dalle Società di Revisione per l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- svolge gli ulteriori compiti che potranno ad esso essere demandati dal Consiglio di Amministrazione;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nel processo di elaborazione finalizzato alla valutazione circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del sistema di controllo interno.
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, sull'attività svolta esprimendo le proprie valutazioni con riferimento alle materie relative alle attribuzioni delegate.

Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 6 volte nel corso del 2010 e 2 volte nei primi mesi del 2011. Nel corso delle riunioni, il Comitato ha svolto, tra l'altro, le seguenti attività:

- monitorato lo sviluppo del modello organizzativo ed operativo della struttura della Funzione Internal Audit;
- esaminato e valutato l'avanzamento delle attività previste nel programma di revisione predisposto per l'esercizio 2010 e le risultanze degli interventi svolti;
- esaminato e approvato il programma delle verifiche predisposto per l'esercizio 2011;
- incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i massimi livelli della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, il Collegio Sindacale ed il Partner della Società di revisione per l'esame delle connotazioni essenziali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- incontrato il Partner della Società di Revisione per l'esame delle problematiche affrontate nel corso delle attività di revisione svolte;
- incontrato il management aziendale per l'esame di materie riguardanti tematiche di natura fiscale e contabile con particolare riferimento alla metodologia adottata nell'esecuzione dell'impairment test, già oggetto di verifica da parte della Società di Revisione
- esaminato e valutato le risultanze del processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato alla definizione di un approccio integrato all'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali;
- esaminato il "documento descrittivo dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile" predisposto dalle competenti funzioni aziendali al fine di contribuire alla valutazione del sistema di governo societario della Società, della struttura del gruppo e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Seat ai sensi dell'Art. 1.C.1 del Codice di autodisciplina.

2. Il Sistema di Controllo Interno

2.1) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La responsabilità del sistema di controllo interno è individuata in capo al Consiglio di Amministrazione, che definisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali e ne verifica periodicamente il funzionamento avvalendosi dell'ausilio del Comitato per il Controllo Interno e del Preposto.

La Società, al fine di diffondere a tutti i livelli una cultura consapevole dell'esistenza e dell'utilità dei controlli, ha attribuito, così come indicato nel proprio Codice Etico, la responsabilità di realizzare ed assicurare un sistema di controllo interno efficace a tutti i livelli della struttura organizzativa. Conseguentemente tutti i dipendenti, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili del corretto funzionamento del sistema di controllo.

Si precisa che – ai sensi dell'art. 8 C1, lett c) del Codice di Autodisciplina – il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno: tale valutazione è stata effettuata a valle dell'esame condotto dal Consiglio con riguardo all'adeguatezza sia del sistema di governo societario della Società e della struttura del gruppo sia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

2.2) Amministratore Esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno

In conformità all'art. 8.C.5. del Codice di autodisciplina, l'Amministratore Delegato è stato incaricato dal Consiglio di Amministrazione di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno; l'Ing Cappellini ha pertanto il compito di attuare gli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e sottoporli periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- eseguire le linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; occuparsi inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al consiglio di amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

2.3) Preposto al Controllo Interno

La Società dispone di una funzione di Internal Audit che non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa ed è strutturata per (i) verificare ed assicurare l'adeguatezza in termini di efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno e (ii) accertare che tale sistema fornisca ragionevoli garanzie affinché l'organizzazione possa conseguire in modo economico ed efficiente i propri obiettivi.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit – Dott. Francesco Nigri - è componente dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/01 (di cui *infra*) e svolge altresì la funzione di Preposto al Controllo Interno.

In conformità al criterio 8.C.5 lett. c) del Codice di Autodisciplina, il Preposto al Controllo Interno, che non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'Amministratore Delegato, di cui *supra*), sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno. Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione ha conferito delega all'Amministratore Delegato per monitorare nel tempo l'adeguatezza della remunerazione del Preposto al Controllo Interno, coerentemente con le politiche aziendali.

Al Preposto al Controllo Interno sono state attribuite, in conformità con l'art. 8.C.6. del Codice di Autodisciplina, le seguenti principali attività:

- verificare che il Sistema di Controllo Interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- riferire del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno. In particolare, riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la propria valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Ai fini dello svolgimento della propria attività, il Preposto al Controllo Interno ha accesso a tutte le informazioni che possano ritenersi utili e dispone di mezzi adeguati al compimento delle funzioni che gli sono assegnate.

Il Preposto al Controllo Interno, nonché responsabile della Funzione Internal Audit, opera in coerenza con il programma degli interventi definito con metodologie di natura risk-based ed approvato dal Comitato per il Controllo Interno. Il programma degli interventi include principalmente attività connesse al processo di Risk Assessment, compliance d.lgs 231/2001, compliance L.262/2005, attività di verifica su specifici processi,

attività di verifica avviate in seguito a segnalazioni del management e monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni formulate in occasione di interventi precedenti (follow up).

Nel corso del 2010 il Preposto al Controllo Interno ha:

- condotto le verifiche previste nel programma degli interventi stabilito per l'esercizio;
- periodicamente riferito all'Amministratore Esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno in merito alla conduzione delle attività e alle risultante degli interventi svolti;
- partecipato a tutti gli incontri del Comitato per il Controllo Interno illustrando le risultanze degli interventi svolti e curando la verbalizzazione delle riunioni;
- partecipato a tutte le riunioni dell'Organismo di Vigilanza, in qualità di componente, ed alle riunioni del Collegio Sindacale.

2.4) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione finanziaria e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lett b) TUF)

Da alcuni anni la Società ha sviluppato un processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato all'identificazione, valutazione monitoraggio dei principali rischi aziendali.

ERM è un processo attuato dal management al fine di:

- identificare gli eventi che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi che l'azienda si pone, valutarne il rischio e definirne un livello di accettabilità;
- fornire al consiglio di Amministrazione ed al Management elementi utili alla definizione di strategie operative ed organizzative dell'azienda;
- fornire una ragionevole confidenza che i processi ed i principali controlli definiti siano efficaci e finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

A tal fine è stato sviluppato un applicativo web-based dedicato alla raccolta, gestione e consolidamento delle informazioni. Coerentemente con la best practice internazionale, i rischi individuati e a cui la Società è esposta sono classificati in quattro macro categorie: strategici, operativi, finanziari (reporting) e di compliance.

Il processo ha periodicità annuale e, tramite un processo di Self Assessment in cui sono coinvolte le diverse funzioni aziendali, si pone l'obiettivo di individuare le attività ed i controlli chiave idonei a ridurre il manifestarsi dei rischi identificati e/o mitigarne il relativo impatto. Sulla base di un algoritmo di calcolo, che considera la valutazione iniziale del rischio e l'efficacia del sistema di controllo in essere, a ciascun rischio è attribuito uno "score rating residuale". Annualmente i rischi identificati e che presentano un elevato score rating residuale vengono portati all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno, Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria e di reporting identificati nell'ambito del processo ERM la Società già da alcuni anni ha individuato una sequenza di attività specifiche ritenute idonee a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria così come richiesto dalla legge 262/05. Tali attività includono tra l'altro:

- definizione dello "scopo" cioè l'analisi quantitativa della significatività delle società incluse nel periodo di consolidamento. Tale analisi è svolta in occasione di variazioni significative nel perimetro di consolidamento o nel business di riferimento di ciascuna società controllata. Sulla base dell'attività di "scoping" si è verificato che, allo stato, in termini quantitativi, le società controllate non presentano un dimensionamento significativo;
- identificazione dei processi aziendali significativi e dei rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo. Tale attività comporta l'analisi quantitativa e qualitativa dei processi in essere e la conseguente individuazione di quelli ritenuti più sensibili;

- valutazione dei controlli. Con riferimento alle aree e processi identificati nella fase precedente è svolta l'attività di analisi e di test dei controlli in essere con particolare riferimento alle asserzioni di bilancio (Completezza, Esistenza, Diritti & obblighi, Valutazione, Rilevazione, Presentazione, Informativa). Per ognuno di detti processi si provvede alla predisposizione ed aggiornamento del flowchart di processo, narrative e matrice dei controlli. Quest'ultima individua i principali controlli chiave, tipologia del controllo (automatico o manuale), periodicità, responsabile del processo o sottoprocesso e responsabile del controllo;
- identificazione, ove ritenuto opportuno, di eventuali azioni di miglioramento all'attuale Sistema di Controllo Interno al fine di garantire un maggior presidio delle aree e dei processi ritenuti rilevanti in termini di impatto sull'informativa finanziaria.

Tali attività sono svolte dalla funzione Internal Audit sulla base di un piano delle attività definito annualmente. Le risultanze e le eventuali azioni di miglioramento individuate sono portate all'attenzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Società, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

Con riferimento alle società controllate estere TDL e Telegate AG, si provvede annualmente ad effettuare, tramite l'utilizzo di appositi questionari, una valutazione qualitativa degli *"entity level controls"* per le componenti di alto livello del sistema di controllo interno in essere presso ciascuna controllata.

La Funzione Internal Audit svolge, ove richiesto, attività finalizzate a verificare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno in essere presso le società controllate - nell'ambito delle procedure amministrative e contabili esistenti presso le stesse - sulla base delle indicazioni formulate dagli organi di controllo e dal management della Società.

2.5) Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 - Organismo di Vigilanza

A partire dal 2004, la Società ha avviato il c.d. "Progetto 231", finalizzato alla definizione del proprio modello organizzativo previsto dal Dlgs 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza. Le attività svolte hanno consentito la definizione dei seguenti documenti, idonei ad illustrare il sistema di procedure e di controlli in essere finalizzati a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa in oggetto: il *"Codice Etico di Gruppo"*, i *"Principi e linee guida del Modello di organizzazione, gestione e controllo"* ; il *"Modello Organizzativo"*.

L'Organismo di Vigilanza (istituito ex Dlgs. 231/2001), nominato dal Consiglio post assembleare tenutosi in data 9 aprile 2009 a seguito del rinnovo degli Organi sociali, è composto dai Signori Marco Reboa (Professore Universitario in discipline economico-aziendali e già Consigliere indipendente della Società), Marco Beatrice (Responsabile della Funzione Affari Legali e Societari SEAT) e Francesco Nigri (Responsabile della Funzione Internal Audit SEAT). Tale impostazione risulta idonea a garantire le indicazioni contenute nella Relazione di accompagnamento al Dlgs. 231/2001, dotando l'Organismo stesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione necessari a svolgere in modo efficiente l'attività richiesta. Il Consiglio ha determinato la durata in carica dell'Organismo di Vigilanza sino all'assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine al bilancio di esercizio 2011, e di prevedere che alle riunioni dell'Organismo sia sempre invitato un componente dell'organo statutario di controllo.

All'Organismo di vigilanza è affidato il compito di:

- attuare il Modello ;
- vigilare sull'effettività del Modello al fine di assicurare che i comportamenti posti in essere nell'azienda corrispondano al Modello di organizzazione, gestione e controllo definito;

- monitorare l'efficacia del Modello verificando l' idoneità del modello predisposto a prevenire il verificarsi dei reati previsti;
- aggiornare il Modello al fine di recepire gli adeguamenti idonei conseguenti al verificarsi di mutamenti ambientali e/o organizzativi dell'azienda;
- vigilare sull'applicazione del Codice Etico.

In particolare, i compiti dell' Organismo di Vigilanza sono così definiti:

- vigilanza sull'effettività del Modello attuando le procedure di controllo previste;
- verifica dell' efficacia nel prevenire i comportamenti illeciti;
- verifiche circa il mantenimento, nel tempo, dei requisiti richiesti promuovendo, qualora necessario, il necessario aggiornamento;
- promuovere e contribuire, in collegamento con le altre unità interessate, all'aggiornamento e adeguamento continuo del Modello e del sistema di vigilanza sull'attuazione dello stesso;
- assicurarsi i flussi informativi di competenza;
- assicurare il collegamento funzionale degli Organismi di Vigilanza istituiti nelle altre società controllate;
- elaborare un programma di vigilanza, in coerenza con i principi contenuti nel Modello, nell'ambito dei vari settori di attività;
- assicurare l'attuazione degli interventi di controllo programmati e non programmati;
- segnalare alle funzioni competenti la notizia di violazione del Modello e monitorare, di concerto con la Direzione Risorse Umane, l'applicazione delle sanzioni disciplinari.

Nello svolgimento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza ha accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali per le attività di indagine, analisi e controllo.

Nel corso del 2010, l'Organismo di Vigilanza ha proseguito nell'attività ordinaria di vigilanza; inoltre, nel corso dei primi mesi del 2011, ha provveduto ad aggiornare il Modello Organizzativo e i Principi e Linee Guida del Modello alla luce delle novità normative afferenti la sfera di nuovi reati inseriti all'interno del Dlgs 231/2001. Tali aggiornamenti sono stati successivamente portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le delibere conseguenti.

Società di Revisione

L'Assemblea Ordinaria tenutasi il 27 aprile 2006 ha conferito, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico, alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young SpA, l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati della Società relativi agli esercizi 2006-2011, per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno degli esercizi 2006-2011 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ex art. 154-bis TUF)

L'Assemblea Straordinaria della Società del 19 aprile 2007, in conformità a quanto previsto dall'art. 154 bis del Dlgs. 58/98, introdotto dalla cd. "Legge Risparmio", deliberò di modificare l'art. 19 dello Statuto sociale prevedendo di attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione (previo parere obbligatorio del Collegio sindacale) il potere di nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche il "Dirigente preposto") determinandone la durata in carica. Possono essere nominati Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari soltanto coloro i quali siano in possesso di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa

e/o finanziaria della Società ovvero di società con essa comparabili per dimensioni ovvero per struttura organizzativa.

Nel corso del Consiglio post assembleare tenutosi il 9 aprile 2009 a seguito del rinnovo degli Organi sociali, è stato confermato il Dott. Massimo Cristofori (Responsabile della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo della Società) nel ruolo di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", in quanto la posizione da lui ricoperta risulta essere pienamente rispondente ai requisiti tecnici e professionali di cui all'art. 154-bis n. 3 del TUF e all' art. 19, ultimo comma, dello Statuto sociale. Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole in merito a tale proposta di nomina. La durata di tale incarico è stata determinata sino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2011.

Il Consiglio ha altresì deliberato che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari eserciti i poteri e disponga dei mezzi per l'efficace esecuzione dei compiti di cui al precitato art. 154 bis Dlgs. n. 58/98. Il Dirigente Preposto riferisce almeno semestralmente in merito alle modalità con cui viene svolta l'attività di gestione e controllo del processo di predisposizione dei documenti contabili, alle eventuali criticità riscontrate nel periodo di riferimento e all'adeguatezza della struttura e dei mezzi messi a disposizione.

Come noto, la figura del Dirigente Preposto assume un ruolo fondamentale nell'ottica del rafforzamento del sistema di controllo interno della Società, conferendo, in particolare, un'espressa rilevanza al processo interno di predisposizione del progetto di bilancio e, in genere, ai principali documenti informativi concernenti lo stato finanziario delle società.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea che ne fissa anche la retribuzione (art. 22 dello Statuto).

Come indicato *supra* con riferimento al Consiglio di Amministrazione, si segnala che il Consiglio, riunitosi il 19 ottobre 2010, ha approvato gli adeguamenti dello Statuto sociale alle disposizioni obbligatorie contenute nel D. Lgs. N. 27 del 2010, che ha dato attuazione nell'ordinamento nazionale, alla direttiva 2007/36/CE (relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate).

Alla luce delle modifiche intervenute, il nuovo testo dell'articolo 22 dello Statuto sociale prevede che tutti i sindaci devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali di cui al capo III del D. Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39² ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147 ter, I C, d. lgs. 58/1998.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, devono essere depositate presso la sede della società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria

² Si precisa che il D. Lgs. N. 39 del 27 gennaio 2010 (che ha attuato la direttiva comunitaria 2006/43/CE) in materia di revisione legale dei conti ha sostituito, tra l'altro, il termine "controllo contabile" con "revisore legale dei conti".

In conseguenza di ciò, è stata variata anche la denominazione del Registro.

responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni concernenti il voto di lista per l'elezione dei Sindaci, si rinvia al già richiamato art. 22 dello Statuto sociale, nonché alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (di cui alla Premessa); in questa sede si riportano informazioni concernenti la lista presentata in occasione del rinnovo degli Organi sociali:

Lista presentata in occasione della nomina del Collegio Sindacale (informazioni ex art. 144-decies Regolamento Emittenti Consob)

In occasione dell'Assemblea Ordinaria tenutasi il 9 aprile 2009, nei termini stabiliti dalla normativa vigente, sono state fornite le informazioni ed è stata predisposta la documentazione di cui all'art. 144 sexies, comma 4 del Regolamento Emittenti Consob. Come già indicato *supra* con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, è stata inoltre fornita l'indicazione dei soci che hanno presentato la lista, nonché la percentuale della partecipazione da essi complessivamente detenuta (trattasi del Socio Sterling Sub Holdings S.A., titolare all'epoca – ante perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale sociale citata in precedenza – di n. 6.089.855 azioni ordinarie con diritto di voto pari al 14,837% del capitale sociale ordinario).

La Società ha provveduto tempestivamente a rendere pubblica la documentazione concernente la lista presentata attraverso il sito internet. Inoltre, con riferimento al disposto dell'art. 144 octies, comma 2, del Regolamento Emittenti Consob, la Società ha reso noto che, alla scadenza del termine utile per il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale (23 marzo 2009), non erano state depositate liste di minoranza. Pertanto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 144 sexies, comma 5, del predetto Regolamento Emittenti, si informò che ulteriori liste per la nomina del Collegio Sindacale potevano essere depositate entro e non oltre il 30 marzo 2009 e che la soglia di partecipazione azionaria necessaria per la presentazione delle liste, statutariamente prevista, veniva ridotta alla metà (ed era pertanto pari all'1% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria).

Ai sensi degli articoli 14 e 22 dello Statuto sociale, il socio Sterling Sub Holdings S.A. ha provveduto, nei termini previsti, a pubblicare la lista dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Ciò premesso, si segnala che l'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2009 ha provveduto alla nomina del Collegio sindacale per il triennio 2009 – 2011, riconfermando integralmente la precedente composizione.

E' possibile reperire le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci sul sito internet della Società nonché nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (di cui alla Premessa).

Assemblea

Come noto, la cd "*Shareholders Rights*" (dlgs 27 gennaio 2010 n. 27), menzionata in precedenza con riferimento alle modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, ha recepito la direttiva comunitaria n. 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti da parte degli azionisti delle società quotate. In particolare, il decreto ha modificato gli artt 2366/2373 del codice civile e ha inciso profondamente sul Dlgs n. 58 del 2008 (TUF), introducendo importanti novità per le società quotate, con particolare riguardo allo svolgimento delle attività assembleari.

Alla luce di tali novità normative, l'attuale testo dell'art. 8 dello Statuto sociale, così come modificato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 19 ottobre 2010, prevede che possano intervenire in Assemblea coloro ai

quali spetta il diritto di voto, legittimati in base alle normative applicabili, nei modi e nei termini previsti ³. Ogni soggetto a cui spetta il diritto di voto che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi di legge. La delega può essere rilasciata a persona fisica o giuridica. La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica come di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.

Ai sensi del nuovo testo dell'art. 10 dello Statuto sociale, l'Assemblea è convocata ai sensi di legge presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, mediante avviso pubblicato nei modi e nei termini previsti dalle normative applicabili: secondo le nuove disposizioni, l'avviso di convocazione delle Assemblee deve essere pubblicato sul sito internet della Società.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione sottoporrà alla convocanda Assemblea degli Azionisti, in parte Straordinaria, di apportare ai precitati artt. 8 e 10 dello Statuto sociale le modifiche di carattere "facoltativo" di cui al Dlgs 27/2010. A tal fine, si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione che sarà resa disponibile ai sensi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Gli Amministratori si adoperano per agevolare la partecipazione da parte dei soci. Per quanto possibile, tutti i consiglieri e sindaci (con particolare riguardo a quegli amministratori che – in base all'incarico ricoperto - possono portare un utile contributo alla discussione assembleare) partecipano alle assemblee.

La documentazione a uso assembleare viene inviata a tutti gli azionisti che ne fanno richiesta anche a mezzo di apposito indirizzo di posta elettronica. E' altresì possibile ricevere informazioni telefonicamente.

Assemblee tenutesi nel corso del 2010

L'Assemblea Speciale degli Azionisti possessori di azioni di risparmio – riunitasi in seconda convocazione il 20 aprile 2010 - ha nominato la Dottoressa Stella D'Atri Rappresentante comune di tale categoria di azionisti per gli esercizi 2010 - 2011 - 2012.

In data 21 aprile 2010 si è riunita in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria che ha deliberato:

- di approvare il Bilancio d'Esercizio di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2009;
- di nominare Consiglieri di Amministrazione Alberto Cappellini e Marco Tugnolo, già cooptati – come menzionato *supra* - nel corso del 2009 in sostituzione dei dimissionari Luca Majocchi e Marco Lucchini
- l'integrazione del corrispettivo da corrispondersi alla Società di Revisione in considerazione delle maggiori attività previste dal D. Lgs. 3/11/2008 n. 173.

Rapporti con gli Azionisti (art. 11 del Codice di Autodisciplina)

In conformità con i principi dell'art. 11 del Codice di Autodisciplina, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, si segnala, per quanto concerne la scelta del luogo, che le assemblee sono sempre convocate presso la sede secondaria della Società in Torino.

Apposite funzioni aziendali assicurano i rapporti con la comunità finanziaria, nazionale ed internazionale (Investor Relations) e con gli azionisti (Affari Legali e Societari).

Nel corso del 2010 la funzione Investor Relations ha organizzato numerosi momenti di incontro formale con il mercato (analisti, investitori istituzionali e rappresentanti della comunità finanziaria) sia attraverso conference call

³ Secondo le nuove disposizioni possono votare in Assemblea i soggetti che appaiono come titolari del conto titoli il settimo giorno antecedente quello dell'Assemblea.

Inoltre poiché tra il settimo giorno antecedente l'assemblea e la data dell'assemblea la proprietà delle azioni può cambiare, non è necessariamente corretto parlare di soci, ma di "coloro ai quali spetta il diritto di voto".

e road show sui risultati trimestrali e in occasione delle operazioni di emissione di prestiti obbligazionari, portate a termine nei mesi di gennaio ed ottobre 2010, sia mediante partecipazioni a conferenze di settore.

A tali eventi si aggiungono i contatti quotidiani, attraverso incontri diretti e conference call, con gli azionisti, gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali.

Per favorire ulteriormente il dialogo con tutti gli operatori del mercato finanziario, la Società ha reso disponibile sul proprio sito internet tutta la documentazione economico-finanziaria (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali), la documentazione di supporto (presentazioni alla comunità finanziaria), un'apposita sezione intitolata "Corporate Governance" (all'interno della quale viene inserita la documentazione concernente il sistema di governance della società, le informazioni sugli organi sociali nonché le relazioni e il materiale a uso assembleare), nonché i comunicati stampa emessi dalla Società, il tutto sia in lingua italiana, sia in lingua inglese. Il sito prevede altresì una sezione contenente informazioni di interesse per la generalità degli Azionisti e l'aggiornamento on line delle quotazioni dei titoli del Gruppo.

Accordi che sono noti alla Società ai sensi dell'art. 122 TUF

Con riferimento ai patti parasociali inerenti la Società (e alla stessa noti), si segnala l'esistenza dei seguenti accordi:

- a) patto parasociale del 30 luglio 2003, come modificato con addendum del 24 marzo 2004, con amendment del 21 dicembre 2006 e un ulteriore addendum del 13 settembre 2007, tra i fondi chiusi d'investimento che partecipano indirettamente al capitale sociale ordinario di SEAT PAGINE GIALLE S.p.A. (i "Fondi"), ciascuno per il tramite di propri veicoli societari di diritto lussemburghese. Tale accordo parasociale prevede, tra l'altro, disposizioni relative (i) alla composizione e alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di SEAT PAGINE GIALLE S.p.A. e delle società controllate nonché alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci di SEAT PAGINE GIALLE S.p.A.; (ii) alla previsione di un vincolo di intrasferibilità sulle azioni SEAT PAGINE GIALLE S.p.A. detenute dai Fondi tramite i propri rispettivi veicoli, nonché sulle partecipazioni detenute dai Fondi nei veicoli stessi. In data 20 marzo 2007 è stato concordato il rinnovo, agli stessi termini e condizioni, del patto parasociale del 30 luglio 2003. Pertanto, tale patto doveva, secondo quanto stipulato in data 20 marzo 2007, avere termine alla prima delle seguenti date: (i) il terzo anniversario della data del 20 marzo 2007 (ovvero il quinto, qualora al ricorrere del terzo anniversario, le azioni ordinarie della Società non siano più quotate); ovvero (ii) la data in cui le parti del patto abbiano integralmente ceduto il loro investimento, diretto o indiretto, nella Società;
- b) accordo del 23 dicembre 2008 tra i Fondi con cui i medesimi hanno concordato di effettuare - subordinatamente alle condizioni ivi previste - un'operazione volta a conseguire un riassetto complessivo delle partecipazioni detenute dai Fondi nella SEAT PAGINE GIALLE S.p.A. per effetto della cessione della maggior parte della partecipazione posseduta da BCP Investors ad Alfieri Associated Investors Servicios de Consultoria S.A. e CVC Silver Nominee Limited, con conseguente uscita di BCP Investors dall'attuale patto parasociale;
- c) accordo del 29 aprile 2009 tra i Fondi (ad eccezione di BCP Investors) con cui i medesimi hanno, da un lato mutato le previsioni in tema di governance alla luce dell'uscita dal patto di BCP Investors e conseguente riduzione del numero di Fondi da quattro a tre, dall'altro pattuito il rinnovo dal 29 aprile 2009 del patto parasociale di cui al precedente punto (a) sino alla prima delle seguenti scadenze: (i) il terzo anniversario della data del 29 aprile 2009 (ovvero il quinto, qualora al ricorrere del terzo anniversario, le azioni ordinarie della Società non siano più quotate); ovvero (ii) la data in cui le parti del patto abbiano integralmente ceduto il loro investimento, diretto o indiretto, nella Società.

Tutti i suddetti accordi sono stati oggetto di regolare comunicazione ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione anche mediante pubblicazione di estratti, rispettivamente, (i) su "La Repubblica" del 9 agosto 2003, per quanto attiene al patto parasociale del 30 luglio 2003, (ii) su "La Repubblica" del 30 marzo

2004, per quanto attiene all'addendum del 24 marzo 2004, (iii) su "La Repubblica" del 28 dicembre 2006, per quanto attiene all'amendment del 21 dicembre 2006, (iv) su "La Repubblica" del 23 marzo 2007, per quanto attiene al rinnovo del patto parasociale del 20 marzo 2007; (v) su "La Repubblica" del 26 ottobre 2007, per quanto attiene all'addendum del 13 settembre 2007; (vi) su "La Repubblica" del 31 dicembre 2008, per quanto attiene all'accordo del 23 dicembre 2008; (vii) su "La Repubblica" del 9 maggio 2009, per quanto attiene all'accordo del 29 aprile 2009. Inoltre, un ulteriore estratto è stato pubblicato su "Il Sole 24 Ore" del 17 dicembre 2004, per dare notizia del completamento di talune operazioni di riorganizzazione societaria realizzate in esecuzione del citato addendum del 24 marzo 2004.

Il patto parasociale del 30 luglio 2003 è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano in data 13 agosto 2003. L'addendum del 24 marzo 2004 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 1° aprile 2004. L'amendment del 21 dicembre 2006 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 22 dicembre 2006. Il rinnovo del patto parasociale del 20 marzo 2007 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 21 marzo 2007. L'addendum del 13 settembre 2007 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 19 settembre 2007. L'accordo del 23 dicembre 2008 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 7 gennaio 2009. L'accordo del 29 aprile 2009 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 14 maggio 2009.

→ Sostenibilità ambientale

Il frame normativo sulla sostenibilità ambientale è disciplinato a livello UE da varie direttive che forniscono indicazioni in materia di rifiuti e rifiuti pericolosi, imballaggi e rifiuti di imballaggio in generale ma nulla di specifico in tema di mezzi cartacei nè di elenchi. Anche la recente direttiva "Ecolabel" (n. 2009/125/CE, pubblicata su G.U. Unione Europea n. 285 del 31/10/09), che costituisce un sistema di certificazione dei processi produttivi nella filiera della carta, non ha introdotto norme specifiche sulle directories.

E' stato pubblicato in G.U. il Decreto Legislativo n. 205/2010 del 10 dicembre 2010 che recepisce la Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti; la novità importante per SEAT Pagine Gialle è che la raccolta di elenchi telefonici potrà avvenire direttamente da parte del comodante, in quanto tali rifiuti non sono stati classificati come pericolosi. Questo decreto consente il superamento della situazione di difficoltà, relativa alla raccolta delle copie da destinare al macero, che si era determinata nel 2008 a seguito di un'interpretazione restrittiva del c.d. Decreto Ronchi. Tale interpretazione aveva, di fatto, reso impossibile recuperare le copie usate degli elenchi per i distributori non dotati di speciali apparati per la raccolta dei rifiuti pericolosi, affidando la raccolta al sistema di riciclo attivo presso i singoli Comuni di residenza.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. è storicamente attenta alle tematiche del rispetto ambientale e dell'uso consapevole della carta, tanto che, da anni, la carta acquistata per stampare i propri elenchi contiene tra il 30% ed il 40% di fibre riciclate, percentuale che colloca SEAT Pagine Gialle S.p.A. al terzo posto in Europa tra gli operatori del settore directories. Inoltre, le cartiere presso le quali la Società acquista la materia prima adottano procedure di rimboschimento nelle aree utilizzate per la produzione di cellulosa.

L'attenzione al rispetto ambientale si è anche tradotta nell'adesione alla "European Declaration on Paper Recycling 2006-2010", un codice di autodisciplina che SEAT Pagine Gialle S.p.A., attraverso l'associazione europea degli editori di annuaristica (EADP) (http://www.erpa.info/images/EDPR_Annual_Report_WEB.pdf), ha firmato.

La Declaration pone una serie di obiettivi in tema di riciclaggio dei materiali utilizzati per la produzione delle directories e nell'impegno ad utilizzare materiali ecologicamente sostenibili (<http://www.erpa.info/european0.html>). Dalla fine del 2009, SEAT Pagine Gialle S.p.A. è tra i promotori di un progetto pan-europeo ed inserita all'interno di un pool di Operatori e di Associazioni che rappresentano l'intera filiera della carta.

Sotto un unico brand, "Print Power", tale progetto si articola in due iniziative volte a dimostrare al mercato la sostenibilità dei mezzi su carta stampata, sia in termini di loro efficacia pubblicitaria, sia in termini di impatto ambientale:

- "Print Power": è una campagna pubblicitaria volta a sostenere valenze specifiche della carta stampata e la loro efficacia (rafforzativa e complementare rispetto a campagne su internet o su altri media). Si rivolge al target dei decisori degli investimenti pubblicitari in azienda, i centri media e le agenzie di advertising. La campagna multi-soggetto è stata lanciata da settembre 2010 e, grazie alla messa a disposizione di pagine gratuite da parte di tutti gli aderenti al progetto - ha visto un totale di 120 uscite sui quotidiani nazionali, sui magazine e riviste specializzate.
- "Two Sides - il lato verde della carta": è una campagna informativa relativa alla sostenibilità ambientale dell'industria della carta che, attraverso fatti e cifre, si propone di superare alcuni stereotipi circa i presunti impatti ecologici negativi connessi a tale materiale. Two Sides si rivolge ad un target ampio di individui e la relativa campagna è stata avviata a fine 2010 con la pubblicazione di una pagina sulle PAGINEBIANCHE® edizioni di Roma, Napoli e Palermo. Le attività di comunicazione attraverso Direct Marketing e social network è prevista a partire dal 2011.

Infine, nel corso del 2010, in coerenza con gli impegni verso le tematiche di sostenibilità, SEAT ha partecipato quale socio fondatore, all'avvio dell'Associazione "LOW IMPACT – be committed". Low Impact è un'associazione senza fini di lucro e si fonda sulla collaborazione ed il coinvolgimento - attraverso l'uso di blog e social media - di

tutti gli azionisti interessati ai temi di sostenibilità: aziende, istituzioni, associazioni, consumatori. Inoltre, l'organizzazione prevede un Comitato scientifico di alto profilo garantisce qualità e impegno dell'associazione stessa, anche grazie alla stesura di disciplinari settoriali che ciascun socio deve sottoscrivere (indicando il proprio livello concreto di impegno attuale o prossimo su temi quali consumo energetico, idrico, trasporti etc). L'avvio ufficiale, con conferenza stampa è avvenuto il 27 ottobre del 2010.

➔ Responsabilità sociale

SEAT Pagine Gialle S.p.A.: player e partner di eccellenza

Leader europeo nell'editoria telefonica multimediale e player di eccellenza per i servizi di web marketing alle imprese, SEAT Pagine Gialle S.p.A. è un punto di riferimento per il tessuto economico e sociale italiano.

Da oltre 80 anni l'Azienda offre a consumatori e imprese strumenti per conoscere e farsi conoscere, prodotti di servizio per creare relazioni tra "chi cerca" e "chi offre". Vero e proprio motore di relazioni capace di soddisfare le richieste dei cittadini e delle imprese, il Gruppo punta sull'innovazione quale elemento strategico per una crescita sostenibile. Ecco perché, da tempo SEAT Pagine Gialle S.p.A., è protagonista di iniziative che favoriscono l'innovazione tecnologica, la cultura, la formazione e la ricerca, l'impegno e la partecipazione attiva nel sociale. Consapevole dell'importanza di una sinergia tra istituzioni nazionali, amministrazioni locali e imprese, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha continuato anche nel corso del 2010 ad affiancarsi a partner pubblici e privati per promuovere progetti ed eventi che spaziano dall'arte al turismo, dalla ricerca scientifica alla solidarietà sociale.

In particolare, nel corso del 2010 sono state sviluppate varie iniziative di collaborazione volte a posizionare SEAT PG tra i partner di rilievo nei progetti di rilancio dell'economia, attraverso accordi preferenziali con primarie Associazioni di categoria e Università. In tale prospettiva si collocano:

- **Partnership con l'Unione Industriale Torino:** lo scorso settembre è stato firmato un Memorandum per il progetto PMInt, ideato e coordinato dall'U.I. – Piccola Industria. Si tratta di un progetto pilota della durata di circa nove mesi che – attraverso un'attività di "tutoring" in collaborazione con altri selezionati partner – si propone di favorire l'internazionalizzazione di una media azienda piemontese. Il contributo di SEAT PG è connesso all'individuazione della strategia per la comunicazione web dell'impresa, inclusa realizzazione del sito;
- **Protocollo d'Intesa tra SEAT PG con Politecnico e Ministero dell'Innovazione:** il 5 gennaio 2011 è stato firmato un accordo per la realizzazione di un'applicazione mobile finalizzata a promuovere il lancio di nuovi servizi per le PMI ed per i cittadini, collegate alle nuove tecnologie e favorendo così il processo di trasparenza e semplificazione della PA. L'attività di ricerca si svolgerà per circa 8 mesi, con team misto di ricercatori del Politecnico di Torino ed il coordinamento di alcuni manager della BU Web&Mobile.

SEAT Pagine Gialle sul territorio

Avviato nel 2005, il progetto "Osservatori" ha proseguito nel 2010 la condivisione dei dati in possesso di SEAT Pagine Gialle S.p.A. con un più ampio pubblico di interlocutori, rafforzando la reputazione e l'autorevolezza della Società sul territorio, presso le redazioni delle testate giornalistiche e gli opinion leaders. Disponendo di un punto di osservazione privilegiato del tessuto economico e sociale italiano e dei trend che lo caratterizzano, SEAT Pagine Gialle S.p.A. si è data l'obiettivo di diffondere una "conoscenza utile" presso le imprese e il pubblico.

I principali temi trattati nel 2010 sono stati:

- *Osservatorio Arredamento:* realizzato in concomitanza con il Salone del Mobile di Milano Fiera ha analizzato tutte le ricerche nel campo dell'arredamento dai mobilifici più gettonati (Ikea in testa) agli studi di design;
- *Osservatorio Consumi in Mobilità:* sulla base delle chiamate ricevute, l'89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® ha analizzato la tipologia di richieste in alcuni periodi particolari dell'anno, evidenziando le categorie più chiamate (es. ristoranti, servizi di pubblica utilità, supermercati aperti nei festivi, ecc.).

Passione Italia e Gemine Muse

A marzo 2010, SEAT Pagine Gialle, in collaborazione con il Comitato Italia 150, e in partnership con la Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAF), Nital (distributore ufficiale per l'Italia dei prodotti Nikon) ed Epson ha lanciato il progetto *Passione Italia*, un grande concorso fotografico nato in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Da subito è stato sostenuto dall'Unione Province Italiane (UPI), ricevendo anche i patrocini del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero della Gioventù, del Ministero del Turismo e dell' Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri oltre che di numerose province e comuni italiani (l'elenco completo è visitabile sul sito www.passioneitalia.it).

Il progetto è nato con l'obiettivo di raccontare i luoghi, le persone e i mestieri che rendono il nostro Paese uno dei più affascinanti al mondo, valorizzandone il bagaglio culturale e riscoprendo un'italianità che guarda alla tradizione ma al contempo è proiettata verso la modernità.

Il concorso ha raccolto oltre 28.000 foto, che sono state viste da circa 2 milioni di utenti.

Passione Italia ha coinvolto appassionati di fotografia e fotografi professionisti che, con il loro lavoro, hanno immortalato un piccolo pezzo di Italia e l'hanno condiviso online attraverso il sito www.passioneitalia.it. Le foto vincitrici, selezionate in base al numero di voti e al parere di una giuria tecnica, sono state poi pubblicate sulle copertine ad edizione speciale dei 53 milioni di volumi di PAGINEBIANCHE®, PAGINEGIALLE® e Tuttocittà® 2011 in distribuzione in tutte le province italiane, nell'anno dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

SEAT Pagine Gialle S.p.A., inoltre, ha continuato a sostenere "Gemine Muse", l'iniziativa nazionale finalizzata alla promozione di giovani artisti e delle loro migliori espressioni creative, attraverso l'esposizione delle loro opere all'interno di luoghi appartenenti al patrimonio storico e artistico italiano.

Tuttocittà® per la promozione del patrimonio storico culturale italiano

Grazie alla straordinaria tecnologia della modalità "Guarda la strada" dal portale www.tuttocitta.it è possibile passeggiare in oltre 240 località in tutta Italia alla scoperta del prezioso patrimonio artistico e culturale italiano. L'applicazione è stata utilizzata per la Casa dei Gladiatori di Pompei e, grazie a questa, è ancora possibile visitare i 12 chilometri di percorso intatti tra strade e monumenti. Con la stessa modalità, è possibile passeggiare nel centro dell'Aquila e rivedere la città prima del terribile terremoto.

SEAT Pagine Gialle, da sempre attenta alla promozione del patrimonio italiano, con questa tecnologia ha contribuito alla conservazione della memoria storica di una parte preziosa di patrimonio artistico culturale che i cittadini possono continuare a vivere.

La guida pratica sull'Ostensione della Sindone.

In occasione dell'Ostensione della Sindone, SEAT Pagine Gialle ha promosso un'edizione speciale del TuttoCittà®: un vera e propria Guida Pratica in distribuzione gratuita, dal 10 aprile al 23 maggio, per offrire tutte le informazioni agli oltre 2 milioni di pellegrini arrivati a Torino sulle iniziative e i servizi offerti dalla città durante tutto quel periodo: modalità di visita, trasporti, mappe della città, mostre in corso, prenotazioni.

Visual Italy e il portale Puglia

Visual Italy è una piattaforma multimediale che si basa sulle più evolute tecnologie per il web, un progetto innovativo finalizzato alla promozione turistica del territorio. Dopo la Regione Lombardia con una mappa multimediale del territorio regionale navigabile con 500 punti di interesse, anche la Regione Puglia ha scelto di adottare la tecnologia Visual Italy. In occasione della trentesima edizione della Borsa Internazionale del Turismo (Bit) è stato presentato il portale turistico Viaggiare in Puglia: 1000 chilometri di percorsi alla scoperta dei trulli di Alberobello, la murgia di Rocorotondo, l'Abbazia di Santo Stefano e gli altri luoghi che compongono il patrimonio artistico e culturale pugliese.

Future Cup

L'iniziativa Future Cup, promossa dall'Ufficio Regionale Scolastico e organizzata dalla Società di Amministrazione Aziendale di Torino (S.A.A.) e dall'associazione Dr. Schola, vuole realizzare una forma di orientamento innovativo rivolto agli studenti del quarto anno delle Scuole Medie Superiori. La manifestazione, che ha coinvolto sette scuole superiori e altrettante aziende ed associazioni, si è svolta in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino, API, ASCOM, CronacaQui, Extracampus, Scienza della Formazione, Suism, Cus Torino e Unione Industriale.

Gli studenti, organizzati in squadre, ciascuna coordinata da un Tutor scelto tra gli allievi della SAA, hanno realizzato un piano di comunicazione multimediale integrato, finalizzato al lancio ad esempio di un nuovo prodotto o di una nuova offerta, con la possibilità quindi di acquisire una conoscenza diretta del significato di ruoli, obiettivi, processi aziendali.

La premiazione si è svolta il primo giugno al Centro Congressi Torino Incontra.

Iniziative di solidarietà sociale

Guida pratica per il cittadino - “Non c'è cura senza cuore”

È proseguita l'iniziativa editoriale “Non c'è cura senza cuore” promossa dalla Regione Piemonte, in collaborazione con le ASL e le Aziende Ospedaliere piemontesi. La guida, lanciata nel 2009 con l'obiettivo di fornire ai cittadini tutte le informazioni indispensabili sui servizi offerti dalle ASL e dalle aziende ospedaliere del loro territorio, è stata realizzata da Seat PG, e distribuita in quasi 2 milioni di copie in 12 edizioni a tutte le famiglie piemontesi in allegato alle PAGINEGIALLE® edizione “Casa”. Inoltre alcune migliaia di copie sono state rese disponibili nei punti strategici di informazione alla cittadinanza.

L'iniziativa ha riscosso ampio gradimento da parte dei cittadini.

Pagine della Salute - Osservatorio Salute

Ad aprile 2010 si è conclusa la distribuzione della Guida “Pagine della Salute” inserita all'interno degli elenchi PAGINEBIANCHE®: a partire da maggio 2009, col volume di Milano Rete Urbana, sono stati distribuiti circa 24 milioni di volumi su tutto il territorio nazionale.

La guida è stata realizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per far arrivare nelle case di tutti i cittadini alcuni consigli generali su come far fronte alle improvvise criticità sanitarie, in cui ci si può trovare e per meglio gestire situazioni di malessere comuni. Il testo fornisce anche utili suggerimenti su come “guadagnare salute” attraverso pillole informative sulla prevenzione del tabagismo, sull'abuso di alcol, sulla promozione dell'attività fisica e sulla corretta alimentazione. In occasione della distribuzione degli elenchi PAGINEBIANCHE®, SEAT Pagine Gialle ha lanciato l'iniziativa di comunicazione, l'“Osservatorio Salute”, declinato sulle 103 province italiane, che ha fornito agli italiani, attraverso comunicati stampa ripresi dai principali media nazionali e locali, una fotografia dei servizi sanitari pubblici e privati a disposizione dei cittadini.

Seat PG a fianco delle popolazioni colpite da calamità.

SEAT Pagine Gialle ha promosso una raccolta fondi tra i suoi dipendenti per sostenere la popolazione di Haiti colpita dal terribile terremoto. Gli oltre 14 mila euro raccolti sono stati devoluti alla Missione dei Padri Camilliani, l'unica struttura sanitaria rimasta sempre attiva. Anche per la popolazione Veneta, colpita dall'alluvione nel dicembre scorso, SEAT Pagine Gialle si è impegnata a promuovere il numero unico 45502 attivato dalla Regione Veneto per raccogliere i fondi necessari a fronteggiare l'emergenza e a cominciare i lavori di ricostruzione. Fino a gennaio 2011 dai portali www.seat.it e dal sito PAGINEGIALLE.it stato possibile tramite banner accedere alla raccolta fondi online.

Bilancio consolidato di Gruppo

Premessa

Si segnala che, l'ammontare degli oneri di accensione del finanziamento verso Lighthouse International Company S.A. è stato rettificato con riferimento all'importo ancora da ammortizzare alla data del 31 dicembre 2008; per tale motivo i valori patrimoniali al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati come previsto dallo IAS 8, al fine di una più puntuale applicazione del criterio del costo ammortizzato previsto dallo IAS 39, resa possibile dall'adozione di strumenti di calcolo più affidabili rispetto a quelli adottati alla data del 31 dicembre 2008.

Poiché gli importi contabilizzati a conto economico differiscono in misura trascurabile rispetto al suddetto ricalcolo, la rettifica ha avuto principalmente impatti patrimoniali e ha riguardato, in particolare, l'ammontare del Patrimonio netto (incremento di € 5.185 migliaia) e delle Passività finanziarie non correnti verso terzi (diminuzione di € 5.185 migliaia) come meglio descritto al punto 5 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo.

➤ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009 rideterminato	Variazioni	Note
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	2.637.197	3.309.436	(672.239)	(6)
Attività immateriali con vita utile definita	91.240	119.169	(27.929)	(8)
Immobili, impianti e macchinari	32.217	37.207	(4.990)	(9)
Beni in leasing	56.445	60.173	(3.728)	(10)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	378	343	35	(11)
Altre attività finanziarie non correnti	2.284	2.203	81	(12)
Attività nette per imposte anticipate	36.666	40.562	(3.896)	(32)
Altre attività non correnti	746	993	(247)	(15)
Totale attività non correnti (A)	2.857.173	3.570.086	(712.913)	
Attività correnti				
Rimanenze	10.399	10.482	(83)	(13)
Crediti commerciali	613.088	621.601	(8.513)	(14)
Attività fiscali correnti	4.300	8.376	(4.076)	(32)
Altre attività correnti	62.401	64.973	(2.572)	(15)
Attività finanziarie correnti	1.498	1.918	(420)	(19)
Disponibilità liquide	241.728	291.991	(50.263)	(19)
Totale attività correnti (B)	933.414	999.341	(65.927)	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (C)		329	(329)	(33)
Totale attivo (A+B+C)	3.790.587	4.569.756	(779.169)	

Passivo

	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009 rideterminato	Variazioni	Note
(migliaia di euro)				
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale	450.266	450.266		(16)
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843	466.843		(16)
Riserva di traduzione cambi	(38.583)	(38.445)	(138)	(16)
Riserva per contratti "cash flow hedge"	(12.608)	(22.214)	9.606	(16)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(18.578)	(17.331)	(1.247)	(16)
Altre riserve	177.866	216.274	(38.408)	(16)
Utile (perdita) dell'esercizio	(667.366)	(38.041)	(629.325)	
Totale patrimonio netto di Gruppo (A)	357.840	1.017.352	(659.512)	(16)
Patrimonio netto di Terzi				
Capitale e riserve	15.176	18.478	(3.302)	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.691	3.433	(1.742)	
Totale patrimonio netto di Terzi (B)	16.867	21.911	(5.044)	(16)
Totale patrimonio netto (A+B)	374.707	1.039.263	(664.556)	
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.327.196	1.125.960	201.236	(19)
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.276.023	1.270.052	5.971	(19)
Fondi non correnti relativi al personale	38.641	42.896	(4.255)	(22)
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	10.368	14.028	(3.660)	(32)
Altre passività non correnti	36.579	29.827	6.752	(24)
Totale passività non correnti (C)	2.688.807	2.482.763	206.044	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	308.789	597.948	(289.159)	(19)
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	17.375	30.901	(13.526)	(19)
Debiti commerciali	224.326	228.947	(4.621)	(26)
Fondi per rischi ed oneri correnti	45.637	49.928	(4.291)	(25)
Debiti tributari correnti	50.653	39.258	11.395	(32)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	80.043	100.493	(20.450)	(26)
Totale passività correnti (D)	726.823	1.047.475	(320.652)	
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (E)	250	255	(5)	(33)
Totale passività (C+D+E)	3.415.880	3.530.493	(114.613)	
Totale passivo (A+B+C+D+E)	3.790.587	4.569.756	(779.169)	

Si segnala che in base allo IAS 39, a partire dal 1 gennaio 2010, la componente "time value" dei contratti derivati di copertura è stata contabilizzata a conto economico, conseguentemente i dati al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati.

Conto economico consolidato dell'esercizio 2010

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni Assolute	%	Note
(migliaia di euro)					
Ricavi delle vendite	19.961	22.300	(2.339)	(10,5)	(28)
Ricavi delle prestazioni	1.090.688	1.187.521	(96.833)	(8,2)	(28)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.110.649	1.209.821	(99.172)	(8,2)	(28)
Altri ricavi e proventi	4.860	4.654	206	4,4	(29)
Totale ricavi	1.115.509	1.214.475	(98.966)	(8,1)	
Costi per materiali	(37.080)	(45.408)	8.328	18,3	(29)
Costi per servizi esterni	(352.835)	(360.758)	7.923	2,2	(29)
Costo del lavoro	(200.079)	(218.176)	18.097	8,3	(29)
Stanziamenti rettificativi	(35.605)	(48.745)	13.140	27,0	(14)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(2.666)	(9.257)	6.591	71,2	(24-25)
Oneri diversi di gestione	(3.754)	(4.530)	776	17,1	
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	483.490	527.601	(44.111)	(8,4)	
Ammortamenti e svalutazioni	(750.637)	(252.160)	(498.477)	n.s.	(6-8-9-10)
Oneri netti di natura non ricorrente	(9.187)	(15.740)	6.553	41,6	(29)
Oneri netti di ristrutturazione	(31.517)	(13.973)	(17.544)	n.s.	(29)
Risultato operativo	(307.851)	245.728	(553.579)	n.s.	
Oneri finanziari	(270.527)	(241.306)	(29.221)	(12,1)	(30)
Proventi finanziari	16.568	26.423	(9.855)	(37,3)	(30)
Utili (perdite) di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	35	36	(1)	(2,8)	
Risultato prima delle imposte	(561.775)	30.881	(592.656)	n.s.	
Imposte sul reddito	(104.007)	(54.173)	(49.834)	(92,0)	(32)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(665.782)	(23.292)	(642.490)	n.s.	
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(240)	(12.337)	12.097	98,1	(33)
Utile (perdita) dell'esercizio	(666.022)	(35.629)	(630.393)	n.s.	
- di cui di competenza del Gruppo	(667.366)	(38.041)	(629.325)	n.s.	
- di cui di competenza dei Terzi	1.344	2.412	(1.068)	(44,3)	

Si segnala che in base allo IAS 39, a partire dal 1° gennaio 2010; la componente "Time value" dei contratti derivati di copertura è stata contabilizzata a conto economico conseguentemente gli oneri finanziari dell'esercizio 2009 sono stati rideterminati.

		Al 31.12.2010	Al 31.12.2009
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- <i>ordinarie</i>	<i>n.</i>	1.927.027.333	1.927.027.333
- <i>risparmio</i>	<i>n.</i>	680.373	680.373
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(667.366)	(38.041)
Utile (perdita) per azione	€	(0,346)	(0,028)

➤ Conto economico complessivo consolidato

		Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
(migliaia di euro)				
Utile (perdita) dell'esercizio	(A)	(666.022)	(35.629)	(630.393)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		9.606	(11.283)	20.889
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(138)	6.798	(6.936)
Utile (perdita) attuariale		(1.247)	(15.776)	14.529
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	8.221	(20.261)	28.482
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(A+B)	(657.801)	(55.890)	(601.911)
- di cui di competenza del Gruppo		(659.145)	(58.302)	(600.843)
- di cui di competenza dei Terzi		1.344	2.412	(1.068)

➤ Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2010

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
(migliaia di euro)			
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	(307.851)	245.728	(553.579)
Ammortamenti e svalutazioni	750.637	252.160	498.477
Costi per stock option	60	227	(167)
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(845)	264	(1.109)
Variazione del capitale circolante	(25.120)	(1.614)	(23.506)
Imposte pagate	(85.362)	(108.761)	23.399
Variazione passività non correnti	2.694	(12.417)	15.111
Effetto cambi ed altri movimenti	(246)	535	(781)
Flusso monetario da attività d'esercizio (A)	333.967	376.122	(42.155)
			-
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(34.131)	(44.984)	10.853
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(6.213)	(6.959)	746
Altri investimenti	(193)	(673)	480
Realizzo per cessioni di attività non correnti	1.425	104	1.321
Flusso monetario da attività d'investimento (B)	(39.112)	(52.512)	13.400
			-
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione di finanziamenti non correnti	716.799	-	716.799
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(819.245)	(303.910)	(515.335)
Pagamento di oneri capitalizzati su rifinanziamento	(26.557)	(3.724)	(22.833)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(196.436)	(196.651)	215
Variazione altre attività e passività finanziarie	(12.710)	(19.673)	6.963
Aumenti di capitale	-	193.519	(193.519)
Distribuzione di dividendi	(3.365)	(3.365)	-
Acquisto azioni proprie Telegate AG	(3.364)	-	(3.364)
Flusso monetario da attività di finanziamento (C)	(344.878)	(333.804)	(11.074)
			-
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	(240)	(2.417)	2.177
			-
Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C+D)	(50.263)	(12.611)	(37.652)
			-
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	291.991	304.602	(12.611)
			-
Disponibilità liquide a fine esercizio	241.728	291.991	(50.263)

Movimenti di patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2010

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserve (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2009	450.266	466.843	(38.445)	(22.214)	(17.331)	211.089	(38.041)	1.012.167	21.911	1.034.078
Rideterminazione per errori						5.185		5.185		5.185
Al 31.12.2009 rideterminato	450.266	466.843	(38.445)	(22.214)	(17.331)	216.274	(38.041)	1.017.352	21.911	1.039.263
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						(38.041)	38.041			
Dividendi distribuiti									(3.365)	(3.365)
Pagamenti basati su azioni						46		46	14	60
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio			(138)	9.606	(1.247)		(667.366)	(659.145)	1.344	(657.801)
Acquisto azioni proprie Telegate AG									(3.364)	(3.364)
Altri movimenti						(413)		(413)	327	(86)
Al 31.12.2010	450.266	466.843	(38.583)	(12.608)	(18.578)	177.866	(667.366)	357.840	16.867	374.707

Movimenti di patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2009

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserve (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2008	250.352	465.103	(45.243)	(10.931)	(1.555)	398.515	(179.646)	876.595	26.946	903.541
Rideterminazione per errori						5.037	148	5.185		5.185
Al 31.12.2008 rideterminato	250.352	465.103	(45.243)	(10.931)	(1.555)	403.552	(179.498)	881.780	26.946	908.726
Aumento di capitale	199.914	1.346				(7.741)		193.519		193.519
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						(179.498)	179.498			
Dividendi distribuiti									(3.365)	(3.365)
Pagamenti basati su azioni						136		136	35	171
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio			6.798	(11.283)	(15.776)		(38.041)	(58.302)	2.412	(55.890)
Altri movimenti		394				(175)		219	(4.117)	(3.898)
Al 31.12.2009 rideterminato	450.266	466.843	(38.445)	(22.214)	(17.331)	216.274	(38.041)	1.017.352	21.911	1.039.263

➤Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni societarie

Il gruppo SEAT Pagine Gialle è oggi una grande piattaforma multimediale che offre, a decine di milioni di utenti, informazioni dettagliate e sofisticati strumenti di ricerca e, ai propri inserzionisti, un'ampia offerta di mezzi pubblicitari multipiattaforma (carta, Internet&mobile, telefono), in particolare prodotti altamente innovativi per internet, directories su carta e servizi di assistenza telefonica, oltre che un'ampia gamma di strumenti complementari di comunicazione pubblicitaria.

La Capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha sede legale in Milano Via Grosio 10/4 e capitale sociale di € 450.266 migliaia.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella "Relazione sulla gestione, Andamento economico-finanziario per Aree di Business".

2. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

Il gruppo SEAT Pagine Gialle ha adottato gli IAS/IFRS a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le attività a servizio dei fondi pensione, gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita, iscritte al valore equo (fair value).

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- *il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/ non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- *il conto economico consolidato* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate dall' "utile (perdita) netta derivante da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.

Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:

- costi per riorganizzazione aziendale;
- spese connesse ai piani di stock option;
- consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (attività di supporto al management per la ridefinizione delle strategie di sviluppo del business, del nuovo sistema di reporting e per l'attività di trasferimento delle strutture del data center ad Engineering);

- costi legati alla cessazione dalla propria carica di amministratori e direttori di funzione;
- il *conto economico complessivo consolidato* indica le voci di costo e/o di ricavo non ancora transitate a conto economico e con effetto sul patrimonio netto di Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario consolidato* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dalle attività d'esercizio, di investimento, finanziarie e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute. Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa. I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
- *Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto* che illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto relative a :
 - destinazione dell'utile d'esercizio della Capogruppo e delle controllate ad azionisti terzi;
 - composizione dell'utile perdita complessiva;
 - effetto derivante da errori o eventuali cambiamenti di principi contabili.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia se non altrimenti indicato.

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha compiuto, anche nel rispetto delle prescrizioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia – Consob – Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, una preventiva analisi circa la sussistenza del requisito della continuità aziendale in un arco temporale corrispondente al cd. prevedibile futuro, maturando, ad esito di tale analisi e sulla base delle evidenze ad oggi disponibili, una ragionevole aspettativa che la Società proseguirà con la sua piena esistenza operativa in un futuro prevedibile. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale" della Relazione sulla gestione.

2.2 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e delle sue controllate. Tali bilanci, ove necessario, sono stati modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne ha acquisito il controllo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Inoltre, le società veicolo (Special Purpose Entity) sono consolidate integralmente se rischi e benefici sono sostanzialmente riconducibili al Gruppo indipendentemente dalla quota azionaria posseduta. Conseguentemente SEAT Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finace S.r.l.), lo SPE creato ad hoc per le operazioni di cartolarizzazione dei crediti commerciali) è stata consolidata integralmente pur non detenendo il Gruppo alcuna quota della Società veicolo.

Si segnalano, inoltre, i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi relativi ad operazioni infragruppo;

- eliminazione dei dividendi infragruppo.

Non sono stati eliminati gli utili infragruppo non realizzati in quanto di ammontare non significativo.

Le imprese collegate e quelle a controllo congiunto sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

L'acquisizione di nuove controllate è stata contabilizzata utilizzando il *purchase method*, con conseguente allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione. Nell'anno di acquisizione, il bilancio consolidato include il risultato di tali società riferito al periodo intercorrente tra la data di acquisizione e la fine dell'esercizio in chiusura.

Gli interessi di minoranza rappresentano le quote di risultato economico e di patrimonio netto delle società controllate non detenute dal Gruppo. Sono presentate separatamente dalle quote di spettanza del Gruppo nel conto economico e nel patrimonio netto consolidati.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

3. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea)

3.1 Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea)

Con il regolamento n. 632/2010 emesso dalla Commissione Europea in data 19 luglio 2010, è stata omologata la nuova versione dello IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", che: (i) integra la definizione di parti correlate prevedendo nuove fattispecie; (ii) per le transazioni poste in essere tra società correlate alla medesima autorità governativa (Government-related entities), consente di limitare le informazioni di natura quantitativa alle transazioni rilevanti. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 24 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2011.

Con il regolamento n. 662/2010 emesso dalla Commissione Europea in data 23 luglio 2010, è stata omologato l'IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale" (di seguito "IFRIC 19"), che definisce il trattamento contabile da adottare nel caso del regolamento di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale (cd debt for equity swap).

In particolare, gli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere in tutto o in parte la passività sono valutati al loro fair value ovvero, qualora non attendibilmente determinabile, al fair value della passività estinta. La differenza tra il valore di iscrizione della passività finanziaria estinta e il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi è rilevata a conto economico. Le disposizioni dell'IFRIC 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2010 (per il gruppo SEAT Pagine Gialle: bilancio 2011).

Con il regolamento n. 149/2011 emesso dalla Commissione Europea in data 18 febbraio 2011 è stato omologato il documento "Improvements to IFRSs" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei

principi contabili internazionali e delle interpretazioni esistenti. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dall'esercizio 2011.

3.2 Principi contabili non ancora applicabili e/o di recente omologazione da parte della Commissione Europea

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l'IFRS 9 "Financial Instruments" che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito, rilevare le variazioni di fair value nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione, non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Inoltre in data 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cd. own credit risk) siano rilevate nel prospetto dell'utile complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando "accounting mismatch". Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013. In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha emesso l'Amendment to IFRS 7 "Disclosures – Transfers of financial assets", che prevede l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative aggiuntive nel caso in cui la società effettua rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio. Le nuove disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2011 (per il gruppo SEAT Pagine Gialle: bilancio 2012). Allo stato per il gruppo SEAT Pagine Gialle sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

4. Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte ad impairment test ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

In dettaglio, i criteri di ammortamento applicati sono i seguenti:

- *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi. I customer data base, iscritti a seguito della parziale allocazione di disavanzi da

fusione o del differenziale tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito, viene ammortizzato, in quote costanti, su un arco temporale compreso tra 6 anni e 10 anni, tenuto conto della vita utile dello stesso;

- *concessioni, licenze, marchi e diritti simili*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi;
- *costi per l'acquisizione di software applicativo*: vengono ammortizzati su base triennale;
- *altri costi capitalizzati*: vengono ammortizzati su di un arco temporale variabile tra 3 e 5 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I *costi di sviluppo*, sostenuti in relazione a un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando è possibile dimostrare la capacità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, nonché l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla. Occorre, inoltre, poter dimostrare le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo, decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Le **attività immateriali con vita utile indefinita** si riferiscono all'avviamento. L'avviamento a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate: esso viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che sia stata subita una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test), secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Riduzioni di valore di attività*).

Alla data di prima iscrizione, l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza(minus) derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato in proporzione all'attività dell'unità generatrice di flussi alienata rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione sostenuti per il mantenimento dell'efficienza dei cespiti sono spesati nell'esercizio in cui si manifestano.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

In riferimento ai cespiti alienati nel corso dell'esercizio, si procede al calcolo degli ammortamenti per la quota afferente il periodo di disponibilità dei beni stessi, ad esclusione dei beni acquistati nell'esercizio stesso.

Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale di tutti i pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Nel caso del complesso immobiliare di Torino, esistendo una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà dei beni stessi al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un arco temporale che riflette la vita utile dei beni stessi. Al contrario, nel caso in cui non esista una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo di tempo pari al minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il gruppo SEAT Pagine Gialle valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il *valore recuperabile* è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il gruppo SEAT Pagine Gialle sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni del gruppo SEAT Pagine Gialle in società collegate e in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata.

Il metodo del patrimonio netto comporta che la partecipazione sia iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni (successive all'acquisizione) nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della collegata o della joint-venture. L'avviamento afferente alla collegata o alla joint-venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Successivamente al momento di prima iscrizione, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del

Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata o della joint-venture. Nel caso in cui una società collegata o una joint-venture rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle collegate e delle joint-venture è allineata a quella del gruppo SEAT Pagine Gialle; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

I bilanci d'esercizio di società controllate redatti in moneta estera di paesi non aderenti all'euro sono convertiti in euro applicando alle singole poste di stato patrimoniale i cambi di fine esercizio (metodo dei cambi correnti) ed alle singole poste di conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale, nonché del risultato economico ai cambi di fine esercizio, sono classificate come voce di patrimonio netto fino al momento della cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i cambi medi dell'esercizio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

I tassi di cambio utilizzati sono i seguenti

Valuta/euro	Cambio medio esercizio 2010	Cambio finale al 31 dicembre 2010	Cambio medio esercizio 2009	Cambio finale al 31 dicembre 2009
Lire sterline	1,1657	1,1618	1,1224	1,1260
Lira Turca	-	-	0,4623	0,4641

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, eventualmente aumentato degli oneri accessori.

Il gruppo SEAT Pagine Gialle determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati di attività finanziarie (cioè le operazioni di compravendita con consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio) sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare tali attività.

Le attività finanziarie includono:

- tra le *attività finanziarie al valore equo rilevate a conto economico* la categoria delle *attività finanziarie detenute per la negoziazione* che comprende le attività finanziarie acquisite a fini di vendita nel breve termine. Sono valutate a valore equo. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nel "indebitamento finanziario netto";
- *investimenti detenuti fino alla scadenza*: sono quelle attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, classificate in questa categoria quando vi è

l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Sono iscritte al *fair value* e successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;

- *finanziamenti e crediti*: sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati su un mercato attivo. Tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento. I finanziamenti e crediti sono inclusi nel "indebitamento finanziario netto";
- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle precedenti categorie. Comprendono, in particolare, le quote di partecipazione in imprese diverse dalle imprese controllate, collegate e dalle joint-venture. Sono valutate al valore equo, sulla base di stime interne, e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando tali attività non sono contabilmente eliminate o non si accerti che hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento cumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, comunque con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal gruppo SEAT Pagine Gialle solamente con l'intento della copertura, al fine di ridurre il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata. Tutti i derivati sono valutati al valore di mercato.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge*: se lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. Gli utili o le perdite sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;

- *cash flow hedge*: se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili o le perdite cumulati sono stornati da tale riserva e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Gli utili o le perdite associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare comprendono:

- le *materie prime*, valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato con il metodo del costo medio ponderato progressivo;
- i *prodotti in corso di lavorazione*, valutati in base ai costi di diretta imputazione, tenendo altresì conto dei costi ausiliari di produzione e delle quote di ammortamento dei cespiti utilizzati;
- i *lavori in corso su ordinazione*, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei prossimi dodici mesi, sono valutati al costo di produzione;
- i *prodotti finiti*, costituiti da prodotti di editoria telefonica, valutati al costo di produzione eventualmente rettificato mediante apposite svalutazioni in relazione al periodo di pubblicazione;
- le *merci*, relative all'attività di merchandising dei prodotti acquistati per la rivendita, valutate al costo di acquisto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine esercizio.

Crediti commerciali cartolarizzati

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione che comportano la cessione di crediti commerciali, questi ultimi rimangono iscritti nel bilancio della società cedente se i rischi e i benefici connessi agli stessi non vengono trasferiti con l'operazione.

La Società veicolo, costituita ad hoc per l'operazione ai sensi della Legge 130/99 e non appartenente al gruppo SEAT Pagine Gialle, viene consolidata integralmente ai sensi del SIC 12.

I costi dell'operazione sono iscritti pro-quota tra gli oneri finanziari, lungo il periodo di durata dell'operazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione nei confronti di terzi legale od implicita, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.

Nel caso di fondi rischi a fronte di rischi futuri – oltre 12 mesi – la passività, se significativa, è attualizzata ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dei fondi dovuti al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Sono costituiti da:

- *fondo per imposte*: accoglie l'accantonamento commisurato alla prudenziale valutazione di rischi fiscali;
- *fondo indennità agenti di commercio*: rappresenta, in base al vigente Accordo Economico Collettivo, il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività, per l'indennità loro dovuta nei casi di interruzione del rapporto di agenzia;
- *fondo rischi commerciali, contrattuali e altri oneri*: fronteggia essenzialmente i rischi connessi all'esecuzione degli impegni contrattuali assunti, nonché per vertenze legali in corso ed eventuali altre passività potenziali;
- *fondo rischi e oneri su partecipate*: fronteggia le situazioni di deficit patrimoniale delle società partecipate per la quota eccedente la svalutazione diretta delle stesse; fronteggia, inoltre, i rischi e le passività potenziali derivanti dalla ristrutturazione delle partecipazioni, quando destinate alla vendita o alla liquidazione;
- *fondo di ristrutturazione*: fronteggia i rischi connessi all'esecuzione di un programma pianificato e controllato dalla direzione che modifica significativamente il campo di azione di un'attività intrapresa da un'azienda o il modo in cui l'azienda è gestita.

Benefici a dipendenti

Piani pensionistici

Il gruppo SEAT Pagine Gialle riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani e sulla remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Le attività destinate a finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono valorizzati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nell'esercizio in cui si verificano, movimentando in contropartita la "Riserva per utili (perdite) attuariali" di patrimonio netto.

Le passività maturate sono esposte al netto delle attività destinate a finanziarne la futura erogazione.

I pagamenti a fronte di piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico, come costo, quando effettuati.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, nella misura in cui continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti.

Pagamenti basati su azioni

Il gruppo SEAT Pagine Gialle riconosce benefici addizionali a particolari categorie di dipendenti operanti nella Capogruppo e nelle Società controllate ritenuti "chiave" per responsabilità e/o competenze attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dell'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*), l'ammontare complessivo del valore equo delle stock option alla data di assegnazione è riconosciuto a conto economico come costo durante il periodo di maturazione (*vesting period*), in quote mensili costanti, addebitando in contropartita una specifica riserva di patrimonio netto. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno usando un modello binomiale, non tenendo conto di eventuali condizioni relative al raggiungimento di obiettivi (*performance*), ma considerando le condizioni che influenzano il prezzo delle azioni del gruppo SEAT Pagine Gialle (*condizioni di mercato*). Variazioni nel valore equo successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. I costi cumulati rilevati alla data di chiusura di ogni esercizio contabile sono commisurati alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione si riferiscono a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In conformità agli IFRS, i dati vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci di stato patrimoniale: “Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”/“Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”;
- in una specifica voce del conto economico: “Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri devono essere rispettati per l'imputazione a conto economico dei ricavi:

- *vendita di beni*: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- *prestazione di servizi*: il ricavo è riconosciuto quando la prestazione di servizio è stata resa. Conseguentemente l'ammontare delle prestazioni pubblicitarie già fatturate e che avranno esecuzione in epoca successiva alla chiusura dell'esercizio è esposto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce “debiti per prestazioni da eseguire”;
- *interessi*: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;
- *dividendi*: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra più esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui i contributi siano correlati ad un'attività, il loro valore equo è iscritto a stato patrimoniale come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito correnti, rilevate nel conto economico, sono conteggiate in base alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio nei diversi paesi in cui il gruppo SEAT Pagine Gialle opera.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e sono conteggiate applicando le aliquote fiscali in vigore.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri diversi di gestione.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate alla fine di ogni esercizio usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati in bilancio alla fine dell'esercizio precedente.

Le *imposte differite passive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili risultanti alla data dell'ultimo bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le *imposte differite attive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Fanno eccezione:

- le imposte differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione diversa da un'aggregazione aziendale, che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sul risultato d'esercizio calcolato a fini fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate e collegate nel caso in cui il rigiro di tali differenze può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Il valore delle imposte differite attive iscritte all'inizio dell'esercizio viene riesaminato a fine esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile la possibilità di utilizzare tale attivo in futuro. Le imposte differite attive non iscritte sono riesaminate con periodicità annuale ed iscritte nella misura in cui diventa probabile la possibilità di utilizzarle in futuro.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il gruppo SEAT Pagine Gialle opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività immateriali e materiali sono rilevati in bilancio al netto dell'imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi:

- risulti indetraibile, conseguentemente essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività immateriale o materiale o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e/o debiti che vengono esposti in bilancio includendo il valore dell'imposta stessa.

L'ammontare netto dell'imposta sul valore aggiunto è incluso in bilancio tra i crediti o debiti tributari a seconda che sia da recuperare o da pagare all'Erario.

Risultato per azione

Il risultato per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

5. Rideterminazione per errori

Si segnala che, l'ammontare degli oneri di accensione del finanziamento verso Lighthouse International Company S.A. è stato rettificato con riferimento all'importo ancora da ammortizzare alla data del 31 dicembre 2008; per tale motivo i valori patrimoniali al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati come previsto dallo IAS 8, al fine di una più puntuale applicazione del criterio del costo ammortizzato previsto dallo IAS 39, resa possibile dall'adozione di strumenti di calcolo più affidabili rispetto a quelli adottati alla data del 31 dicembre 2008. Poiché gli importi contabilizzati a conto economico differiscono in misura trascurabile rispetto al suddetto ricalcolo, la rettifica ha avuto principalmente impatti patrimoniali e ha riguardato, in particolare, l'ammontare del Patrimonio netto e delle Passività finanziarie non correnti verso terzi come riportato nella tabella seguente

(migliaia di euro)	AI 31.12.2010	AI 31.12.2009	AI 01.01.2009
Effetto su Patrimonio di Gruppo	-	5.185	5.185
Passività finanziarie non correnti verso terzi	-	(5.185)	(5.185)
Effetto sul totale Passività non correnti	-	(5.185)	(5.185)

Poiché la rideterminazione per errori ha riguardato solamente le voci su esposte non è stato predisposto il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dal 1 gennaio 2009.

6. Attività immateriali con vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita costituite interamente da avviamento ammontano a € 2.637.197 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 3.309.436 migliaia al 31 dicembre 2009) e sono così analizzabili

(migliaia di euro)	AI 31.12.2010	AI 31.12.2009
Valore iniziale	3.309.436	3.393.998
Effetto cambi	1.577	9.148
Svalutazioni per impairment	(673.816)	(91.297)
Variazione area di consolidamento e altri movimenti		(2.413)
Valore finale	2.637.197	3.309.436

In particolare:

- per € 2.532.337 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 3.182.784 migliaia al 31 dicembre 2009) relativi principalmente ai disavanzi emergenti da fusioni effettuate in esercizi passati dalla Capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Al 31 dicembre 2010 a seguito del test di impairment si è effettuata una svalutazione di € 650.447 migliaia sulla Capogruppo (per maggiori dettagli si rinvia al punto 7 della presente Nota);
- per € 104.860 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 126.652 migliaia al 31 dicembre 2009) che rappresentano la differenza tra il valore di acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente ed il valore della loro corrispondente quota di patrimonio netto al momento dell'acquisto. La voce si è incrementata nell'esercizio per € 1.577 migliaia per effetto della variazione del tasso di cambio tra euro e sterlina. Si è decrementata per € 23.369 migliaia per effetto della svalutazione per impairment test effettuate sul gruppo TDL Infomedia per € 15.173 migliaia, sul gruppo Telegate per € 8.095 migliaia e su Prontoseat per € 101 migliaia (per maggior dettagli in merito si rinvia al punto 7 della presente Nota).

7. Impairment test di attività immateriali con vita utile indefinita

Gli avviamenti acquisiti attraverso aggregazioni aziendali erano stati allocati - alla data di acquisizione - alle rispettive aziende acquisite, che costituiscono unità generatrici di flussi di cassa distinte ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore (CGU - Cash Generating Unit).

La seguente tabella evidenzia gli avviamenti iscritti suddivisi tra le diverse CGU.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009
SEAT Pagine Gialle S.p.A.	2.529.727	3.180.174
Gruppo Telegate	70.423	78.518
TDL Infomedia Ltd.	34.437	48.033
Consodata S.p.A.	2.610	2.610
Prontoseat S.r.l.		101
Totale	2.637.197	3.309.436

Ai fini di impairment test degli avviamenti di ciascuna CGU è stata utilizzata la stessa configurazione di valore recuperabile dei precedenti test (al 30 giugno 2010 ed al 31 dicembre 2009) che corrisponde al valore d'uso. Poiché tuttavia negli ultimi mesi del 2010 e nei primi mesi del 2011 la capitalizzazione di borsa e gli andamenti di mercato degli strumenti di debito di Seat Pagine Gialle S.p.A. hanno registrato una significativa flessione, ai fini della stima del valore recuperabile si è proceduto con particolare cautela con riguardo sia alla stima dei flussi attesi sia alla identificazione dei tassi di attualizzazione e di crescita nel valore terminale. In particolare ai fini della stima dei flussi sono stati utilizzati i risultati di *budget* 2011 estrapolati al 2012 e proiettati dal 2013 in perpetuo sulla base di un saggio di crescita desunto dalle attese degli *equity analysts* che seguono il titolo Seat. Anche i saggi di attualizzazione sono stati desunti dai reports degli *equity analysts*, ciò per dare maggiore peso all'informazione di fonte esterna ai sensi dello IAS 36.33 lettera a). Tali tassi considerano il rischio di rifinanziamento della società in quanto risultano superiori a quelli praticati dagli *equity analysts* con riguardo a società comparabili caratterizzate da strutture finanziarie meno squilibrate sul fronte del debito. I risultati di budget 2011 e le estrapolazioni al 2012 sono stati aggiustati al ribasso ai fini di impairment test per riflettere nei flussi alcune componenti di rischio non sistematico che i tassi di attualizzazione non necessariamente riflettono. I flussi così aggiustati sono risultati pressoché allineati alle stime di Ebitda per il 2011 ed il 2012 di consenso degli *equity analysts*.

I tassi di attualizzazione e di crescita nel valore terminale (g) utilizzati per ciascuna CGU sono i seguenti:

	Tasso di sconto	g
SEAT Pagine Gialle S.p.A.	8,95%	(0,11)%
TDL Infomedia Ltd.	9,07%	(0,11)%
Gruppo Telegate	9,00%	2,50%
Consodata S.p.A.	8,95%	0,00%
Prontoseat S.r.l.	9,00%	0,00%

Ad eccezione di Consodata tutte le altre CGU hanno registrato perdite da impairment. Complessivamente le perdite risultano pari a € 673.816 migliaia. La perdita più significativa riguarda la Capogruppo (€ 650.447 migliaia). La seguente tabella riporta le perdite da impairment al 31.12.2010 per ciascuna CGU

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
SEAT Pagine Gialle S.p.A.	(650.447)	-
TDL Infomedia Ltd.	(15.173)	(91.297)
Gruppo Telegate	(8.095)	-
Prontoseat S.r.l.	(101)	-
Totale	(673.816)	(91.297)

Le cause di impairment loss sono sostanzialmente riconducibili alla dinamica delle variabili finanziarie di fonte esterna (capitalizzazione di borsa e quotazione degli strumenti di debito) che riflettono un elevato rischio di rifinanziamento del Gruppo. Sul fronte reale la società ha raggiunto tutti i target di budget 2010 annunciati al mercato e nello sviluppare il nuovo budget 2011 e le estrapolazioni al 2012 ha proiettato flussi medio-rappresentativi che rappresentano le migliori previsioni formulabili dal management su presupposti ragionevoli e dimostrabili, diversi da quelli del precedente impairment test in senso prudenziale. Dunque le principali cause di impairment test vanno ricercate nelle scelte di stima del valore d'uso tutte orientate ad attribuire minore peso alla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa oltre il prossimo biennio (per riflettere il rischio di rifinanziamento che le variabili di fonte esterna incorporano) e che sono riconducibili a:

- un orizzonte di previsione esplicita limitato ad un biennio (budget 2011 e poi la capitalizzazione dal 2013 dei flussi del 2012 estrapolati dal budget 2011);
- un costo del capitale (tasso di attualizzazione) di consenso che già incorpora il rischio di rifinanziamento (anziché i tassi stimati internamente prescindendo dalla struttura finanziaria specifica della società come effettuato nei precedenti test ai sensi della appendice A dello IAS 36);
- un saggio di crescita (g) nel valore terminale allineato alle previsioni di consenso degli analisti e nel caso della Capogruppo, per la quale questi ultimi usano periodi di previsione esplicita anche molto estesi, allineati alla flessione attesa degli ebitda fra il 2011 ed il 2012.

Queste scelte di metodo si fondano sul disposto dello IAS 36.33 lettera a) che fa obbligo di dare maggiore peso alle evidenze di fonte esterna ed hanno comportato la rilevazione di perdite da impairment ingenti pur in assenza di fattori di presunzione di fonte interna.

Le principali variabili alle quali sono sensibili i risultati di impairment test sono rappresentati:

- sul fronte dei flussi da tutte le principali determinanti dei flussi di cassa unlevered (ebitda, investimenti industriali, variazione di capitale circolante);
- sul fronte dei tassi dal costo del capitale ed dal saggio di crescita nel valore terminale (così come misurato dagli equity analysts).

Gli assunti di base considerati nella previsione delle principali determinanti dei flussi di cassa della principale CGU (Seat Pagine Gialle S.p.A.) sono i seguenti:

- Ricavi 2011: attesi in calo, in miglioramento di alcuni punti percentuali rispetto al calo del 2010 (-8,1% a consuntivo 2010).
- Ebitda 2011 e la generazione di cassa: in uno scenario di calo dei ricavi, si prevedono supportate da alcune specifiche azioni di contenimento dei costi e del capitale circolante.

8. Attività immateriali con vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita ammontano a € 91.240 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 119.169 migliaia al 31 dicembre 2009) e sono così composte

	Esercizio 2010				Esercizio 2009	
	Customer Data Base	Software	Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	Altre attività immateriali	Totale	Totale
(migliaia di euro)						
Costo	1.003.698	254.112	27.038	26.567	1.311.415	1.274.468
Fondo ammortamento	(977.877)	(176.706)	(18.560)	(19.103)	(1.192.246)	(1.054.716)
Valore netto iniziale	25.821	77.406	8.478	7.464	119.169	219.752
- Investimenti		25.167	2.220	6.744	34.131	44.984
- Ammortamenti	(3.130)	(43.266)	(5.475)	(1.546)	(53.417)	(144.874)
- Svalutazioni	(8.633)	(83)		(113)	(8.829)	(38)
- Dismissioni		(2)	(1)		(3)	
- Giroconto ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute						(713)
- Effetto cambio ed altri movimenti		3.498	132	(3.441)	189	58
Costo	1.003.698	282.404	29.206	30.507	1.345.815	1.311.415
Fondo ammortamento	(989.640)	(219.684)	(23.852)	(21.399)	(1.254.575)	(1.192.246)
Valore netto finale	14.058	62.720	5.354	9.108	91.240	119.169

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:

- *Customer Data Base*, di € 14.058 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 25.821 migliaia al 31 dicembre 2009). La voce diminuisce nell'esercizio di € 11.763 migliaia, per effetto principalmente della svalutazione straordinaria di € 8.633 migliaia del customer database di Telegate AG come conseguenza del test d'impairment effettuato a fine esercizio che ha portato ad una riduzione del valore della base clienti rispetto al valore determinato in fase di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione di Telegate Media AG e dell'ammortamento dell'esercizio che ammonta a € 3.130 migliaia (€ 97.667 migliaia nell'esercizio 2009). Si segnala che nel mese di luglio 2009 si è concluso il processo di ammortamento del Customer Data Base iscritto in SEAT Pagine Gialle S.p.A. a parziale allocazione del disavanzo emergente dalle fusioni effettuate nel dicembre 2003 (€ 972.400 migliaia);
- *software*, di € 62.720 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 77.406 migliaia al 31 dicembre 2009), che includono i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati in particolare nelle aree commerciale, editoriale ed amministrativa per sostenere, in particolare, le nuove offerte commerciali in ambito internet&mobile e per migliorare gli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca in SEAT Pagine Gialle S.p.A.;
- *diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze*, di € 5.354 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 8.478 migliaia al 31 dicembre 2009), che includono principalmente le licenze del gruppo Telegate relative ai portali vocali e i diritti per i video di PAGINEGIALLE.it in SEAT Pagine Gialle S.p.A.;
- *altre attività immateriali*, di € 9.108 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 7.464 migliaia al 31 dicembre 2009), si riferiscono principalmente a progetti software in corso di realizzazione.

Gli *investimenti* dell'esercizio 2010, di € 34.131 migliaia (€ 44.984 migliaia nell'esercizio 2009), sono stati rivolti, in particolare, all'innovazione di prodotto e alla revisione dei principali processi gestionali nell'ottica di semplificare le attività operative. Gli investimenti hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- nella Capogruppo (€ 27.967 migliaia; € 38.305 migliaia nell'esercizio 2009):
 - consolidamento del sistema CRM SAP/SFE ormai in produzione;
 - revisione dei principali processi software con l'obiettivo di far evolvere l'offerta in ottica "customer centric" facendo anche leva sul rilascio delle nuove piattaforme di gestione (CRM SAP/SFE), puntando al "Contratto Unico";

- adeguamento dei sistemi informativi in seguito all'introduzione del "Prodotto MIX" per rendere possibile l'acquisizione dei "pacchetti" pre-definiti e multi-media sullo stesso modulo d'ordine;
- interventi sui sistemi informativi che rispondono alle nuove esigenze dei piani di marketing e prevedono l'attivazione di nuove offerte ed il miglioramento di quelle esistenti sulle piattaforme SEAT (carta, Internet&mobile, telefono). In particolare è stata attivata un'offerta specifica SEAT per iPad, arricchita di fotografie, audio e video che permettono una ricerca più veloce dei servizi desiderati;
- revisione dei processi amministrativi e della reportistica direzionale dotandosi di un unico applicativo di Corporate Performance Management interfacciato con il Data Warehouse aziendale (DWH);
- in Consodata S.p.A. (€ 3.594 migliaia; € 2.659 migliaia nell'esercizio 2009):
 - implementazione e arricchimento della banca dati "Lifestyle" utilizzata per i servizi di one-to-one marketing e della Banca Dati MF Honyvem contenente informazioni di fonte camerale;
 - arricchimento dei data base di raccolta e georeferenziazione di numeri civici (progetto Google);
 - realizzazione interna di software di geomarketing e sviluppo dei programmi di preventivazione e produzione nonché implementazione dei progetti relativi a Lineaffari, Kompass e Alberghieturismo;
- nel gruppo Telegate (€ 1.205 migliaia; € 3.547 migliaia nell'esercizio 2009):
 - lo sviluppo software e di infrastrutture IT per l'ampliamento dei sistemi internet in Germania (Customer Relationship Management system).

9. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a € 32.217 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 37.207 migliaia al 31 dicembre 2009). Sono esposti al netto di un fondo ammortamento di € 103.882 migliaia a fine esercizio, la cui incidenza sul valore lordo è pari al 76.33% (74,14% al 31 dicembre 2009).

Sono così analizzabili

	Esercizio 2010			Totale	Esercizio 2009
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali		Totale
(migliaia di euro)					
Costo	21.216	52.612	70.035	143.863	164.920
Fondo ammortamento	(7.402)	(44.997)	(54.257)	(106.656)	(121.204)
Valore netto iniziale	13.814	7.615	15.778	37.207	43.716
- Investimenti	111	1.303	4.799	6.213	6.959
- Ammortamenti e svalutazioni	(678)	(3.601)	(6.568)	(10.847)	(12.146)
- Giroconto ad attività non correnti destinate ad essere cedute					(1.661)
- Dismissioni e altri movimenti	76	(29)	(403)	(356)	339
Costo	21.191	48.726	66.182	136.099	143.863
Fondo ammortamento	(7.868)	(43.438)	(52.576)	(103.882)	(106.656)
Valore netto finale	13.323	5.288	13.606	32.217	37.207

Gli immobili, impianti e macchinari includono:

- *immobili* per € 13.323 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 13.814 migliaia al 31 dicembre 2009), riferiti in particolare alle sedi di Milano e Catania in cui Cipi S.p.A. svolge la propria attività;
- *impianti e macchinari* per € 5.288 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 7.615 migliaia al 31 dicembre 2009). Gli investimenti dell'esercizio 2010, di € 1.303 migliaia (€ 1.674 migliaia nell'esercizio 2009), sono riferiti per € 987 migliaia agli investimenti in infrastrutture tecnologiche del gruppo Telegate;
- *altri beni materiali* per € 13.606 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 15.778 migliaia al 31 dicembre 2009), di cui € 6.885 migliaia relativi ad apparecchiature e sistemi informatici. Gli investimenti dell'esercizio sono stati di € 4.799 migliaia (€ 5.001 migliaia nell'esercizio 2009), di cui € 2.836 migliaia relativi all'acquisto di hardware centralizzato (Data

Center) in SEAT Pagine Gialle S.p.A., in sostituzione di macchine obsolete, caratterizzato da migliori performance e minori consumi energetici.

L'attuale consistenza dei fondi ammortamento (€ 103.882 migliaia) è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Immobili	3%	3%
Impianti e macchinari	10-25%	10-25%
Altri beni materiali	10-40%	10-40%

10. Beni in leasing finanziario

I beni in leasing finanziario ammontano a € 56.445 migliaia al 31 dicembre 2010 e sono relativi al complesso immobiliare dove la Capogruppo ha i propri uffici a Torino.

I beni che costituiscono il complesso immobiliare, ai sensi dello IAS 17, sono stati inizialmente iscritti in bilancio a fair value, in quanto inferiore al valore attualizzato dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La Società ritiene che il complesso immobiliare abbia conservato nell'anno il suo valore di mercato.

Sono così analizzabili

	Esercizio 2010				Esercizio 2009	
	Terreni in leasing	Immobili in leasing	Impianti in leasing	Altri beni in leasing	Totale	Totale
(migliaia di euro)						
Costo	10.500	33.076	16.524	4.354	64.454	63.383
Fondo ammortamento		(978)	(2.183)	(1.120)	(4.281)	(497)
Valore netto iniziale	10.500	32.098	14.341	3.234	60.173	62.886
- Investimenti	-	-	-	-	-	1.091
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(992)	(2.211)	(525)	(3.728)	(3.804)
Costo	10.500	33.076	16.524	3.859	63.959	64.454
Fondo ammortamento	-	(1.970)	(4.394)	(1.150)	(7.514)	(4.281)
Valore netto finale	10.500	31.106	12.130	2.709	56.445	60.173

11. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti

	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni
(migliaia di euro)			
Imprese collegate			
Lighthouse International Company S.A.	378	343	35
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	378	343	35

12. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 31 dicembre 2010 a € 2.284 migliaia (€ 2.203 migliaia al 31 dicembre 2009) ed includono in particolare:

- prestiti al personale dipendente per € 1.494 migliaia, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura;
- attività destinate alla vendita, riferite per € 110 migliaia alla partecipazione pari al 2,2% del capitale sociale di Emittenti Titoli S.p.A..

13. Rimanenze

Sono così dettagliate

	Esercizio 2010				Totale	Esercizio 2009
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti per la rivendita	Prodotti in corso di lavorazione	Prodotti finiti		Totale
(migliaia di euro)						
Valore iniziale	6.291	2.415	1.382	394	10.482	15.211
Aumenti (diminuzioni)	(218)	(486)	609	(213)	(308)	(4.718)
(Accantonamento)						
Rilascio fondo svalutazione	-	210	-	-	210	(79)
Effetto cambi, variazione area di consolidamento e altri movimenti	15	-	-	-	15	68
Valore finale	6.088	2.139	1.991	181	10.399	10.482

14. Crediti commerciali

Sono così dettagliati

	Esercizio 2010		Valore netto	Esercizio 2009
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti		Valore netto
(migliaia di euro)				
Valore iniziale	736.855	(115.254)	621.601	671.014
Accantonamenti		(34.758)	(34.758)	(48.845)
Utilizzi		40.838	40.838	44.543
Giroconto ad attività non correnti destinate ad essere cedute				(2.780)
Effetto cambi, variazione d'area e altri movimenti	(14.506)	(87)	(14.593)	(42.331)
Valore finale	722.349	(109.261)	613.088	621.601

I crediti commerciali ammontano al 31 dicembre 2010 a € 613.088 migliaia (al netto di un fondo svalutazione di € 109.261 migliaia).

I crediti oggetto di cartolarizzazione continuano ad essere iscritti nella voce "crediti commerciali" ai sensi dello IAS 39, in quanto SEAT Pagine Gialle S.p.A. ne conserva i rischi e i benefici.

Il *fondo svalutazione crediti* ammonta a € 109.261 migliaia al 31 dicembre 2010, di cui € 100.282 migliaia riferiti alla Capogruppo ed è ritenuto congruo a fronteggiare le presumibili perdite.

È stato utilizzato nell'esercizio 2010 per € 40.838 migliaia (€ 44.543 migliaia nell'esercizio 2009): l'utilizzo del fondo è imputabile principalmente alla Capogruppo per € 32.705 migliaia (€ 37.681 migliaia nell'esercizio 2009).

Nel corso dell'esercizio è stato reintegrato con uno stanziamento di € 34.758 migliaia (€ 48.845 migliaia nell'esercizio 2009), che ha consentito di mantenere adeguata la percentuale di copertura dei crediti scaduti.

Per una più approfondita analisi del rischio credito, si rinvia al successivo punto 21 della presente Nota esplicativa.

15. Altre attività (correnti e non correnti)

Le altre attività (correnti e non correnti) ammontano a € 63.147 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 65.966 migliaia al 31 dicembre 2009) e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni
Anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti	41.393	47.113	(5.720)
Anticipi ed acconti a fornitori	9.034	6.448	2.586
Risconti attivi	5.020	4.838	182
Altri crediti	6.954	6.574	380
Totale altre attività correnti	62.401	64.973	(2.572)
Altre attività non correnti	746	993	(247)
Totale altre attività correnti e non correnti	63.147	65.966	(2.819)

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 31 dicembre 2010 a € 41.393 migliaia (€ 47.113 migliaia al 31 dicembre 2009) e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 2.922 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 2.338 migliaia al 31 dicembre 2009). Includono € 205 migliaia di crediti con scadenza oltre i 12 mesi, classificati tra le altre attività correnti in quanto rientranti nel normale ciclo operativo aziendale. Tali crediti sono stati attualizzati applicando un tasso di mercato medio per crediti di pari durata;
- gli *anticipi ed acconti a fornitori*, di € 9.034 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 6.448 migliaia al 31 dicembre 2009), includono per € 8.504 migliaia gli anticipi erogati allo stampatore Ilte S.p.A. (€ 6.239 migliaia al 31 dicembre 2009).

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009 rideterminato	Variazioni
Capitale sociale	450.266	450.266	
- azioni ordinarie	446.184	446.184	
- azioni risparmio	4.082	4.082	
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843	466.843	
Riserva di traduzione cambi	(38.583)	(38.445)	(138)
Riserva per contratti "cash flow hedge"	(12.608)	(22.214)	9.606
Riserva di utili (perdite) attuariali	(18.578)	(17.331)	(1.247)
Altre riserve	177.866	216.274	(38.408)
- Riserva per adozione IAS/IFRS	181.570	181.570	
- Riserva per stock option	1.011	3.271	(2.260)
- Riserve diverse e utili (perdite) a nuovo	(4.715)	31.433	(36.148)
Utile (perdita) dell'esercizio	(667.366)	(38.041)	(629.325)
Totale patrimonio netto di Gruppo	357.840	1.017.352	(659.512)
Capitale e riserve	15.176	18.478	(3.302)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.691	3.433	(1.742)
Totale patrimonio netto di Terzi	16.867	21.911	(5.044)
Totale patrimonio netto	374.707	1.039.263	(664.556)

Capitale sociale

Ammonta a € 450.266 migliaia al 31 dicembre 2010 invariato rispetto al 31 dicembre 2009.

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale è costituito da n. 1.927.027.333 azioni ordinarie e da n. 680.373 azioni di risparmio, le azioni sono tutte prive di valore nominale.

Si evidenzia che, nell'ambito del capitale sociale, € 13.741 migliaia sono in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Capogruppo non ritiene di procedere al rimborso del capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 466.843 migliaia al 31 dicembre 2010 invariato rispetto al 31 dicembre 2009.

Si ricorda che € 142.619 migliaia della Riserva sovrapprezzo azioni sono da considerarsi in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della L. n. 342/2000. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Capogruppo non ritiene di procedere alla sua distribuzione.

Riserva di traduzione cambi

La riserva presenta un saldo negativo di € 38.583 migliaia al 31 dicembre 2010 (negativo per € 38.445 migliaia al 31 dicembre 2009) ed è riferita al consolidamento del gruppo TDL Infomedia, il cui bilancio è redatto in sterline.

Riserva per contratti "cash flow hedge"

La riserva presenta un saldo negativo di € 12.608 migliaia al 31 dicembre 2010 (negativo per € 22.214 migliaia al 31 dicembre 2009 *rideterminato*). La riserva rappresenta il valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse (contratti "cash flow hedge") in essere alla data di bilancio o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi futuri.

Si rimanda al punto 21 della presente Nota esplicativa per una descrizione più dettagliata delle operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La riserva presenta un saldo negativo di € 18.578 migliaia (negativo per € 17.331 migliaia al 31 dicembre 2009) ed accoglie l'effetto cumulato dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti (pension fund nel gruppo TDL Infomedia e, per le aziende italiane, il trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda) a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione degli importi si rinvia al punto 22 della presente Nota esplicativa.

Altre riserve

Ammontano a € 177.866 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 216.274 migliaia al 31 dicembre 2009) e si riferiscono a:

- *Riserva per adozione IAS/IFRS* pari a € 181.570 migliaia al 31 dicembre 2010;
- *Riserva per stock options* pari a € 1.011 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 3.271 migliaia al 31 dicembre 2009). Nel corso dell'esercizio si decrementa per € 2.260 migliaia principalmente a seguito della riclassifica alla riserva "Utili (perdite) a nuovo" della quota relativa alle opzioni estinte nel corso dell'esercizio;

- *Riserve diverse e utili (perdite) a nuovo* presenta un saldo negativo di € 4.715 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 31.433 migliaia al 31 dicembre 2009 *rideterminato*) e si riferisce alla riserva legale di SEAT Pagine Gialle S.p.A. (€ 50.071 migliaia) e alla riserva *utili (perdite) a nuovo* che si è movimentata nel corso dell'esercizio per effetto della perdita relativa all'esercizio 2009 e a seguito delle stock option estinte nel corso dell'esercizio. Si segnala che a seguito della rideterminazione dell'ammontare degli oneri di accensione del finanziamento verso Lighthouse International Company S.A. i valori della riserva utili (perdite) a nuovo al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati come previsto dallo IAS 8, incrementandosi per € 5.185 migliaia.

17. Altri utili (perdite) complessivi

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge" generata nel periodo	(11.373)	(33.515)	22.142
Perdita (utile) per contratti "cash flow hedge" riclassificata a conto economico	20.979	22.232	(1.253)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	9.606	(11.283)	20.889
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	(138)	6.517	(6.655)
Perdita (utile) di traduzione cambi rilasciati a conto economico		281	(281)
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(138)	6.798	(6.936)
Utile (perdita) attuariale	(1.441)	(21.900)	20.459
Effetto fiscale relativo ad utile (perdita) attuariale	194	6.124	(5.930)
Utile (perdita) attuariale al netto dell'effetto fiscale	(1.247)	(15.776)	14.529
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale	8.221	(20.261)	28.482

Per commenti sulle singole voci si rinvia al precedente punto della presente Nota esplicativa.

18. Risultato per azione

		Al 31.12.2010	Al 31.12.2009
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- <i>ordinarie</i>	<i>n.</i>	1.927.027.333	1.927.027.333
- <i>risparmio</i>	<i>n.</i>	680.373	680.373
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(667.366)	(38.041)
Utile (perdita) per azione	€	(0,346)	(0,028)

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

19. Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2010 era strutturato come nel seguito descritto

	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni	Note
(migliaia di euro)		rideterminato		
Indebitamento finanziario netto	2.731.032	2.762.782	(31.750)	
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(60.823)	(56.403)	(4.420)	
Adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	13.780	22.485	(8.705)	
Indebitamento finanziario netto "contabile"	2.683.989	2.728.864	(44.875)	
- Attività finanziarie non correnti verso terzi(*)	(2.168)	(2.088)	(80)	
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N. DEM/6064293/2006	2.686.157	2.730.952	(44.795)	
- Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.327.196	1.125.960	201.236	(a)
- Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.276.023	1.270.052	5.971	(a)
- Passività finanziarie correnti verso terzi	308.789	597.948	(289.159)	(b)
- Passività finanziarie correnti verso parti correlate	17.375	30.901	(13.526)	(b)
- Attività finanziarie correnti verso terzi	(1.498)	(1.918)	420	(c)
- Disponibilità liquide	(241.728)	(291.991)	50.263	(d)

(*) Questa voce, commentata al punto 11 della presente Nota, è esposta al netto delle "attività finanziarie disponibili per la vendita".

L'**indebitamento finanziario netto**, pari al 31 dicembre 2010 a € 2.731.032 migliaia (€ 2.762.782 migliaia al 31 dicembre 2009), differisce dall'indebitamento finanziario netto "contabile", di seguito descritto, in quanto esposto al lordo degli oneri sostenuti: *i*) per l'accensione ed il rifinanziamento del debito Senior a medio e lungo termine con The Royal Bank of Scotland, *ii*) per il finanziamento Subordinato verso Lighthouse International Company S.A., *iii*) per l'emissione del Senior Secured Bond e *iv*) per l'avvio del programma di cartolarizzazione dei crediti commerciali. Tali oneri, al netto delle quote già ammortizzate, ammontano al 31 dicembre 2010 a € 60.823 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto, inoltre, non include il valore netto derivante dalla valutazione a valori di mercato dei contratti "cash flow hedge" in essere alla data di Bilancio o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi successivi. Al 31 dicembre 2010 tale valore ammonta complessivamente ad una passività netta di € 13.780 migliaia (€ 22.485 migliaia al 31 dicembre 2009).

Nel seguito vengono descritte le diverse voci che compongono l'indebitamento finanziario netto "contabile"

a) Passività finanziarie non correnti

Sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni
		rideterminato	
<i>Debiti verso The Royal Bank of Scotland Plc (valore lordo)</i>	596.116	838.953	(242.837)
<i>meno oneri di accensione e di rifinanziamento</i>	(16.533)	(26.026)	9.493
Debiti verso The Royal Bank of Scotland Plc (valore netto)	579.583	812.927	(233.344)
<i>Debiti verso obbligazionisti Senior Secured Bond (valore lordo)</i>	718.587	-	718.587
<i>meno oneri di accensione e di rifinanziamento</i>	(20.313)	-	(20.313)
Debiti verso obbligazionisti Senior Secured Bond (valore netto)	698.274	-	698.274
<i>Titoli asset backed a ricorso limitato (valore lordo)</i>		256.000	(256.000)
<i>meno oneri per operazione di cartolarizzazione</i>		(429)	429
Titoli asset backed a ricorso limitato (valore netto)		255.571	(255.571)
Debiti verso Leasint S.p.A.	49.336	52.067	(2.731)
Debiti verso altri finanziatori	3	21	(18)
Adeguamenti passivi contratti di copertura di attività/passività finanziarie		5.374	(5.374)
Totale passività finanziarie non correnti verso terzi	1.327.196	1.125.960	201.236
<i>Debiti verso Lighthouse International Company S.A. (valore lordo)</i>	1.300.000	1.300.000	-
<i>meno oneri di accensione del finanziamento</i>	(23.977)	(29.948)	5.971
Debiti verso Lighthouse International Company S.A. (valore netto)	1.276.023	1.270.052	5.971
Totale passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.276.023	1.270.052	5.971

Passività finanziarie non correnti verso terzi

- I debiti verso The Royal Bank of Scotland non correnti sono pari al 31 dicembre 2010 a € 596.116 migliaia (€ 579.583 migliaia al netto degli oneri di accensione e di rifinanziamento ancora da ammortizzare). Includendo la quota corrente di € 70.391 migliaia il finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland ammonta complessivamente a € 666.507 migliaia al 31 dicembre 2010, strutturato come di seguito descritto:

- a) tranches A, di € 219.713 migliaia, con rimborso secondo un piano di ammortamento con rate semestrali non costanti sino a giugno 2012 e con applicazione al 31 dicembre 2010 di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread del 3,41% p.a.;
- b) tranches B, di € 446.794 migliaia, con rimborso in un'unica soluzione a giugno 2013 e con applicazione al 31 dicembre 2010 di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread del 3,91% p.a.;
- c) linea di credito revolving di € 90.000 migliaia, attualmente non utilizzata, finalizzata alla copertura di eventuali fabbisogni di capitale circolante di SEAT Pagine Gialle S.p.A. o delle sue controllate, disponibile sino a maggio 2012, con applicazione in caso di utilizzo di un tasso di interesse variabile pari a quello pro-tempore applicabile alla tranche A. Sugli importi pro-tempore non utilizzati relativi a tali linee è dovuta una commissione di mancato utilizzo nella misura dello 0,56% p.a..

Nel corso dell'esercizio 2010 la Società ha complessivamente rimborsato € 749.839 migliaia di tali debiti, di cui € 732.090 migliaia a riduzione delle rate della tranche A con scadenze previste tra dicembre 2010 e giugno 2012 e € 17.749 migliaia a riduzione della tranche B con scadenza prevista a giugno 2013; tale importo complessivo di € 749.839 migliaia deriva per € 679.582 dai proventi netti derivanti dalle due emissioni, avvenute in gennaio e in ottobre, del Senior Secured Bond, e per il residuo di € 70.257 migliaia dalle due rate di € 35.128 ciascuna pagate in anticipo a febbraio e a settembre, a valere sulle rate della tranche A, come rimodulate per effetto della predetta emissione, dovute rispettivamente a giugno e dicembre 2010.

- *I debiti verso obbligazionisti Senior Secured Bond* ammontano a € 698.274 migliaia al netto degli oneri di emissione non ancora ammortizzati a fine periodo pari a € 20.313 migliaia. Le due emissioni hanno identica scadenza al 31 gennaio 2017 e tasso nominale del 10,5%, da corrispondere semestralmente a fine gennaio e a fine luglio di ogni anno. Il rendimento al collocamento corrisponde all'11% p.a. per la prima emissione e al 12,85% per la seconda emissione per effetto dello sconto di emissione (pari rispettivamente a € 13.201 migliaia e a € 20.000 migliaia). La quota complessiva maturata dei disaggi di emissione al 31 dicembre 2010 è pari a € 1.788 migliaia, il valore nominale complessivo del Senior Secured Bond ammonta € 750.000 migliaia.
- *I titoli asset backed a ricorso limitato*, inizialmente emessi per un valore lordo di € 256.000 migliaia dalla Società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finance S.r.l.) per finanziare l'acquisto, su base revolving, di portafogli crediti a quest'ultima ceduti da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione dei propri crediti commerciali, avviata nel mese di giugno 2006 con durata quinquennale, sino a giugno 2011. I titoli, garantiti dal portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione, sono stati sottoscritti mediante collocamento privato da un investitore istituzionale; hanno scadenza finale 2014 e saranno rimborsati mediante gli incassi di crediti ceduti al termine del programma di cartolarizzazione. Riconoscono un tasso di interesse variabile pari al tasso delle *commercial paper* trimestrali con cap pari al corrispondente tasso euribor a tre mesi maggiorato di 5 basis points. A supporto operativo del programma di cartolarizzazione sono previste due linee di credito di durata annuale, con scadenza coerente al termine del programma. Nel secondo semestre del 2010 il valore del programma è stato ridotto per adattarlo al mutato profilo del fatturato SEAT Pagine Gialle S.p.A. rispetto al 2006, anno di avvio del programma, e sono stati conseguentemente rimborsati anticipatamente, in luglio e in novembre, complessivamente € 66.000 migliaia dei € 256.000 migliaia di titoli attraverso l'impiego di cassa trattenuta presso il veicolo stesso. Nella successiva tabella, che rappresenta la scadenza del debito, l'intero importo residuo dei *titoli asset backed* di € 190.000 migliaia è stato riportato a breve termine, nonostante la scadenza contrattuale sia al 2014, in quanto la Società ha ritenuto, in funzione del non favorevole atteggiamento del mercato verso questo tipo di operazioni, di non procedere al rinnovo del programma; tale importo di € 190.000 migliaia è stato pertanto oggetto di un rimborso volontario pari a € 35.000 migliaia effettuato il 17 gennaio 2011 al pari di quelli già descritti avvenuti nel secondo semestre 2010. La quota residua di € 155.000 migliaia sarà quindi rimborsata mediante l'incasso dei crediti che saranno ceduti fino a marzo 2011, data in cui la Società ha deciso di chiudere il programma. In funzione del tempo medio di incasso dei crediti originati da SEAT Pagine Gialle S.p.A. il periodo necessario all'integrale rimborso dei *titoli asset backed* è stimato in approssimativamente 180 giorni dal momento del termine del programma.
- *I debiti verso Leasint S.p.A.* ammontano, al 31 dicembre 2010 a € 49.336 (inclusendo la quota corrente € 52.199 migliaia). Si riferiscono a sette contratti di leasing finanziario (sei contratti con decorrenza dal dicembre 2009 ed uno con decorrenza da fine ottobre 2010) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, dove SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha i propri uffici. I suddetti contratti hanno scadenza rispettivamente nel dicembre 2023 e ottobre 2024 e prevedono rimborsi mediante il pagamento di rate trimestrali posticipate, con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 basis point p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore del complesso immobiliare.

Passività finanziarie non correnti verso parti correlate

I *debiti finanziari non correnti verso parti correlate* si riferiscono al finanziamento Subordinato verso Lighthouse International Company S.A. (società partecipata al 25%). Tale finanziamento ammonta a € 1.276.023 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 1.270.052 migliaia al 31 dicembre 2009 *rideterminato*), al netto di € 23.977 migliaia di oneri sostenuti per l'accensione del debito e non ancora ammortizzati a fine esercizio. Il finanziamento, della durata di 10 anni e con tasso di interesse fisso pari all'8% annuo, ha scadenza nel 2014.

b) Passività finanziarie correnti

Sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	263.270	580.343	(317.073)
Debiti per interessi passivi maturati e non liquidati	29.946	1.359	28.587
Altri debiti finanziari	8.313	8.402	(89)
Adeguamenti passivi contratti "cash flow hedge"	7.260	7.844	(584)
Totale passività finanziarie correnti verso terzi	308.789	597.948	(289.159)
Debiti finanziari verso imprese collegate	17.375	17.375	
Debiti finanziari verso imprese che esercitano un'influenza notevole		13.526	(13.526)
Totale passività finanziarie correnti verso parti correlate	17.375	30.901	(13.526)

Passività finanziarie correnti verso terzi

Includono:

- € 263.270 relativi alla quota corrente dei debiti finanziari per il finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland in scadenza a giugno e dicembre 2011 (€ 70.391 migliaia), ai titoli asset backed (€ 190.000 migliaia) e alla quota a breve del debito verso Leasint S.p.A. (€ 2.863 migliaia);
- per € 29.946 migliaia a debiti per interessi maturati ma non ancora liquidati, di cui € 28.904 migliaia sul Senior Secured Bond;
- per € 8.313 migliaia ad altri debiti finanziari (€ 8.402 migliaia al 31 dicembre 2009), relativi principalmente a debiti verso banche per contratti derivati di copertura, di cui € 7.066 migliaia con regolamento differito a fine giugno 2011;
- per € 7.260 migliaia la passività netta – quota corrente - derivante dalla valutazione a fair value dei contratti derivati "cash flow hedge" in essere al 31 dicembre 2010 (€ 7.844 migliaia al 31 dicembre 2009);

Inoltre, SEAT Pagine Gialle S.p.A. dispone una linea di credito a breve termine committed di € 30,0 milioni (con scadenza il 31 marzo 2011), attualmente non utilizzata, con applicazione, in caso di utilizzo, di un margine di 5% p.a. sull'euribor di riferimento e la corresponsione di una commissione di mancato utilizzo nella misura dello 2% p.a..

La Società sta definendo la trasformazione di tale finanziamento in una linea di credito per lo smobilizzo di crediti commerciali.

Passività finanziarie correnti verso parti correlate

Includono:

- € 17.375 migliaia al 31 dicembre 2010 (stesso ammontare del 31 dicembre 2009) relativi ai debiti finanziari correnti verso società collegate per interessi maturati, ma non ancora liquidati a fine esercizio sul finanziamento verso Lighthouse International Company S.A.;
- I debiti finanziari verso imprese che esercitano un'influenza notevole verso SEAT Pagine Gialle S.p.A. pari a € 13.526 al 31 dicembre 2009 sono stati pagati per intero nel mese di settembre 2010.

c) Attività finanziarie correnti verso terzi

Le **attività finanziarie correnti**, pari a € 1.498 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 1.918 al 31 dicembre 2009), si riferiscono principalmente per € 828 ad altri crediti finanziari e per € 436 a prestiti al personale dipendente;

d) Disponibilità liquide

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari	241.171	290.870	(49.699)
Depositi postali	508	1.048	(540)
Cassa	49	73	(24)
Totale disponibilità liquide	241.728	291.991	(50.263)

Le **disponibilità liquide**, pari a € 241.728 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 291.991 migliaia al 31 dicembre 2009) includono € 84.941 migliaia di depositi bancari detenuti dalla società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finance S.r.l.) e originate dagli incassi dei crediti ceduti da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'ambito del programma di cartolarizzazione.

Tale liquidità è subordinata, in caso di utilizzo, al pagamento dei debiti del Veicolo stesso.

20. Garanzie prestate, impegni e diritti contrattuali rilevanti

Le obbligazioni derivanti dal finanziamento con The Royal Bank of Scotland sono garantite, tra l'altro, da pegni su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e di altre Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, da un pegno sui principali marchi di proprietà di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nonché da un privilegio speciale su alcuni beni strumentali di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da un *fixed e floating charge* di diritto inglese sui beni di TDL Infomedia e Thomson. Le stesse garanzie, fatta eccezione per il privilegio speciale sui beni strumentali di SEAT Pagine Gialle S.p.A., assistono altresì le obbligazioni derivanti dal Senior Secured Bond emesso da SEAT Pagine Gialle S.p.A. a gennaio 2010 e nell'ottobre 2010. Le obbligazioni derivanti dall'Indenture relativa alle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A. risultano invece essere garantite, tra l'altro, da un pegno di secondo grado su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Per quanto riguarda i titoli *asset backed* emessi dalla Società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finance S.r.l.) nell'ambito della cartolarizzazione dei crediti commerciali di SEAT Pagine Gialle S.p.A. avviata nel giugno del 2006, le obbligazioni ad essi relative sono garantite dal portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione di proprietà della medesima Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finance S.r.l.), mentre le obbligazioni relative ai contratti di leasing stipulati da SEAT Pagine Gialle S.p.A. con Leasint S.p.A. non risultano essere garantite se non per la circostanza che gli immobili oggetto dei contratti di leasing sono di proprietà della medesima Leasint S.p.A. la quale, in caso di inadempimento di SEAT Pagine Gialle S.p.A., potrà soddisfarsi sul ricavato della vendita degli immobili medesimi.

Si segnala che SEAT Pagine Gialle S.p.A., ai sensi dell'Indenture" relativa alle "notes" emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004, ha rilasciato una garanzia di natura personale avente ad oggetto l'adempimento da parte della medesima Lighthouse International Company S.A. di tutte le obbligazioni (per capitale, interessi ed oneri accessori) derivanti dalle "notes" emesse da quest'ultima; in particolare, con riferimento agli oneri accessori tale garanzia risulta essere limitata ad un importo pari a € 350.000 migliaia.

Inoltre, si evidenzia che il contratto di finanziamento stipulato da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da Lighthouse International Company S.A. il 22 aprile 2004 prevede, *inter alia*, un impegno di SEAT Pagine Gialle S.p.A. a corrispondere alla società finanziatrice (oltre a capitale ed interessi) un ammontare pari a qualsiasi importo aggiuntivo da quest'ultima pagato in relazione al prestito obbligazionario del 2004 e a tenere indenne la società finanziatrice in relazione a qualsiasi onere che abbia l'effetto di ridurre l'importo degli interessi pagati alla stessa. Con riferimento a tale ultimo impegno, si rileva che SEAT Pagine Gialle S.p.A., per quanto conoscibile alla data odierna, potrebbe dover corrispondere a Lighthouse International Company S.A. fino a € 3,4 milioni, in relazione a cui non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi in quanto tale eventualità è ritenuta di non probabile realizzazione.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland prevede il rispetto da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di specifici *covenants* finanziari, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra *i)* debito netto ed EBITDA, *ii)* EBITDA e interessi sul debito, *iii)* cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il summenzionato contratto di finanziamento disciplina, determinando limiti e condizioni operative, anche altri aspetti, tra i quali gli investimenti, la possibilità di ricorrere ad indebitamento addizionale, di effettuare acquisizioni, di distribuire dividendi e di compiere operazioni sul capitale. Previsioni simili sono contenute anche nei tre contratti di diritto americano denominati "Indenture" che dettano, rispettivamente, la disciplina delle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A., nonché la disciplina delle "notes" emesse da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel gennaio 2010 e nell'ottobre 2010.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. monitora costantemente il rispetto, anche prospettico, di tutte le condizioni presenti nei suddetti contratti.

La verifica dei suddetti covenants finanziari e del rispetto di tutti i vincoli posti dai summenzionati contratti al 31 dicembre 2010 (data di riferimento del presente Bilancio) ha dato esito positivo.

Nel caso in cui, a causa delle avverse condizioni del mercato e/o dell'andamento del business della Società, i covenants finanziari stabiliti contrattualmente con The Royal Bank of Scotland risultino violati ad una data di verifica, The Royal Bank of Scotland potrebbe dichiarare risolto il contratto di finanziamento rendendo così immediatamente esigibile, in tutto o in parte, l'importo del finanziamento (inclusi gli interessi maturati e non pagati e tutte le ulteriori somme dovute alla banca ai sensi del contratto), con la conseguente necessità per SEAT Pagine Gialle S.p.A. di reperire immediatamente adeguate risorse finanziarie sul mercato per far fronte a tale debito e la facoltà di The Royal Bank of Scotland di escutere le garanzie concesse in relazione al finanziamento in caso di mancato pagamento da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Tale situazione potrebbe essere rimediata soltanto mediante la concessione da parte di The Royal Bank of Scotland, di un waiver relativo alla summenzionata violazione nonché, ove necessario, di una rimodulazione dei covenant finanziari contenuti nel contratto di finanziamento.

21. Informazioni sui rischi finanziari

Rischi di mercato

Nel normale svolgimento della propria operatività, il gruppo SEAT Pagine Gialle è soggetto a rischi di oscillazione dei tassi di interesse e di cambio. Tali rischi di mercato riguardano, in particolare, il debito in essere con The Royal Bank of Scotland, quello derivante dall'emissione dei titoli asset backed a ricorso limitato da parte della Società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finance S.r.l.) al servizio del programma di cartolarizzazione, nonché i debiti verso la Società di leasing Leasint S.p.A. e i crediti e i debiti in valuta estera (in particolare sterline).

Il gruppo SEAT Pagine Gialle monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La gestione di questi rischi avviene attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione del rischio. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Politica del gruppo SEAT Pagine Gialle relativa ai rischi di mercato finanziari

Tale politica prevede:

- il costante monitoraggio del livello di esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse e di cambio e la valutazione dei livelli massimi di esposizione al rischio;
- l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura al fine di gestire i rischi suddetti e non per finalità di speculazione;
- la costante valutazione del livello di affidabilità delle controparti finanziarie al fine di minimizzare il rischio di non-performance. Tutti i contratti derivati di copertura sono conclusi con primarie istituzioni finanziarie e bancarie. Nel caso in cui la controparte sia una Società controllata, l'operazione è effettuata a condizioni di mercato.

Strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse

Il debito Senior con The Royal Bank of Scotland, così come il debito derivante dall'emissione dei titoli asset backed a ricorso limitato da parte della Società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finance S.r.l.), a servizio del programma di cartolarizzazione e il debito verso Leasint S.p.A., sono caratterizzati dall'applicazione di tassi di interesse variabili parametrati all'euribor. Pertanto a fronte di finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010 per un totale di € 2.958.725 migliaia, € 908.706 migliaia sono a tasso variabile. Al fine di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha stipulato nel tempo, con primarie controparti finanziarie internazionali, contratti derivati di copertura dei rischi sui tassi di interesse.

Si segnala che, alla fine del mese di dicembre 2010, in considerazione della riduzione dell'ammontare di debito a tasso variabile a seguito delle operazioni di emissione del Senior Secured Bond, sono stati qualificati come non più di hedge accounting alcuni contratti derivati di copertura, impuntando a conto economico il relativo onere per € 1.925 migliaia.

A fine dicembre 2010, con riferimento al triennio 2011-2013, la protezione complessiva media contro il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è risultata pari a circa il 85% del debito totale, composta per il 80% dal debito a tasso fisso, per il 3% da operazioni di Interest Rate Swap e per l'1% da operazioni di Interest Rate Collar .

Con riferimento al biennio 2014-2015 circa il 95% del debito complessivo previsto sarà a tasso fisso .

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS7 il fair value utilizzato dalla Società per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere a fine esercizio rientra sotto il profilo della gerarchia nel *livello 2*.

Il valore di mercato degli Interest Rate Swap rappresenta il valore attuale delle differenze tra gli interessi a tasso fisso da pagare e/o da ricevere e gli interessi valutati sulla base delle curve dei tassi di mercato riferite alle stesse scadenze dei contratti derivati.

Gli Interest Rate Swap comportano o possono comportare lo scambio di flussi di interessi calcolati sul valore nozionale del derivato ad un tasso fisso o variabile alle date di scadenza concordate tra le parti. Il valore nozionale non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e quindi non costituisce la misura dell'esposizione al rischio di credito, che è limitato all'ammontare dei differenziali di interesse che devono essere scambiati alle date di regolamento.

Il valore di mercato dei Collar rappresenta la differenza tra il prezzo che si pagherebbe per il riacquisto delle opzioni *floor* precedentemente vendute ed il prezzo che si riceverebbe per la rivendita delle opzioni *cap* acquistate. Il prezzo di tali opzioni viene calcolato sulla base dei livelli attesi dei tassi di interesse alle rispettive scadenze, dei prezzi di esercizio (*strike price*) a ciascuna scadenza e della volatilità dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2010 risultano in essere i seguenti contratti derivati di copertura:

- a) *Interest Rate Swap* (valore di mercato negativo per € 3.711 migliaia) sul periodo da luglio 2011 a dicembre 2011, mediante il quale il tasso variabile euribor a sei mesi è stato sostituito con un tasso fisso medio del 2,94% su un nozionale di € 470 milioni;
- b) *Interest Rate Collar* (valore di mercato negativo per € 1.757 migliaia) sul periodo compreso tra luglio 2011 e dicembre 2011, mediante il quale è stata fissata una fascia di oscillazione del tasso variabile euribor a sei mesi compresa tra un *cap* di 4,70% ed un *floor* di 3,68% su un nozionale di € 150 milioni;
- c) *Interest Rate Swap* (valore di mercato negativo per € 147 migliaia) sul periodo metà gennaio 2011 e aprile 2011 a specifica copertura di una quota dei flussi di interesse del debito derivante dal programma di cartolarizzazione, mediante il quale il tasso variabile euribor a tre mesi è stato sostituito con tasso fisso di circa l'1,85% su un nozionale di € 75 milioni;

d) *Interest Rate Swap* (valore di mercato negativo per € 560 migliaia) sul periodo da marzo 2011 a dicembre 2011 a specifica copertura di una quota dei flussi di interesse del leasing finanziario, mediante il quale il tasso variabile euribor a tre mesi è stato sostituito con un tasso fisso del 3,60% su un nozionale di € 30 milioni.

Le coperture sui tassi di interesse consentono di mantenere sotto controllo la variabilità del costo del debito in funzione dell'oscillazione dei tassi. La tabella sottostante illustra gli effetti stimati derivanti da una traslazione ipotetica delle curve dei tassi euribor di +50/-50 basis point rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso del 2010, per quanto riguarda l'analisi di sensitività degli oneri di conto economico. I valori sotto indicati sono esposti al lordo di eventuali effetti fiscali.

milioni di euro	Variazione stimata della passività netta derivante dalla valutazione a fair value dei contratti di "cash flow hedge"	
	Variazione stimata degli oneri finanziari 2010	
+50 bps	2,4	(1,56)
-50 bps	(2,4)	1,56

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

Il gruppo SEAT Pagine Gialle presenta un livello di indebitamento piuttosto elevato, caratterizzato da una leva finanziaria che, a fine 2010, risulta pari a circa cinque volte l'EBITDA. Il piano di rimborso dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010 è articolato come segue

(migliaia di euro)	scadenza entro						Oltre	Totale
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015			
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	-	-	750.000	750.000	
The Royal Bank of Scotland Plc Milan Branch	70.391	149.322	446.794	-	-	-	666.507	
Lighthouse International Company S.A.	-	-	-	1.300.000	-	-	1.300.000	
Titoli asset backed a ricorso limitato (**)	190.000	-	-	-	-	-	190.000	
Debiti verso Leasint S.p.A.	2.863	3.010	3.173	3.339	3.514	36.300	52.199	
Debiti verso altri finanziatori	16	3	-	-	-	-	19	
Totale debiti finanziari (valore lordo)	263.270	152.335	449.967	1.303.339	3.514	786.300	2.958.725	

(*) In bilancio è esposto al netto del disagio di emissione ed ammonta a € 718.587 migliaia.

(**) Tale importo è stato già rimborsato per € 35.000 migliaia il 17 gennaio 2011: il saldo residuo di € 155.000 migliaia è stato indicato con scadenza 2011 in funzione: a) della decisione di non rinnovare il programma e b) della stima dell'orizzonte temporale necessario (approssimativamente 180 giorni) all'incasso dei crediti cartolarizzati che determineranno il rimborso dei titoli, la cui scadenza contrattuale è il 2014.

La vita media dei finanziamenti in essere a fine 2010 è di 3,71 anni. Tale valore al 31 dicembre 2009 ante emissione del Senior Secured Bond era pari a 3.35.

Qualora SEAT Pagine Gialle S.p.A. non fosse in grado, a causa delle condizioni di mercato o di altre circostanze, di generare le risorse finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento alle scadenze e nei termini previsti o, in via generale, si verificassero inadempimenti di ulteriori obblighi previsti nei summenzionati contratti finanziari, così come in caso di procedure concorsuali o inadempimento degli obblighi derivanti da qualsiasi altro strumento di debito o di garanzia di SEAT Pagine Gialle S.p.A. o di Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, le somme erogate dovranno essere rimborsate anticipatamente ed integralmente, insieme agli interessi maturati ed alle ulteriori somme dovute ai sensi di tali contratti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del gruppo SEAT Pagine Gialle.

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

Il Gruppo Seat Pagine Gialle monitora il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine (€ 263.270 migliaia entro il 31 dicembre 2011 comprensivo delle due rate di rimborso della tranche A e della chiusura del programma di cartolarizzazione nonché delle rate a valere sui contratti di leasing). Il gruppo SEAT Pagine Gialle, grazie alla generazione di cassa che caratterizza il proprio business, e alla disponibilità di linee di credito, ritiene di disporre delle risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni nel breve termine.

Successivamente al 31 dicembre 2011, SEAT Pagine Gialle S.p.A. dovrà procedere a rimborsi di somme significative nell'ambito dei finanziamenti in essere, per far fronte ai quali le risorse finanziarie del Gruppo potrebbero non rivelarsi sufficienti, rendendo così necessario il ricorso a nuovi finanziamenti.

Nel corso del 2010 il perdurare della crisi sui mercati finanziari ha consolidato la generalizzata e crescente avversione al rischio da parte degli investitori, concretizzatasi in un incremento dello *spread* espressivo del rischio di credito (*Credit Default Swap*) ed in una marcata discesa dei corsi dei titoli *high yield* in particolare.

Conseguentemente, qualora SEAT Pagine Gialle S.p.A., per qualsivoglia ragione, non fosse in grado di generare, nel medio termine, risorse finanziarie sufficienti ad adempiere le proprie obbligazioni finanziarie e dovesse rinegoziare le condizioni e i termini delle obbligazioni finanziarie prima della scadenza oppure dovesse ricercare sul mercato bancario e/o finanziario le risorse necessarie al rimborso, potrebbe non riuscire a reperirle ovvero reperirle a condizioni e termini che potrebbero essere più onerosi di quelli attuali, con conseguenti effetti negativi sulla struttura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tale difficoltà di reperimento di risorse finanziarie potrebbe verificarsi in caso di peggioramento del *rating* assegnato a SEAT Pagine Gialle S.p.A. dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's. I *rating* esprimono la valutazione circa la probabilità di *default* della Società e sono il risultato di un'analisi delle *i*) prospettive del Gruppo in termini di redditività, generazione di cassa e sostenibilità del debito e dei *ii*) prevedibili scenari dei mercati di riferimento. Nell'ultimo trimestre del 2010 i rating assegnati dalle predette Agenzie sono stati abbassati rispettivamente da B a B- e da B2 a Caa1. Successivamente, nel mese di marzo 2011 Standard & Poor's, come menzionato nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2010", ha ulteriormente rivisto il rating della Società da B- a CCC+.

L'effettiva necessità di una tale esigenza, nonché l'eventuale ordine di grandezza, non sono prevedibili con accuratezza oltre l'orizzonte di breve termine, in quanto dipendono da elementi aleatori, tra cui in particolare lo scenario di business e gli andamenti dei mercati finanziari.

Sul primo fronte si evidenziano segnali positivi, tra tutti la forte crescita dei ricavi internet&mobile spinti anche dal business dei nuovi servizi di marketing online, e i risultati migliori del previsto della modalità di vendita a "pacchetto", approfonditi in precedenza. La strategia perseguita dal Gruppo prevede di continuare a sostenere una tale evoluzione del business dedicandovi risorse, anche finanziarie, che si prevede saranno disponibili e ritenute a ciò adeguate. Con riferimento agli aspetti finanziari la Società ha formalmente avviato un processo volto all'individuazione di opzioni di riassetto della propria struttura patrimoniale-finanziaria.

Effetti del "cambio di controllo" sui contratti di finanziamento in essere (art. 123 bis, lettera l) del D.Lgs. n. 58/1998

Tanto il contratto di finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland, quanto i tre documenti di diritto americano denominati "Indenture", che dettano, rispettivamente, la disciplina delle "notes" (le obbligazioni) emesse *(i)* da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 per complessivi € 1.300 milioni con scadenza nel 2014 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A., *(ii)* da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel gennaio 2010 per complessivi € 550 milioni con scadenza nel 2017, nonché *(iii)* da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'ottobre 2010 per complessivi € 200 milioni con scadenza nel 2017, prevedono ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio qualora si verificassero taluni eventi, individuati in dettaglio in ciascuno dei summenzionati documenti, comunemente indicati come "cambio di controllo".

Ai sensi del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland, nel caso in cui si verifici un "Change of Control" (così come tale termine è definito nel predetto contratto di finanziamento) verrà immediatamente meno l'impegno assunto da The Royal Bank of Scotland ai sensi del contratto di finanziamento ad erogare gli importi ivi previsti e SEAT Pagine Gialle S.p.A. dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti gli importi erogati a suo favore ai sensi del contratto di finanziamento e tutti gli importi relativi alle lettere di credito emesse nel suo interesse nonché corrispondere a The Royal Bank of Scotland gli interessi maturati e non pagati sino a tale data oltre a tutti gli ulteriori importi dovuti a The Royal Bank of Scotland ai sensi del contratto di finanziamento e dei documenti ad esso collegati.

Ai sensi dei tre "Indenture", qualora si verifici un "Change of Control" (come tale termine è definito in ciascuno dei tre documenti), ciascun titolare delle "notes" avrà il diritto di ottenere il riacquisto dei propri titoli da parte di Lighthouse International Company S.A. o di SEAT Pagine Gialle S.p.A. (a seconda dei casi) ad un prezzo pari al 101% del valore nominale delle "notes" più gli interessi maturati e non pagati fino alla data del riacquisto. Qualora uno o più titolari delle "notes" emesse da Lighthouse International Company S.A. esercitassero tale diritto, SEAT Pagine Gialle S.p.A., ai sensi del contratto di finanziamento con Lighthouse International Company S.A., si troverebbe a dover rimborsare anticipatamente una porzione del finanziamento ad essa erogato da parte di Lighthouse International Company S.A. sufficiente a fornire a quest'ultima la provvista necessaria per effettuare tali eventuali riacquisti. Il medesimo importo dovrebbe essere corrisposto direttamente ai titolari delle "notes" da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A., in caso di inadempimento di Lighthouse International Company S.A., in conformità alle previsioni dell'Indenture, ai sensi del quale SEAT Pagine Gialle S.p.A. si è impegnata espressamente e irrevocabilmente a garantire tutte le obbligazioni di Lighthouse International Company S.A. nei confronti dei titolari delle "notes". Qualsiasi pagamento da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento con Lighthouse International Company S.A. o dei summenzionati Indenture dovrebbe comunque essere effettuato nel rispetto delle previsioni del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland e dell'accordo tra creditori (intercreditor agreement) stipulato, tra gli altri, da SEAT Pagine Gialle S.p.A., Lighthouse International Company S.A. e The Royal Bank of Scotland il 25 maggio 2005 (contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland), come successivamente modificato e integrato, il quale regola, tra l'altro, i rapporti tra SEAT Pagine Gialle S.p.A., The Royal Bank of Scotland, in qualità di creditore Senior, Lighthouse International Company S.A. e i detentori delle "notes" (come rappresentati dal rappresentante degli obbligazionisti in relazione a ciascuna emissione di, a seconda dei casi, Lighthouse International Company S.A. e SEAT Pagine Gialle S.p.A.).

Per maggiori dettagli sul tema e, in particolare, per l'individuazione dei casi che vanno sotto il nome di "cambio di controllo", si rinvia a quanto pubblicato nell'ambito del documento "Relazione annuale sulla Corporate Governance" pubblicato contestualmente al presente Bilancio e reso disponibile al pubblico sul sito ufficiale della Società www.seat.it.

Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio

La valuta del Bilancio consolidato del gruppo SEAT Pagine Gialle è l'euro. Tuttavia, alcune Società del Gruppo operano in valute diverse dall'euro, prevalentemente sterline inglesi, e pertanto il Gruppo è esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise.

Al 31 dicembre 2010 i ricavi del Gruppo espressi in sterline inglesi e convertiti in euro generati dalle attività nel Regno Unito sono pari al 6,4% dei ricavi totali. Variazioni nel valore del tasso di cambio tra l'euro e la sterlina inglese potrebbero far emergere una variazione della riserva di conversione sul patrimonio netto consolidato di SEAT Pagine Gialle.

Inoltre, la Società è esposta a rischio di cambio in relazione ad un finanziamento infragruppo erogato in sterline inglesi al gruppo TDL Infomedia.

La Società ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio, i cui effetti sono riflessi nel conto economico consolidato della Società.

Rischio di credito

Il gruppo SEAT Pagine Gialle, operante nel mercato della pubblicità direttiva multimediale, svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. Il 90,0% dei crediti commerciali di Gruppo al 31 dicembre 2010 (89,7% al 31 dicembre 2009) è relativo alla Capogruppo, SEAT Pagine Gialle S.p.A. che conta circa 486.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese. Ogni anno, solo nella Capogruppo, vengono emesse indicativamente 810.000 fatture, ciascuna delle quali, in media, prevede pagamenti in 2,5 rate di ammontare pari a circa € 527 l'una, con, quindi, oltre 1,9 milioni di movimenti di incasso.

In questo contesto, pertanto, non si ravvisano situazioni di concentrazione di rischio di credito.

Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, con la conseguente necessità di disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito. Nella Capogruppo è stata posta in essere nel tempo una struttura molto capillare e costantemente rafforzata in grado di gestire con efficacia tutte le fasi del processo di sollecito. La struttura organizzativa interna, le agenzie di telesollecito, le agenzie di recupero e il network dei legali coinvolgono complessivamente circa 1.400 addetti.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro.

Al 31 dicembre 2010 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammontava a € 109.261 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009 (€ 115.254 migliaia) con accantonamenti di conto economico diminuiti da € 48.845 migliaia a € 34.758 migliaia a fronte di una percentuale di copertura dello scaduto sostanzialmente stabile ed adeguata.

Dal 2011 verrà rivisto completamente il processo di recupero al fine di ottimizzare gli incassi e ridurre il DSO (Days of Sales Outstanding – tempo medio di incasso) attraverso la selezione delle società di telesollecito e di recupero, la segmentazione dei debitori in gruppi con comportamenti omogenei e il ripensamento delle strategie di recupero.

22. Fondi non correnti relativi al personale

Le Società del gruppo SEAT Pagine Gialle garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti attivi e non più attivi, così come per il proprio Amministratore Delegato, sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo. La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

Le Società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi. Il costo di competenza dell'esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato a conto economico (€ 5.217 migliaia nell'esercizio 2010).

I piani a benefici definiti sono non finanziati (*"unfunded"*) come nel caso del TFR o interamente finanziati (*"funded"*) dai contributi versati dall'impresa e dai suoi dipendenti, ad una società o fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti, come nel caso del fondo pensione del gruppo TDL Infomedia.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio nelle diverse tipologie di piani in essere

	Esercizio 2010				Esercizio 2009	
	Passività nette per fondi a benefici definiti	Trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda	Fondi a contribuzione definita	Passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato	Totale	Totale
(migliaia di euro)						
Valore iniziale	20.213	20.742	1.841	100	42.896	34.767
Stanzamenti di conto economico	155		5.217	150	5.522	7.261
Contributi versati	(3.050)		473		(2.577)	(9.221)
Benefici pagati/Erogazioni		(4.523)	(5.952)		(10.475)	(9.535)
Interessi di attualizzazione	3.091	985			4.076	5.636
Proventi finanziari	(1.593)				(1.593)	(4.292)
(Utili) perdite attuariali imputate a patrimonio netto	1.542	(101)			1.441	21.901
Curtaiment e settlement gain	(178)	268			90	(3.563)
Effetto cambi ed altri movimenti	641	(1.403)	23		(739)	(58)
Valore finale	20.821	15.968	1.602	250	38.641	42.896

Passività nette per fondi a benefici definiti

Le *passività nette per fondi a benefici definiti* ammontano al 31 dicembre 2010 a € 20.821 migliaia (€ 20.213 migliaia al 31 dicembre 2009). Sono esposte al netto delle attività (€ 35.863 migliaia) destinate a finanziare tali fondi (€ 56.684 migliaia). Si riferiscono per la quasi totalità al piano pensionistico in essere nel gruppo TDL Infomedia.

I valori relativi alle attività dei piani pensionistici, le passività verso i dipendenti e i relativi costi di conto economico sono stati determinati sulla base delle valutazioni condotte da un esperto indipendente, utilizzando il *Projected Unit Method* secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

Si segnala che nell'esercizio 2010 si è portato a compimento l'attuazione del programma di *enhanced transfer value*, per incentivare il passaggio dei soggetti iscritti al Thomson Pension Fund a fondi pensione esterni al gruppo TDL Infomedia e scelti da beneficiari stessi. Tale programma ha riconosciuto ai membri che vi hanno aderito un incentivo, che, a scelta di questi ultimi, può andare ad incrementare la somma trasferita ad altro fondo pensione piuttosto che essere immediatamente liquidato al momento del trasferimento. Le somme riconosciute a titolo di incentivo sono state pari nel 2010 a € 643 migliaia (€ 5.709 migliaia nell'esercizio 2009).

A seguito delle modifiche apportate ai meccanismi di calcolo dei benefici riconosciuti ai propri aderenti sono stati iscritti proventi non ricorrenti per € 382 migliaia.

Inoltre, si sono originate nell'esercizio 2010 perdite attuariali per € 1.542 migliaia. In applicazione dello IAS 19 paragrafo 93A, tali perdite sono state iscritte, al netto del relativo effetto fiscale, direttamente a patrimonio netto.

	AI 31.12.2010	AI 31.12.2009
(migliaia di euro)		
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	55.092	69.246
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	155	851
3. Oneri finanziari	3.091	4.554
4. Contributi da parte dei partecipanti al piano	-	557
5. Perdite (utili) attuariali rilevate a patrimonio netto	2.238	23.741
6. Benefici erogati dal piano/società	(5.447)	(45.229)
7. Curtailment	-	(2.787)
8. Settlement	(178)	(776)
9. Variazioni del tasso di cambio	1.733	4.935
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno (A)	56.684	55.092
B. Riconciliazione delle attività a servizio del piano		
1. Fair value delle attività a servizio del piano all'inizio dell'anno	(34.879)	(58.601)
2. Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	(1.593)	(4.292)
3. Perdite (utili) attuariali rilevate a patrimonio netto	(696)	(3.209)
4. Contributi da parte del datore di lavoro	(3.050)	(9.316)
5. Contributi da parte del lavoratore	-	(557)
6. Benefici pagati	5.447	45.229
7. Variazioni del tasso di cambio	(1.092)	(4.133)
Fair value delle attività a servizio del piano alla fine dell'anno (B)	(35.863)	(34.879)
C. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	56.684	55.092
2. Fair value delle attività a servizio del piano alla fine dell'anno	(35.863)	(34.879)
Passività (attività) netta a bilancio (A+B)	20.821	20.213
D. Componenti di costo		
<i>Ammontari rilevati in conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	155	851
2.a Interessi passivi	3.091	4.554
2.b Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	(1.593)	(4.292)
2. Interessi passivi (attivi) di attualizzazione	1.498	262
<i>Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano</i>		
Rendimento effettivo delle attività del piano	(2.289)	(7.501)
E. Principali ipotesi attuariali		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti</i>		
1. Tassi di sconto	5,40%	5,70%
2. Aumenti retributivi		
3. Tasso di inflazione	2,90%	3,45%
4. Tasso di incremento delle pensioni	3,40%	3,45%
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale</i>		
1. Tassi di sconto	5,70%	6,30%
2. Tasso atteso di rendimento delle attività del piano	4,55%	6,58%
3. Tasso di incremento retributivo atteso		
4. Tasso di inflazione	3,45%	2,75%
5. Tasso di incremento delle pensioni	3,45%	2,70%

F. Descrizione delle attività a servizio del piano

Categorie di attività (*)	Percentuale delle categorie di attività del piano	Tasso del rendimento atteso dalle attività del piano
1. Azioni	43,0%	7,7%
2. Titoli di Stato	37,0%	4,2%
3. Obbligazioni	16,0%	5,4%
4. Altro	4,0%	0,5%
Totale	100,0%	5,7%

(*) Dati riferiti all'esercizio 2009.

Fondo trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda

Il fondo trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda, di € 15.968 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 20.742 migliaia al 31 dicembre 2009), è stato valutato (in quanto considerato un fondo a benefici definiti) secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 05.12.2005 n. 252) l'istituto del TFR si è mutato a partire dal 1° gennaio 2007 da programma a benefici definiti a programma a contributi definiti. Conseguentemente il debito iscritto in bilancio rappresenta la passività per piano a benefici definiti - valutata in base ai criteri dello IAS 19 - nei confronti dei dipendenti per prestazioni rese sino al 31 dicembre 2006.

La quota di TFR maturata successivamente e versata a fondi di previdenza complementare è stata considerata, come nel passato, un *fondo a contribuzione definita*, poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al Fondo di Tesoreria dell'INPS sono stati contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita, in quanto l'Azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

Di seguito si riportano i dati relativi al trattamento di fine rapporto rimasto in azienda

	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009
(migliaia di euro)		
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	20.742	21.821
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	2
3. Oneri finanziari	985	1.082
4. Perdite (utili) attuariali rilevate a patrimonio netto	(101)	1.369
5. Benefici erogati dal piano/società	(4.523)	(2.831)
6. Curtailment	268	
6. Altri movimenti	(1.403)	(701)
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	15.968	20.742
B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
<i>Piani interamente non finanziati / Piani parzialmente o totalmente finanziati</i>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	15.968	20.742
Passività netta a bilancio	15.968	20.742
<i>Ammontari rilevati in bilancio:</i>		
1. Passività	15.968	20.742
2. Attività	-	-
C. Componenti di costo		
<i>Ammontari rilevati in conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	2
2. Interessi passivi	985	1.082
Costo totale rilevato a conto economico	985	1.084
D. Principali ipotesi attuariali		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti</i>		
1. Tassi di sconto	4,75%	5,00%
2. Aumenti retributivi	n.a.	n.a.
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale</i>		
1. Tassi di sconto	5,00%	5,70%
2. Tasso di incremento retributivo atteso	n.a.	n.a.
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%

23. Pagamenti basati su azioni

I piani di stock option vigenti al 31 dicembre 2010, descritti nella "Relazione sulla gestione, paragrafo Risorse Umane", sono iscritti in bilancio secondo le disposizioni contenute nell'IFRS 2.

La valutazione dei piani di stock option emessi da SEAT Pagine Gialle S.p.A. era stata effettuata da un esperto indipendente, applicando il metodo binomiale (*lattice model*) raccomandato dallo IASB e basandosi sulle seguenti ipotesi:

- prezzo corrente dell'azione corrisponde al prezzo dell'azione alla data di assegnazione;

- la volatilità storica del titolo SEAT Pagine Gialle S.p.A. (calcolata a partire dal 1° agosto 2003) è stata considerata indicativa della volatilità attesa;
- dividend yield = 0. La storia del gruppo SEAT Pagine Gialle era molto breve e pertanto alla data di assegnazione non era stato possibile stimare un trend di distribuzione di dividendi ordinari;
- tassi di interesse degli investimenti senza rischio: sono stati presi come riferimento i titoli di stato italiani con scadenza corrispondente a quella del periodo di esercitabilità;
- strike price: si era ipotizzato che i dipendenti esercitassero lungo tutta la durata del periodo di esercitabilità in proporzione all'aumentare del valore del titolo.

La valutazione del piano di stock option emesso da Telegate AG si basa su ipotesi analoghe a quelle precedentemente illustrate. Sono, tuttavia, riferite al titolo azionario Telegate AG così come quotato alla Borsa tedesca.

Beneficiari	Data di assegnazione	Numero di opzioni assegnate	Numero di opzioni estinte	Fine del periodo di maturazione	Prezzo di esercizio (euro)	Numero di opzioni esercitate	Numero di opzioni non esercitate	Numero di opzioni esercitabili al 31.12.2010	Valore equo	di cui di competenza esercizio 2010
(migliaia di euro)										
Piani 2005										
Dipendenti gruppo SEAT Pagine Gialle	08/04/2005	312.500	(9.750)	30/09/2006	64,42	(166.725)	(136.025)		5.211	-
Dipendenti gruppo SEAT Pagine Gialle	04/11/2005	8.000		30/09/2006	78,3		(8.000)		200	-
Totale		320.500	(9.750)			(166.725)	(144.025)		5.411	
Piani 2005 gruppo Telegate										
Amministratori e Dipendenti	12/05/2005	293.000	(43.500)	12/05/2007	14,28	(240.500)		9.000	467	-
Amministratori e Dipendenti	01/06/2006	400.000	(158.350)	01/06/2008	16,09			241.650	551	
Amministratori e Dipendenti	01/06/2008	319.000	(37.500)	01/06/2010	11,01			281.500	417	60
Totale		1.012.000	(239.350)			(240.500)		532.150	1.435	60
Totale gruppo SEAT Pagine Gialle		1.332.500	(249.100)			(407.225)	(144.025)	532.150	6.846	60

Gli oneri per stock option di € 60 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 227 migliaia nell'esercizio 2009) sono inclusi a conto economico tra gli oneri non ricorrenti.

24. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a € 36.579 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 29.827 migliaia al 31 dicembre 2009) e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Esercizio 2010				Totale	Esercizio 2009 Totale
	Fondo indennità agenti	Fondi per rischi e oneri operativi	Fondo di ristrutturazione aziendale	Debiti diversi non operativi		
Valore iniziale	23.186	798	4.915	928	29.827	26.170
Stanziamenti	4.277	64	12.121	862	17.324	6.986
Utilizzi/rimborsi	(5.288)				(5.288)	(3.673)
Rilascio a conto economico per eccedenza		(39)			(39)	(130)
(Utili) perdite da attualizzazione	244	8	63	(60)	255	462
Altri movimenti	556	(101)	(4.978)	(977)	(5.500)	12
Valore finale	22.975	730	12.121	753	36.579	29.827

I saldi al 31 dicembre 2010 dei fondi non correnti, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri sono stati attualizzati utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dovuto al trascorrere del tempo ed al variare del tasso di attualizzazione applicato è stato rilevato come onere finanziario (€ 255 migliaia).

Si segnala che il *fondo per indennità agenti*, di € 22.975 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 23.186 migliaia al 31 dicembre 2009), rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa.

Il *fondo ristrutturazione aziendale quota non corrente* di € 12.121 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 4.915 migliaia al 31 dicembre 2009) è aumentato nel corso dell'esercizio 2010 a seguito di uno stanziamento di € 12.121 migliaia riferito per

€ 12.103 migliaia alla Capogruppo a seguito dell'estensione fino al 2013 del piano di riorganizzazione aziendale avviato nel 2009. Tale piano era stato concordato a livello sindacale e approvato a fine dicembre 2008 dal Consiglio di Amministrazione della Società; successivamente nel mese di febbraio 2011 è stato formalizzato un accordo sindacale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ratificato dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ha permesso di dare seguito fino al 2013 al processo di riorganizzazione aziendale, inizialmente previsto per il biennio 2009-2011, attraverso la gestione delle unità in esubero con la cassa integrazione non volontaria e l'uscita per prepensionamento.

Il presente fondo deve essere considerato congiuntamente al fondo corrente di ristrutturazione aziendale, incrementato, nell'esercizio 2010, di € 17.206 migliaia (€ 14.066 migliaia in SEAT Pagine Gialle S.p.A.).

25. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati

	Esercizio 2010			Totale	Esercizio 2009
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali e altri rischi operativi	Fondi extra-operativi		Totale
(migliaia di euro)					
Valore iniziale	15.575	19.900	14.453	49.928	52.460
Stanzamenti	8.310	1.227	17.206	26.743	23.278
Utilizzi	(9.981)	(3.557)	(14.883)	(28.421)	(20.117)
Rilascio a conto economico per eccedenza	(100)	(6.796)	(143)	(7.039)	(5.635)
Altri movimenti		(772)	5.198	4.426	(58)
Valore finale	13.804	10.002	21.831	45.637	49.928

In particolare i fondi per rischi ed oneri correnti ammontano al 31 dicembre 2010 a € 45.637 migliaia, in diminuzione di € 4.291 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009. Sono così composti:

- il *fondo per rischi commerciali*, di € 13.804 migliaia al 31 dicembre 2010, è commisurato agli eventuali oneri connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali su PAGINEGIALLE® e PAGINEBIANCHE®;
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 10.002 migliaia al 31 dicembre 2010, includono per € 3.644 migliaia i fondi per vertenze legali e per € 3.534 migliaia i fondi per cause in corso verso agenti e dipendenti. La variazione rispetto il 31 dicembre 2009 (€ 19.900 migliaia) è principalmente imputabile al rilascio dell'accantonamento di € 4.500 migliaia, effettuato nel 2007, per il venir meno dei rischi contrattuali verso operatori telefonici relativi alle tariffe di originazione delle chiamate da rete mobile, nati a seguito di una delibera AGCom e del conseguente contenzioso.;
- i *fondi extra-operativi* – quota corrente - ammontano a € 21.831 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 14.453 migliaia al 31 dicembre 2009). Includono per € 17.753 migliaia i *fondi di ristrutturazione aziendale - quota corrente* - che sono stati incrementati nell'esercizio per € 17.206 migliaia, di cui € 1.130 migliaia nel gruppo Telegate e € 14.066 migliaia nella capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A. per il piano di riorganizzazione aziendale sopra descritto.

26. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni
Debiti verso fornitori	150.920	149.439	1.481
Debiti verso agenti	43.247	46.874	(3.627)
Debiti verso personale dipendente	19.985	21.161	(1.176)
Debiti verso istituti previdenziali	9.508	10.541	(1.033)
Debiti verso altri	666	932	(266)
Totale debiti commerciali	224.326	228.947	(4.621)
Debiti per prestazioni da eseguire	46.174	57.038	(10.864)
Anticipi da clienti	2.954	5.194	(2.240)
Altre passività correnti	30.915	38.261	(7.346)
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	80.043	100.493	(20.450)

Tutti i debiti commerciali presentano scadenza inferiore ai 12 mesi.

In particolare includono:

- i *debiti verso fornitori*, di € 150.920 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 149.439 migliaia al 31 dicembre 2009), aumentano di € 1.481 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009;
- i *debiti verso agenti*, di € 43.247 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 46.874 migliaia al 31 dicembre 2009), sono da porre in relazione con la voce "anticipi provvigionali" iscritta nelle "altre attività correnti" e pari a € 41.393 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 47.113 migliaia al 31 dicembre 2009).

I *debiti per prestazione da eseguire e le altre passività correnti* ammontano a € 80.043 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 100.493 migliaia al 31 dicembre 2009) di cui € 28 migliaia di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi (€ 47 migliaia al 31 dicembre 2009).

In particolare includono i *debiti per prestazioni da eseguire*, di € 46.174 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 57.038 migliaia al 31 dicembre 2009), si riferiscono a fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei. La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009 (€ 10.864 migliaia) è da porre in relazione al differente mix di ricavi, caratterizzati dalla presenza di una componente online in continua crescita, a fronte del contenimento della componente carta, cui è legata la voce in esame.

27. Informativa per Area di Business

Lo schema di presentazione primario del gruppo SEAT Pagine Gialle è per Aree di Business, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra i prodotti e i servizi offerti. Lo schema secondario è per aree geografiche.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni area rappresenta un'unità strategica di business, che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I prezzi di trasferimento tra settori intercompany sono definiti applicando le stesse condizioni che caratterizzano le transazioni con entità terze.

I ricavi, i costi e i risultati per Area di Business comprendono i trasferimenti fra aree, che sono invece elisi a livello consolidato.

Le aree geografiche del Gruppo sono individuate in base all'ubicazione delle attività del Gruppo e coincidono sostanzialmente con le "legal entity" operanti in ciascuna Area di Business.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economico-finanziari delle Aree di Business del gruppo SEAT Pagine Gialle

		Directories Italia	Directories UK	Directory Assistance	Altre Attività	Totale Aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale Consolidato
(migliaia di euro)								
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2010	875.543	70.625	142.278	54.818	1.143.264	(32.615)	1.110.649
	Esercizio 2009	952.225	81.394	165.439	63.853	1.262.911	(53.090)	1.209.821
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	Esercizio 2010	446.849	8.356	24.585	3.845	483.635	(145)	483.490
	Esercizio 2009	470.724	13.792	36.258	6.816	527.590	11	527.601
Risultato operativo	Esercizio 2010	(288.031)	(10.678)	(6.434)	(2.569)	(307.712)	(139)	(307.851)
	Esercizio 2009	305.403	(84.041)	24.679	(374)	245.667	61	245.728
Totale attività	31 dicembre 2010	3.526.093	100.735	214.689	245.196	4.086.713	(296.126)	3.790.587
	31 dicembre 2009	4.239.036	118.449	254.443	317.503	4.929.431	(359.675)	4.569.756
Totale passività	31 dicembre 2010	3.288.629	119.691	71.975	228.778	3.709.073	(293.193)	3.415.880
	31 dicembre 2009 <i>rideterminato (*)</i>	3.381.661	121.263	82.375	298.230	3.883.529	(353.036)	3.530.493
Capitale investito netto	31 dicembre 2010	2.921.281	31.347	91.838	20.973	3.065.439	(6.743)	3.058.696
	31 dicembre 2009	3.600.063	43.349	111.085	20.270	3.774.767	(6.640)	3.768.127
Investimenti industriali	Esercizio 2010	31.256	2.072	2.659	4.357	40.344	-	40.344
	Esercizio 2009	41.866	1.138	5.783	3.572	52.359	(416)	51.943
Forza lavoro media	Esercizio 2010	1.129	676	2.327	361	4.493	-	4.493
	Esercizio 2009	1.336	728	2.476	407	4.947	-	4.947
Agenti di vendita (numero medio)	Esercizio 2010	1.565	-	2	41	1.608	-	1.608
	Esercizio 2009	1.682	-	20	36	1.738	-	1.738

28. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2010 raggiungono € 1.110.649 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 1.209.821 migliaia nell'esercizio 2009). La ripartizione dei ricavi per Aree di Business è la seguente:

- ricavi dell'Area di Business "Directories Italia" (SEAT Pagine Gialle S.p.A.): hanno raggiunto nel 2010 € 875.543 migliaia, in calo dell'8,1% rispetto all'esercizio precedente (€ 952.225 migliaia). I prodotti core (carta-internet&mobile-telefono) hanno chiuso l'esercizio 2010 con ricavi in calo del 7,0% rispetto all'esercizio precedente, con una crescita organica del 36,7% dei ricavi online, sostenuti sia dall'offerta pubblicitaria tradizionale che dai servizi di marketing online. La crescita di questi due segmenti, insieme ad una nuova contabilizzazione della componente online dei ricavi delle PAGINEBIANCHE[®], che tradizionalmente veniva computata tra i ricavi dei prodotti cartacei, hanno permesso una sempre maggiore incidenza dei ricavi online che ad oggi rappresentano il 41% dei ricavi core. A ridurre il tasso di crescita complessivo dei ricavi sono stati, analogamente ai trimestri precedenti, il calo dei ricavi da traffico telefonico generati dai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE[®] e di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE[®] e di alcuni prodotti minori (in particolare oggettistica promozionale), negativamente influenzati dal maggior focus commerciale della rete di vendita sui prodotti core, in particolare internet;
- ricavi dell'Area di Business "Directories UK" (gruppo TDL Infomedia Ltd.), che si sono attestati nell'esercizio 2010 a € 70.625 migliaia, in diminuzione del 13,3% rispetto all'esercizio 2009 (in riduzione del 16,4% a parità di cambio). Nonostante l'economia inglese abbia consuntivato una lieve crescita i ricavi del gruppo TDL Infomedia hanno risentito ancora degli effetti derivanti dalla crisi economica internazionale. Il gruppo Thomson ha fronteggiato tale situazione proseguendo nelle attività di sviluppo della propria offerta commerciale e di riorganizzazione dell'area di vendita, necessaria per proporre efficacemente sul mercato i nuovi prodotti caratterizzati da contenuti innovativi. I ricavi sugli elenchi cartacei hanno registrato un calo più evidente in quanto maggiormente penalizzati dal difficile contesto economico e di mercato. In controtendenza i ricavi delle attività on line che hanno mostrato una crescita del 7,7% (in valuta) rispetto all'esercizio precedente grazie soprattutto al lancio dell'offerta di pacchetti multimediali "web driven";

- ricavi dell'Area di Business *"Directory Assistance"* (gruppo *Telegate, Pagine Gialle Phone Service e Prontoseat*) sono stati pari a € 142.278 migliaia nell'esercizio 2010, in diminuzione del 14,0% rispetto all'esercizio 2009 (€ 165.439 migliaia). Tale flessione è imputabile principalmente alla controllata Pagine Gialle Phone Service che ha consuntivato ricavi pari a € 6.959 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 20.829 migliaia nell'esercizio 2009). Il calo rispetto all'esercizio precedente è da imputare alla cessione dei rami d'azienda destinati all'esercizio delle attività di call center degli uffici di Livorno e Torino, avvenuta nel mese di maggio 2010, alle società People Care S.r.l. e Voice Care S.r.l., appartenenti al gruppo Contacta. Il gruppo Telegate ha consuntivato ricavi pari a € 124.648 migliaia (-6,4% rispetto all'esercizio 2009). In particolare, in Germania i ricavi si sono attestati a € 113.641 migliaia con un calo del 6,7% rispetto al 2009 (€ 121.683 migliaia), per effetto delle difficoltà strutturali del mercato dei servizi di assistenza telefonica con volumi di chiamate in diminuzione. In termini di fatturato questo calo è stato parzialmente compensato da una crescita della durata e delle tariffe.
I ricavi di Prontoseat S.r.l. sono stati pari a € 10.675 migliaia nell'esercizio 2010, in calo di € 1.019 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La crescita dei ricavi da vendita telefonica (+18,5% rispetto al 2009) ha consentito di compensare la riduzione dei ricavi inbound imputabile sostanzialmente al servizio 89.24.24 Pronto PagineGialle® e alla contrazione dei volumi di traffico generati da quest'ultimo;
- ricavi dell'Area di Business *"Altre attività"* (*Europages, Consodata e Cipi*), che sono stati pari a € 54.818 migliaia nell'esercizio 2010, in diminuzione del 14,2% rispetto al precedente esercizio (€ 63.853 migliaia). In particolare la contrazione dei ricavi è stata registrata da Cipi (-33,2% rispetto all'esercizio 2009) a causa del minor apporto dei ricavi delle linee "Special", vendite ai grandi clienti dei cosiddetti "custom item" direttamente importati, e della riduzione delle vendite tramite la rete di agenti SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Tale riduzione è stata parzialmente mitigata dall'aumento dei ricavi da parte di Consodata grazie all'implementazione di un nuovo mix produttivo con più alta marginalità dei ricavi.

29. Altri ricavi e costi operativi

29.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 4.860 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 4.654 migliaia nell'esercizio 2009). La voce include € 1.889 migliaia di recuperi da terzi di costi postali, legali ed amministrativi (€ 2.633 migliaia nell'esercizio 2009) e € 1.477 migliaia di altri ricavi e proventi (€ 1.452 migliaia nell'esercizio 2009).

29.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano a € 37.080 migliaia nell'esercizio 2010, in diminuzione di € 8.328 migliaia rispetto all'esercizio 2009.

Si riferiscono per € 29.484 migliaia al consumo di carta, in calo del 18,0% rispetto al 2009 quale diretta conseguenza del minor numero di segnature stampate.

La voce include, inoltre, consumi di prodotti per la rivendita per € 6.800 migliaia (€ 8.476 migliaia nell'esercizio 2009) riferiti all'acquisto di oggettistica personalizzata impiegata nell'ambito dell'attività di merchandising.

29.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nell'esercizio 2010 a € 352.835 migliaia, in diminuzione di € 7.923 migliaia rispetto all'esercizio 2009.

I costi per servizi esterni accolgono, in particolare:

- i costi per lavorazioni industriali, di € 102.626 migliaia nell'esercizio 2010, in aumento di € 1.008 migliaia rispetto all'esercizio 2009. La variazione è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato:

- dei minori costi di produzione, in calo di € 8.308 migliaia per effetto della riduzione dei ricavi carta che ha determinato un calo delle segnature stampate e conseguentemente una diminuzione dei costi di stampa;
- dei minori costi di distribuzione e magazzino, in calo di € 1.918 migliaia attestandosi a € 18.452 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 20.370 migliaia nell'esercizio 2009);
- dai maggiori costi per le lavorazioni telematiche connesse alla realizzazione dei servizi online (€ 15.252 migliaia nell'esercizio 2010; € 9.411 migliaia nell'esercizio 2009);
- le *provvigioni e altri costi agenti*, di € 106.432 migliaia nell'esercizio 2010, in aumento di € 5.142 migliaia rispetto all'esercizio 2009 (€ 101.290 migliaia) per effetto dei premi di vendita quale sostegno per le nuove offerte web e l'acquisizione di nuovi clienti;
- i *costi per consulenze e prestazioni professionali*, di € 26.774 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 33.844 migliaia nell'esercizio 2009) in diminuzione di € 7.070 migliaia principalmente per effetto delle politiche aziendali di contenimento dei costi condotte nel corso dell'esercizio 2010;
- le *spese pubblicitarie*, di € 27.747 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 34.457 migliaia nell'esercizio 2009), diminuite di € 6.710 migliaia, sono state sostenute, in particolare dalla Capogruppo, a supporto dei prodotti 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e PAGINEGIALLE online.

29.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro, di € 200.079 migliaia nell'esercizio 2010, diminuisce di € 18.097 migliaia rispetto all'esercizio 2009 (€ 218.176 migliaia). Tale variazione è imputabile principalmente alla Capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A. (€ 9.393 migliaia) per l'effetto del calo della forza media retribuita, passata da 1.336 unità nell'esercizio 2009 a 1.129 unità nell'esercizio 2010 derivante dall'attuazione delle azioni di ridimensionamento del piano di riorganizzazione. Il costo del lavoro ha inoltre beneficiato di un risparmio di costi registrato dalla controllata Pagine Gialle Phone Service S.r.l. (in calo di € 8.617 migliaia) a seguito della cessione dei rami d'azienda destinati all'esercizio dell'attività di call center presso gli uffici di Livorno e Torino con conseguente passaggio della correlata forza lavoro.

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 4.810 unità al 31 dicembre 2010 (6.088 unità al 31 dicembre 2009). La presenza media retribuita nel 2010 è stata di 4.493 unità (di 4.947 unità nell'esercizio 2009).

29.5 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione di € 3.754 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 4.530 migliaia nell'esercizio 2009) includono per € 1.672 migliaia imposte indirette e tasse legate all'operatività, per € 356 migliaia spese di rappresentanza e per € 119 migliaia perdite su crediti.

29.6 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a € 9.187 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 15.740 migliaia nell'esercizio 2009) e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2010	2009	Absolute	%
Oneri per stock option	60	227	(167)	(73,6)
Altri costi non ricorrenti	9.514	20.777	(11.263)	(54,2)
Proventi non ricorrenti	(387)	(5.264)	4.877	92,6
Totale oneri netti di natura non ricorrente	9.187	15.740	(6.553)	(41,6)

Gli *oneri non ricorrenti* includono, in particolare:

- € 6.832 migliaia nell'esercizio 2010 di oneri sostenuti dalla Capogruppo per attività di supporto al management finalizzate alla realizzazione delle nuove strategie di sviluppo del business e del nuovo sistema di reporting, per l'attività di trasferimento delle strutture del data center ad Engineering.it S.p.A e per consulenze in materia fiscale;
- € 643 migliaia di incentivi riconosciuti ai beneficiari del fondo pensione del gruppo TDL Infomedia che hanno aderito al programma di *enhanced transfer value* iniziato a fine 2009.

I *proventi non ricorrenti* ammontano a € 387 migliaia e includono € 382 migliaia relativi fondo pensione a benefici definiti a favore dei dipendenti del gruppo TDL Infomedia, così come descritto nel paragrafo 22 della presente Nota.

29.7 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 31.517 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 13.973 migliaia nell'esercizio 2009) e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2010	2009	Assolute	%
Accantonamenti a fondi di ristrutturazione aziendale	29.327	11.134	18.193	n.s.
Costi di riorganizzazione aziendale	2.233	2.845	(612)	(21,5)
Rilascio per eccedenza di fondi di ristrutturazione aziendale	(43)	(6)	(37)	n.s.
Totale oneri netti di ristrutturazione	31.517	13.973	17.544	n.s.

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 31.517 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 13.973 migliaia nell'esercizio 2009), di cui € 26.169 migliaia per ad integrazione del piano di riorganizzazione aziendale avviato nel 2009 dalla Capogruppo. Tale piano era stato concordato a livello sindacale e approvato a fine dicembre 2008 dal Consiglio di Amministrazione della Società; successivamente nel mese di febbraio 2011 è stato formalizzato un accordo sindacale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ratificato dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ha permesso di dare seguito fino al 2013 al processo di riorganizzazione aziendale, inizialmente previsto per il biennio 2009-2011, attraverso la gestione delle unità in esubero con la cassa integrazione non volontaria e l'uscita per prepensionamento.

30. Proventi ed oneri finanziari

30.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 270.527 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 241.306 migliaia nell'esercizio 2009) sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2010	2009	Assolute	%
Interessi passivi su finanziamento verso Lighthouse International Company S.A.	110.221	110.017	204	0,2
Interessi passivi su finanziamenti verso The Royal Bank of Scotland	68.467	96.588	(28.121)	(29,1)
Interessi passivi su obbligazioni Senior Secured Bond	61.863		61.863	n.s.
Interessi passivi su titoli asset backed a ricorso limitato	5.283	6.184	(901)	(14,6)
Interessi passivi su debiti per leasing	2.289	1.974	315	16,0
Oneri di cambio	10.930	16.043	(5.113)	(31,9)
Oneri finanziari diversi	11.474	10.500	974	9,3
Totale oneri finanziari	270.527	241.306	29.221	12,1

Gli *oneri finanziari* aumentano di € 29.221 migliaia rispetto all'esercizio 2009 ed includono:

- € 110.221 migliaia di interessi passivi (€ 110.017 migliaia nell'esercizio 2009) relativi al finanziamento "Subordinato" con la Società collegata Lighthouse International Company S.A.. Tale ammontare include per € 5.971 migliaia la quota di ammortamento di competenza del periodo degli oneri di accensione;

- € 68.467 migliaia di interessi passivi (€ 96.588 migliaia nell'esercizio 2009) relativi al finanziamento "Senior Credit Agreement" tra SEAT Pagine Gialle S.p.A. e The Royal Bank of Scotland. Tale ammontare comprende per € 13.923 migliaia la quota di competenza dell'esercizio degli oneri di accensione e di rifinanziamento (€ 22.716 migliaia nell'esercizio 2009) e per € 19.332 migliaia il contributo negativo derivante dai derivati di copertura sul rischio tassi (€ 22.233 migliaia nell'esercizio 2009).

Si evidenzia come entrambe queste voci includano una componente non ricorrente (€ 5.692 migliaia) conseguente ai rimborsi anticipati del debito Senior di complessivi € 679.582 migliaia effettuati nei mesi di gennaio ed ottobre 2010, con i fondi rinvenienti dalle due emissioni obbligazionarie Senior Secured. Tali emissioni, comportando il rimborso anticipato di una quota del debito Senior, hanno determinato la modifica del piano di rimborso dello stesso. Per effetto di tale modifica si è registrato un aumento di € 3.767 migliaia nella quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e di rifinanziamento. Inoltre, in considerazione della riduzione dell'ammontare di debito a tasso variabile a seguito della citata operazione di emissione del Senior Secured Bond, sono stati iscritti oneri per € 1.925 migliaia relativi a contratti derivati di copertura de-designati per evitare l'overhedge negli esercizi 2010 e 2011;

- € 61.863 migliaia di interessi passivi sulle obbligazioni del Senior Secured Bond emesse in gennaio ed ottobre 2010. Tale ammontare comprende per € 1.814 migliaia la quota di ammortamento di competenza del periodo degli oneri di accensione e per € 1.788 migliaia come quota di competenza del disaggio di emissione;
- € 5.283 migliaia (€ 6.184 migliaia nell'esercizio 2009) di interessi passivi sui titoli asset backed a ricorso limitato emessi dalla società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (già Meliadi Finance S.r.l.). nell'ambito di un programma quinquennale di cartolarizzazione dei crediti commerciali avviato da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel mese di giugno 2006 e tuttora in corso. Tale ammontare comprende per € 429 migliaia la quota di ammortamento di competenza del periodo degli oneri di accensione e per € 779 migliaia il contributo negativo relativo ai derivati di copertura sul rischio tasso;
- € 2.289 (€ 1.974 migliaia nell'esercizio 2009) di interessi passivi sui debiti verso Leasint S.p.A., relativi ai sette contratti di leasing finanziario accesi per l'acquisto del complesso immobiliare di Torino. Tale ammontare comprende per € 868 migliaia il contributo negativo relativo ai derivati di copertura sul rischio tassi;
- € 11.474 migliaia di interessi e oneri finanziari diversi (€ 10.500 migliaia nell'esercizio 2009), di cui € 4.723 migliaia derivanti dall'attualizzazione di attività e passività non correnti (€ 6.211 migliaia nell'esercizio 2009) e € 5.693 migliaia relativi ad altri interessi passivi ed oneri finanziari (€ 2.933 migliaia nell'esercizio 2009);
- € 10.930 migliaia di oneri di cambio (€ 16.043 migliaia nell'esercizio 2009) sostanzialmente in linea ai proventi di cambio iscritti tra i proventi finanziari di € 11.137 migliaia.

30.2 Proventi finanziari

I *proventi finanziari* ammontano a € 16.568 migliaia (€ 26.423 migliaia nell'esercizio 2009) ed includono:

- € 1.279 migliaia di interessi attivi (€ 2.676 migliaia nell'esercizio 2009) derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine sul sistema bancario a tassi di mercato, in diminuzione rispetto all'esercizio 2009, per effetto del calo della giacenza media e della riduzione del tasso medio di impiego;
- € 4.091 migliaia di proventi finanziari diversi (€ 4.434 migliaia nell'esercizio 2009), di cui € 2.426 migliaia relativi alla plusvalenza finanziaria derivante dalla cessione a terzi dei crediti vantati nei confronti di Lehman Brothers Special Financing (Usa) in relazione a derivati di copertura sul rischio oscillazione tassi di interesse in essere con la suddetta controparte al momento della sua entrata in procedura concorsuale (Chapter 11) e terminati anticipatamente in virtù di tale evento e € 1.560 migliaia relativi alle attività destinate a finanziare il fondo pensione del gruppo TDL Infomedia (€ 4.266 migliaia nell'esercizio 2009);
- € 11.137 migliaia di proventi di cambio (€ 19.268 migliaia nell'esercizio 2009) contabilizzati prevalentemente sul rischio di cambio euro/sterlina.

Nell'esercizio 2010 il costo complessivo medio dell'indebitamento finanziario (senza considerare il costo derivante dall'ammortamento degli oneri di accensione e di rifinanziamento dei finanziamenti in essere) è stato del 7,6% circa, (5,8% nel 2009). L'aumento del costo medio dell'indebitamento rispetto all'esercizio 2009 è dovuto alla diversa struttura

dell'indebitamento in seguito all'emissione delle obbligazioni Senior Secured Bond a tasso fisso del 10,5% di € 750,0 milioni a gennaio ed ottobre 2010 e del contestuale rimborso anticipato di € 679.582 migliaia del finanziamento bancario Senior, a tasso variabile sensibilmente inferiore, nonché all'anticipo della componente di costo degli oneri relativi a contratti derivati riferiti all'esercizio 2011 ma non più qualificabili come di copertura.

31. Utili (perdite) di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Gli *utili (perdite) di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* ammontano nell'esercizio 2010 un saldo positivo di € 35 migliaia (€ 36 migliaia nell'esercizio 2009) e si riferiscono alla valutazione di Lighthouse International Company S.A..

32. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le *imposte sul reddito dell'esercizio* presentano un saldo di € 104.007 migliaia (di € 54.173 migliaia nell'esercizio 2009) e sono così composte

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2010	2009	Absolute	%
Imposte correnti sul reddito	77.887	78.509	(622)	(0,8)
(Stanziamiento) rilascio di imposte anticipate sul reddito	(94)	2.519	(2.613)	n.s.
Stanziamiento (rilascio) di imposte differite passive sul reddito	177	(26.681)	26.858	n.s.
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	26.037	(174)	26.211	n.s.
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	104.007	54.173	49.834	92,0

Le *imposte correnti sul reddito* ammontano a € 77.887 migliaia nell'esercizio 2010, in diminuzione di € 622 migliaia rispetto all'esercizio 2009 (€ 78.509 migliaia).

Le *imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti* presentano un incremento di € 26.211 migliaia rispetto all'esercizio 2009, di cui circa € 26.034 migliaia per effetto della decisione di chiudere con un accertamento con adesione le pendenze fiscali sorte nel corso dell'esercizio.

Nel corso del mese di marzo 2010 la Guardia di Finanza ha notificato un verbale di constatazione che aveva ad oggetto la deducibilità degli interessi passivi afferenti l'indebitamento assunto nel 2004 dalla Società nonché degli ammortamenti del Customer Database. Nel mese di dicembre 2010 la Società ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate un verbale di accertamento con adesione, definendo ogni potenziale pendenza derivante da tale processo verbale.

La decisione di addivenire all'adesione è dovuta esclusivamente a motivi di convenienza, poiché l'adesione ha consentito di evitare l'instaurazione di un contenzioso che avrebbe gravato significativamente, per un periodo indeterminato, sull'attività della Società, anche nel caso di esito definitivo favorevole.

L'adesione ha infatti consentito di risolvere definitivamente la controversia, ottenendo il pieno riconoscimento degli ammortamenti relativi al Customer Database, nonché un sostanziale ridimensionamento della pretesa relativa all'indeducibilità degli interessi passivi. Con l'adesione è stato inoltre definito il contenzioso relativo ad un avviso di accertamento relativo al 2004 notificato a fine dicembre 2009, con un onere di circa 1 milione di euro già accantonato nel bilancio dell'esercizio 2009.

L'accordo definisce totalmente le pendenze derivanti dal verbale e dal contenzioso per il periodo 2003-2008 e non genererà maggiori imposte per gli esercizi successivi.

La **riconciliazione** tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte sul reddito teoriche, risultanti dall'applicazione al risultato ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore in Italia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è la seguente

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Risultato ante imposte	(561.775)	31.152
Imposte correnti calcolate con l'aliquota fiscale teorica (31,40%)	176.397	(9.782)
Effetto fiscale su costi non deducibili IRAP (costo del personale, interessi finanziari, ecc.)	(41.083)	(13.875)
Riallineamento fiscale beni immateriali		31.566
Imposta sostitutiva riallineamento beni immateriali	31	(15.816)
Benefici su perdite fiscali non riconosciute in esercizi precedenti		45
Effetto derivante dall'applicazione di aliquote fiscali diverse in paesi esteri	(278)	784
Minori imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(26.037)	174
Differenze permanenti e altri aggiustamenti	(213.037)	(47.270)
Totale imposte sul reddito	(104.007)	(54.173)

Le differenze permanenti e altri aggiustamenti (€ 213.037 migliaia nel 2010 e € 47.270 migliaia) sono riconducibili principalmente all'ineducibilità delle componenti legate alle svalutazioni per impairment. Le differenze permanenti e altri aggiustamenti includono, inoltre, gli interessi passivi, ineducibili in SEAT Pagine Gialle S.p.A., di cui all'art. 96 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, in quanto non è probabile che si manifestino, entro un orizzonte di piano ad oggi disponibile, redditi operativi lordi, di cui al citato art. 96, in misura sufficiente a dedurre fiscalmente in futuro gli interessi passivi non dedotti nel corrente esercizio. Conseguentemente non sono state iscritte imposte differite attive per € 27.496 migliaia.

Attività nette per imposte anticipate e passività differite nette

Le attività nette per imposte anticipate e le passività differite nette sono dettagliate nella seguente tabella

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Variazioni dell'esercizio			Al 31.12.2010
		Imposta a conto economico	Imposta a patrimonio netto	Effetto cambi e altri movimenti	
Imposte anticipate					
Perdite fiscali	76	1.990	-	1.460	3.526
Fondi svalutazione crediti	36.182	(1.864)	-	-	34.318
Fondi rischi contrattuali	14.109	1.649	-	(1.013)	14.745
Svalutazione partecipazioni	36	-	-	-	36
Fondo svalutazione crediti finanziari	1.667	(1.667)	-	-	-
Fondi relativi al personale	4.555	18	224	-	4.797
Altro	13.970	(32)	-	(837)	13.101
Totale imposte anticipate	70.595	94	224	(390)	70.523
Imposte differite passive					
Customer Data Base	(119)	3.760	-	-	3.641
Ammortamento goodwill	(28.530)	(4.165)	-	-	(32.695)
Fondi relativi al personale	(706)	-	(28)	41	(693)
Altro	(14.706)	228	-	-	(14.478)
Totale imposte differite passive	(44.061)	(177)	(28)	41	(44.225)
Totale	26.534	(83)	196	(349)	26.298
di cui in bilancio:					
<i>imposte anticipate nette</i>	<i>40.562</i>				<i>36.666</i>
<i>imposte differite passive nette</i>	<i>(14.028)</i>				<i>(10.368)</i>

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano a € 4.300 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 8.376 migliaia al 31 dicembre 2009) e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni
Crediti per imposte dirette	3.759	7.387	(3.628)
Crediti per imposte indirette	541	989	(448)
Totale attività fiscali correnti	4.300	8.376	(4.076)

Debiti tributari correnti

I debiti tributari correnti ammontano a € 50.653 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 39.258 migliaia al 31 dicembre 2009) e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	32.277	17.209	15.068
Debiti tributari per altre imposte	18.376	22.049	(3.673)
Totale debiti tributari correnti	50.653	39.258	11.395

33. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

Nel seguito i risultati economici delle attività non correnti cessate/destinate a essere cedute

Conto economico

La voce di conto economico "Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" accoglie al 31 dicembre 2010 ulteriori e residuali costi connessi alla vendita di 118 000 SAS avvenuta nel 2009. La perdita nell'esercizio 2009 è relativa principalmente alla svalutazione del goodwill iscritto sulla controllata francese 118 000 SAS (€ 2.413 migliaia) e alla perdita di valutazione della partecipazione della joint-venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S. (€ 2.596 migliaia).

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
(migliaia di euro)		
Ricavi		10.405
Costi operativi	(240)	(12.948)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	(240)	(2.543)
Ammortamenti e svalutazioni e altri oneri non ricorrenti e di ristrutturazione		(3.734)
Risultato operativo	(240)	(6.277)
Proventi/Oneri finanziari netti		(700)
Utile (perdita) da valutazione/cessione di partecipazioni		(2.596)
Imposte sul reddito dell'esercizio		(84)
Risultato netto da attività non correnti destinate ad essere cedute	(240)	(9.657)
Minusvalenza per cessione di controllate e oneri accessori		(2.680)
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(240)	(12.337)

Stato patrimoniale

Le voci di stato patrimoniale "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" sono così dettagliate.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009
Crediti fiscali		326
Cassa		3
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute		329
Debiti commerciali		5
Fondo rischi e oneri	250	250
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250	255

Rendiconto finanziario

La voce "Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Flussi di cassa da attività d'esercizio	(240)	(2.047)
Flussi di cassa da attività d'investimento		
Flussi di cassa da attività di finanziamento		(759)
Incasso netto da cessione di partecipate consolidate		389
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(240)	(2.417)

34. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base all'art. 2, lettera h) del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 (come successivamente modificato), vengono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate sul Bilancio consolidato dell'esercizio 2010 del gruppo SEAT Pagine Gialle.

Nei dati in forma consolidata gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dalle operazioni infragruppo fra imprese consolidate, sono eliminati.

Le operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse, fatta eccezione per l'accordo di dilazione del termine per il pagamento dei dividendi ad imprese che esercitano un'influenza notevole sulla Società (c.d. Azionisti di Riferimento). Per maggiori dettagli si rinvia al punto 19 della presente Nota esplicativa.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate esercizio 2010	Incidenza % sulla voce di bilancio
Costi per materiali e servizi esterni	(389.915)	-	-	(149)	(149)	n.s
Costo del lavoro	(200.079)	-	-	(6.156)	(6.156)	3,1
Oneri netti di natura non ricorrente	(9.187)	-	-	(73)	(73)	0,8
Oneri finanziari	(270.527)	(110.221)	(29)	-	(110.250)	40,8

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate esercizio 2009	Incidenza % sulla voce di bilancio
Costi per materiali e servizi esterni	(406.166)	-	-	(233)	(233)	n.s
Costo del lavoro	(218.176)	-	-	(9.885)	(9.885)	4,5
Oneri di natura non ricorrente	(15.740)	-	-	(782)	(782)	5,0
Oneri finanziari	(241.306)	(110.017)	(586)	-	(110.603)	45,8
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(12.337)	(3.641)	-	(131)	(3.772)	30,6

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate al 31.12.2010	Incidenza % sulla voce di bilancio
Debiti finanziari non correnti	(2.603.219)	(1.276.023)	-	395	(1.275.628)	49,0
Fondi non correnti relativi al personale	(38.641)	-	-	(250)	(250)	0,6
Debiti finanziari correnti	(326.164)	(17.375)	-	-	(17.375)	5,3
Debiti commerciali	(224.326)	(29)	-	(647)	(676)	0,3

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2009	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate al 31.12.2009	Incidenza % sulla voce di bilancio
Costi connessi all'Aumento di Capitale imputati direttamente a patrimonio netto	10.671	-	-	1.281	1.281	12,0
Debiti finanziari non correnti	(2.396.012)	(1.270.052)	-	204	(1.269.848)	53,0
Fondi non correnti relativi al personale	(42.896)	-	-	(100)	(100)	0,2
Debiti finanziari correnti	(628.849)	(17.375)	(13.526)	-	(30.901)	4,9
Debiti commerciali	(228.947)	(29)	-	(729)	(758)	0,3
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(100.493)	-	-	(1.600)	(1.600)	1,6

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate esercizio 2010	Incidenza %
Flusso monetario da attività d'esercizio	333.967	-	-	(7.910)	(7.910)	(2,4)
Flusso monetario da attività d'investimento	(39.112)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(344.878)	(104.250)	(13.555)	(395)	(118.200)	(34,3)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(240)	-	-	-	-	-
Flusso monetario del periodo	(50.263)	(104.250)	(13.555)	(8.305)	(126.110)	n.s.

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate esercizio 2009	Incidenza %
Flusso monetario da attività d'esercizio	376.122	29	-	(15.210)	(15.181)	(4,0)
Flusso monetario da attività d'investimento	(52.512)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(333.804)	(104.250)	(17.522)	(1.485)	(123.257)	(36,9)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(2.417)	(774)	-	(131)	(905)	(37,4)
Flusso monetario del periodo	(12.611)	(104.995)	(17.522)	(16.826)	(139.343)	n.s.

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie verso imprese collegate, a controllo congiunto e a Società con influenza notevole su SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Natura dell'operazione
ONERI FINANZIARI	(110.250)	(110.603)	
di cui:			
Lighthouse International Company S.A.	(110.221)	(110.017)	interessi passivi e ammortamento degli oneri pluriennali sul finanziamento Subordinato a lungo termine.
Azionisti di riferimento	(29)	(586)	interessi passivi su dividendi.
UTILE (PERDITA) NETTO DA ATTIVITA' NON CORRENTI CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE		(3.772)	
di cui:			
Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S.	-	(3.641)	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Natura dell'operazione
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	(1.275.628)	(1.269.848)	
di cui:			
Lighthouse International Company S.A.	(1.276.023)	(1.270.052)	finanziamento Subordinato.
DEBITI FINANZIARI CORRENTI	(17.375)	(30.901)	
di cui:			
Lighthouse International Company S.A.	(17.375)	(17.375)	interessi passivi di competenza ancora da liquidare.
Azionisti di Riferimento	-	(13.526)	dividendi fruttiferi di interessi.

Per i dettagli relativi ai rapporti con Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia al punto 33 della Nota esplicativa del Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2010.

35. Altre informazioni

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione alle Società del gruppo SEAT Pagine Gialle da Reconta Ernst & Young e dalle entità appartenenti alla sua rete.

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Gruppo Reconta Ernst & Young		
SEAT Pagine Gialle S.p.A.		
- Revisione contabile	266	245
- Altri servizi	753	631
- Incarichi a soggetti legati a Reconta Ernst & Young S.p.A.	27	10
Totale	1.046	886
Società controllate		
- Revisione contabile	499	602
- Altri servizi	6	37
- Servizi di consulenza fiscale	8	11
Totale	513	650

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale (Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Prospetto 1

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota di azioni ordinarie possedute		% di interessenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A.	
			%	da		
CIPI S.p.A. (realizzazione di oggettistica personalizzata per società)	Milano (Italia)	Euro	1.200.000	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
CONSODATA S.p.A. (servizi di one-to-one marketing e direct marketing; creazione, gestione e commercializzazione banche dati)	Roma (Italia)	Euro	2.446.330	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
EUROPAGES S.A. (realizzazione, promozione e commercializzazione del motore di ricerca B2B europeo "Annuario on line")	Parigi (Francia)	Euro	2.800.000	93,562	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	93,562
EUROPAGES GmbH (in liquidazione) (promozione e commercializzazione dell' "Annuario on line")	Monaco (Germania)	Euro	25.000	100,00	Europages S.A.	93,562
EUROPAGES Benelux SPRL (promozione e commercializzazione dell' "Annuario on line")	Bruxelles (Belgio)	Euro	20.000	99,00	Europages S.A.	92,626
PRONTOSEAT S.r.l. (servizio di call center)	Torino (Italia)	Euro	10.500	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
PAGINE GIALLE PHONE SERVICE S.r.l. (prestazioni di call center)	Torino (Italia)	Euro	129.000	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
TDL INFOMEDIA Ltd. (holding)	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	139.525	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
THOMSON DIRECTORIES Ltd. (pubblicazione e commercializzazione directories)	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	1.340.000	100,00	TDL Infomedia Ltd.	100,00
THOMSON DIRECTORIES PENSION COMPANY Ltd. (amministrazione del Pension Fund di Thomson Directories)	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	2	100,00	Thomson Directories Ltd.	100,00
MOBILE COMMERCE Ltd. (servizi di call center)	Cirencester (Gran Bretagna)	Sterline	497	10,00	TDL Infomedia Ltd.	10,00
TELEGATE HOLDING GmbH (holding)	Monaco (Germania)	Euro	26.100	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
TELEGATE AG (servizi di call center)	Monaco (Germania)	Euro	21.234.545	16,24	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	77,37
DATAGATE GmbH (servizi di call center)	Monaco (Germania)	Euro	60.000	61,13	Telegate Holding GmbH	77,37
WerWieWas GmbH (servizi di call center)	Monaco (Germania)	Euro	25.000	100,00	Datagate GmbH	77,37
TELEGATE AKADEMIE GmbH (addestramento personale addetto al call center)	Rostock (Germania)	Euro	25.000	100,00	Telegate AG	77,37
11811 NUEVA INFORMACION TELEFONICA S.A.U. (servizi di call center)	Madrid (Spagna)	Euro	222.000	100,00	Telegate AG	77,37
11880 TELEGATE GmbH (servizi di call center)	Vienna (Austria)	Euro	35.000	100,00	Telegate AG	77,37
UNO UNO OCHO CINCO CERO GUIAS S.L. (servizi di call center)	Madrid (Spagna)	Euro	3.100	100,00	Telegate AG	77,37
TELEGATE MEDIA AG (commercializzazione directories on line)	Essen (Germania)	Euro	4.050.000	100,00	Telegate AG	77,37
TELEGATE LLC (sviluppo e ottimizzazione del sito)	Yerevan (Armenia)	Dram	50.000	100,00	Telegate AG	77,37
MELIADI FINANCE S.r.l. (*) (società veicolo)	Milano (Italia)	Euro	10.000	-	-	-

(*) Società veicolo, costituita per l'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali ai sensi della Legge n. 130/99, non appartenente al gruppo SEAT Pagine Gialle, consolidata integralmente ai sensi del SIC 12.

Prospetto 2

Denominazione	Valuta	Patrimonio netto	Utile (perdita)	% di interessenza di SEAT Pagine Gialle	Valore del Patrimonio netto di competenza
(dati in migliaia)		(1) (2)	(1)		
CIPI S.p.A.	Euro	7.275	(1.183)	100,00	7.275
CONSODATA S.p.A.	Euro	11.636	173	100,00	11.636
EUROPAGES S.A. (3)	Euro	(3.820) [*]	(1.442)	93,562	(3.574)
PRONTOSEAT S.r.l.	Euro	1.036	(89)	100,00	1.036
SEAT CORPORATE UNIVERSITY S.c.a.r.l.	Euro	6	(4)	100,00	6
TDL INFOMEDIA Ltd. (3)	Sterline Euro	(3.300) (3.834)	329 384	100,00	(3.834)
TELEGATE HOLDING GmbH	Euro	63.097	11.418	100,00	63.097
TELEGATE AG (3)	Euro	74.847	7.318	77,37	57.909

(1) Dati desunti dall'ultimo bilancio.

(2) Comprensivo dell'utile (perdita) dell'esercizio.

(3) Dati riferiti all'ultimo bilancio consolidato della partecipata.

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Prospetto 1

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota di azioni ordinarie possedute % da	% di interessenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A.
Imprese collegate				
LIGHTHOUSE INTERNATIONAL COMPANY S.A. (finanziaria)	Lussemburgo	Euro	31.000 25,00 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	25,00
TDL BELGIUM S.A. (in liquidazione) (pubblicazione e commercializzazione di directories)	Bruxelles (Belgio)	Euro	18.594.176 49,60 TDL Infomedia Ltd.	49,60

Prospetto 2

Denominazione	Valuta	Patrimonio netto	Utile (perdita)	% di interessenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A.	Valore del Patrimonio netto di competenza
(dati in migliaia)		(1) (2)	(1)		
LIGHTHOUSE INTERNATIONAL COMPANY S.A.	Euro	691	141	25,00	173
TDL BELGIUM S.A. (in liquidazione)	Euro	(9.616)	(12.286)	49,60	(4.769)

(1) Dati desunti dall'ultimo bilancio.

(2) Comprensivo dell'utile (perdita) dell'esercizio.

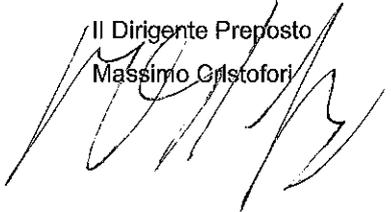
➤ Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Cappellini, in qualità di Amministratore Delegato e Massimo Cristofori, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SEAT Pagine Gialle S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del 2010.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono state oggetto, nel corso dell'anno, di un riesame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1. il Bilancio consolidato 2010:
 - è redatto in conformità ai principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, della situazione della Società (Gruppo), unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Milano, 16 marzo 2011


L'Amministratore Delegato

Alberto Cappellini


Il Dirigente Preposto
Massimo Cristofori

➤ Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato del gruppo SEAT Pagine Gialle per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Signori Azionisti dell'impresa Capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A.,

la presente relazione è relativa al bilancio consolidato delle società del gruppo Seat Pagine Gialle per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

La relazione recepisce i compiti assegnati al Collegio Sindacale dal D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e per essi si fa riferimento alla relazione relativa al bilancio al 31 dicembre 2010 della Capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A..

Sulla base di tali premesse il Collegio Sindacale :

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e incontri con la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- ha ricevuto nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione sia il bilancio dell'esercizio 2010 corredato dalla relazione sulla gestione, sia il bilancio consolidato con relativa relazione;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione;
- ha preso conoscenza della relazione della società di revisione del 29 marzo 2011 che non contiene rilievi sul bilancio e evidenzia un richiamo di informativa sul paragrafo "valutazione della continuità aziendale" del fascicolo di bilancio;
- i bilanci delle principali società controllate sono stati assoggettati a controllo contabile dai rispettivi Collegi Sindacali, da un revisore contabile o da parte di Società di Revisione.

Nel corso della globale attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Per completezza, Vi rimandiamo alla relazione predisposta da questo Collegio con riferimento al bilancio di esercizio della società SEAT Pagine Gialle S.p.A., nella quale sono riportate tutte le informazioni richieste dall'Organo di Vigilanza del mercato borsistico italiano.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Seat Pagine Gialle SpA (perdita di €/000 666.022) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato richiamate in precedenza.

Il Collegio ritiene inoltre che la relazione sulla gestione del Gruppo sia corretta e risulti coerente con il bilancio consolidato.

Milano, 29 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

Enrico Cervellera

Vincenzo Ciruzzi

Andrea Vasapolli

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della SEAT Pagine Gialle S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SEAT Pagine Gialle S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SEAT") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

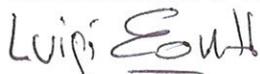
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 31 marzo 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo SEAT per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale", della nota integrativa e della relazione sulla gestione, che sintetizza le considerazioni degli amministratori in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di una significativa perdita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, e che illustra le azioni volte al conseguimento di un equilibrio finanziario di lungo termine.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della SEAT Pagine Gialle S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Torino, 29 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Conti'.

Luigi Conti
(Socio)

**Bilancio d'esercizio di
SEAT Pagine Gialle S.p.A.**

Premessa

Si segnala che, l'ammontare degli oneri di accensione del finanziamento verso Lighthouse International Company S.A. è stato rettificato con riferimento all'importo ancora da ammortizzare alla data del 31 dicembre 2008; per tale motivo i valori patrimoniali al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati come previsto dallo IAS 8, al fine di una più puntuale applicazione del criterio del costo ammortizzato previsto dallo IAS 39, resa possibile dall'adozione di strumenti di calcolo più affidabili rispetto a quelli adottati alla data del 31 dicembre 2008.

Poiché gli importi contabilizzati a conto economico differiscono in misura trascurabile rispetto al suddetto ricalcolo, la rettifica ha avuto principalmente impatti patrimoniali e ha riguardato, in particolare, l'ammontare del Patrimonio netto (incremento di € 5.185 migliaia) e delle Passività finanziarie non correnti verso terzi (diminuzione di € 5.185 migliaia) come meglio descritto al punto 5 della Nota esplicativa al Bilancio civilistico.

➤ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2010

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009 rideterminato	Variazioni	Note
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	2.536.714	3.187.161	(650.447)	(6)
Attività immateriali con vita utile definita	62.465	76.338	(13.873)	(8)
Immobili, impianti e macchinari	10.095	11.690	(1.595)	(9)
Beni in leasing finanziario	56.451	60.081	(3.630)	(10)
Partecipazioni	138.761	165.892	(27.131)	(11)
Altre attività finanziarie non correnti verso terzi	1.730	2.198	(468)	(12)
Attività nette per imposte anticipate	19.772	25.193	(5.421)	(30)
Altre attività non correnti	139	75	64	(15)
Totale attività non correnti (A)	2.826.127	3.528.628	(702.501)	
Attività correnti				
Rimanenze	7.603	7.260	343	(13)
Crediti commerciali	551.897	557.307	(5.410)	(14)
Attività fiscali correnti	644	2.945	(2.301)	(30)
Altre attività correnti	58.925	65.037	(6.112)	(15)
Attività finanziarie correnti verso terzi	670	1.918	(1.248)	(19)
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	85.081	85.853	(772)	(19)
Disponibilità liquide	133.698	155.445	(21.747)	(19)
Totale attività correnti (B)	838.518	875.765	(37.247)	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (C)	-	326	(326)	(31)
Totale attivo (A+B+C)	3.664.645	4.404.719	(740.074)	

Passivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009 rideterminato	Variazioni	Note
Patrimonio netto				
Capitale sociale	450.266	450.266	-	(16)
Riserva sovrapprezzo azioni	466.843	466.843	-	(16)
Riserva legale	50.071	50.071	-	
Utile (perdita) a nuovo	(84.423)	(47.976)	(36.447)	(16)
Riserva contratti "cash flow hedge"	(12.608)	(22.214)	9.606	(16)
Riserva di utili (perdite) attuariali	873	765	108	(16)
Altre riserve	161.750	163.765	(2.015)	(16)
Utile (perdita) dell'esercizio	(656.756)	(38.462)	(618.294)	
Totale patrimonio netto (A)	376.016	1.023.058	(647.042)	
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti verso terzi	1.327.193	870.368	456.825	(19)
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.276.023	1.408.807	(132.784)	(19)
Fondi non correnti relativi al personale	15.089	19.189	(4.100)	(22)
Altre passività non correnti	35.311	28.295	7.016	(24)
Totale passività non correnti (B)	2.653.616	2.326.659	326.957	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti verso terzi	117.183	596.836	(479.653)	(19)
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	184.486	111.981	72.505	(19)
Debiti commerciali	193.696	202.291	(8.595)	(26)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	54.619	68.757	(14.138)	(26)
Fondi per rischi ed oneri correnti	40.762	40.857	(95)	(25)
Debiti tributari correnti	44.017	34.030	9.987	(30)
Totale passività correnti (C)	634.763	1.054.752	(419.989)	
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	250	250	-	(31)
Totale passività (B+C+D)	3.288.629	3.381.661	(93.032)	
Totale passivo (A+B+C+D)	3.664.645	4.404.719	(740.074)	

Si segnala che in base allo IAS 39, a partire dal 1° gennaio 2010, la componente "Time value" dei contratti derivati di copertura è stata contabilizzata a conto economico; conseguentemente i dati al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati.

➤ Conto economico di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dell'esercizio 2010

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi delle vendite	6.361	7.883	(1.522)	(19,3)
Ricavi delle prestazioni	869.182	944.342	(75.160)	(8,0)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	875.543	952.225	(76.682)	(8,1)
Altri ricavi e proventi	8.331	7.719	612	7,9
Totale ricavi	883.874	959.944	(76.070)	(7,9)
Costi per materiali	(28.822)	(41.507)	12.685	30,6
Costi per servizi esterni	(296.699)	(310.491)	13.792	4,4
Costo del lavoro	(75.754)	(85.147)	9.393	11,0
Stanzamenti rettificativi	(28.814)	(40.935)	12.121	29,6
Stanzamenti netti a fondi per rischi e oneri	(4.234)	(7.690)	3.456	44,9
Oneri diversi di gestione	(2.702)	(3.450)	748	21,7
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	446.849	470.724	(23.875)	(5,1)
Ammortamenti e svalutazioni	(700.326)	(143.129)	(557.197)	n.s.
Oneri netti di natura non ricorrente	(8.274)	(13.015)	4.741	36,4
Oneri netti di ristrutturazione	(26.280)	(9.177)	(17.103)	n.s.
Risultato operativo	(288.031)	305.403	(593.434)	n.s.
Oneri finanziari	(273.256)	(238.302)	(34.954)	(14,7)
Proventi finanziari	37.035	33.609	3.426	10,2
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	(30.816)	(87.752)	56.936	64,9
Utile (perdita) prima delle imposte	(555.068)	12.958	(568.026)	n.s.
Imposte sul reddito	(101.688)	(42.409)	(59.279)	n.s.
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(656.756)	(29.451)	(627.305)	n.s.
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	(9.011)	9.011	100,0
Utile (perdita) dell'esercizio	(656.756)	(38.462)	(618.294)	n.s.

Si segnala che in base allo IAS 39, a partire dal 1° gennaio 2010, la componente "Time value" dei contratti derivati di copertura è stata contabilizzata a conto economico; conseguentemente i dati dell'esercizio 2009 sono stati rideterminati.

		AI 31.12.2010	AI 31.12.2009
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- <i>ordinarie</i>		1.927.027.333	1.927.027.333
- <i>risparmio</i>		680.373	680.373
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(656.756)	(38.462)
Utile (perdita) per azione	€	(0,341)	(0,0280)
Utile (perdita) diluito per azione	€	n.a.	n.a.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Si segnala, inoltre, che in base allo IAS 39, a partire dal 1° gennaio 2010, la componente "Time value" dei contratti derivati di copertura è stata contabilizzata a conto economico. Conseguentemente l'Utile (perdita) dell'esercizio 2009 è stato rideterminato.

➤ Conto economico complessivo di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dell'esercizio 2010

		Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni	Note
(migliaia di euro)					
Utile (perdita) dell'esercizio	(A)	(656.756)	(38.462)	(618.294)	
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		9.606	(11.283)	20.889	(16)
Utile (perdita) attuariale		108	(952)	1.060	(16)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	9.714	(12.235)	21.949	(16)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(A+B)	(647.042)	(50.697)	(596.345)	

➤ Rendiconto finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dell'esercizio 2010

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
(migliaia di euro)			
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	(288.031)	305.403	(593.434)
Ammortamenti e svalutazioni	700.326	143.129	557.197
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(803)	73	(876)
Variazione del capitale circolante	(22.156)	(21.393)	(763)
Imposte pagate	(79.377)	(87.042)	7.665
Altre variazioni	7.766	309	7.457
Flusso monetario da attività d'esercizio (A)	317.725	340.479	(22.754)
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(27.967)	(38.305)	10.338
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(3.289)	(3.561)	272
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	(6.203)	-	(6.203)
Realizzi per cessione di attività non correnti	1.318	431	887
Flusso monetario da attività d'investimento (B)	(33.722)	(41.435)	7.713
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione di obbligazioni Senior Secured Bond	716.799	-	716.799
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(753.136)	(303.690)	(449.446)
Pagamento oneri finanziari netti	(203.020)	(190.393)	(12.627)
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(66.393)	(37.596)	(28.797)
Aumenti di capitale sociale	-	193.519	(193.519)
Distribuzione dividendi	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento (C)	(305.750)	(338.160)	32.410
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	-	(4.303)	4.303
Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C+D)	(21.747)	(43.419)	21.672
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	155.445	198.864	(43.419)
Disponibilità liquide a fine esercizio	133.698	155.445	(21.747)

➤ Movimenti di patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'esercizio 2010

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>							
Al 31.12.2009	450.266	466.843	(22.214)	765	160.675	(38.462)	1.017.873
Rideterminazione per errori					5.185		5.185
Al 31.12.2009 rideterminato	450.266	466.843	(22.214)	765	165.860	(38.462)	1.023.058
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	(38.462)	38.462	-
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	(656.756)	(656.756)
Altri utili (perdite) dell'esercizio	-	-	9.606	108	-	-	9.714
Al 31.12.2010	450.266	466.843	(12.608)	873	127.398	(656.756)	376.016

➤ Movimenti di patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'esercizio 2009

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>							
Al 31.12.2008	250.352	465.103	(10.931)	1.717	379.833	(211.417)	874.657
Rideterminazione per errori					5.037	148	5.185
Al 31.12.2008 rideterminato	250.352	465.103	(10.931)	1.717	384.870	(211.269)	879.842
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	(211.269)	211.269	-
Valutazione piani di stock option e altri movimenti	-	394	-	-	-	-	394
Aumenti di capitale	199.914	1.346	-	-	(7.741)	-	193.519
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	(38.462)	(38.462)
Altri utili (perdite) dell'esercizio	-	-	(11.283)	(952)	-	-	(12.235)
Al 31.12.2009 rideterminato	450.266	466.843	(22.214)	765	165.860	(38.462)	1.023.058

➤ Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni societarie

SEAT Pagine Gialle S.p.A. è una società per azioni quotata alla Borsa valori di Milano.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. è oggi una grande piattaforma multimediale che offre, a decine di milioni di utenti, informazioni dettagliate e sofisticati strumenti di ricerca e, ai propri inserzionisti, un'ampia offerta di mezzi pubblicitari multiplatforma (carta-internet&mobile-telefono), in particolare prodotti altamente innovativi per internet, directories su carta e servizi di assistenza telefonica, oltre che un'ampia gamma di strumenti complementari di comunicazione pubblicitaria.

La Società ha sede in Milano Via Grosio 10/4 e capitale sociale di € 450.266 migliaia (€ 450.266 migliaia al 31 dicembre 2009).

Le principali attività di business di SEAT Pagine Gialle S.p.A. sono descritte nella "Relazione sulla gestione, paragrafo Andamento economico-finanziario per Aree di Business, Directories Italia".

2. Criteri di redazione

Il Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha adottato gli IAS/IFRS a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita, iscritte al valore equo (fair value).

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- il *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- il *conto economico* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate da "l'utile (perdita) netto derivante dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione. Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:
 - costi per riorganizzazione aziendale;
 - spese connesse a piani di stock option;
 - consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (elaborazione del Piano Industriale, definizione delle strategie di sviluppo dei prodotti core, valorizzazione del portafoglio partecipazioni, analisi dei costi operativi al fine della loro ottimizzazione, ecc.);
 - costi legati alla cessazione dalla propria carica di amministratori e direttori di funzione;

- il *conto economico complessivo* indica le voci di costo e/o ricavo non ancora transitate a conto economico con effetto sul patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dall'attività d'esercizio, di investimento, finanziaria e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa.
I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
- il *prospetto di movimentazione del patrimonio netto* che illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto relative a :
 - destinazione dell'utile d'esercizio della capogruppo e delle controllate ad azionisti terzi;
 - composizione dell'utile perdita complessiva;
 - effetto derivante da errori o eventuali cambiamenti di principi contabili.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha compiuto, anche nel rispetto delle prescrizioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia – Consob – Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, una preventiva analisi circa la sussistenza del requisito della continuità aziendale in un arco temporale corrispondente al cd. prevedibile futuro, maturando, ad esito di tale analisi e sulla base delle evidenze ad oggi disponibili, una ragionevole aspettativa che la Società proseguirà con la sua piena esistenza operativa in un futuro prevedibile. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale" della Relazione sulla gestione.

2.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del Bilancio d'esercizio e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività iscritte e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

3. Principi contabili non ancora applicabili e/o di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Si rinvia al corrispondente paragrafo della Nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010.

4. Criteri di valutazione

Per una sintesi dei principi contabili adottati si rinvia al corrispondente paragrafo della Nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010, fatta eccezione per i criteri di valutazione relativi alle "Partecipazioni", illustrati nel seguito.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto, fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse che sono soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico tra le "rettifiche di valore di partecipazioni" nel momento in cui sono determinate.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri su partecipate", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in euro ai cambi storici di acquisizione e di sottoscrizione.

5. Rideterminazione per errori

Si segnala che, l'ammontare degli oneri di accensione del finanziamento verso Lighthouse International Company S.A. è stato rettificato con riferimento all'importo ancora da ammortizzare alla data del 31 dicembre 2008; per tale motivo i valori patrimoniali al 31 dicembre 2009 sono stati rideterminati come previsto dallo IAS 8, al fine di una più puntuale applicazione del criterio del costo ammortizzato previsto dallo IAS 39, resa possibile dall'adozione di strumenti di calcolo più affidabili rispetto a quelli adottati alla data del 31 dicembre 2008. Poiché gli importi contabilizzati a conto economico differiscono in misura trascurabile rispetto al suddetto ricalcolo, la rettifica ha avuto principalmente impatti patrimoniali e ha riguardato, in particolare, l'ammontare del Patrimonio netto e delle Passività finanziarie non correnti verso terzi come riportato nella tabella seguente

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Al 01.01.2009
Effetto su Patrimonio netto	-	5.185	5.185
Passività finanziarie non correnti verso terzi	-	(5.185)	(5.185)
Effetto sul totale Passività non correnti	-	(5.185)	(5.185)

Poiché la rideterminazione per errori ha riguardato solamente le voci su esposte non è stato predisposto il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2009.

6. Attività immateriali con vita utile indefinita

Ammontano a € 2.536.714 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 3.187.161 migliaia al 31 dicembre 2009) e sono relative ai disavanzi emergenti dalle fusioni effettuate in esercizi passati. Tali avviamenti erano stati allocati su un'unica CGU (Cash Generating Unit) corrispondente all'intera Società nel suo insieme, non essendo state individuate CGU distinte nell'ambito della Società stessa. Al 31 dicembre 2010 a seguito del test di impairment si è effettuata una svalutazione di € 650.447 migliaia (per maggior dettagli in merito si rinvia al punto 7 della presente Nota).

7. Impairment test di attività immateriali con vita utile indefinita

Ai fini di impairment test degli avviamenti di ciascuna CGU è stata utilizzata la stessa configurazione di valore recuperabile dei precedenti test (al 30 giugno 2010 ed al 31 dicembre 2009) che corrisponde al valore d'uso. Poiché tuttavia dagli ultimi mesi del 2010 e nei primi mesi del 2011 la capitalizzazione di borsa e gli andamenti di mercato degli strumenti di debito di Seat Pagine Gialle S.p.A. hanno registrato una significativa flessione, ai fini della stima del valore recuperabile si è proceduto con particolare cautela con riguardo sia alla stima dei flussi attesi sia all'identificazione dei tassi di attualizzazione e di crescita nel valore terminale. In particolare ai fini della stima dei flussi sono stati utilizzati i risultati di *budget* 2011 estrapolati al 2012 e proiettati dal 2013 in perpetuo sulla base di un saggio di crescita desunto dalle attese degli *equity analysts* che seguono il titolo Seat. Anche i saggi di attualizzazione sono stati desunti dai reports degli equity analysts, ciò per dare maggiore peso all'informazione di fonte esterna ai sensi dello IAS 36.33 lettera a). Tali tassi considerano il rischio di rifinanziamento della società in quanto risultano superiori a quelli praticati dagli equity analysts con riguardo a società comparabili caratterizzate da strutture finanziarie meno squilibrate sul fronte del debito. I risultati di budget 2011 e le estrapolazioni al 2012 sono stati aggiustati al ribasso ai fini di impairment test per riflettere nei flussi alcune componenti di rischio non sistematico che i tassi di attualizzazione non necessariamente riflettono. I flussi così aggiustati sono risultati pressoché allineati alle stime di Ebitda per il 2011 ed il 2012 di consenso degli equity analysts.

I tassi di attualizzazione e di crescita nel valore terminale (g) utilizzati sono rispettivamente dell'8,95% e del -0,11%.

Le cause di impairment loss sono sostanzialmente riconducibili alla dinamica delle variabili finanziarie di fonte esterna (capitalizzazione di borsa e quotazione degli strumenti di debito) che riflettono un elevato rischio di rifinanziamento di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Sul fronte reale la società ha raggiunto tutti i target di budget 2010 annunciati al mercato e nello sviluppare il nuovo budget 2011 e le estrapolazioni al 2012 ha proiettato flussi medio-rappresentativi che rappresentano le migliori previsioni formulabili dal management su presupposti ragionevoli e dimostrabili, diversi da quelli del precedente impairment test in senso prudenziale. Dunque le principali cause di *impairment test* vanno ricercate nelle scelte di stima del valore d'uso, orientate ad attribuire minore peso alla capacità della Società di generare flussi di cassa oltre il prossimo biennio (per riflettere il rischio di rifinanziamento che le variabili di fonte esterna incorporano) e che sono riconducibili a:

- un orizzonte di previsione esplicita limitato ad un biennio (budget 2011 e poi la capitalizzazione dal 2013 dei flussi del 2012 estrapolati dal budget 2011);
- un costo del capitale (tasso di attualizzazione) di consenso che già incorpora il rischio di rifinanziamento (anziché i tassi stimati internamente prescindendo dalla struttura finanziaria specifica della società come effettuato nei precedenti test ai sensi della appendice A dello IAS 36);
- un saggio di crescita (g) nel valore terminale allineato alle previsioni di consenso degli analisti con periodi di previsione esplicita anche molto estesi allineati alla flessione attesa degli Ebitda fra il 2011 ed il 2012.

Queste scelte di metodo si fondano sul disposto dello IAS 36.33 lettera a) che fa obbligo di dare maggiore peso alle evidenze di fonte esterna ed hanno comportato la rilevazione di impairment loss ingenti pur in assenza di fattori di presunzione di fonte interna.

Le principali variabili alle quali sono sensibili i risultati di impairment test sono rappresentati:

- sul fronte dei flussi: tutte le principali determinanti dei flussi di cassa unlevered (Ebitda, investimenti industriali, variazione di capitale circolante);
- sul fronte dei tassi: il costo del capitale ed il saggio di crescita nel valore terminale (così come misurato dagli equity analysts).

Gli assunti di base considerati nella previsione delle principali determinanti dei flussi di cassa della principale CGU (Seat Pagine Gialle S.p.A.) sono i seguenti:

- Ricavi 2011: attesi in calo, in miglioramento di alcuni punti percentuali rispetto al calo del 2010 (-8,1% a consuntivo 2010);
- Ebitda 2011 e la generazione di cassa: in uno scenario di calo dei ricavi, si prevedono supportate da alcune specifiche azioni di contenimento dei costi e del capitale circolante.

8. Attività immateriali con vita utile definita

	Esercizio 2010				Esercizio 2009
	Customer Data Base	Software	Altre attività immateriali	Totale	Totale
(migliaia di euro)					
Costo	972.400	221.276	19.988	1.213.664	1.183.692
Fondo ammortamento	(972.400)	(151.275)	(13.651)	(1.137.326)	(1.011.609)
Valore netto iniziale	-	70.001	6.337	76.338	172.083
- Investimenti	-	22.020	5.947	27.967	38.305
- Dismissioni	-	-	-	-	(384)
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(39.286)	(2.554)	(41.840)	(133.666)
- Altri movimenti	-	2.958	(2.958)	-	-
Costo	972.400	246.202	22.977	1.241.579	1.213.664
Fondo ammortamento	(972.400)	(190.509)	(16.205)	(1.179.114)	(1.137.326)
Valore netto finale	-	55.693	6.772	62.465	76.338

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:

- *software*, di € 55.693 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 70.001 migliaia al 31 dicembre 2009). Il software include i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati nell'area commerciale ed amministrativa, per sostenere le nuove offerte commerciali in ambito internet&mobile e per migliorare gli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca;
- *altre attività immateriali*, di € 6.772 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 6.337 migliaia al 31 dicembre 2009) includono prevalentemente per € 5.937 migliaia attività immateriali in sviluppo, relative principalmente a progetti software sviluppati internamente non ancora entrati in esercizio e per € 726 migliaia concessioni, licenze, marchi e diritti simili, relativi in particolare ai diritti per i video di PAGINEGIALLE.it.

Gli *investimenti* dell'esercizio 2010 ammontano a € 27.967 migliaia in diminuzione di € 10.338 migliaia rispetto all'esercizio 2009. Per informazioni di dettaglio, si rinvia alla "Relazione sulla gestione, paragrafo Andamento economico-finanziario per Aree di Business, Directories Italia".

9. Immobili, impianti e macchinari

La voce immobili, impianti e macchinari ammontano a € 10.095 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 11.690 migliaia al 31 dicembre 2009), al netto dei relativi fondi di ammortamento pari a € 34.209 migliaia (€ 36.165 migliaia al 31 dicembre 2009).

Sono così analizzabili

	Esercizio 2010			Totale	Esercizio 2009
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali		Totale
(migliaia di euro)					
Costo	1.970	4.580	41.305	47.855	66.952
Fondo ammortamento	(1.262)	(2.871)	(32.032)	(36.165)	(52.832)
Valore netto iniziale	708	1.709	9.273	11.690	14.120
- Investimenti	111	228	2.950	3.289	3.561
- Dismissioni	(138)	(3)	(334)	(475)	(111)
- Ammortamenti e svalutazioni	(157)	(348)	(3.904)	(4.409)	(5.881)
- Altri movimenti	-	-	-	-	1
Costo	1.624	4.347	38.333	44.304	47.855
Fondo ammortamento	(1.100)	(2.761)	(30.348)	(34.209)	(36.165)
Valore netto finale	524	1.586	7.985	10.095	11.690

Gli *impianti e macchinari* (€ 1.586 migliaia al 31 dicembre 2010), si riferiscono a impianti elettrici, di condizionamento e centraline telefoniche su beni di proprietà e di terzi in locazione.

Gli *altri beni materiali* (€ 7.895 migliaia al 31 dicembre 2010), includono mobili ed arredi, server ed apparecchiature informatiche.

Gli *investimenti*, pari a € 3.289 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 3.561 migliaia nell'esercizio 2009), sono relativi, per € 2.836 migliaia all'acquisto di hardware centralizzato per il Data Center, con l'obiettivo di sostituire le macchine obsolete per migliorare le performance e diminuire i consumi energetici. Come ogni anno è stata acquistata la dotazione informatica individuale seguendo i piani definiti di rinnovo tecnologico delle dotazioni di dipendenti ed agenti.

L'incidenza dei *fondi di ammortamento* sul valore lordo degli immobili, impianti e macchinari è del 77,2% (75,6% al 31 dicembre 2009).

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Immobili	3%	3%
Impianti e macchinari	10-25%	10-25%
Altri beni	10-40%	10-40%

10. Beni in leasing finanziario

I beni in leasing finanziario ammontano a € 56.451 migliaia al 31 dicembre 2010 e sono relativi al complesso immobiliare che costituisce la nuova sede secondaria di Torino.

I beni che costituiscono il complesso immobiliare, ai sensi dello IAS 17, sono stati inizialmente iscritti in bilancio a fair value, in quanto inferiore al valore attualizzato dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La Società ritiene che il complesso immobiliare abbia conservato nell'anno il suo valore di mercato.

(migliaia di euro)	Esercizio 2010				Totale	Esercizio 2009
	Terreni in leasing	Immobili in leasing	Impianti in leasing	Altri beni in leasing		Totale
Costo	10.500	33.076	16.524	3.562	63.662	62.571
Fondo ammortamento	-	(978)	(2.183)	(420)	(3.581)	-
Valore netto iniziale	10.500	32.098	14.341	3.142	60.081	62.571
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(992)	(2.211)	(427)	(3.630)	(3.581)
Costo	10.500	33.076	16.524	3.562	63.662	63.662
Fondo ammortamento	-	(1.970)	(4.394)	(847)	(7.211)	(3.581)
Valore netto finale	10.500	31.106	12.130	2.715	56.451	60.081

11. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto ammontano al 31 dicembre 2010 a € 138.761 migliaia (€ 165.892 migliaia al 31 dicembre 2009).

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio e la movimentazione dell'esercizio

(migliaia di euro)	AI 31.12.2009				Totale	AI 31.12.2010
	Totale	Acquisizioni	Cessioni	Svalutazioni		Totale
Imprese controllate	165.683	6.104	(2.166)	(31.069)	(24.965)	138.552
CIPI S.p.A.	7.896	-	-	-	-	7.896
CONSODATA S.p.A.	22.955	-	-	(10.472)	(10.472)	12.483
EUROPAGES S.A.	955	-	-	(955)	(955)	-
PAGINE GIALLE PHONE SERVICE S.r.l.	-	6.104	-	(5.134)	970	970
PRONTOSEAT S.r.l.	959	-	-	(959)	(959)	-
SEAT CORPORATE UNIVERSITY S.c.a.r.l.	10	-	(10)	-	(10)	-
TDL INFOMEDIA Ltd.	6.935	-	-	(6.935)	(6.935)	-
TELEGATE A.G.	21.563	-	(2.156)	-	(2.156)	19.407
TELEGATE HOLDING GmbH	104.410	-	-	(6.614)	(6.614)	97.796
Imprese collegate e a controllo congiunto	209	-	-	-	-	209
LIGHTHOUSE INTERNATIONAL CO. S.A.	209	-	-	-	-	209
Totale partecipazioni	165.892	6.104	(2.166)	(31.069)	(27.131)	138.761

La voce presenta nell'esercizio un decremento di € 27.131 migliaia principalmente a causa:

- delle svalutazioni per € 31.069 migliaia riferita alle controllate a seguito del risultato dell'impairment test effettuato a dicembre 2010;
- della riduzione della partecipazione in Telegate A.G. per € 2.156 migliaia, per effetto dell'offerta da parte della Società stessa di acquisto di azioni proprie fino ad un massimo del 10% del proprio capitale, ad un prezzo pari a € 7 per azione. L'operazione si è conclusa nel corso del mese di dicembre 2010.

12. Altre attività finanziarie non correnti verso terzi

Le altre attività finanziarie non correnti verso terzi ammontano al 31 dicembre 2010 a € 1.730 migliaia (€ 2.198 migliaia al 31 dicembre 2009) e si riferiscono principalmente:

- per € 1.619 migliaia a crediti e finanziamenti concessi al personale dipendente erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura;
- per € 110 migliaia ad attività destinate alla vendita costituite dalla partecipazione del 2,2% del capitale sociale di Emittenti Titoli S.p.A..

13. Rimanenze

Sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Esercizio 2010				Esercizio 2009
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti	Totale	Totale
Valore iniziale	5.810	1.382	68	7.260	10.683
Aumenti (Diminuzioni)	(265)	606	2	343	(3.353)
Cessione ramo d'azienda	-	-	-	-	(70)
Valore finale	5.545	1.988	70	7.603	7.260

La valutazione al costo medio ponderato delle materie prime a magazzino è sostanzialmente in linea con la valutazione a valori correnti.

14. Crediti commerciali

Sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Esercizio 2010					Esercizio 2009
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Crediti commerciali verso imprese controllate	Fondo svalutazione crediti commerciali verso controllate	Valore netto	Valore netto
Valore iniziale	642.517	(105.987)	23.030	(2.253)	557.307	596.776
Accantonamenti	-	(27.000)	-	(933)	(27.933)	(40.817)
Utilizzi	-	32.705	-	1.257	33.962	37.927
Altri movimenti	(7.846)	-	(3.593)	-	(11.439)	(36.579)
Valore finale	634.671	(100.282)	19.437	(1.929)	551.897	557.307
<i>di cui oggetto di cartolarizzazione</i>	<i>281.432</i>	<i>(20.503)</i>	<i>9.175</i>	<i>-</i>	<i>270.104</i>	<i>324.348</i>

I crediti commerciali ammontano al 31 dicembre 2010 a € 551.897 migliaia (al netto dei fondi svalutazione crediti pari complessivamente a € 102.211 migliaia). Includono crediti scadenti oltre i 12 mesi per € 3.326 migliaia.

I crediti cartolarizzati, ai sensi della legge 130 del 1999, continuano ad essere iscritti nella voce "crediti commerciali" secondo le disposizioni dello IAS 39, in quanto SEAT Pagine Gialle S.p.A. ne conserva i rischi ed i benefici relativi. Ammontano complessivamente al 31 dicembre 2010 ad un valore nominale di € 290.607 migliaia, di cui € 9.175 migliaia verso la controllata Pagine Gialle Phone Service S.r.l..

I *crediti commerciali verso imprese controllate*, di € 19.437 migliaia al 31 dicembre 2010, includono per € 17.465 migliaia crediti verso Pagine Gialle Phone Service S.r.l. a fronte della quota di competenza di SEAT Pagine Gialle

S.p.A. sul traffico telefonico generato dal servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e dal servizio 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®.

I *fondi svalutazione crediti* sono ritenuti congrui a fronteggiare le presumibili perdite; sono stati utilizzati nell'esercizio 2010 per € 33.962 migliaia (€ 37.927 migliaia nell'esercizio 2009).

Sono stati reintegrati con uno stanziamento di € 27.933 migliaia (€ 40.817 migliaia nell'esercizio 2009), che ha consentito di mantenere sostanzialmente stabile la percentuale di copertura dei crediti scaduti.

Il "Rischio di credito" è analizzato più nel dettaglio al punto 21 della Nota esplicativa del Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010, cui si rinvia.

Informativa relativa alle operazioni di cartolarizzazione ai sensi della legge 130/99 (comunicazione Consob n. 97003369)

Si segnala che le cessioni di crediti alla Società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. avvenute nell'esercizio ammontano a € 752.158 migliaia (turnover). Gli incassi dell'esercizio ammontano complessivamente a € 759.924 migliaia ed i crediti outstanding al 31 dicembre 2010 a € 290.607 migliaia.

15. Altre attività (correnti e non correnti)

Sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni
Attività correnti			
Anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti	41.250	46.816	(5.566)
Anticipi ed acconti a fornitori	8.555	6.287	2.268
Crediti diversi verso imprese controllate	3.713	7.673	(3.960)
Risconti attivi	835	1.518	(683)
Altri crediti	4.572	2.743	1.829
Totale altre attività correnti	58.925	65.037	(6.112)
Altre attività non correnti	139	75	64
Totale altre attività - correnti e non correnti	59.064	65.112	(6.048)

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 31 dicembre 2010 a € 41.250 migliaia (€ 46.816 migliaia al 31 dicembre 2009) e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 2.922 migliaia (€ 2.338 migliaia al 31 dicembre 2009). Includono € 205 migliaia di crediti con scadenza oltre i 12 mesi, classificati tra le altre attività correnti in quanto rientranti nel normale ciclo operativo aziendale. Tali crediti sono stati attualizzati applicando un tasso di mercato medio per crediti di pari durata;
- gli *anticipi ed acconti a fornitori*, di € 8.555 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 6.287 migliaia al 31 dicembre 2009), si riferiscono per € 8.504 migliaia agli anticipi erogati allo stampatore Ilte S.p.A. (€ 6.239 migliaia al 31 dicembre 2009);
- i *crediti diversi verso imprese controllate*, di € 3.713 migliaia al 31 dicembre 2010, si riferiscono a recuperi di spese sostenute a livello centrale per conto di imprese controllate e a recuperi per personale distaccato (tra cui € 2.193 migliaia verso Consodata S.p.A., € 850 migliaia verso Thomson Directories Ltd. e € 355 verso Prontoseat S.r.l.).

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto

(migliaia di euro)		Al 31.12.2010	Al 31.12.2009 rideterminato	Variazioni
Capitale sociale		450.266	450.266	-
- azioni ordinarie		446.184	446.184	-
- azioni risparmio		4.082	4.082	-
Riserva sovrapprezzo azioni	A,B,C	466.843	466.843	-
Riserva legale	B	50.071	50.071	-
Utile/Perdita a nuovo	A,B,C	(84.423)	(47.976)	(36.447)
Riserva per adozione IAS/IFRS	A,B,C	161.750	161.750	-
Riserva per contratti "cash flow hedge"	B	(12.608)	(22.214)	9.606
Riserva di utili (perdite) attuariali	B	873	765	108
Riserva per stock option	B	-	2.015	(2.015)
Utile (perdita) dell'esercizio		(656.756)	(38.462)	(618.294)
Totale patrimonio netto		376.016 (*)	1.023.058	(647.042)

A: utilizzabile quale riserva per aumenti di capitale

B: utilizzabile quale riserva per copertura perdite

C: utilizzabile quale riserva per distribuzione ai soci

(*) di cui 47 milioni soggetti ad imposizione fiscale in caso di distribuzione, ai sensi art. 109 del TUIR così come modificato D. Lgs. N.344/2003.

Capitale sociale

Ammonta a € 450.266 migliaia al 31 dicembre 2010, è costituito da n. 1.927.027.333 azioni ordinarie e da n. 680.373 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale, per effetto della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 gennaio 2009.

Si evidenzia che, nell'ambito del capitale sociale, € 13.741 migliaia sono in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere al rimborso del capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 466.843 migliaia al 31 dicembre 2010, invariata rispetto al 31 dicembre 2009.

Si ricorda che € 142.619 migliaia della Riserva sovrapprezzo azioni sono da considerarsi in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della L. n. 342/2000. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere alla sua distribuzione.

Riserva per contratti "cash flow hedge"

La *Riserva per contratti "cash flow hedge"* presenta un saldo negativo di € 12.608 migliaia al 31 dicembre 2010 (saldo negativo di € 22.214 migliaia al 31 dicembre 2009 *rideterminato*). La riserva rappresenta il valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse (contratti "cash flow hedge") in essere alla data di bilancio o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi futuri. Per maggiori informazioni sugli strumenti derivati di copertura utilizzati dalla Società si rimanda al punto 21 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La *Riserva di utili (perdite) attuariali* presenta al 31 dicembre 2010 un saldo positivo di € 873 migliaia (positivo per € 765 migliaia al 31 dicembre 2009) ed accoglie l'effetto netto cumulato dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sul trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Riserva per stock option

La *Riserva per stock option* di € 2.015 migliaia al 31 dicembre 2009, si azzerò nel corso dell'esercizio 2010 per effetto del rilascio alla riserva "Utili a nuovo" della quota relativa alle opzioni estinte.

Utile/Perdita a nuovo

L'Utile/Perdita a nuovo presenta un saldo negativo di € 84.423 migliaia (negativo di € 47.976 migliaia al 31 dicembre 2009 *rideterminato*), di seguito l'analisi delle due riserve.

L'*Utile a nuovo* ammonta a € 6.929 migliaia (€ 7.522 migliaia al 31 dicembre 2009 *rideterminato*); le variazioni sono principalmente imputabili:

- all'utilizzo della riserva *Utili a nuovo* per € 2.337 migliaia, per coprire la perdita dell'esercizio 2009 così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2010;
- al trasferimento di € 2.015 migliaia dalla *Riserva per stock option*, importo rilasciato a fronte delle stock option estinte nel corso dell'esercizio.

Si segnala che l'ammontare dell'utile a nuovo al 31 dicembre 2009 è stato rideterminato come descritto al punto 5 della presente Nota.

La riserva *Perdita a nuovo* ammonta a € 91.352 migliaia (€ 55.498 migliaia al 31 dicembre 2009) per effetto dell'allocatione di € 36.125 migliaia della perdita dell'esercizio 2009, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2010. Si segnala che a seguito dall'applicazione dello IAS 39, la perdita dell'esercizio 2009 è stata rideterminata per effetto della componente "Time value" dei contratti derivati di copertura.

17. Altri utili (perdite) complessivi

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
(migliaia di euro)			
Utile (perdita) dell'esercizio	(656.756)	(38.462)	(618.294)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	(11.373)	(33.515)	22.142
(Utile) perdita per contratti "cash flow hedge" riclassificata a conto economico	20.979	22.232	(1.253)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	9.606	(11.283)	20.889
Utile (perdita) attuariale	149	(1.313)	1.462
Effetto fiscale relativo all'utile (perdita) attuariale	(41)	361	(402)
Utile (perdita) attuariale	108	(952)	1.060
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	9.714	(12.235)	21.949
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(647.042)	(50.697)	(596.345)

Per commenti sulle singole voci si rinvia al precedente punto della presente Nota esplicativa.

18. Risultato per azione

		AI 31.12.2010	AI 31.12.2009
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		1.927.707.706	1.927.707.706
- <i>ordinarie</i>		1.927.027.333	1.927.027.333
- <i>risparmio</i>		680.373	680.373
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(656.756)	(38.462)
Utile (perdita) per azione	€	(0,341)	(0,0280)
Utile (perdita) diluito per azione	€	n.a.	n.a.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Si segnala, inoltre, che in base allo IAS 39, a partire dal 1° gennaio 2010, la componente "Time value" dei contratti derivati di copertura è stata contabilizzata a conto economico. Conseguentemente l'Utile (perdita) dell'esercizio 2009 è stato rideterminato.

19. Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2010 era strutturato come di seguito descritto

	AI 31.12.2010	AI 31.12.2009 rideterminato	Variazioni	Note
(migliaia di euro)				
Indebitamento finanziario netto	2.730.860	2.776.606	(45.746)	
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(60.823)	(56.403)	(4.420)	
Adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	13.780	22.485	(8.705)	
Indebitamento finanziario netto "contabile"	2.683.817	2.742.688	(58.871)	
- <i>Attività finanziarie non correnti verso terzi (*)</i>	(1.619)	(2.088)	469	
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N. DEM/6064293/2006	2.685.436	2.744.776	(59.340)	
- <i>Passività finanziarie non correnti verso terzi</i>	1.327.193	870.368	456.825	(a)
- <i>Passività finanziarie non correnti verso parti correlate</i>	1.276.023	1.408.807	(132.784)	(a)
- <i>Passività finanziarie correnti verso terzi</i>	117.183	596.836	(479.653)	(b)
- <i>Passività finanziarie correnti verso parti correlate</i>	184.486	111.981	72.505	(b)
- <i>Attività finanziarie correnti verso terzi</i>	3.145	(1.918)	5.063	(c)
- <i>Attività finanziarie correnti verso parti correlate</i>	(88.896)	(85.853)	(3.043)	(c)
- <i>Disponibilità liquide</i>	(133.698)	(155.445)	21.747	(d)

(*) Questa voce, commentata al punto 12 della presente nota, è esposta al netto delle "attività finanziarie disponibili per la vendita".

L'indebitamento finanziario netto, pari al 31 dicembre 2010 a € 2.730.860 migliaia (€ 2.776.606 migliaia al 31 dicembre 2009), differisce dall'indebitamento finanziario netto "contabile", di seguito descritto, in quanto è esposto al "lordo" degli oneri sostenuti: *i)* per l'accensione ed il rifinanziamento del debito Senior a medio e lungo termine con The Royal Bank of Scotland, *ii)* per il finanziamento Subordinato verso Lighthouse International Company S.A., *iii)* per l'emissione del Senior Secured Bond e *iv)* per l'avvio del programma di cartolarizzazione dei crediti commerciali. Tali oneri, al netto delle quote già ammortizzate, ammontano al 31 dicembre 2010 a € 60.823 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto, inoltre, non include il valore netto derivante dalla valutazione a valori di mercato dei contratti "cash flow hedge" in essere alla data di Bilancio o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi successivi. Al 31 dicembre 2010 tale valore ammonta complessivamente ad una passività netta di € 13.780 migliaia (una passività netta di € 22.485 migliaia al 31 dicembre 2009 *rideterminato*).

Di seguito una descrizione sintetica delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto "contabile".

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto al punto 19 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo.

a) Passività finanziarie non correnti

Sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009 rideterminato	Variazioni
<i>Debiti verso obbligazionisti Senior Secured Bond (valore lordo)</i>	718.587	-	718.587
<i>meno oneri di accensione</i>	(20.313)	-	(20.313)
Debiti finanziari non correnti Senior Secured Bond	698.274	-	698.274
<i>Debiti verso The Royal Bank of Scotland (valore lordo)</i>	596.116	838.953	(242.837)
<i>meno oneri di accensione e di rifinanziamento</i>	(16.533)	(26.026)	9.493
Debiti verso The Royal Bank of Scotland (valore netto)	579.583	812.927	(233.344)
Debiti verso Leasint S.p.A.	49.336	52.067	(2.731)
Adeguamenti passivi non correnti contratti "cash flow hedge"	-	5.374	(5.374)
Totale passività finanziarie non correnti verso terzi	1.327.193	870.368	456.825
<i>Debiti verso Lighthouse International Company S.A. (valore lordo)</i>	1.300.000	1.300.000	-
<i>meno oneri di accensione del finanziamento</i>	(23.977)	(29.948)	5.971
Debiti verso Lighthouse International Company S.A. (valore netto)	1.276.023	1.270.052	5.971
<i>Debiti verso Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (valore lordo)</i>	-	139.184	(139.184)
<i>meno oneri per avvio operazione di cartolarizzazione</i>	-	(429)	429
Debiti verso Seat Servizi per le Aziende S.r.l. (valore netto)	-	138.755	(138.755)
Totale passività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.276.023	1.408.807	(132.784)
Totale passività finanziarie non correnti	2.603.216	2.279.175	324.041

Passività finanziarie non correnti verso terzi

I *debiti verso obbligazionisti Senior Secured Bond*, di € 698.274 migliaia al 31 dicembre 2010, sono esposti al netto degli oneri di accensione e di rifinanziamento ancora da ammortizzare pari a € 20.313 migliaia. Le due emissioni hanno identica scadenza al 31 gennaio 2017 e tasso nominale del 10,5%, da corrispondere semestralmente a fine gennaio e a fine luglio di ogni anno. Il rendimento al collocamento corrisponde all'11% p.a. per la prima emissione e al 12,85% per la seconda emissione per effetto dello sconto di emissione (pari rispettivamente a € 13,2 milioni e a € 20 milioni). La quota complessiva maturata dei disaggi di emissione al 31 dicembre 2010 è pari a € 1.788 migliaia.

I *debiti verso The Bank of Scotland*, di € 596.116 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 579.583 migliaia al netto degli oneri di accensione e di rifinanziamento ancora da ammortizzare). Includendo la quota corrente di € 70.391 migliaia il

finanziamento Senior con The Royal Bank of Scotland ammonta complessivamente a € 666.507 migliaia al 31 dicembre 2010.

I debiti verso Leasint S.p.A. ammontano al 31 dicembre 2010 a € 49.336 (incluso la quota corrente sono pari a € 52.199 migliaia). Si riferiscono a sette contratti di leasing finanziario (sei contratti con decorrenza dal dicembre 2009 ed uno con decorrenza da fine ottobre 2010) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, dove SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha i propri uffici. I suddetti contratti hanno scadenza rispettivamente nel dicembre 2023 e ottobre 2024 e prevedono rimborsi mediante il pagamento di rate trimestrali posticipate, con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 basis point p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore del complesso immobiliare.

Passività finanziarie non correnti verso parti correlate

I debiti verso Lighthouse International Company S.A. ammontano a € 1.276.023 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 1.270.052 migliaia al 31 dicembre 2009 *rideterminato*) e sono esposti al netto degli oneri di accensione ancora da ammortizzare di € 23.977 migliaia (€ 29.948 migliaia al 31 dicembre 2009 *rideterminato*), sostenuti per l'accensione del debito e non ancora ammortizzati a fine esercizio. Il finanziamento, della durata di 10 anni e con tasso di interesse fisso pari all'8% annuo, ha scadenza nel 2014.

I debiti verso Seat Servizi per le Aziende S.r.l., rappresentavano il debito nei confronti della Società veicolo costituita ad hoc per realizzare un programma di cartolarizzazione avviato nel mese di giugno 2006, ai sensi della Legge n. 130 del 1999, e prevista per 5 anni. I debiti al 31 dicembre 2010, di € 106.561 migliaia, sono esposti nelle passività finanziarie correnti verso parti correlate.

b) Passività finanziarie correnti

Sono così dettagliate

	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni
(migliaia di euro)			
Quote correnti di debiti finanziari non correnti	73.254	580.237	(506.983)
Debiti per interessi passivi maturati e non liquidati	29.131	423	28.708
Adeguamenti passivi contratti "cash flow hedge"	7.260	7.844	(584)
Altri debiti finanziari	7.538	8.332	(794)
Totale passività finanziarie correnti verso terzi	117.183	596.836	(479.653)
Debiti finanziari correnti verso imprese controllate	167.111	81.080	86.031
Debiti finanziari correnti verso imprese collegate	17.375	17.375	-
Debiti finanziari correnti verso imprese che esercitano un'influenza notevole	-	13.526	(13.526)
Totale passività finanziarie correnti verso parti correlate	184.486	111.981	72.505

Passività finanziarie correnti verso terzi

Si riferiscono:

- per € 73.254 migliaia (€ 580.237 migliaia al 31 dicembre 2009) alle quote correnti dei debiti finanziari non correnti, di cui € 70.391 migliaia relativi alle quote in scadenza a giugno e dicembre del finanziamento con The Royal Bank of Scotland e € 2.863 migliaia per il finanziamento con Leasint S.p.A.;
- per € 29.131 migliaia a debiti per interessi maturati ma non ancora liquidati, di cui € 28.904 migliaia sul Senior Secured Bond;

- per € 7.260 migliaia la passività netta - quota corrente - derivante dalla valutazione a fair value dei contratti derivati "cash flow hedge" in essere al 31 dicembre 2010 (€ 7.844 migliaia al 31 dicembre 2009);
- per € 7.538 migliaia ad altri debiti finanziari (€ 8.332 migliaia al 31 dicembre 2009), relativi principalmente a debiti per contratti derivati di copertura, di cui € 7.066 migliaia con regolamento differito a fine giugno 2011.

Passività finanziarie correnti verso parti correlate

Si riferiscono:

- per € 167.111 migliaia ai *debiti finanziari correnti verso imprese controllate*. Includono, i debiti verso Seat Servizi per le Aziende S.r.l., di € 106.561 migliaia al 31 dicembre 2010, i debiti per depositi a breve termine del gruppo Telegate (€ 45.142 migliaia), di TDL Infomedia Limited (€ 10.456 migliaia) e debiti finanziari di tesoreria verso Consodata S.p.A. (€ 3.577 migliaia). I debiti finanziari correnti verso imprese controllate sono regolati a tassi di mercato;
- per € 17.375 migliaia al 31 dicembre 2010 (stesso ammontare del 31 dicembre 2009) sono relativi agli interessi passivi maturati, ma non ancora liquidati sul finanziamento Subordinato verso Lighthouse International Company S.A.;
- i *debiti finanziari verso imprese che esercitano un'influenza notevole* verso Seat Pagine Gialle S.p.A. pari a € 13.526 al 31 dicembre 2009 sono stati pagati per intero nel mese di settembre 2010.

c) Attività finanziarie correnti verso terzi e verso parti correlate

Attività finanziarie correnti verso terzi

Le attività finanziarie correnti verso terzi ammontano a € 670 migliaia 31 dicembre 2010 (€ 1.918 migliaia al 31 dicembre 2009) e si riferiscono per € 436 migliaia a prestiti al personale dipendente.

Attività finanziarie correnti verso parti correlate

Le attività finanziarie correnti verso parti correlate di € 85.081 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 85.853 migliaia al 31 dicembre 2009) includono:

- per € 79.582 migliaia crediti finanziari verso TDL Infomedia Ltd., nella forma di una linea di credito revolving;
- per € 5.499 migliaia crediti finanziari derivanti da rapporti di tesoreria, di cui € 4.541 migliaia verso Europages S.A.. Tali crediti sono regolati a tassi di mercato.

d) Disponibilità liquide

Diminuiscono di € 21.747 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009 e sono così composte

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni
Depositi di conto corrente	133.281	154.483	(21.202)
Depositi postali	403	942	(539)
Cassa	14	20	(6)
Totale disponibilità liquide	133.698	155.445	(21.747)

20. Garanzie prestate, impegni e diritti contrattuali rilevanti

Le obbligazioni derivanti dal finanziamento con The Royal Bank of Scotland sono garantite, tra l'altro, da pegni su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e di altre Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, da un pegno sui principali marchi di proprietà di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nonché da un privilegio speciale su alcuni beni strumentali di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da un *fixed e floating charge* di diritto inglese sui beni di TDL Infomedia e Thomson. Le stesse garanzie, fatta eccezione per il privilegio speciale sui beni strumentali di SEAT Pagine Gialle S.p.A., assistono altresì le obbligazioni derivanti dal Senior Secured Bond emesso da SEAT Pagine Gialle S.p.A. a gennaio 2010 e nell'ottobre 2010. Le obbligazioni derivanti dall'Indenture relativa alle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A. risultano invece essere garantite, tra l'altro, da un pegno di secondo grado su azioni di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Per quanto riguarda i titoli *asset backed* emessi dalla Società veicolo Seat Servizi per le Aziende S.r.l. nell'ambito della cartolarizzazione dei crediti commerciali di SEAT Pagine Gialle S.p.A. avviata nel giugno del 2006, le obbligazioni ad essi relative sono garantite dal portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione di proprietà della medesima Seat Servizi per le Aziende S.r.l., mentre le obbligazioni relative ai contratti di leasing stipulati da SEAT Pagine Gialle S.p.A. con Leasint S.p.A. non risultano essere garantite se non per la circostanza che gli immobili oggetto dei contratti di leasing sono di proprietà della medesima Leasint S.p.A. la quale, in caso di inadempimento di SEAT Pagine Gialle S.p.A., potrà soddisfarsi sul ricavato della vendita degli immobili medesimi.

Si segnala che SEAT Pagine Gialle S.p.A., ai sensi dell'"Indenture" relativa alle "notes" emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004, ha rilasciato una garanzia di natura personale avente ad oggetto l'adempimento da parte della medesima Lighthouse International Company S.A. di tutte le obbligazioni (per capitale, interessi ed oneri accessori) derivanti dalle "notes" emesse da quest'ultima; in particolare, con riferimento agli oneri accessori tale garanzia risulta essere limitata ad un importo pari a € 350.000 migliaia.

Inoltre, si evidenzia che il contratto di finanziamento stipulato da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e da Lighthouse International Company S.A. il 22 aprile 2004 prevede, inter alia, un impegno di SEAT Pagine Gialle S.p.A. a corrispondere alla società finanziatrice (oltre a capitale ed interessi) un ammontare pari a qualsiasi importo aggiuntivo da quest'ultima pagato in relazione al prestito obbligazionario del 2004 e a tenere indenne la società finanziatrice in relazione a qualsiasi onere che abbia l'effetto di ridurre l'importo degli interessi pagati alla stessa. Con riferimento a tale ultimo impegno, si rileva che SEAT Pagine Gialle S.p.A., per quanto conoscibile alla data odierna, potrebbe dover corrispondere a Lighthouse International Company S.A. fino a € 3,4 milioni, in relazione a cui non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi in quanto tale eventualità è ritenuta di non probabile realizzazione.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland prevede il rispetto da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. di specifici *covenants* finanziari, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra *i*) debito netto ed EBITDA, *ii*) EBITDA e interessi sul debito, *iii*) cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il summenzionato contratto di finanziamento disciplina, determinando limiti e condizioni operative, anche altri aspetti, tra i quali gli investimenti, la possibilità di ricorrere ad indebitamento addizionale, di effettuare acquisizioni, di distribuire dividendi e di compiere operazioni sul capitale. Previsioni simili sono contenute anche nei tre contratti di diritto americano denominati "Indenture" che dettano, rispettivamente, la disciplina delle "notes" (le obbligazioni) emesse da Lighthouse International Company S.A. nel 2004 e garantite da SEAT Pagine Gialle S.p.A., nonché la disciplina delle "notes" emesse da SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel gennaio 2010 e nell'ottobre 2010.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. monitora costantemente il rispetto, anche prospettico, di tutte le condizioni presenti nei suddetti contratti.

La verifica dei suddetti *covenants* finanziari e del rispetto di tutti i vincoli posti dai summenzionati contratti al 31 dicembre 2010 (data di riferimento del presente bilancio) ha dato esito positivo.

Nel caso in cui, a causa delle avverse condizioni del mercato e/o dell'andamento del business della Società, i *covenants* finanziari stabiliti contrattualmente con The Royal Bank of Scotland risultino violati ad una data di verifica, The Royal Bank of Scotland potrebbe dichiarare risolto il contratto di finanziamento rendendo così immediatamente esigibile, in

tutto o in parte, l'importo del finanziamento (inclusi gli interessi maturati e non pagati e tutte le ulteriori somme dovute alla banca ai sensi del contratto), con la conseguente necessità per SEAT Pagine Gialle S.p.A. di reperire immediatamente adeguate risorse finanziarie sul mercato per far fronte a tale debito e la facoltà di The Royal Bank of Scotland di escutere le garanzie concesse in relazione al finanziamento in caso di mancato pagamento da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Tale situazione potrebbe essere rimediata soltanto mediante la concessione da parte di The Royal Bank of Scotland, di un waiver relativo alla summenzionata violazione nonché, ove necessario, di una rimodulazione dei covenant finanziari contenuti nel contratto di finanziamento.

21. Informazioni sui rischi finanziari

Si rinvia al punto 21 della nota esplicativa del Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010 per una descrizione dettagliata dei rischi a cui la Società è soggetta.

22. Fondi non correnti relativi al personale

Sono così dettagliati

	Esercizio 2010				Esercizio 2009
	Trattamento di fine rapporto	Fondi a contribuzione definita	Passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato	Totale	Totale
(migliaia di euro)					
Valore iniziale	17.573	1.516	100	19.189	20.406
Stanzamenti	-	3.917	150	4.067	4.643
Contributi versati	-	815	-	815	(5.364)
Benefici pagati/Erogazioni	(3.895)	(5.136)	-	(9.031)	(2.092)
Interessi di attualizzazione	924	-	-	924	1.045
(Utili) perdite attuariali a patrimonio netto	(149)	-	-	(149)	1.313
Curtaiment	268	-	-	268	-
Svalutazioni di conto economico	-	-	-	-	430
Altri movimenti	(1.219)	225	-	(994)	(1.192)
Valore finale	13.502	1.337	250	15.089	19.189

Il fondo trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda, di € 13.502 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 17.573 migliaia al 31 dicembre 2009), è stato valutato da un attuario indipendente, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

A seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda in quanto considerato un fondo a benefici definiti.

La quota di TFR maturata e successivamente versata a fondi di previdenza complementare è stata considerata, come nel passato, un fondo a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al Fondo di Tesoreria dell'INPS sono stati contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita, in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

(migliaia di euro)

A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	17.573	18.377
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti		
3. Oneri finanziari	924	1.045
4. Perdite (utili) attuariali rilevati a patrimonio netto	(149)	1.313
5. Benefici erogati dal piano/società	(3.895)	(2.566)
6. Curtailment	268	
6. Altri movimenti	(1.219)	(596)
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	13.502	17.573
B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
<i>Piani interamente non finanziati/Piani parzialmente o totalmente finanziati</i>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	13.502	17.573
Passività (attività) netta a bilancio	13.502	17.573
<i>Ammontare rilevato in bilancio:</i>		
1. Passività	13.502	17.573
2. Attività		-
C. Componenti di costo		
<i>Ammontare rilevato a conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti		-
2. Interessi passivi	924	1.045
Costo totale rilevato a conto economico	924	1.045
D. Principali ipotesi attuariali		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti</i>		
1. Tassi di sconto	4,75%	5,00%
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale</i>		
1. Tassi di sconto	5,00%	5,70%
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
E. Esperienza passata degli (utili) e perdite attuariali		
a. Ammontare ⁽¹⁾	(406)	342
b. Percentuale sulle passività del piano alla data del bilancio	-3,01%	1,87%

⁽¹⁾ Rappresenta l'ammontare degli utili/perdite attuariali determinate applicando alla popolazione attuale le ipotesi attuariali

Le passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato rappresentano il debito nei confronti dell'Amministratore Delegato.

23. Pagamenti basati su azioni

I piani di stock option vigenti al 31 dicembre 2010 sono descritti nella "Relazione sulla gestione, paragrafo Risorse Umane".

Tali piani sono iscritti in bilancio secondo le disposizioni contenute nell'IFRS 2.

Si rinvia al punto 23 della nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010 per una descrizione dettagliata delle modalità utilizzate per la loro valutazione.

Beneficiari	Data di assegnazione	Numero di opzioni assegnate	Numero di opzioni estinte	Fine del periodo di maturazione	Prezzo di esercizio (euro)	Numero di opzioni esercitate	Numero di opzioni non esercitate	Numero di opzioni esercitabili/assegnate al 31/12/2010	Valore equo	di cui di competenza esercizio 2010
(migliaia di euro)										
Piani 2005										
Dipendenti SEAT PG	08/04/2005	312.500	(9.750)	30/09/2006	64,42	(166.725)	(136.025)		5.211	
Dipendenti SEAT PG	04/11/2005	8.000	-	30/09/2006	78,3	-	(8.000)		200	
Totale		320.500	(9.750)			(166.725)	(144.025)		5.411	-

24. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di € 23.208 migliaia al 31 dicembre 2010 sono così costituite

(migliaia di euro)	Esercizio 2010			Totale	Esercizio 2009
	Fondo indennità agenti	Fondo di ristrutturazione aziendale	Debiti diversi non operativi		Totale
Valore iniziale	22.671	4.701	923	28.295	25.019
Stanziameti	4.257	12.103	862	17.222	6.611
Utilizzi	(5.248)	-	-	(5.248)	(3.307)
Rilascio a conto economico per eccedenza	-	-	-	-	-
(Utile) perdita da attualizzazione	242	58	(60)	240	439
Altri movimenti	533	(4.759)	(972)	(5.198)	(467)
Valore finale	22.455	12.103	753	35.311	28.295

Il *fondo indennità agenti* si incrementa nell'esercizio per € 216 migliaia. Rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa.

Il saldo del fondo, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri, è stato attualizzato utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. La variazione dovuta al trascorrere del tempo ed al variare del tasso di attualizzazione applicato, è stata rilevata come onere finanziario (€ 242 migliaia).

Il *fondo ristrutturazione aziendale quota non corrente* è stato incrementato nell'esercizio 2010 per € 12.103 migliaia a seguito dell'estensione fino al 2013 del Piano di Riorganizzazione Aziendale avviato nel 2009. Tale piano era stato concordato a livello sindacale e approvato a fine dicembre 2008 dal Consiglio di Amministrazione della Società; successivamente nel mese di febbraio 2011 è stato formalizzato un accordo sindacale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ratificato dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ha permesso di dare seguito fino al 2013 al processo di riorganizzazione aziendale, inizialmente previsto per il biennio 2009-2011, attraverso la gestione delle unità in esubero con la cassa integrazione non volontaria e l'uscita per prepensionamento.

Il presente fondo deve essere considerato congiuntamente al fondo corrente di ristrutturazione aziendale, incrementato nell'esercizio 2010, di € 14.066 migliaia.

25. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati

	Esercizio 2010			Totale	Esercizio 2009
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi	Fondi extra-operativi		Totale
(migliaia di euro)					
Valore iniziale	15.475	12.355	13.027	40.857	43.509
Stanziamanti	8.310	905	14.066	23.281	16.477
Utilizzi	(9.981)	(356)	(12.052)	(22.389)	(17.358)
Rilascio a c/economico per eccedenza	-	(4.980)	(112)	(5.092)	(1.787)
Altri movimenti	-	(874)	4.979	4.105	16
Valore finale	13.804	7.050	19.908	40.762	40.857

In particolare:

- il *fondo per rischi commerciali*, di € 13.804 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 15.475 migliaia al 31 dicembre 2009), è commisurato agli eventuali oneri connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali su PAGINEGIALLE® e PAGINEBIANCHE®;
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 7.050 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 12.355 migliaia al 31 dicembre 2009), includono € 3.644 migliaia a fronte di vertenze legali in corso e € 3.406 migliaia a fronte di cause con agenti e dipendenti;
- i *fondi extra-operativi* – quota corrente – ammontano a € 19.908 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 13.027 migliaia al 31 dicembre 2009). Includono per € 15.908 migliaia il *fondo di ristrutturazione aziendale - quota corrente* - a copertura degli oneri che SEAT Pagine Gialle S.p.A. prevede di sostenere per il piano di riorganizzazione aziendale sopra descritto.

26. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	Variazioni
Debiti verso fornitori	120.280	120.879	(599)
Debiti verso agenti	43.133	46.769	(3.636)
Debiti verso altri	12.795	17.354	(4.559)
Debiti verso personale dipendente	10.425	9.364	1.061
Debiti verso istituti previdenziali	7.063	7.925	(862)
Totale debiti commerciali	193.696	202.291	(8.595)
Debiti per prestazioni da eseguire	43.820	53.251	(9.431)
Anticipi da clienti	2.942	5.167	(2.225)
Altre passività correnti	7.857	10.339	(2.482)
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	54.619	68.757	(14.138)

Tutti i *debiti commerciali* hanno scadenza entro i 12 mesi.

I *debiti per prestazioni da eseguire* ed altre passività correnti con scadenza oltre 12 mesi ammontano al 31 dicembre 2010 a € 28 migliaia (€ 47 migliaia al 31 dicembre 2009).

I *debiti verso fornitori*, di € 120.280 migliaia al 31 dicembre 2010, sono stabili rispetto al 31 dicembre 2009 (€ 120.879 migliaia).

I *debiti verso agenti* di € 43.133 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 46.769 migliaia al 31 dicembre 2009), sono da porre in relazione con la voce “anticipi provvigionali” iscritta nelle “Altre attività correnti” di € 41.250 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 46.816 migliaia al 31 dicembre 2009).

I *debiti per prestazioni da eseguire*, di € 43.820 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 53.251 migliaia al 31 dicembre 2009) si riferiscono a fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei. La diminuzione della voce è da porre in relazione al differente mix di ricavi, caratterizzati dalla presenza di una componente on line in continua crescita, a fronte del contenimento della componente carta, cui è legata la voce in esame.

27. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** hanno raggiunto nel 2010 € 875.543 migliaia in calo del 8,1% rispetto all'esercizio precedente (€ 952.225 migliaia).

Tale risultato ha riflesso una performance dell'offerta core (carta-internet&mobile-telefono) che, sebbene in diminuzione del 7,0% rispetto all'esercizio 2009, ha presentato un andamento migliore rispetto agli altri prodotti, grazie, in particolare, alla forte crescita delle attività internet dalla continua attività di sviluppo prodotti e di lancio di nuovi servizi, nell'ambito di un'offerta multimediale.

Per una più approfondita analisi dell'andamento dei ricavi si rinvia a quanto esposto nella “Relazione sulla gestione, paragrafo Andamento economico-finanziario per Aree di Business - Directories Italia”.

28. Altri ricavi e costi operativi

28.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di € 8.331 migliaia nell'esercizio 2010, in aumento di € 612 migliaia rispetto all'esercizio precedente, includono per € 3.140 migliaia il recupero di costi sostenuti da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e successivamente riaddebitate alle Società del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi e per personale distaccato, per € 2.344 migliaia i recuperi di spese varie da terzi e per € 1.455 migliaia altri proventi di cui € 649 migliaia per prestazioni di service amministrativo ed industriale verso al controllata Consodata S.p.A..

28.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano nell'esercizio 2010 a € 28.822 migliaia, in diminuzione di € 12.685 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono in particolare a:

- *consumi di carta* per € 24.710 migliaia nell'esercizio 2010, diminuiti di € 6.453 migliaia per effetto della riduzione dei volumi in termini di segnature. Nell'esercizio 2010 sono state utilizzate 35.355 tonnellate di carta (44.816 tonnellate nell'esercizio 2009) e 15,96 milioni di fogli (16,36 milioni nell'esercizio 2009);
- *merci e prodotti per la rivendita* per € 4.136 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 9.052 migliaia nell'esercizio 2009) riferiti all'acquisto di oggettistica personalizzata impiegata nell'ambito dell'attività di merchandising.

28.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nell'esercizio 2010 a € 296.699 migliaia, in diminuzione di € 13.792 migliaia rispetto all'esercizio 2009. In particolare:

- i *costi per provvigioni ed altri costi agenti*, di € 104.775 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 99.813 migliaia nell'esercizio 2009), l'incremento di € 4.962 migliaia è principalmente dovuto ai premi di vendita quale sostegno per le nuove offerte web e l'acquisizione di nuovi clienti;
- i *costi per stampa e distribuzione elenchi*, di € 43.496 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 51.937 migliaia nell'esercizio 2009), si riferiscono principalmente ai costi di composizione, stampa e legatoria delle PAGINEGIALLE® e PAGINEBIANCHE®. La riduzione di € 8.441 migliaia rispetto all'esercizio precedente è principalmente legata alle minori segnature stampate;
- le *prestazioni di call center inbound* di € 20.197 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 25.556 migliaia nell'esercizio 2009) sono diminuite di € 5.359 migliaia per la contrazione dei volumi delle chiamate ai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® oltreché la riduzione delle tariffe conseguita con l'esternalizzazione dei call center;
- i *costi di pubblicità e promozione*, di € 15.521 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 19.271 migliaia nell'esercizio 2009), sono stati sostenuti, in particolare, a supporto dei prodotti 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e PAGINEGIALLE online.

28.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta nell'esercizio 2010 a € 75.754 migliaia (€ 85.147 migliaia nell'esercizio 2009) in diminuzione di € 9.393 migliaia rispetto all'esercizio precedente (-11,0%). La variazione dell'organico è stata conseguenza degli effetti derivanti dalle azioni di ridimensionamento dell'organico derivanti dall'attuazione del Piano di Ristrutturazione 2009-2011. Sul valore totale della voce incide la capitalizzazione del costo del personale legato a progetti di investimenti realizzati nel corso dell'anno (€ 4.902 migliaia nel 2010 contro gli € 4.827 migliaia del 2009).

La forza lavoro al 31 dicembre 2010, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 1.233 unità (1.376 unità al 31 dicembre 2009).

28.5 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 2.702 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 3.450 migliaia nell'esercizio 2009). Includono per € 1.276 migliaia di imposte indirette e tasse legate all'operatività del business e per € 511 migliaia spese di rappresentanza.

28.6 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a € 8.274 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 13.015 migliaia nell'esercizio 2009). Includono per € 6.832 migliaia consulenze finalizzate alla realizzazione delle nuove strategie di sviluppo del business e del nuovo sistema di reporting, per l'attività di trasferimento delle strutture del data center ad Engineering.it S.p.A e per consulenze in materia fiscale .

28.7 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 26.280 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 9.177 migliaia nell'esercizio 2009), di cui € 26.169 migliaia per ad integrazione del piano di riorganizzazione aziendale avviato nel 2009. Tale piano era stato concordato a livello sindacale e approvato a fine dicembre 2008 dal Consiglio di Amministrazione della Società; successivamente nel mese di febbraio 2011 è stato formalizzato un accordo sindacale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ratificato dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ha permesso di dare seguito fino al 2013 al processo di riorganizzazione aziendale, inizialmente previsto per il biennio 2009-2011, attraverso la gestione delle unità in esubero con la cassa integrazione non volontaria e l'uscita per prepensionamento.

29. Proventi ed oneri finanziari

29.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano a € 273.256 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 238.302 migliaia nell'esercizio 2009). Principalmente si riferiscono per € 61.863 migliaia ad interessi passivi sulle obbligazioni del Senior Secured Bond emesse in gennaio ed ottobre 2010, per € 68.467 migliaia al finanziamento Senior Credit Agreement con The Royal Bank of Scotland, per € 110.221 migliaia al finanziamento Subordinato con Lighthouse International Company S.A., per € 7.808 migliaia agli interessi e oneri verso Seat Servizi per le Aziende S.r.l. e per € 2.289 migliaia sul leasing finanziario.

Per maggiori informazioni si rinvia ai punti 19-20-21 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010.

29.2 Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a € 37.035 migliaia nell'esercizio 2010 (€ 33.609 migliaia nell'esercizio 2009) e si riferiscono principalmente:

- per € 20.513 migliaia a dividendi da Società controllate (€ 10.213 migliaia nell'esercizio 2009), di cui € 18.100 migliaia distribuiti da Telegate GmbH e € 2.413 migliaia da Telegate AG.;
- per € 5.534 migliaia a proventi finanziari diversi (€ 4.231 migliaia nell'esercizio 2009), di cui € 2.163 migliaia per interessi attivi sui crediti finanziari verso Società controllate e € 2.426 migliaia per la plusvalenza finanziaria derivante dalla cessione a terzi dei crediti vantati nei confronti di Lehman Brothers Special Financing (Usa) in relazione a derivati di copertura sul rischio oscillazione tassi di interesse in essere con la suddetta controparte al momento della sua entrata in procedura concorsuale (Chapter 11) e terminati anticipatamente in virtù di tale evento;
- per € 10.950 migliaia ai proventi di cambio (€ 19.151 migliaia nell'esercizio 2009) contabilizzati prevalentemente a seguito della variazione dei cambi euro/sterlina.

30. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito nell'esercizio 2010 sono così dettagliate

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
(migliaia di euro)			
Imposte correnti sul reddito	69.361	68.607	754
Stanziamiento (rilascio) di imposte differite attive	2.502	1.492	1.010
Stanziamiento (rilascio) di imposte differite passive	3.791	(27.619)	31.410
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	26.034	(71)	26.105
Totale imposte sul reddito	101.688	42.409	59.279

Le *imposte correnti sul reddito* dell'esercizio 2010 (€ 69.361 migliaia) hanno presentato un incremento di € 754 migliaia rispetto all'esercizio 2009.

Le *imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti* presentano un incremento di € 26.105 migliaia rispetto all'esercizio 2009, di cui circa € 26.034 migliaia per effetto della decisione di chiudere con un accertamento con adesione le pendenze fiscali sorte nel corso dell'esercizio.

Nel corso del mese di marzo 2010 la Guardia di Finanza ha notificato un verbale di constatazione che aveva ad oggetto la deducibilità degli interessi passivi afferenti l'indebitamento assunto nel 2004 dalla Società nonché degli ammortamenti

del Customer Database. Nel mese di dicembre 2010 la Società ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate un verbale di accertamento con adesione, definendo ogni potenziale pendenza derivante da tale processo verbale.

La decisione di addivenire all'adesione è dovuta esclusivamente a motivi di convenienza, poiché l'adesione ha consentito di evitare l'instaurazione di un contenzioso che avrebbe gravato significativamente, per un periodo indeterminato, sull'attività della Società, anche nel caso di esito definitivo favorevole.

L'adesione ha infatti consentito di risolvere definitivamente la controversia, ottenendo il pieno riconoscimento degli ammortamenti relativi al Customer Database, nonché un sostanziale ridimensionamento della pretesa relativa all'indeducibilità degli interessi passivi. Con l'adesione è stato inoltre definito il contenzioso relativo ad un avviso di accertamento relativo al 2004 notificato a fine dicembre 2009, con un onere di circa 1 milione di euro già accantonato nel bilancio dell'esercizio 2009.

L'accordo definisce totalmente le pendenze derivanti dal verbale e dal contenzioso per il periodo 2003-2008 e non genererà maggiori imposte per gli esercizi successivi.

La **riconciliazione** tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte sul reddito teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è la seguente

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
(migliaia di euro)		
Risultato ante imposte	(555.068)	12.958
Imposte correnti calcolate con l'aliquota fiscale teorica	174.291	(4.069)
Riallineamento fiscale beni immateriali	-	31.566
Imposta sostitutiva riallineamento beni immateriali	31	(15.816)
Effetto fiscale su costi non deducibili IRAP	(40.378)	(16.039)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(26.034)	71
Differenze permanenti ed altri aggiustamenti	(209.598)	(38.122)
Imposte dell'esercizio	(101.688)	(42.409)

Le differenze permanenti (€ 209.598 migliaia nell'esercizio 2010, € 38.122 migliaia nell'esercizio 2009) sono principalmente riconducibili all'indeducibilità delle componenti legate alle svalutazioni per impairment. Le differenze permanenti includono, inoltre, gli interessi passivi indeducibili, di cui all'art. 96 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, in quanto non è probabile che si manifestino, entro un orizzonte di piano ad oggi disponibile, redditi operativi lordi di cui al citato art. 96 in misura sufficiente a dedurre fiscalmente in futuro gli interessi passivi non dedotti nel corrente esercizio. Conseguentemente non sono state iscritte imposte differite attive per € 27.496 migliaia.

Imposte differite nette

Le imposte differite presentano al 31 dicembre 2010 un saldo netto attivo di € 19.772 migliaia (un saldo netto attivo di € 25.193 migliaia al 31 dicembre 2009).

La composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono descritte nel seguito

	AI 31.12.2009	Variazioni dell'esercizio			AI 31.12.2010		
		Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Consolidato fiscale ed altri movimenti	Totale	di cui IRES	di cui IRAP
(migliaia di euro)							
Imposte anticipate							
Fondo svalutazione crediti	29.116	(1.847)	-	-	27.269	27.269	-
Fondi rischi contrattuali	17.792	2.286	-	-	20.078	18.641	1.437
Fondi trattamento di fine rapporto	1.667	(1.667)	-	-	-	-	-
Perdite fiscali	-	(1.460)	-	1.460	-	-	-
Altro	6.024	186	-	(588)	5.622	5.428	194
Totale imposte anticipate	54.599	(2.502)	-	872	52.969	51.338	1.631
Differite passive							
Customer Data Base	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento goodwill	(27.971)	(4.046)	-	-	(32.017)	(29.122)	(2.895)
Fondi trattamento di fine rapporto	(1.042)	-	(41)	41	(1.042)	(1.042)	-
Altro	(393)	255	-	-	(138)	(30)	(108)
Totale imposte differite passive	(29.406)	(3.791)	(41)	41	(33.197)	(30.194)	(3.003)
Totale imposte differite nette	25.193	(6.293)	(41)	913	19.772	21.144	(1.372)

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano al 31 dicembre 2010 a € 644 migliaia (€ 2.945 migliaia al 31 dicembre 2009). La composizione è la seguente

(migliaia di euro)	AI 31.12.2010	AI 31.12.2009	Variazioni
Crediti per imposte dirette	387	2.688	(2.301)
Crediti per imposte indirette	257	257	-
Totale attività fiscali correnti	644	2.945	(2.301)

Debiti tributari correnti

I debiti tributari correnti ammontano al 31 dicembre 2010 a € 44.017 migliaia (€ 34.030 migliaia al 31 dicembre 2009). La composizione è la seguente

(migliaia di euro)	AI 31.12.2010	AI 31.12.2009	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	28.275	14.751	13.524
Debiti tributari per altre imposte	15.742	19.279	(3.537)
Totale debiti tributari correnti	44.017	34.030	9.987

I debiti tributari per imposte sul reddito di €28.275 migliaia (€ 14.751 migliaia nel 2009), includono € 4.913 migliaia per il debito residuo da imposta sostitutiva derivante dal riallineamento operato nel 2009 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer data base e di altre immobilizzazioni immateriali come previsto dalla Legge 244/07.

31. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

Non si segnalano attività non correnti cessate o destinate ad essere cedute durante l'esercizio 2010; nell'esercizio 2009, a seguito della volontà di disimpegnarsi dalla joint-venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S. e della decisione di vendita della controllata francese Telegate 118 000 SAS, i risultati economici, patrimoniali e finanziari riferiti

alle suddette realtà aziendali sono stati esposti tra le “Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute” in linea con le disposizioni dell’IFRS 5. Conseguentemente, sono stati rideterminati i valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi all’esercizio 2009, rispetto a quanto a suo tempo pubblicato.

Nel seguito i risultati economici delle attività non correnti cessate/destinate a essere cedute

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi	-	-
Costi operativi	-	(3.384)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	-	(3.384)
Ammortamenti e svalutazioni e altri oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	-	(35)
Risultato operativo (EBIT)	-	(3.419)
Proventi/Oneri finanziari netti	-	(758)
Rettifiche di valore di partecipazioni	-	(2.315)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(45)
Risultato netto dell'esercizio da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	(6.537)
Minusvalenza da cessione di WLW e oneri accessori	-	(2.474)
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	(9.011)

Stato patrimoniale

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009
Crediti fiscali	-	326
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	326
Fondo rischi su partecipate	250	250
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250	250

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Flussi di cassa da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	(1.829)
- Flusso monetario da attività d'esercizio	-	(1.070)
- Flusso monetario da attività d'investimento	-	-
- Flusso monetario da attività di finanziamento	-	(759)
Realizzo netto per rimborso di capitale e cessione di Wer Liefer Was?	-	(2.474)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	(4.303)

32. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base all'art. 2, lettera h) del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 (come successivamente modificato), vengono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate sul Bilancio relativo all'esercizio 2010 di SEAT Pagine Gialle S.p.A..

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione, sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse.

Conto economico

(migliaia di euro)	Totale voci di bilancio esercizio 2010	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	875.543	59.154	-	-	-	59.154	6,8
Altri ricavi e proventi	8.331	4.509	-	-	-	4.509	54,1
Costi per materiali e servizi esterni	(325.521)	(28.308)	-	-	(149)	(28.457)	8,7
Costo del lavoro	(75.754)	(101)	-	-	(6.156)	(6.257)	8,3
Stanzamenti rettificativi	(28.814)	(933)	-	-	-	(933)	3,2
Oneri diversi di gestione	(2.702)	(191)	-	-	-	(191)	7,1
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(34.554)	45	-	-	(73)	(28)	0,1
Proventi finanziari	37.035	22.676	-	-	-	22.676	61,2
Oneri finanziari	(273.256)	(13.415)	(110.221)	(29)	-	(123.665)	45,3
Imposte sul reddito	(101.688)	(1.386)	-	-	-	(1.386)	1,4

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)	Totale voci di bilancio esercizio 2009	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	952.225	72.008	-	-	-	72.008	7,6
Altri ricavi e proventi	7.719	4.186	-	-	-	4.186	54,2
Costi per materiali e servizi esterni	(351.998)	(48.603)	-	-	(233)	(48.836)	13,9
Costo del lavoro	(85.147)	(88)	-	-	(9.885)	(9.973)	11,7
Stanzamenti rettificativi	(40.935)	(884)	-	-	-	(884)	2,2
Oneri diversi di gestione	(3.450)	(943)	-	-	-	(943)	27,3
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(22.192)	-	-	-	(782)	(782)	3,5
Proventi finanziari	33.609	12.572	-	-	-	12.572	37,4
Oneri finanziari	(238.302)	(9.882)	(110.017)	(586)	-	(120.485)	50,6
Imposte sul reddito	(42.409)	1.235	-	-	-	1.235	(2,9)
Discontinued operations	(9.011)	-	(3.641)	-	(131)	(3.772)	41,9

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Totale voci di bilancio al 31.12.2010	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Debiti finanziari non correnti	(2.603.216)	-	(1.276.023)	-	395	(1.275.628)	49,0
Fondi non correnti relativi al personale	(15.089)	-	-	-	(250)	(250)	1,7
Altre passività non correnti	(35.311)	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari correnti	(301.669)	(167.111)	(17.375)	-	-	(184.486)	61,2
Debiti commerciali	(193.696)	(12.140)	(29)	-	(647)	(12.816)	6,6
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(54.619)	(2.283)	-	-	-	(2.283)	4,2
Fondi per rischi ed oneri correnti	(40.762)	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	551.897	17.508	-	-	-	17.508	3,2
Altre attività correnti	58.925	3.733	-	-	-	3.733	6,3
Attività finanziarie correnti	85.751	85.081	-	-	-	85.081	99,2
Disponibilità liquide	133.698	377	-	-	-	377	0,3
Investimenti	31.256	140	-	-	-	140	0,4

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)	Totale voci di bilancio al 31.12.2009	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Costi connessi all'Aumento di Capitale imputati direttamente a patrimonio netto	(1.346)	-	-	-	1.281	1.281	-
Debiti finanziari non correnti	(870.368)	(138.754)	(1.270.052)	-	204	(1.408.602)	161,8
Fondi non correnti relativi al personale	30.377	-	-	-	(100)	(100)	(0,3)
Debiti finanziari correnti	(596.836)	(81.080)	(17.375)	(13.526)	-	(111.981)	18,8
Debiti commerciali	(13.526)	(16.436)	(29)	-	(729)	(17.194)	127,1
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(202.291)	(801)	-	-	(1.600)	(2.401)	1,2
Fondi per rischi ed oneri correnti	(68.757)	(4.500)	-	-	-	(4.500)	6,5
Crediti commerciali	557.307	20.777	-	-	-	20.777	3,7
Altre attività correnti	65.037	7.673	-	-	-	7.673	11,8
Attività finanziarie correnti	87.771	85.853	-	-	-	85.853	97,8
Disponibilità liquide	155.445	115	-	-	-	115	0,1

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Esercizio 2010	Controllate Esercizio 2010	Collegate Esercizio 2010	Società con influenza notevole Esercizio 2010	Altre parti correlate (*) Esercizio 2010	Parti correlate Esercizio 2010	Incidenza %
Flusso monetario da attività d'esercizio	317.725	34.070	29	-	(7.960)	26.139	8,2
Flusso monetario da attività d'investimento	(33.722)	(140)	-	-	-	(140)	0,4
Flusso monetario da attività di finanziamento	(305.750)	(42.953)	(104.250)	(13.555)	(395)	(161.153)	52,7
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-	n.s.
Flusso monetario del periodo	(21.747)	(9.023)	(104.221)	(13.555)	(8.355)	(135.154)	n.s.

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

	Esercizio 2009	Controllate Esercizio 2009	Collegate Esercizio 2009	Società con influenza notevole Esercizio 2009	Altre parti correlate (*) Esercizio 2009	Parti correlate Esercizio 2009	Incidenza %
(migliaia di euro)							
Flusso monetario da attività d'esercizio	340.479	18.722	2.896	-	(15.210)	6.408	1,9
Flusso monetario da attività d'investimento	(41.435)	(431)	-	-	-	(431)	1,0
Flusso monetario da attività di finanziamento	(338.160)	(20.928)	(104.250)	(17.522)	(1.485)	(144.185)	42,6
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(4.303)	-	(432)	-	(20)	(452)	10,5
Flusso monetario del periodo	(43.419)	(2.637)	(101.786)	(17.522)	(16.715)	(138.660)	n.s.

(*) Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie verso imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e Società con influenza notevole su SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Conto economico

(migliaia di euro)	12 mesi 2010	12 mesi 2009	Natura dell'operazione
RICAVI			
di cui			
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	53.670	63.671	retrocessione traffico telefonico.
Europages S.A.	5.388	6.002	commissioni.
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.154	72.008	
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
di cui			
Consodata S.p.A.	2.794	2.847	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
TDL Infomedia Ltd.	766	68	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Prontoseat S.r.l.	457	741	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Totale altri ricavi e proventi	4.509	4.186	
COSTI			
di cui			
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	10.496	28.928	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Prontoseat S.r.l.	8.354	4.811	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Consodata S.p.A.	5.004	5.367	principalmente riferiti alla commercializzazione di servizi di direct marketing.
Cipi S.p.A.	4.419	9.342	principalmente riferiti ad acquisti di merci e prodotti per la rivendita.
Totale costi per materiali e servizi esterni	28.457	48.603	
Totale costo del lavoro	101	88	spese per personale distaccato in altre Società.
Totale stanziamenti rettificativi	933	884	fondo svalutazione crediti stanziato nell'esercizio a fronte di crediti verso Telegate Italia S.r.l. per traffico telefonico.
Totale oneri diversi di gestione	191	943	si riferiscono ad acquisti di beni e servizi di rappresentanza sostenuti nei confronti di Cipi S.p.A.
Totale oneri netti di natura non ricorrente	45	-	
PROVENTI FINANZIARI			
di cui			
Telegate GmbH	18.100	6.800	dividendi distribuiti.
Telegate AG	2.413	2.413	dividendi distribuiti.
TDL Infomedia Ltd.	2.044	2.207	interessi attivi sul finanziamento.
Consodata S.p.A.	-	1.000	dividendi distribuiti.
Totale proventi finanziari	22.676	12.572	
ONERI FINANZIARI			
di cui			
Lighthouse International Company S.A.	110.221	110.017	interessi passivi, oneri e ammortamento degli oneri pluriennali sul finanziamento Subordinato a lungo termine.
Seat Servizi per le Aziende S.r.l.	7.029	7.227	interessi passivi, oneri e ammortamento degli oneri pluriennali sul finanziamento.
Telegate AG	2.139	2.111	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
TDL Infomedia Ltd.	397	483	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
Azionisti di riferimento	29	586	interessi passivi su dividendi verso alcuni Azionisti di riferimento.
Totale oneri finanziari	123.665	120.485	
Totale imposte sul reddito	1.386	1.235	imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
Katalog Yayın ve Tanıtım Hizmetleri A.S.	-	3.641	consulenze rese per il progetto Turchia
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	3.641	

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009	
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI			
di cui			
Lighthouse International Company S.A.	1.276.023	1.270.052	finanziamento Subordinato.
Seat Servizi per le Aziende S.r.l.	-	138.754	debito finanziario connesso al programma di cartolarizzazione.
Totale debiti finanziari non correnti	1.276.023	1.408.806	
CREDITI COMMERCIALI			
di cui			
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	15.536	18.709	crediti per prestazioni rese.
Europages S.A.	1.901	1.973	crediti per prestazioni rese.
Totale crediti commerciali	17.508	20.777	
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI			
di cui			
Consodata S.p.A.	2.193	2.476	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
TDL Infomedia Ltd.	850	68	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Prontoseat S.r.l.	355	18	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Cipi S.p.A.	-	3.994	si riferiscono principalmente ad anticipi erogati.
Totale altre attività correnti	3.733	7.673	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			
di cui			
TDL Infomedia Ltd.	79.582	77.131	finanziamento revolving.
Europages S.A.	4.541	8.243	crediti di conto corrente.
Totale attività finanziarie correnti	85.081	85.853	
Totale disponibilità liquide	377	115	sono relativi a crediti di conto corrente verso Meliadi Finance S.r.l..
DEBITI FINANZIARI CORRENTI			
di cui			
Telegate AG	45.142	57.885	depositi di liquidità.
Lighthouse International Company S.A.	17.375	17.375	debito per interessi passivi di competenza ancora da liquidare.
TDL Infomedia Ltd.	10.456	16.890	debiti di conto corrente.
Consodata S.p.A.	3.577	2.929	debiti di conto corrente.
Azionisti di riferimento	-	13.526	dividendi verso alcuni Azionisti di riferimento, fruttiferi di interessi dal 1° novembre 2008.
Totale debiti finanziari correnti	184.486	111.981	
DEBITI COMMERCIALI			
di cui			
Europages S.A.	4.806	5.071	prestazioni di servizi resi.
Cipi S.p.A.	2.816	4.427	prestazioni di servizi resi.
Prontoseat S.r.l.	1.930	860	prestazioni di servizi resi.
Consodata S.p.A.	1.569	1.253	prestazioni di servizi resi.
Pagine Gialle Phone Service S.r.l.	1.019	4.825	prestazioni di servizi resi.
Totale debiti commerciali	12.169	16.465	
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	2.283	801	rappresentano principalmente il debito per imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
Totale fondi per rischi ed oneri correnti	-	4.500	la voce si riferisce al fondo per la copertura di un eventuale aumento dei costi in interconnessione da rete mobile verso numerazioni non geografiche per il periodo settembre 2006 - giugno 2007.
INVESTIMENTI			
di cui			
Consodata S.p.A.	140	371	sviluppo software e licenze
Totale investimenti	140	431	
DISINVESTIMENTI	-	386	disinvestimenti effettuati a seguito della cessione del ramo d'azienda Kompass a Consodata.

33. Altre informazioni

Stock Option attribuite agli Amministratori, all'ex Direttore Generale ed ai Dirigenti con Responsabilità strategiche

Non sono state attribuite opzioni agli Amministratori.

In ottemperanza all'articolo 79 del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, si riportano nella tabella seguente le stock option attribuite agli Amministratori, all'ex-Direttore Generale e ai Dirigenti con Responsabilità strategiche della Società.

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, dall'ex Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche

In ottemperanza all'articolo 79 del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, si riportano nella tabella seguente le partecipazioni detenute dagli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche in SEAT Pagine Gialle S.p.A. e nelle Società da questa controllate.

Cognome e nome	Società	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2009	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2010
BENASSI Lino	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	34.189 azioni ordinarie	-	34.189 azioni ordinarie	-
GILIBERTI Enrico	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	1.356 azioni ordinarie 30 azioni risparmio	-	1.356 azioni ordinarie 30 azioni risparmio	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	SEAT Pagine Gialle S.p.A. Telegate AG	301.839 azioni ordinarie 3.000	- -	9.870 azioni ordinarie -	291.969 3.000

Compensi riconosciuti agli Amministratori e ai Sindaci

Si riportano nel seguito le informazioni richieste dall'articolo 78 del Regolamento Consob adottato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e dalla Comunicazione Consob N. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011.

Soggetto Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Compensi (dati in euro)			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
GILBERTI Enrico	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	10.000			
	Presidente	01.01.2010 - 31.12.2010 ⁽¹⁾	90.000			472.000 ⁽²⁾
CAPPELLINI Alberto	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010 ⁽³⁾	10.000 ^(**)			
	Amministratore Delegato	01.01.2010 - 31.12.2010 ⁽¹⁾	900.000		510.000 ⁽⁴⁾	174.481 ⁽⁵⁾
BENASSI Lino	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	10.000			
	Presidente Comitato per la Remunerazione	01.01.2010 - 31.12.2010	40.000			
COSSUTTA Dario	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	10.000 ^(*)			
	Membro Comitato per la Remunerazione	01.01.2010 - 31.12.2010 ^{(6) (7)}	30.000 ^(*)			
DALLOCCIO Maurizio	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	10.000			
	Membro Comitato Controllo Interno	01.01.2010 - 31.12.2010	30.000			
GIUSSANI Alberto	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	10.000			
	Presidente Comitato Controllo Interno	01.01.2010 - 31.12.2010	40.000			
LANARI Luigi	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	10.000 ^(*)			
	Membro Comitato per la Remunerazione	01.01.2010 - 31.12.2010 ⁽⁷⁾	30.000 ^(*)			
MASERA Pietro Giovanni	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010 ⁽⁷⁾	10.000 ^(*)			
TAZARTES Antonio	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010 ⁽⁷⁾	10.000 ^(*)			
TUGNOLO Marco	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010	10.000			
	Membro Comitato Controllo Interno	01.01.2010 - 31.12.2010 ^{(6) (7)}	30.000			
VOLPI Nicola	Consigliere	01.01.2010 - 31.12.2010 ⁽⁷⁾	10.000			
CERVELLERA Enrico	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2010 - 31.12.2010	61.975 ^(*)			
VASAPOLLI Andrea	Sindaco Effettivo	01.01.2010 - 31.12.2010	41.317			15.905 ⁽⁸⁾
CIRUZZI Vincenzo	Sindaco Effettivo	01.01.2010 - 31.12.2010	41.317			16.034 ⁽⁹⁾

(*) Compensi non corrisposti al 31 dicembre 2010

(**) Compenso rinunciato

⁽¹⁾ Compenso di competenza dell'esercizio 2010 ex. art. 2389, 3° comma, codice civile.

⁽²⁾ Gli "Altri compensi" attribuiti a Enrico Gilberti sono relativi a compensi riconosciuti allo Studio Legale Gilberti Pappalettera Triscornia e Associati, per attività di consulenza prestata nei confronti di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010.

⁽³⁾ Compenso di competenza dell'esercizio 2010 ex. art. 2389, 1° comma, codice civile - compenso rinunciato.

⁽⁴⁾ Compenso variabile per l'esercizio 2010, che sarà erogato in 3 tranches: la prima, pari al 60%, con l'approvazione del bilancio 2010, la seconda, pari al 20%, alla scadenza del dodicesimo mese successivo alla corresponsione della prima tranche e la terza tranche, pari al 20%, alla scadenza del ventiquattresimo mese successivo alla corresponsione della prima tranche.

⁽⁵⁾ Gli "Altri compensi" attribuiti ad Alberto Cappellini sono relativi principalmente alla quota di trattamento di fine mandato di competenza dell'esercizio.

⁽⁶⁾ Hanno rinunciato in misura parziale al compenso relativo alla carica di componente del:

a) Comitato per la Remunerazione: Dario Cossutta;

b) Comitato Controllo Interno: Marco Tugnolo.

⁽⁷⁾ Luigi Lanari e Pietro Giovanni Masera riversano i propri compensi a CVC Capital Partners S.r.l.; Nicola Volpi e Marco Tugnolo a Permira Associati S.p.A.; Dario Cossutta e Alberto Tazartes a Investitori Associati S.r.l..

⁽⁸⁾ Compenso di competenza dell'esercizio 2010 per la carica di Presidente del Collegio Sindacale ricoperta nella Società controllata Prontoseat S.r.l. (€ 8.594) e per la carica di Sindaco Effettivo ricoperta nella Società controllata Cipi S.p.A. (€ 7.311).

⁽⁹⁾ Compenso di competenza dell'esercizio 2010 per la carica di Presidente del Collegio Sindacale ricoperta nella Società controllata Consodata S.p.A.

Remunerazioni ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Si riportano nel seguito le informazioni richieste dall'articolo 78 del Regolamento Consob adottato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Soggetto	Remunerazioni (dati in euro)		
	RAL	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Dirigenti con Responsabilità strategiche	2.689.491	42.128	1.499.660

Riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente riepilogo riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione prestati a SEAT Pagine Gialle S.p.A da Reconta Ernst & Young S.p.A. e dalle entità appartenenti alla sua rete.

Il Bilancio d'esercizio 2010 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato revisionato da Reconta Ernst & Young S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2006 per gli esercizi 2006-2011 per ottemperare al dettato del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58).

Il corrispettivo per la *revisione contabile* del Bilancio d'esercizio 2010 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili è stato di € 181 migliaia e per il bilancio consolidato di Gruppo € 41 migliaia. La revisione contabile limitata alla Relazione semestrale 2009 consolidata di SEAT Pagine Gialle ha comportato un onere complessivo di € 44 migliaia.

Alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sono stati, inoltre, conferiti ulteriori incarichi per complessivi € 753 migliaia relativi *i)* alle verifiche trimestrali richieste dai contratti in merito all'operazione di cartolarizzazione, *ii)* all'attestazione a favore dei portatori di obbligazioni Lighthouse International Company S.A., *iii)* alle verifiche sui covenants del debito Senior, *iv)* all'assistenza nella predisposizione del documento informativo redatto nell'ambito dell'operazione di emissione dei Senior Secured Bond e attività connesse.

Sono stati inoltre conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati a Reconta Ernst & Young S.p.A. per € 27 migliaia di relativi a servizi di consulenza fiscale.

Elenco delle partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede legale	Capitale	Posseduta da	% di possesso
CIPI S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	1.200.000 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
CONSODATA S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	2.446.330 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
EUROPAGES S.A.	Neuilly-sur-Seine Cedex (Francia)	Euro	2.800.000 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	93,562
EUROPAGES GmbH in liquidazione	Monaco (Germania)	Euro	25.000,00 Europages S.A.	100,00
EUROPAGES Benelux SPRL	Watermael-Boitsfort (Belgio)	Euro	20.000,00 Europages S.A.	99,00
KATALOG YAYIN VE TANITIM HIZMETLERI A.S.	Istanbul (Turchia)	Lira turca	26.500.000 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	50,00
LIGHTHOUSE INTERNATIONAL COMPANY S.A.	Lussemburgo	Euro	31.000 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	25,00
PAGINE GIALLE PHONE SERVICE S.r.l. (ex TELEGATE ITALIA S.r.l.)	Torino (Italia)	Euro	129.000 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
PRONTOSEAT S.r.l.	Torino (Italia)	Euro	10.500 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
TELEGATE HOLDING GmbH	Monaco (Germania)	Euro	26.100 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
TELEGATE AG	Monaco (Germania)	Euro	21.234.545 Telegate Holding GmbH	61,13
			SEAT Pagine Gialle S.p.A.	16,24
11811 NUEVA INFORMACION TELEFONICA S.A.U.	Madrid (Spagna)	Euro	222.000 Telegate AG	100,00
11880 TELEGATE GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000 Telegate AG	100,00
DATAGATE GmbH	Monaco (Germania)	Euro	60.000 Telegate AG	100,00
WERWIEWAS GmbH (ex VIERAS GmbH)	Monaco (Germania)	Euro	25.000 Datagate GmbH	100,00
TELEGATE AKADEMIE GmbH in liquidazione	Rostock (Germania)	Euro	25.000 Telegate AG	100,00
TELEGATE MEDIA AG	Essen (Germania)	Euro	4.050.000 Telegate AG	100,00
UNO UNO OCHO CINCO CERO GUIAS S.L.	Madrid (Spagna)	Euro	3.100 Telegate AG	100,00
TELEGATE LLC	Yereva (Armenia)	Dram Armeno	50.000 Telegate AG	100,00
TDL INFOMEDIA Ltd.	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	139.524,78 SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100,00
MOBILE COMMERCE Ltd.	Cirencester (Gran Bretagna)	Sterline	497 TDL Infomedia Ltd.	10,00
TDL BELGIUM S.A. in liquidazione	Bruxelles (Belgio)	Euro	18.594.176 TDL Infomedia Ltd.	49,60
THOMSON DIRECTORIES Ltd.	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	1.340.000 TDL Infomedia Ltd.	100,00
THOMSON DIRECTORIES PENSION COMPANY Ltd.	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	2 Thomson Directories Ltd.	100,00

➤ **Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

1. I sottoscritti Alberto Cappellini, in qualità di Amministratore Delegato e Massimo Cristofori, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SEAT Pagine Gialle S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del 2010.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 sono state oggetto, nel corso dell'anno, di un riesame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1. il Bilancio d'esercizio 2010:
 - è redatto in conformità ai principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Milano, 16 marzo 2011

L'Amministratore Delegato

Alberto Cappellini

Il Dirigente Preposto

Massimo Cristofori

➤ **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della SEAT Pagine Gialle S.p.A. sul Bilancio al 31 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 2429 codice civile e dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/98**

Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sulle proprie attività come richiesto dall'art. 2429 c.c. e dall'art. 153 D. Lgs. 58/98, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle Comunicazioni CONSOB 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Il Collegio ritiene di segnalare le seguenti operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel 2010.

- a) Nel corso del 2010 si sono conclusi gli accordi con The Royal Bank of Scotland finalizzati all'emissione di un Senior Secured Bond sino a un massimo di €/ML 1.000; i relativi proventi netti sono stati utilizzati per il rimborso di precedenti finanziamenti che scadevano nel periodo 2010/2012. Sono state effettuate le seguenti emissioni: €/ML 550 nel gennaio 2010 e €/ML 200 nell'ottobre 2010.
- b) Il 3 dicembre 2010 la società ha sottoscritto (esclusivamente per motivi di convenienza) con l'Agenzia delle Entrate un verbale di accertamento con adesione, per un onere complessivo di circa €/ML 28, con il quale ha definitivamente risolto la vertenza fiscale della capogruppo in esito alla verifica della Guardia di Finanza conclusa nel mese di marzo 2010.
- c) Nei mesi di novembre e dicembre 2010 due Agenzie di Rating (Standard & Poors e Moody's) hanno abbassato la valutazione del rating della società.
- d) Nel corso del 2010 sono state effettuate alcune dismissioni : cessione dei rami di azienda di Telegate Italia SpA e del Data Center nonché la liquidazione di Seat Corporate University.
- e) Altri eventi, segnalati dalla società, riguardano:
 - l'accordo sindacale sottoscritto in data 24 febbraio 2010;
 - l'accordo con SKY Italia circa le partite di calcio – serie B;
 - la riduzione del programma di cartolarizzazione;
 - il contenzioso con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni societarie sopra descritte siano conformi alla legge e all'atto costitutivo, rispondano all'interesse della società, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, non siano in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea né tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Fatti di rilievo segnalati nel fascicolo di bilancio riguardano altresì :

- a) L'effettuazione di un test di impairment di attività immateriali con vita utile indefinita (avviamenti) iscritti nel bilancio consolidato, che hanno portato a una riduzione del valore di tali attività di €/ML 673,8.
Nel bilancio di esercizio di Seat Pagine Gialle SpA l'importo della svalutazione è stato di €/ML 650,4.
Le procedure seguite per la determinazione di tali importi sono descritte rispettivamente nella nota 7 al bilancio consolidato e nella nota 7 al bilancio di esercizio.

- b) Le considerazioni degli amministratori in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale (paragrafo “Valutazione sulla continuità aziendale” del fascicolo di bilancio), sulle quali la società di revisione effettua un richiamo di informativa (vedi, oltre, al n. 4 della presente relazione).
- c) La delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2011 di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato un mandato per procedere all'identificazione delle opzioni finanziarie disponibili, con l'obiettivo di assicurare una stabilizzazione di lungo termine della struttura finanziaria della società, avvalendosi del supporto di qualificati advisor.

2. Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2010, ha approvato la “Procedura in materia di operazioni con parti correlate” in attuazione del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Il Collegio ritiene che le procedure adottate dalla società siano conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob.

- 2.1. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi da parte della società.
- 2.2. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, né operazioni di natura straordinaria con parti correlate.
- 2.3. Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate di natura ordinaria e finanziaria, la Società intrattiene con imprese del gruppo rapporti patrimoniali, economici e finanziari; le operazioni sono state effettuate a valori di mercato.
Per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate sopra indicate, il Collegio ritiene che gli importi siano congrui e che le operazioni effettuate rispondano all'interesse della società.
- 2.4. La società ha fornito, nel bilancio e nella relazione sulla Corporate Governance, le informazioni in materia di remunerazioni richieste dalla Consob con Comunicazione DEM/11012984 del 24 febbraio 2011.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nel bilancio in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate siano adeguate.

4. La società di revisione Reconta Ernst & Young SpA ha rilasciato in data 29 marzo 2011 la relazione ai sensi dell'art. 156 D.Lgs. 58/98 .

La relazione conclude che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della società; la relazione stessa contiene anche un richiamo di informativa al paragrafo sulla “valutazione della continuità aziendale” del fascicolo di bilancio.

5. Non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c. né esposti

6. Alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA sono stati conferiti i seguenti ulteriori incarichi per un totale di €/000 753 relativi a:

- attività nell'ambito dell'operazione di emissione Senior Secured Bond € 605;
- procedure di verifica sui dati relativi alla cartolarizzazione € 70;
- servizi di attestazione a favore dei portatori di obbligazioni Lighthouse € 55;
- covenants € 23.

7. A soggetti legati a Reconta Ernst & Young SpA sono stati conferiti ulteriori incarichi di consulenza fiscale per un totale di €/000 27.

8. Il Collegio ha rilasciato pareri favorevoli sui seguenti temi :

- compensi ad amministratori ex art. 2389 n. 3 c.c.
- procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori;
- nomina dell'ing. A. Cappellini (già cooptato) quale consigliere nell'assemblea del 21 aprile 2010; sua nomina quale Amministratore Delegato e determinazione dei relativi compensi nel CDA del 21 aprile 2010;
- nomina del dott. M. Tugnolo (già cooptato) quale componente del Comitato per il controllo interno;
- aspetti contabili della verifica fiscale notificata il 15 marzo 2010.

9. Sono state tenute :

- 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- 7 riunioni del Collegio Sindacale;
- 6 riunioni del Comitato di Controllo Interno;

Il Collegio, o alcuni suoi componenti, hanno partecipato a tutte le suddette riunioni.

Sono state inoltre tenute 2 riunioni del Comitato per la remunerazione.

10. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con i responsabili della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Non vi sono rilievi a questo proposito.

11. Il Collegio Sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società non riscontrando problematiche da segnalare.

12. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

(i) l'esame delle relazioni sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Societaria; (ii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; (iii) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 e del D. Lgs. 58/98; (iv) la partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno.

In base alle disposizioni dell'art. 19 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 il Collegio ha altresì vigilato su :

- il processo di informativa finanziaria;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla società.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno.

13. Il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile risulti adeguato ed affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

14. La società ha impartito alle società controllate le disposizioni occorrenti per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98.

15. Nel corso delle riunioni tenute con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, D. Lgs. 58/98 non sono emersi aspetti rilevanti.

16. Per quanto riguarda la Corporate Governance e le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, le modalità di adesione da parte della Società sono ampiamente descritte nell'apposita relazione presentata all'Assemblea, che il Collegio condivide nei suoi contenuti

17. Nell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.

18. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, che presenta una perdita di €/000 656.756, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio.

Milano, 29 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

Enrico Cervellera

Vincenzo Ciruzzi

Andrea Vasapolli

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della SEAT Pagine Gialle S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SEAT Pagine Gialle S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

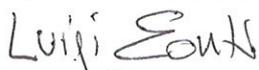
Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 31 marzo 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della SEAT Pagine Gialle S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale", della nota integrativa e della relazione sulla gestione, che sintetizza le considerazioni degli amministratori in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di una significativa perdita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, e che illustra le azioni volte al conseguimento di un equilibrio finanziario di lungo termine.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della SEAT Pagine Gialle S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Torino, 29 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Conti'.

Luigi Conti
(Socio)

Altre informazioni

Proposte deliberative

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocato in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del Progetto di Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2010, dal quale emerge una perdita di esercizio di € 656.756.280,07.

Vi proponiamo che la perdita d'esercizio venga coperta mediante:

- l'integrale utilizzo della riserva Utili a Nuovo che al 31 dicembre 2010 ammonta a € 6.929.126,43
- rinvio a nuovo per l'importo residuo non coperto.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'assemblea della SEAT Pagine Gialle S.p.A.

- a) esaminato il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2010;*
- b) vista la Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio;*
- c) preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;*

delibera

di approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, lo stato patrimoniale, il conto economico e la Nota esplicativa del Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A., dai quali risulta una perdita di esercizio di € 656.756.280,07;

di coprire parzialmente la perdita d'esercizio per € 6.929.126,43 mediante l'utilizzo integrale della Riserva Utili a Nuovo;

di rinviare interamente a nuovo la perdita residua non coperta di € 649.827.153,64.”